

Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2018, n. 26-7133

Adozione Piano della Performance 2018-2020.

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Visti gli artt. 4, 10 e 15 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”, che prevedono che l’organo di indirizzo politico amministrativo di ciascuna amministrazione definisca, in collaborazione con i vertici della stessa, un documento programmatico triennale denominato “Piano della Performance”:

- a) da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio;
- b) che individui gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi;
- c) che stabilisca, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi e alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell’amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

Visto il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, che modifica ed integra il decreto legislativo 150/2009 in attuazione dell'articolo 17, c. 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124;

viste le Linee guida per il “Piano della Performance” pubblicate dal Dipartimento della Funzione Pubblica il 16 giugno 2017, redatte ai sensi dell’articolo 3, c. 1, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n. 105, e che sostituiscono le precedenti linee guida Civit (delibere 112/2010, 1/2012 e 6/2013);

dato atto che il Consiglio Regionale ha approvato, con D.C.R. 21 novembre 2017, n. 246-44480, il “Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2018-2020” e, con D.C.R. 27 dicembre 2017, n. 250-50106, la relativa “Nota di aggiornamento”;

dato atto altresì che il Consiglio Regionale ha approvato, con legge regionale 5 aprile 2018, n. 4, il “Bilancio di previsione finanziario 2018-2020”.

Viste:

- a) la D.G.R. 13 maggio 2013, n. 27-5796, che disciplina le modalità di redazione del Piano e della Relazione sulla Performance, per quanto non diversamente disposto dal citato decreto 74/2017 e dalle citate Linee Guida;
- b) la D.G.R. 30 maggio 2016, n. 24-3381, che ha approvato il vigente Sistema di valutazione delle prestazioni dei Direttori regionali;
- c) la D.G.R. 25 maggio 2018, n. 20-6907, di definizione ed assegnazione degli obiettivi ai singoli Direttori regionali della Giunta per l’anno 2018;
- d) la D.G.R. 28 novembre 2016, n. 30-4276, che ha approvato il vigente Sistema di valutazione delle prestazioni e delle competenze organizzative dei Dirigenti regionali;
- e) la D.G.R. 6 aprile 2018, n. 26-6722, con la quale è stato approvato il “Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2018-2020”;
- f) la D.G.R. 11 maggio 2018, n. 2-6820, di approvazione del Piano degli indicatori di bilancio 2018-2020;
- g) la D.G.R. 14 giugno 2018, n. 1-7022, di approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2018-2020;
- h) la L.R. 23/2008 e s.m.i.

Dato atto che sulla base della normativa e dei documenti di programmazione ad oggi vigenti, DEFR e Bilancio di previsione finanziario relativi al triennio 2018-2020, si è costruito il Piano della Performance:

- a) coerente con la programmazione finanziaria;
- b) contenente le priorità politiche della Giunta e gli obiettivi assegnati ai Direttori e Dirigenti regionali, completi di indicatori misurabili e relativi target;
- c) corredato dall'elenco delle Missioni e dei Programmi, così come esposti nel bilancio di previsione 2018-2020.

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza che, all'art. 10, c. 8, lett. b), stabilisce l'obbligo per ogni amministrazione di pubblicare sul proprio sito istituzionale nell'apposita sezione dedicata alla Trasparenza, il Piano e la Relazione sulla Performance.

Ritenuto pertanto di adottare il Piano della Performance 2018-2020, allegato alla presente deliberazione (Allegato 1) per farne parte integrante e sostanziale.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. 17 ottobre 2016, n. 1-4046;

la Giunta regionale, unanime

delibera

- di adottare il Piano della Performance 2018-2020 (Allegato 1) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di disporre la sua trasmissione al Consiglio regionale, ai soli fini conoscitivi nonché al Nucleo di valutazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché sul sito internet istituzionale dell'amministrazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 10, c. 8, lett. b), del D.lgs 33/2013.

(omissis)

Allegato



PIANO DELLA PERFORMANCE 2018-2020
(strutture della Giunta regionale)

Sistema di misurazione e valutazione della performance
ai sensi del D.lgs 150/2009.

Il presente documento è elaborato a cura di:

Monica Braghin, Pierluigi Cecati, Marino Clara, Maria Pia Di Cosmo
Direzione Risorse finanziarie e patrimonio (Direttore Giovanni Lepri)

La parte I è redatta con il contributo di IRES Piemonte

INDICE

INDICE	III
PRESENTAZIONE DEL PIANO	1
PARTE I - CONTESTO ESTERNO	2
1 SCENARIO ECONOMICO-FINANZIARIO DI RIFERIMENTO	2
1.1 Scenario internazionale	2
1.2 Scenario nazionale	3
1.3 Scenario regionale	4
1.4 Le previsioni per il triennio 2018-2020	11
PARTE II - CONTESTO INTERNO	14
2 IDENTITÀ DELL'ENTE	14
3 ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	15
4 SOCIETÀ PARTECIPATE	18
5 TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	20
6 RISORSE FINANZIARIE	22
PARTE III - PRIORITÀ POLITICHE, SISTEMI DI VALUTAZIONE, ALBERO DELLA PERFORMANCE	32
7 PRIORITÀ POLITICHE (il programma di mandato)	32
8 SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	38
8.1 Sistema di valutazione dei Direttori	42
8.2 Sistema di valutazione dei Dirigenti	51
9 ALBERO DELLA PERFORMANCE (allegato)	65

PRESENTAZIONE DEL PIANO

Ai sensi del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche e di favorire la crescita delle competenze professionali delle risorse umane in esse impiegate, le Amministrazioni pubbliche redigono annualmente il "Piano della performance".

Il Piano della performance è un documento programmatico triennale che individua, in coerenza con gli obiettivi ed i documenti strategici dell'amministrazione, il piano degli obiettivi annuali delle direzioni regionali, con l'indicazione degli indicatori per la misurazione e la valutazione delle performance, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale.

Secondo la vigente normativa, il documento è adottato dalla Giunta Regionale con proprio atto deliberativo entro il mese successivo a quello di approvazione del bilancio di previsione. Successivamente, si procede al monitoraggio intermedio per la verifica del perseguimento degli obiettivi e ogni anno, a consuntivo, si procede alla valutazione delle attività programmate, confrontando i risultati raggiunti con quelli programmati, dandone conto nella Relazione annuale sulla performance.

Il Piano è suddiviso in tre parti principali:

nella prima parte si descrive il contesto esterno in cui si trova ad operare la Giunta regionale nel triennio di riferimento (2018-2020), cioè il quadro economico-finanziario di riferimento soprattutto a livello regionale, con qualche cenno anche alla situazione nazionale e internazionale;

nella seconda parte il focus si sposta invece sul contesto interno, a partire dall'identità dell'ente, passando per le principali funzioni e attività, con particolare riferimento agli aspetti legati all'organizzazione e al personale, al sistema delle partecipate, al tema della trasparenza e anticorruzione ed alle risorse messe in campo sul triennio per l'attuazione delle politiche regionali programmate;

infine, nella terza parte si descrivono le priorità politiche della Giunta, esplicitate nel programma di mandato, e si illustra il sistema di valutazione delle prestazioni del personale che copre le posizioni apicali, Direttori e Dirigenti, esplicitando nell'albero della performance (allegato 1) gli obiettivi assegnati ai Direttori regionali nonché gli indicatori definiti per la misurazione del grado di raggiungimento degli stessi.

Al fine di garantire il "controllo sociale" a consuntivo da parte dei cittadini sull'attività programmatica del governo regionale, anche ai sensi dell'art. 10, comma 8, lettera b), del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sia il Piano delle performance sia la Relazione sulla performance sono pubblicati sul sito internet dell'Amministrazione regionale nella sezione "amministrazione trasparente".

PARTE I**CONTESTO ESTERNO****1 CONTESTO ECONOMICO-FINANZIARIO DI RIFERIMENTO****1.1 SCENARIO INTERNAZIONALE**

La congiuntura internazionale, alla luce delle più recenti evoluzioni (Fondo monetario internazionale, aprile 2018) manterrà un andamento espansivo nelle prospettive a breve termine, anche se oltre il prossimo biennio si prevede un rallentamento. In questa fase le economie avanzate manterranno la loro capacità espansiva, crescendo al di sopra del potenziale, così da recuperare il terreno perduto durante la crisi; le economie emergenti beneficeranno di una sostenuta crescita soprattutto in Asia e in Europa, meno i paesi esportatori di commodity, segnati da tre anni di debole crescita.

La crescita globale sarà sostenuta da numerosi impulsi convergenti fra i quali un clima di fiducia positivo, condizioni finanziarie favorevoli, gli effetti interni ed esterni dell'espansione fiscale in corso negli Stati Uniti, il recupero dei prezzi delle commodity per i paesi produttori.

Il commercio mondiale ha segnato una ripresa che si manterrà nel prossimo biennio.

Per quanto riguarda le economie sviluppate, e in particolare l'Europa, dopo un biennio favorevole, la crescita tornerebbe sui valori più contenuti corrispondenti al trend di lungo periodo. I seri problemi demografici, come l'invecchiamento della popolazione che conduce ad una diminuzione della forza lavoro, e una debole crescita della produttività, condizioneranno la capacità di tenuta delle posizioni raggiunte dal reddito medio e, in particolare, la stessa distribuzione del reddito, con rischio di retrocessione per le parti di popolazione collocate nelle fasce mediana e inferiore di essa.

Nell'area Euro la crescita prosegue, sostenuta soprattutto dalle esportazioni e dalla spesa per investimenti. Tuttavia il livello dell'inflazione risulta contenuto, inducendo alla continuazione della politica monetaria accomodante anche dopo il termine del programma di acquisto di titoli da parte delle BCE previsto per settembre 2018.

Sulla crescita mondiale gravano però alcuni rischi, come fa osservare la Banca d'Italia nel suo più recente report sull'economia italiana (Bollettino economico, aprile 2018): il primo riguarda l'eventualità che le misure tariffarie introdotte dall'Amministrazione statunitense inneschino ritorsioni commerciali su scala globale; in secondo luogo, le attese sulla crescita o sulla conduzione delle politiche monetarie possono dare luogo a repentini cambiamenti sui mercati finanziari che, data la persistente rilevanza di questi ultimi nell'economia mondiale del dopo crisi, possono determinare effetti negativi sull'economia reale; ulteriore elemento d'incertezza è rappresentato dai possibili esiti del negoziato sulla Brexit.

1.2 SCENARIO NAZIONALE

Nel 2017 la ripresa ha accelerato, determinando una crescita del PIL dello 0,9% che rafforza l'evoluzione positiva manifestatasi nel 2016, dopo un triennio di andamento recessivo.

Si è confermata e rafforzata la spinta alla crescita proveniente dalla domanda interna.

I consumi delle famiglie, accelerando una dinamica favorevole iniziata nel 2014, hanno continuato ad espandersi (+1,4%), soprattutto nella componente dei servizi, sostenuti dalle migliori condizioni del mercato del lavoro, dall'ulteriore recupero del reddito disponibile reale (+0,6% nel 2018) e dal miglioramento delle condizioni di accesso al credito per le famiglie, che hanno determinato un significativo miglioramento del clima di fiducia delle famiglie nella seconda parte dell'anno.

La spesa delle amministrazioni pubbliche, che nel 2016 aveva arrestato il trend discendente instauratosi otto anni prima, ha fatto registrare un aumento dello 0,1%.

La spesa per investimenti ha subito un ulteriore rialzo, risultando la componente più dinamica della domanda: è stata ancora guidata dalla componente dei mezzi di trasporto (+35,5%), mentre gli investimenti in impianti e macchinari sono cresciuti del 2% e i prodotti della proprietà intellettuale dell'1,4% (beneficiando del sostegno delle agevolazioni fiscali previste dal piano industria 4.0).

Nel corso dell'anno si è consolidata la dinamica degli investimenti in costruzioni, cresciuti dell'1,1%.

La dinamica delle esportazioni è stata sostenuta dall'accelerazione del commercio mondiale e dal deprezzamento dell'euro.

La dinamica delle importazioni è risultata accentuata, a seguito del recupero sia della domanda interna (sia per consumi privati sia per investimenti) sia della produzione industriale (il saldo corrente è ulteriormente migliorato).

Dal lato dell'offerta, è risultato in contrazione il valore aggiunto del settore agricolo (-4,4%) e si è confermata la ripresa dell'industria in senso stretto (+2%); il settore delle costruzioni ha continuato il miglioramento iniziato nel 2015, invertendo la tendenza recessiva durata diversi anni. Il valore aggiunto dei servizi, cruciali per il loro peso all'interno dell'economia, ha registrato un'accelerazione della crescita (+1,5%) soprattutto con riferimento alle attività commerciali.

Anche nel 2016 il mercato del lavoro ha fatto registrare qualche progresso, con una crescita del numero di occupati dell'1,2%, con un rilevante aumento per i dipendenti ed una diminuzione per gli indipendenti, a cui avrebbero contribuito le politiche introdotte attraverso il Jobs act e le misure di decontribuzione.

All'aumento occupazionale è corrisposto un aumento della partecipazione al mercato del lavoro: il tasso di disoccupazione ha subito una contenuta diminuzione, rimanendo attestato all'11,2%.

I prestiti alle imprese sono cresciuti, per le condizioni favorevoli per le imprese in bonis oltre che per gli incentivi per il rifinanziamento a lungo termine e per la ripresa dell'attività di investimento.

L'incidenza dei prestiti deteriorati sul totale dei finanziamenti si è ridotta significativamente, con il flusso dei nuovi crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti collocato sui livelli precedenti la crisi finanziaria; la Banca d'Italia fa osservare come si sia ridotto al 2,1% per cento dal 2,6% nel 2016.

1.3 SCENARIO REGIONALE

Profilo demografico¹

La popolazione residente in Piemonte al 31 dicembre 2016 ammonta a 4.392.526 abitanti, di cui 2.129.403 uomini (48,5% del totale) e 2.263.123 donne (51,5% del totale), e risulta in diminuzione di 11.720 persone dall'anno scorso e comunque in diminuzione dal 2010.

Il saldo naturale della popolazione (dato dalla differenza tra i nati e i morti) al 2016 è negativo per 19.252 unità. Il numero dei nati infatti continua ad essere inferiore al numero dei morti. In particolare i nati sono passati in un anno da 32.908 a 31.732 (il tasso di natalità, dato dal numero dei nati sulla popolazione, leggermente in crescita fino al 2008, mostra invece un decremento costante da quell'anno). I morti sono diminuiti rispetto al 2015 passando da 54.076 a 50.984. da considerare però il fatto che il 2015 era stato un anno "anomalo" per quanto riguarda la mortalità con un picco dovuto a fattori strutturali e ambientali.

Il saldo migratorio regionale, dato dalla differenza tra gli iscritti e i cancellati all'anagrafe, continua ad essere positivo attestandosi a +7.532 unità, in aumento rispetto agli anni precedenti (+947 unità nel 2015 e +2.444 unità del 2014).

La percentuale di popolazione straniera residente in Piemonte nel quinquennio 2012-2016 è aumentata fino al 2013 mentre dal 2014 al 2016 si è verificato un lieve decremento dello 0,7%. Gli stranieri residenti sono 418.874 e costituiscono il 9,5% della popolazione residente (Italia 8,3%).

Il rapporto immigrazione/emigrazione positivo e l'indice di immigrazione superiore all'indice di emigrazione, oltre a controbilanciare in parte l'invecchiamento progressivo della popolazione, possono contribuire al raggiungimento dell'equilibrio del carico sociale regionale futuro.

Questo dato sembra sottolineare come anche i comportamenti riproduttivi delle donne straniere siano sempre più simili a quelli locali. Il tasso di fecondità totale che esprime il numero di figli per donna in età riproduttiva (15-50 anni) è in decrescita dal 2011 passando da 1,45 figli per donna del 2011 a 1,35 del 2016, mentre il tasso utile a garantire il ricambio generazionale sarebbe di 2 figli per donna. L'età media al primo parto è in costante aumento passando da 30,8 anni del 2002 al 31,7 anni del 2016 in linea con il dato nazionale.

La speranza di vita alla nascita si mantiene su livelli molto elevati nonostante un leggero calo nel 2016 e si attesta su 80,5 anni per gli uomini e 85 per le donne, in accordo con la media italiana.

¹ I dati aggiornati al 31/12/2017 saranno disponibili a partire da fine giugno 2018.

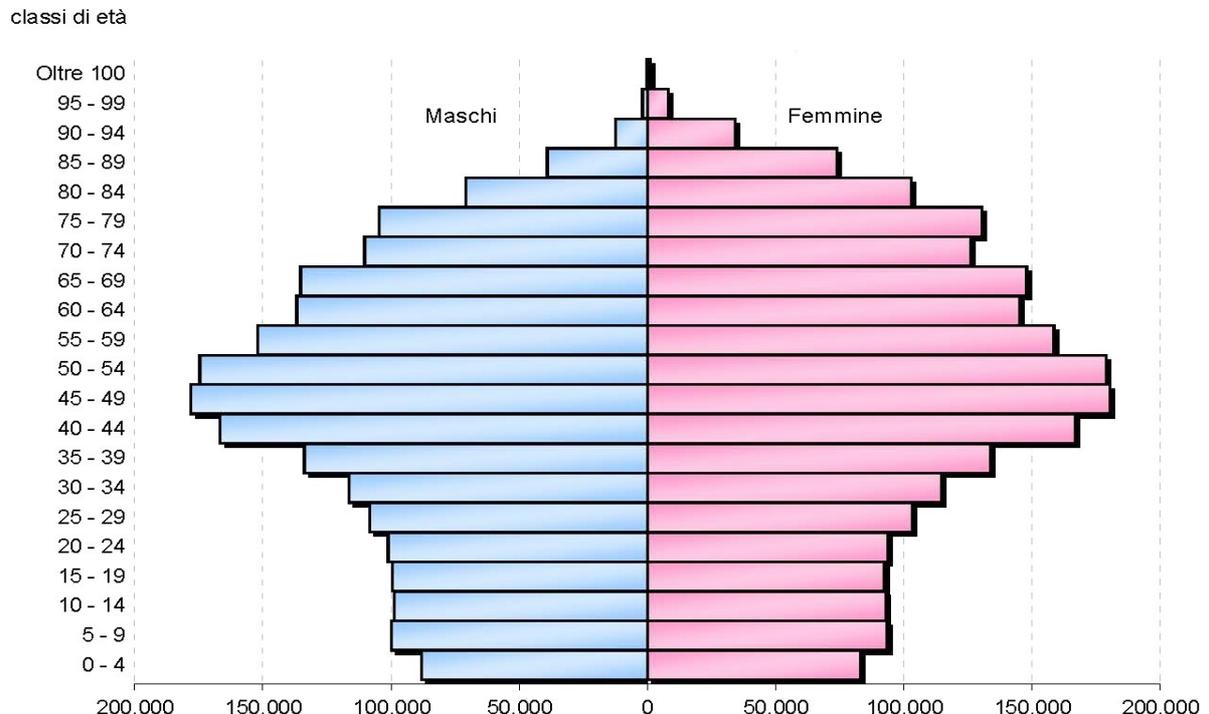
Nell'ultimo decennio è continuato l'incremento percentuale delle fasce di età dai 65 anni in su, passando dal 22,2% di ultra sessantacinquenni sul totale al 25% del 2016. Il dato è superiore alla media nazionale.

L'indice di vecchiaia in Piemonte (ossia il rapporto tra la popolazione con oltre 65 anni e quella con meno di 15) dal 2005 al 2016 è passato da 180,4 a 197,6, ed è superiore alla media nazionale. Ciò segnala un progressivo squilibrio nella struttura per età della popolazione, comprovato dall'incremento dell'età media, che a fine 2016 è di 46,1 anni in Piemonte rispetto ai 44,9 del dato nazionale.

L'invecchiamento della popolazione coinvolge anche la forza lavoro, cioè la popolazione tra i 15 e i 64 anni. Dal 2005 al 2015, l'età media della forza lavoro in Piemonte è aumentata di oltre 4 anni, passando da 39,6 a 44,3 anni. Si tratta di un fattore che minaccia la work ability della forza lavoro e impone misure di adeguamento all'organizzazione del lavoro affinché non si abbiano ricadute negative su produttività e salute.

L'indice di dipendenza anziani, che stima il rapporto tra la fascia di popolazione ultrasessantacinquenne sulla popolazione attiva (15-64), prosegue nella sua lieve crescita, questo comporterà un maggior carico pensionistico sulle future generazioni.

Figura 1.1 - Piramide dell'età Regione Piemonte - Anno 2016



Fonte: Regione Piemonte -PISTA-BDDE

La dinamica dei conti regionali

Nel 2017 il PIL del Piemonte ha accelerato, crescendo dell'1,6, una dinamica leggermente superiore alla media nazionale (+1,4%). La spesa per consumi ha continuato ad offrire un sostegno alla crescita dell'economia (+1,3%); ad essa si è associata la domanda estera che nel 2017 è tornata ad offrire un contributo positivo, pur con un'accelerazione delle importazioni, trainate dalla ripresa della domanda interna. Quest'ultima ha beneficiato anche della ripresa degli investimenti, che hanno fatto registrare una crescita sostenuta nell'ultimo biennio (+4% annuo).

Nel 2017 è continuata l'evoluzione positiva della produzione manifatturiera a cui si è associata una ripresa, più consistente, nel settore dei servizi e, più modesta, anche nel comparto delle costruzioni.

Tabella 1.1 - Andamento dell'economia piemontese (periodo 2000-2021)

	2000-07	2008-14	2015-17	2018	2019-2021
PIL	1,1	-1,7	1	1,6	1,1
Consumi famiglie	0,9	-0,9	1,9	1,3	1,2
Consumi collettivi	1,8	-0,5	0,3	0,3	0,2
Investimenti fissi lordi	0,8	-3,4	4,7	4,0	2,3
Esportazioni	1,6	0,7	3,8	3,8	3,2
<i>Valore aggiunto</i>					
Agricoltura	-0,5	1,3	-1,3	-0,7	0,1
Industria in senso stretto	0,2	-2,4	2,6	3,3	1,7
Industria costruzioni	2,4	-4,8	-1,6	1,8	1,8
Servizi	1,4	-1,1	0,5	1,1	0,9
Totale	1,1	-1,6	0,9	1,6	1,1
<i>Unità di lavoro</i>					
Agricoltura	-0,1	-0,4	-1,0	0,0	0,3
Industria in senso stretto	-1,4	-3,5	-0,1	2,3	0,8
Industria costruzioni	1,8	-2,3	-2,2	-1,0	-1,1
Servizi	1,8	-0,2	1,2	0,1	0,2
Totale	0,9	-1,1	0,7	0,5	0,2
Tasso di disoccupazione*	5,5	8,3	9,6	8,6	8,3
Redditi da lavoro dipendente**	2,9	1,5	2,2	3,2	2,5
Risultato lordo di gestione**	4,2	-0,8	1,2	2,9	2,2
Redditi da capitale netti**	2,1	-11,0	0,4	3,1	2,5
Imposte correnti**	2,3	-1,0	5,3	3,2	2,1
Contributi sociali**	2,8	0,3	3,3	4,8	3,1
Prestazioni sociali**	3,3	3,4	1,7	3,6	3,3
Reddito disponibile**	3,4	-2,0	1,0	2,9	2,6
Deflatore dei consumi	2,7	4,2	1,8	1,2	1,1

* media di periodo

** calcolato su valori a prezzi correnti per abitante

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT e Prometeia

La congiuntura nei settori

Nel 2017 la produzione dell'industria regionale si è ulteriormente rafforzata, accelerando la dinamica dell'anno precedente: secondo le stime dell'Unioncamere Piemonte, la produzione industriale ha realizzato una crescita del 3,6% (2,2% nel 2016 e +0,7% nel 2015). Il ritmo di crescita si è mantenuto sostenuto lungo tutto l'anno, con un'accelerazione in taluni dei principali settori, mentre il settore automotive si è caratterizzato per un andamento negativo nella seconda parte dell'anno. Se nel 2016 si osservava una rinnovata performance positiva del comparto dei mezzi di trasporto, cresciuto dell'11,6%, questo slancio si è protratto nel primo semestre del 2017 per poi registrare una contrazione dei volumi produttivi nel resto dell'anno. Nella media annua la produzione del comparto è aumentata, comunque, ad un tasso ragguardevole (+5,3%).

Andamenti migliori del settore auto si sono osservati nel comparto dei prodotti in metallo (+6,2%), delle macchine elettriche e dell'elettronica (+6%), mentre il comparto dei sistemi per produrre ha avuto un andamento positivo non dissimile (+5%). Quest'insieme di settori sembrano aver beneficiato in modo particolare della ripresa degli investimenti, sostenuti dalle misure comprese nel Piano nazionale industria 4.0, in una fase di ripresa della domanda interna ed internazionale. Già nel 2016 si potevano avvertire gli effetti su alcuni di questi comparti che nel 2017 appaiono più diffusi e amplificati.

Anche la chimica (nelle statistiche Unioncamere è aggregata con il comparto delle lavorazioni plastiche), dopo la stabilizzazione evidenziata nel 2016, riprende un andamento espansivo (+3%), così come il comparto alimentare rafforza nell'anno trascorso la sua dinamica positiva.

Invece si conferma un andamento poco espansivo per le altre industrie manifatturiere, dove peraltro ricopre un ruolo rilevante il comparto della gioielleria che gode di buone performance.

L'indagine previsionale di Confindustria Piemonte (aprile 2018) presso le imprese manifatturiere e dei servizi associa e rafforza i segnali positivi che da oltre un anno emergono dalla rilevazione congiunturale. Le attese per le imprese, in termini di produzione, ordini e occupazione, migliorano nettamente tanto nel comparto manifatturiero quanto nei servizi (dove già si evidenziavano livelli di ottimismo più elevati). Le previsioni per le esportazioni si assestano, mentre si riduce ulteriormente l'intenzione di ricorrere agli ammortizzatori sociali, che, anche a seguito delle modifiche normative intervenute, presentano un dato paragonabile ai livelli pre-crisi. L'intenzione di investire da parte delle imprese si rafforza (anch'essa si colloca sui livelli pre-crisi).

A livello settoriale, le indicazioni più favorevoli provengono dai settori della metalmeccanica (prodotti in metallo e meccanica strumentale) in sintonia con la ripresa degli investimenti. Inoltre dinamiche favorevoli si rilevano nel comparto della chimica e della plastica, dell'alimentare, del legno e nelle altre industrie manifatturiere. Nei servizi si distinguono per particolare dinamicità i servizi alle imprese e l'Ict, ma anche le attività commerciali e della filiera del turismo. Prospettive meno favorevoli sembrano caratterizzare il settore automotive.

Il commercio estero

Nel 2017 il valore delle esportazioni del Piemonte, sulla base dei dati ISTAT sul Commercio estero delle regioni, è aumentato del 7,7% (7,4 a livello nazionale) recuperando la contrazione dell'anno precedente. Continua la dinamica in forte crescita della domanda estera: fra il 2000 ed il 2006 le esportazioni del Piemonte sono aumentate di circa il 30%; solo la Basilicata e il Lazio hanno fatto riscontrare valori superiori.

L'export regionale è fortemente condizionato dalla presenza delle produzioni della filiera automotive: nel 2016 circa l'80% della contrazione in valore delle esportazioni era attribuibile a questo settore, che, peraltro aveva contribuito al 60% dell'aumento dell'export del Piemonte nell'anno precedente): nel 2017 il settore torna ad offrire un contributo moderatamente positivo alla crescita dell'export totale regionale.

Tabella 1.2 - Esportazioni Piemonte e Italia per settore, anni 2016-2017 (milioni di euro)

Settore	Piemonte			Italia		
	2016	2017	var. % 2016-17	2016	2017	var. % 2016-17
Agricoltura, silvicoltura, pesca	482	491	1,8	6.852	7.084	7,4
Minerali da cave e miniere	50	55	11,7	1.018	1.239	3,4
Alimentari, bevande	4.521	5.012	10,9	31.577	33.942	21,7
Tessile-abbigliamento	3.331	3.467	4,1	48.725	50.953	7,5
Prodotti in legno	122	122	0,2	1.725	1.838	4,6
Carta e stampa	708	729	3,0	6.623	6.756	6,5
Coke e prodotti raffinati	422	510	20,9	10.040	13.471	2,0
Prodotti chimici e farmaceutici	3.521	3.813	8,3	48.913	54.816	34,2
Gomma e materie plastiche	2.725	2.826	3,7	15.117	16.102	12,1
Minerali non metalliferi	504	528	4,7	10.202	10.343	6,5
Prodotti in metallo	3.051	3.347	9,7	43.433	47.209	1,4
Computer, prodotti elettronici ecc.	1.264	1.286	1,8	13.642	14.430	8,7
Macchine ed apparecchiature	9.972	10.909	9,4	98.025	103.161	5,8
Mezzi di trasporto	11.235	11.650	3,7	47.634	50.796	5,2
Altre manifatturiere e mobili	2.269	2.834	24,9	24.533	25.931	6,6
Altri prodotti	312	326	4,8	9.211	10.036	5,7
Totale	44.489	47.906	7,7	417.269	448.107	7,4

Fonte: elaborazioni IRES su dati ISTAT (dati provvisori)

Nel 2017 l'export di autoveicoli ha ripreso a crescere, dopo la contrazione registrata nel 2016: l'insieme del comparto dei mezzi di trasporto, che pesa per oltre il 22% sul totale dell'export regionale, ha fatto rilevare un aumento in valore del 3,7%. Continuano ad espandersi le

esportazioni della componentistica auto, mentre quelle di autoveicoli, soggette a più ampie fluttuazioni derivanti dalle specifiche specializzazioni produttive negli stabilimenti piemontesi, sono in ripresa.

Per gli altri comparti dei mezzi di trasporto, caratterizzati da ampie fluttuazioni legate alla produzione su commessa, il valore delle esportazioni nel 2017 ha avuto andamenti differenziati: ad una rilevante crescita nel comparto ferroviario (+22,2%), che riassume in parte la contrazione dell'anno precedente, fa riscontro un'ulteriore contrazione nell'aerospaziale (-14,4%).

Il più favorevole clima congiunturale globale ha consentito a numerosi settori di migliorare la propria performance nel corso del 2017, dopo il rallentamento subito nel 2016 in alcuni mercati di riferimento, soprattutto nei paesi emergenti. Fra questi il comparto delle macchine ed attrezzature (+9,4%) e dei prodotti in metallo (+9,7%) e, meno, delle macchine elettriche e dei prodotti elettronici (+1,8%). Tali andamenti sono indicativi del rafforzamento delle posizioni di imprese e cluster produttivi che operano nella filiera dei sistemi di produzione.

Il comparto della gomma-plastica, che è in parte legato all'andamento del settore automotive, ha avuto anch'esso un andamento positivo sui mercati esteri.

Nel comparto dei sistemi di produzione e della meccanica si rileva un aumento considerevole per le macchine di impiego generale e per l'agricoltura, che invertono - in quest'ultimo caso - una contrazione in atto da alcuni anni; per i motori elettrici, invece, continua la riduzione dei volumi di esportazione per gli apparecchi ad uso domestico e le produzioni dell'elettronica di consumo video e audio e cala ulteriormente l'export di apparecchiature per telecomunicazioni. Crescono invece per i prodotti di coltelleria.

La ripresa dell'export di gioielleria, iniziata nella seconda metà del 2013, dopo un rallentamento nel 2016 riprende a crescere a livelli sostenuti nel 2017 (+34,3%).

Il settore cartario, dopo un periodo di espansione, ha accentuato il rallentamento nei suoi ritmi di crescita dell'export (+3%).

Nella chimica e farmaceutica le esportazioni sono aumentate (+8,3%), con forti incrementi per gli agrofarmaci, mentre la cosmetica e la farmaceutica non hanno avuto un andamento favorevole nell'anno trascorso, pur confermando una buona capacità competitiva nel medio periodo.

Il settore alimentare tiene le posizioni sui mercati esteri, con una crescita in valore del 10,9%. L'aumento è più contenuto per le esportazioni di produzioni agricole (+1,8%), mentre sono in espansione le esportazioni di prodotti da forno e delle produzioni lattiero-casearie. Per le bevande il 2017 conferma un andamento in forte recupero rispetto agli anni precedenti (+11,4%).

Nel tessile-abbigliamento le esportazioni crescono del 4,1%.

L'andamento più favorevole nel 2017 dell'economia globale, ha determinato una crescita delle esportazioni pressoché analoga nel mercato comunitario e nel resto del mondo (particolarmente importanti la ripresa nei mercati brasiliano e russo e le esportazioni verso l'area asiatica, in particolare la Cina).

Il mercato del lavoro

L'andamento del mercato del lavoro nel 2017 ha segnato un'ulteriore aumento dell'occupazione, in crescita a partire dal 2014. L'aumento è stato dello 0,5%, un valore allineato alla dinamica dell'anno precedente, pari a poco meno di 10 mila occupati aggiuntivi (inferiore tuttavia sia alla media nazionale sia a quella del Settentrione). La rilevazione dell'indagine ISTAT sul mercato del lavoro mette in evidenza una dinamica positiva soprattutto nella seconda parte dell'anno, mentre, in termini tendenziali, il primo semestre aveva fatto rilevare una, seppur contenuta, contrazione.

La dinamica occupazionale nei servizi ha ancora contribuito in modo determinante al risultato complessivo, con un aumento del 1,6% (pari a 19 mila occupati aggiuntivi), accentuando la tendenza positiva che aveva caratterizzato i due anni precedenti. Nelle attività commerciali l'andamento risulta nel complesso stazionario, con un ulteriore travaso di posti dal lavoro autonomo verso il lavoro dipendente, mentre nelle altre attività dei servizi si registra un aumento del 2,1% (circa 18 mila unità) come saldo fra un forte aumento del lavoro dipendente e una contrazione rilevante del lavoro autonomo.

Dalle rilevazioni emerge anche come l'industria in senso stretto abbia fatto rilevare una contrazione del 2,5% (pari a 11 mila occupati), che rappresenta una battuta d'arresto dopo un periodo di espansione occupazionale nel comparto.

Tabella 1.3 - Occupati in Piemonte (migliaia)

Settore di attività	2015			2016			var. % 2015-2016		
	D	I	totale	D	I	totale	D	I	totale
Agricoltura	16	46	62	16	43	59	1,3	-6	-4,2
Industria	472	91	563	468	88	555	-0,9	-4	-1,4
<i>di cui: in senso stretto</i>	415	45	460	407	41	448	-1,9	-7,6	-2,5
<i>Costruzioni</i>	57	46	103	61	46	107	7,1	-0,5	3,7
Servizi	872	314	1186	913	292	1205	4,7	-7,1	1,6
<i>di cui: Commercio, alberghiero, ristorazione</i>	208	134	342	216	126	343	3,8	-5,4	0,2
<i>altri servizi</i>	664	180	844	697	165	862	5	-8,3	2,1
totale	1360	451	1811	1397	422	1819	2,7	-6,4	0,5

D = dipendenti, I = indipendenti

Fonte: elaborazione ORML su dati ISTAT

La ripresa sembra invece aver riattivato l'occupazione nell'ambito dell'edilizia: il settore delle costruzioni fa rilevare un aumento degli occupati (ma esclusivamente nell'ambito del lavoro dipendente) pari al 3,7%. Nella media del 2017 si riduce ulteriormente il numero delle persone in cerca di occupazione di 4 mila unità, una diminuzione ulteriore che porta il tasso di disoccupazione al 9,1%, in leggera diminuzione rispetto al 9,3% del 2016.

Il tasso di disoccupazione piemontese permane più elevato rispetto alla media delle regioni settentrionali (6,9% nel 2017) e solo di 2 punti circa al di sotto della media nazionale.

Crescono ulteriormente nella regione sia il tasso di occupazione che il tasso di attività della popolazione fra i 15 e i 64 anni in linea con la tendenza osservata a livello nazionale.

Le previsioni per l'anno in corso

Le previsioni per l'anno in corso per l'economia del Piemonte confermano la continuazione della ripresa avviata nel 2015, analogamente a quanto si sta verificando a livello nazionale.

L'aumento della domanda estera è prevista continuare, anche se con minor dinamismo rispetto al 2017, grazie al miglioramento delle condizioni nei principali mercati di riferimento. Nelle previsioni i consumi continuerebbero una dinamica positiva, anche se ad un ritmo di crescita inferiore rispetto al passato recente, assestandosi su un aumento dell'1,3% - inferiore a quello del PIL - contribuendo comunque al consolidamento della domanda interna. La dinamica dei consumi collettivi risulterebbe moderatamente espansiva.

Il reddito delle famiglie in termini nominali aumenterebbe del 2,9%, continuando la ripresa iniziata nel 2015, e la debole dinamica inflazionistica (il deflatore dei consumi è previsto aumentare solo dell'1,2%) comporterebbe una crescita apprezzabile in termini reali.

La dinamica del reddito sarebbe sostenuta da un aumento delle prestazioni sociali (particolarmente elevato in Piemonte rispetto al dato nazionale) e dai redditi da lavoro dipendente. Aumenti un poco inferiori sono previsti per i redditi da lavoro autonomo e impresa. I redditi da capitale sembra confermino una tendenza al recupero. Le imposte correnti rallenterebbero la dinamica in coerenza con politiche di contenuta riduzione della pressione fiscale.

Gli investimenti fissi manterrebbero una dinamica positiva con un'ulteriore crescita del 4,0%. Si ipotizza una ripresa anche per gli investimenti nel settore delle costruzioni, sospinti da un mercato immobiliare più dinamico, così come per gli investimenti pubblici.

Al recupero degli investimenti delle imprese contribuiranno le misure di incentivazione previste, quali il super ammortamento e i crediti d'imposta per la ricerca e la disponibilità di credito; tuttavia, il quadro di incertezza e la persistenza di imprese con debiti deteriorati agiranno da freno.

La crescita occupazionale si conferma modesta anche per l'anno in corso, ipotizzabile nello 0,5% circa come l'anno passato e il tasso di disoccupazione potrà ridursi ulteriormente.

Ci si attende una crescita dell'occupazione nell'industria, in sintonia con un aumento consistente del valore aggiunto del settore, e dinamiche meno espansive per i servizi (con una possibile contrazione per l'occupazione nell'edilizia).

1.4 LE PREVISIONI PER IL TRIENNIO 2018-2020

L'economia internazionale e l'Italia

Le informazioni sull'andamento della congiuntura nella prima parte dell'anno confermano la prosecuzione dell'espansione delle economie avanzate, con una crescita sostenuta negli Stati Uniti che si rafforza a seguito della riforma della tassazione e l'ulteriore incremento della spesa pubblica nel biennio 2018-2019. In espansione anche l'economia giapponese, mentre in Europa continua la fase di recupero. In Asia le principali economie di Cina ed India continuano ad espandere la produzione. Anche Brasile e Russia fanno registrare un

significativo miglioramento. I paesi esportatori potranno beneficiare di una ripresa dei prezzi delle materie prime.

Il commercio mondiale, di conseguenza, risulterà in espansione al di sopra delle attese.

Tuttavia si propende per un leggero rallentamento della crescita a seguito del ridimensionamento atteso dello stimolo fiscale negli Usa, della politica monetaria europea più neutrale, del consolidamento del bilancio pubblico in Cina.

Inoltre l'adozione di misure protezionistiche, anche se per ora circoscritto, potrà avere un effetto sfavorevole sulla crescita.

In Italia l'attività economica subirà una decelerazione nel triennio 2018-2020: su una ripresa non priva di debolezze incideranno il rallentamento della domanda mondiale e la politica monetaria meno espansiva.

Gli investimenti continueranno a crescere sostenuti dalle agevolazioni per il 2018 e 2019 in presenza di una domanda favorevole. Successivamente il venir meno delle agevolazioni fiscali e il rallentamento della domanda mondiale ne rallenteranno l'espansione per la componente degli impianti e macchinari, mentre per le costruzioni si prevede un moderato trend in crescita.

Il trend dei consumi, anch'esso in rallentamento, potrà essere sostenuto dalle misure di sostegno al reddito delle famiglie previste per il biennio 2018-2019.

L'economia piemontese

Nel periodo 2019-2021 la crescita dell'economia regionale continuerebbe un'evoluzione in moderata espansione, ad un tasso dell'1,1%, pressoché allineato alla dinamica nazionale: è da prevedere un profilo temporale con un progressivo rallentamento della crescita nel corso del triennio. Il ciclo economico risulterebbe sostenuto dall'evoluzione positiva della domanda interna, con i consumi delle famiglie che fornirebbero una spinta persistente, crescendo ad un ritmo leggermente superiore al prodotto. La dinamica degli investimenti, inoltre, fornirebbe un contributo più rilevante alla crescita con un aumento in media del 2,3% annuo, continuando a rappresentare la variabile più dinamica rispetto al quadro fino a poco fa prospettato. La domanda estera manterrebbe un profilo più dinamico di quella interna: la tenuta del commercio mondiale consentirebbe alle esportazioni regionali di mantenere un ritmo di crescita nel triennio di previsione del 3,2% medio annuo, comunque inferiore rispetto al quinquennio passato ed al dato nazionale.

Per quanto riguarda l'evoluzione settoriale, la dinamica del valore aggiunto si preannuncia in progressivo rallentamento sia per l'industria in senso stretto sia per i servizi, ma in accelerazione nel caso delle costruzioni, dove l'aumento risulterà più consistente (+1,8% nella media annua del triennio). Sarà solo di poco inferiore per il comparto industriale (+1,7%), mentre nei servizi si attesterà al di sotto dell'1%.

Per il reddito disponibile delle famiglie si prevede una crescita in termini reali un poco più elevata di quella del PIL, con una stabilizzazione del ritmo di aumento dei prezzi nel periodo di previsione.

All'aumento del reddito disponibile delle famiglie contribuirebbero tutte le componenti: mentre le prestazioni sociali denoterebbero il tasso di crescita maggiore (+3,3% pro capite nella media annua in termini nominali), i redditi da lavoro dipendente e il risultato di gestione lordo (redditi da lavoro autonomo e profitti) si attesterebbero su valori simili (rispettivamente al 2,2% e 2,5%). I redditi da capitale netti avrebbero un profilo in crescita di analoga entità. Il valore delle imposte correnti, alla luce delle misure volte a contenere la pressione fiscale, avrà una dinamica inferiore a quella del reddito.

La ripresa dell'attività economica si tradurrà in un aumento molto contenuto dell'occupazione (0,2% annuo in termini di unità di lavoro), comportando una limitata riduzione del tasso di disoccupazione (che a fine periodo potrebbe abbassarsi di circa un punto percentuale rispetto all'attuale 9,1%).

Si prevede una riduzione dell'occupazione nel settore delle costruzioni e una contenuta espansione nei servizi (0,2% annuo) che si prospetta più marcata nell'industria in senso stretto (0,8%). La debolezza della dinamica occupazionale e la persistenza di un elevato tasso di disoccupazione non consentirebbero un apprezzabile ridimensionamento delle fragilità sociali acuitesi in questi anni.

PARTE II**CONTESTO INTERNO****2 IDENTITÀ DELL'ENTE****Funzioni e attività prevalenti**

La Giunta regionale del Piemonte è l'organo di governo del territorio regionale i cui compiti e funzioni specifiche sono stabiliti dal Titolo I del vigente Statuto, approvato con legge regionale statutaria 4 marzo 2005, n. 1.

Mentre la funzione legislativa è demandata al Consiglio regionale, alla Giunta spettano a livello aggregato le funzioni di programmazione, cioè la definizione delle politiche di sviluppo regionale di medio-lungo termine, che esercita attraverso i documenti di programmazione settoriale, quella di regolazione, cioè principalmente la distribuzione delle risorse sul territorio a favore di soggetti sia pubblici sia privati, e quelle di vigilanza e garante della funzionalità degli altri enti territoriali.

Negli ultimi anni le funzioni svolte dalla Giunta regionale sono notevolmente aumentate, anche alla luce della recente riforma introdotta dalla legge 7 aprile 2014, n. 56 (recepita dalla legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23), sul riordino delle province, in virtù della quale la Regione Piemonte ha assorbito alcune delle funzioni precedentemente svolte dalle province piemontesi, e oggi l'Ente è divenuto punto di riferimento prioritario in molti aspetti fondamentali della vita dei cittadini: salute, servizi sociali, territorio, urbanistica, difesa del suolo, protezione civile, ambiente, lavoro, sviluppo economico, industria, commercio, artigianato, agricoltura, caccia e pesca, turismo, lavori pubblici, edilizia, trasporti, relazioni internazionali, programmi comunitari, istruzione, formazione professionale, cultura, sport ed altri.

Nell'implementare le politiche relative a tali ambiti, attraverso la creazione delle necessarie condizioni normative e di contesto, la Regione Piemonte conforma la propria azione in generale ai principi che derivano dalla Costituzione repubblicana e dall'appartenenza all'Unione Europea, ed in particolare ai principi:

- ✓ dell'economia sostenibile;
- ✓ della tutela della dignità del lavoro;
- ✓ della promozione della cooperazione, tolleranza ed integrazione;
- ✓ della trasparenza e partecipazione;
- ✓ della garanzia della sicurezza sociale.

Per svolgere al meglio queste numerose funzioni la Regione si è dotata negli anni di un'organizzazione complessa, multidisciplinare e flessibile, indispensabile per affrontare le problematiche tipiche di ogni settore di attività con rapidità, competenza e professionalità.

3 ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

Il numero dei dipendenti in servizio presso gli uffici della Giunta regionale a fine 2015, incluso personale in posizione di comando presso la Regione (Dirigenti e non), risultava pari a 2.268 unità, mantenendo, in virtù dei pensionamenti, un trend discendente che ha portato alla riduzione in tre anni di oltre 350 unità.

Nel corso del 2017 si è consolidata la conformazione organizzativa definita dagli interventi di riorganizzazione delle strutture - Direzioni e Settori - degli anni 2014, 2015 e 2016. In particolare, si sono perfezionate l'operatività e il funzionamento delle Direzioni coinvolte dal processo di mobilità esterna che ha interessato alcune figure dirigenziali.

Tabella 3.1 - Personale in servizio in Regione Piemonte

Tipologia	2012	2013	2014	2015	2016*	2017*	2018*
Dirigenti	155	152	135	109	122	119	118
Non Dirigenti	2.477	2.421	2.353	2.159	2.802	2.747	2.724
totale	2.632	2.573	2.488	2.268	2.924	2.866	2.842

* Incluso personale ruolo separato L.R. 23/2015.

NB: Per l'anno 2018 il dato è al lordo di eventuali cessazioni per collocamento a riposo.

Tabella 3.2 - Personale di Province e Comunità Montane ricollocato in Regione Piemonte

	AL	AT	BI	CN	NO	VCO	VC	TO	totale
Personale Province									
<i>Personale assegnato a Regione Piemonte</i>									
Dirigenti funzioni regionali	1	1	0	4	1	2	2	3	14
Dipendenti funzioni regionali	71	54	29	78	35	23	34	99	423
Dipendenti funzioni trasversali	2	3	2	5	2	2	2	19	37
totale	74	58	31	87	38	27	38	121	474
<i>Personale distaccato presso Province</i>									
Dirigenti funzioni regionali	0	0	0	0	0	0	0	3	3
Dipendenti funzioni regionali	30	18	14	27	18	14	13	100	234
Dipendenti funzioni trasversali	5	3	2	4	2	1	2	14	33
totale	35	21	16	31	20	15	15	117	270
totale Dirigenti in organico	1	1	0	4	1	2	2	6	17
totale dipendenti in organico	108	78	47	114	57	40	51	232	727
totale personale in organico	109	79	47	118	58	42	53	238	744
Personale Comunità Montane									
totale									36
totale complessivo personale in organico									780

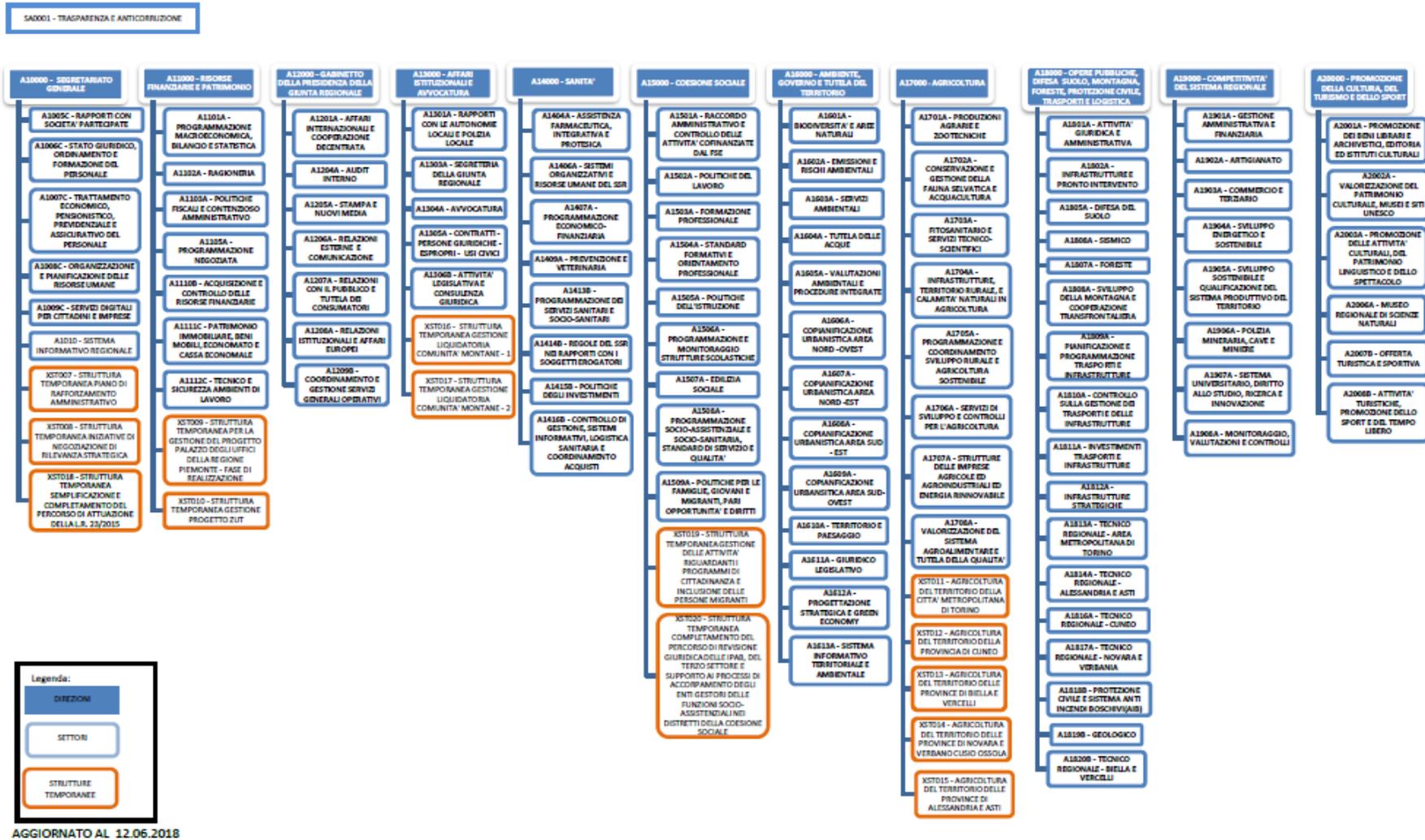
Inoltre, ancora nel quadro degli interventi già posti in essere nel 2016 e volti al pieno adempimento di quanto disposto dalla legge regionale 23/2015, si è dato corso all'istituzione di ulteriori due Strutture temporanee di livello dirigenziale, quali articolazioni della Direzione "Coesione Sociale".

A riguardo, si conferma quale obiettivo strategico il pieno perfezionamento dell'integrazione del personale proveniente dai ruoli provinciali e ricollocato in quelli regionali in attuazione della riforma citata (a riguardo elemento validante di tale obiettivo è la D.G.R. 22 dicembre 2017, n. 102-6294, "Linee di indirizzo per il processo di riconfigurazione organizzativa conseguente alla legge regionale 23/2015").

In figura 3.1 si riporta l'organigramma della Giunta regionale aggiornato a giugno 2018.

PIANO DELLA PERFORMANCE 2018-2020
(strutture della Giunta Regionale)

Figura 3.1 - Organigramma Giunta regionale



4 SOCIETÀ PARTECIPATE

Con l'entrata in vigore, in data 23 settembre 2016, del "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (nel prosieguo T.U.), approvato con decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, si è data attuazione alla delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle Amministrazioni Pubbliche.

In particolare, l'art. 24 del T.U., modificato dal decreto correttivo (decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100), stabilisce il termine del 30 settembre 2017 per l'adozione del provvedimento motivato di ricognizione contenente l'esito della revisione straordinaria delle partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle Amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del TUSP.

Pertanto con D.G.R. 28 settembre 2017, n. 1-5687, l'Amministrazione regionale ha adottato il provvedimento motivato di ricognizione contenente l'esito della revisione straordinaria di tutte le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, alla data di entrata in vigore del T.U. (23 settembre 2016), individuando quelle che, ai sensi di quanto previsto nel T.U., saranno alienate, liquidate o oggetto di interventi di razionalizzazione e di fusione.

La D.G.R. sopra citata è stata successivamente pubblicata nella pagina web "Amministrazione trasparente" (<http://trasparenza.regione.piemonte.it/atti-generalis>) del sito della Regione Piemonte unitamente al Piano Operativo - Revisione straordinaria; nell'allegato V di tale piano sono state elencate tutte le partecipazioni dirette ed indirette possedute al 2016 con accanto l'indicazione degli interventi di razionalizzazione approvati e/o che si intendono adottare e l'esito della ricognizione straordinaria.

In precedenza, a partire dal 2014, la Giunta regionale aveva avviato una ricognizione puntuale delle partecipate e degli enti strumentali, a fini di razionalizzazione e risparmio, predisponendo un primo set di interventi di contenimento delle spese relative agli enti strumentali, diffusamente illustrato nel DPEFR regionale 2015-17.

Per espressa previsione della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le Regioni (così come gli Enti Locali, le Camere di Commercio, le Università, le Autorità Portuali) sono tenute a predisporre un Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dirette e indirette, sulla base dei seguenti criteri definiti dal quadro normativo esistente:

- ✓ eliminazione delle società e delle partecipazioni sociali non indispensabili per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante liquidazione e cessione;
- ✓ soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- ✓ eliminazione delle partecipazioni in società che svolgono attività analoghe a quelle svolte da altre partecipate o enti pubblici, anche mediante fusione;
- ✓ aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- ✓ riorganizzazione interna delle società per contenere i costi di funzionamento, anche mediante riduzione delle remunerazione degli organi.

Pertanto, in data 30 marzo 2015, la Regione Piemonte ha approvato il proprio "Piano di razionalizzazione delle società partecipate"; allo stesso hanno fatto seguito successivi

aggiornamenti (disponibili sul sito regionale) nelle seguenti date: 29 giugno 2015, 28 settembre 2015, 29 dicembre 2015, 29 marzo 2016, 27 giugno 2016, 26 settembre 2016 e 29 dicembre 2016.

A seguito di tali Piani di razionalizzazione sono state realizzate le seguenti operazioni:

Cessioni

- ✓ SAGAT Spa (società partecipata da Finpiemonte Partecipazioni Spa)
- ✓ CIC s.r.l. (società partecipata da CSI Piemonte)
- ✓ SACE Spa (società partecipata da Finpiemonte Partecipazioni Spa)
- ✓ Terme di Acqui Spa (società partecipata da Finpiemonte Partecipazioni Spa)
- ✓ Enel Green Power Strambino Solar srl (partecipata da Finpiemonte Partecipazioni Spa)

Exit dalla compagine societaria

- ✓ Consorzio insediamenti produttivi Canavese (partecipata da Finpiemonte Partecipazioni Spa)
- ✓ Altec Spa (partecipata da Icarus Spa a sua volta partecipata da Finpiemonte Partecipazioni Spa)
- ✓ CSP - Innovazione nelle ICT Scarl
- ✓ Corep
- ✓ Geac Spa (partecipata da Finpiemonte Partecipazioni Spa)

Fusioni e/o trasformazioni

- ✓ IMA fusa in SPT e successiva trasformazione in DMO Turismo Scarl
- ✓ Creso Scrl e Tenuta Cannona Srl incorporate in “Fondazione per la ricerca, la sperimentazione, l’innovazione e lo sviluppo tecnologico dell’agricoltura piemontese - Agrion”

Liquidazioni

- ✓ Virtual Reality e Multimedia Park Spa (partecipata da Finpiemonte Spa)
- ✓ Lumiq (partecipata da Virtual Reality)
- ✓ Tecnoparco Srl (partecipata da Finpiemonte Spa)
- ✓ Villa Gualino Scarl (partecipata da Finpiemonte Partecipazioni Spa) - *liquidazione conclusa*
- ✓ Villa Melano (partecipata da Finpiemonte Partecipazioni Spa ed SCR Spa)
- ✓ Eurofidi (partecipata da Finpiemonte Partecipazioni Spa)
- ✓ SNOS srl (partecipata da Finpiemonte Partecipazioni Spa)
- ✓ Icarus Scpa (partecipata da Finpiemonte Partecipazioni Spa)
- ✓ Concessioni autostradali piemontesi Spa

Fallimenti

- ✓ Pracatinat scpa
- ✓ Nordind Spa (partecipata da Finpiemonte Partecipazioni Spa)

Concordato preventivo

- ✓ Saia Spa (partecipata da Finpiemonte Partecipazioni Spa)
- ✓ TNE Spa (partecipata da Finpiemonte Partecipazioni Spa) - *in data 4 agosto 2017 è stata presentata in Tribunale la domanda di concordato in continuità, successivamente ripresentata, con modifiche, in data 04/04/2018.*

5 TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La Regione Piemonte è impegnata nell'attuazione della normativa in materia di trasparenza e anticorruzione, ed in particolare dei decreti legislativi 14 marzo 2013, n. 33 (poi modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97), e 8 aprile 2013, n. 39.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1-7022 del 14 giugno 2018 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) per gli anni 2018-2020 della Regione Piemonte.

Il P.T.P.C. è previsto dall'articolo 1, commi 5 e 8 della legge 190 e contiene al suo interno il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, che ne diviene parte integrante ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione pubblicità e trasparenza correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche).

In attuazione della disposizione sopra citata, la sezione del Piano relativa alla misura obbligatoria "Trasparenza" contiene il dettaglio degli obblighi di pubblicazione e dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati.

Il P.T.P.C. ha l'obiettivo di:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

In materia di trasparenza si sta operando per semplificare l'implementazione della banca dati "Clearò" che alimenta il sito web della Regione "Amministrazione Trasparente" per rispondere agli obblighi di trasparenza.

Inoltre, dopo la modifica della procedura informatica che gestisce i dati del bilancio regionale in adempimento delle disposizioni di cui al D.l.gs. 118/2011 s.m.i., si sta procedendo all'adozione di una nuovo sistema informativo per la gestione degli atti amministrativi, che consentirà di trasmettere direttamente su "Amministrazione Trasparente" le informazioni

relative ai provvedimenti adottati dall'Amministrazione, per la pubblicazione richiesta nei diversi casi stabiliti dal D.l.gs. 33/2013 s.m.i., limitando la necessità di interventi manuali.

A supporto delle attività succitate, il Settore Trasparenza e Anticorruzione si avvale delle funzionalità insite nelle procedure informatiche dell'Osservatorio dei contratti pubblici, in collaborazione con i sistemi informatici dell'Anac, del MIT e del MEF, così come previsto dalle disposizioni del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Il Settore Trasparenza e Anticorruzione svolge l'attività di formazione per gli addetti alla pubblicazione dei dati, in particolare per quanto riguarda il nuovo codice dei contratti pubblici di cui al citato decreto legislativo 50/2016.

In materia di anticorruzione, occorre ricordare come il Piano Nazionale Anticorruzione consideri rientranti nel fenomeno corruttivo non solo i reati contro la Pubblica Amministrazione, ma ogni condotta che provochi "maladministration", intesa come assunzione di decisioni devianti dall'interesse generale, a causa del condizionamento improprio di interessi particolari.

Il Settore Trasparenza e Anticorruzione ha posto particolare attenzione nella valutazione del rischio corruttivo, che è destinata a verificare l'efficacia delle misure adottate con i precedenti Piani e a misurare il rischio, tenendo conto che l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha ampliato le aree che devono ritenersi ad alto livello di probabilità di evento corruttivo, invitando le amministrazioni a stimare il rischio utilizzando il criterio di prudenza (paragrafo 6.1 dell'Aggiornamento 2015 al PNA).

Nel corso del 2017 il Settore ha effettuato le interviste di tutti i Dirigenti regionali al fine di valutare il rischio dei procedimenti/processi di competenza di ciascuna struttura regionale.

Successivamente è stato effettuato il confronto dei procedimenti/processi e della relativa valutazione del rischio con i procedimenti/processi emersi in occasione dei monitoraggi sull'attività delle Direzioni regionali, svolti dal Settore Audit Interno della Regione ed il confronto con i procedimenti/processi rilevati con il censimento svolto nel 2017 nell'ambito di ogni Direzione regionali, attraverso la compilazione delle "schede censimento" finalizzato alla rilevazione del livello di dematerializzazione degli stessi ed alla creazione di una banca dati unica. Il censimento riguarda una delle azioni dell'obiettivo "Transizione al digitale", intrapreso nel 2017, che coinvolge tutte le strutture regionali al fine della dematerializzazione dei procedimenti e relativi atti.

Nei casi di discordanze tra le diverse rilevazioni, nei primi mesi del 2018 il settore Trasparenza e anticorruzione ha proceduto con interviste integrative ai Direttori e Dirigenti interessati, al fine di risolvere e allineare i risultati emersi dalle diverse analisi svolte.

Questa integrazione ha consentito di disporre di una valutazione del rischio aggiornata, sia sotto il profilo della completezza del censimento, sia alla luce delle ulteriori misure adottate nel corso del 2017 dalle varie strutture regionali in accordo con il Settore Trasparenza e Anticorruzione.

Le nuove indicazioni dell'ANAC hanno comportato l'aumento del numero dei procedimenti e dei processi a rischio critico, non permettendo di valorizzare la generale diminuzione del rischio conseguente alle misure adottate dall'ente.

La Giunta regionale procederà a fornire le indicazioni per effettuare la rotazione dei funzionari che prestano la loro attività presso strutture valutate come “critiche”.

In materia di anticorruzione occorre segnalare anche il Gruppo di lavoro interdirezionale costituito con il Consiglio Regionale del Piemonte al fine di aggiornare il testo della legge regionale 10/1989 in materia di incarichi esterni consentiti ai dipendenti regionali.

6 RISORSE FINANZIARIE

Con la legge regionale 5 aprile 2018, n. 4, è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario per gli anni 2018-2020. Il bilancio, in termini di competenza, pareggia a circa 19,7 miliardi di euro nel 2018.

In tabella 6.1 è riportato il quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese per Titoli relative al triennio 2018-2020².

In tabella 6.2 sono invece riportati gli stanziamenti di competenza sul triennio 2018-2020 articolati per Priorità politiche, Missioni e Programmi.

² I dati saranno oggetto di revisione con legge di assestamento di bilancio.

Tabella 6.1 - Quadro riassuntivo delle entrate e delle spese (titoli, competenza, 2018-2020, euro)

ENTRATE	2018	2019	2020
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>	5.310.325.892,87 4.213.425.950,67	4.213.425.950,67 3.995.116.565,37	3.995.116.565,37 3.776.807.180,07
Fondo pluriennale vincolato	115.837.143,92	42.916.403,88	0,00
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.689.733.939,93	10.013.435.861,01	9.839.389.429,16
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	773.094.534,95	701.324.884,07	698.743.388,22
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	470.826.858,63	401.756.322,62	354.458.275,70
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	336.599.913,91	270.190.023,88	234.091.953,83
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	705.221.359,04	5.221.359,04	3.163.949,89
Totale entrate finali	11.975.476.606,46	11.391.928.450,62	11.129.846.996,80
TITOLO 4 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - ENTRATE C/TERZI E PARTITE DI GIRO	2.372.933.844,65	2.923.254.047,65	2.923.254.047,65
Totale titoli	14.348.410.451,11	14.315.182.498,27	14.053.101.044,45
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	19.774.573.487,90	18.571.524.852,82	18.048.217.609,82
SPESE	2018	2019	2020
Disavanzo di amministrazione	331.148.142,89	331.148.142,88	331.148.142,88
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	11.051.045.460,91 10.980.221,82	10.522.247.137,93 0,00	10.409.163.853,95 0,00
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	904.467.894,38 31.936.182,06	596.606.511,82 0,00	400.493.557,82 0,00
TITOLO 3 - SPESE INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	701.135.450,00 0,00	1.170.794,26 0,00	100.000,00 0,00
Totale spese finali	12.656.648.805,29	11.120.024.444,01	10.809.757.411,77
TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>	4.413.842.695,07 4.213.425.950,67	4.197.098.218,28 3.995.116.565,37	3.984.058.007,52 3.776.807.180,07
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE C/TERZI E PARTITE DI GIRO	2.372.933.844,65	2.923.254.047,65	2.923.254.047,65
Totale titoli	19.443.425.345,01	18.240.376.709,94	17.717.069.466,94
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	19.774.573.487,90	18.571.524.852,82	18.048.217.609,82

Tabella 6.2 - Previsioni di competenza 2018-2020 per Priorità politiche, Missioni e Programmi (euro)

Priorità politiche	Missioni	Programmi	2018	2019	2020	totale
LAVORO	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Formazione professionale	56.241.792,22	48.176.658,16	38.642.759,16	143.061.209,54
		Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	165.753.076,73	141.355.853,37	140.863.303,67	447.972.233,77
		Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	32.824.795,19	24.966.695,19	24.966.695,19	82.758.185,57
		Sostegno all'occupazione	2.860.000,00	2.860.000,00	1.260.000,00	6.980.000,00
		totale missione	257.679.664,14	217.359.206,72	205.732.758,02	680.771.628,88
	totale priorità politica	257.679.664,14	217.359.206,72	205.732.758,02	680.771.628,88	
SANITÀ	Tutela della salute	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	1.319.515,94	910.622,19	910.622,19	3.140.760,32
		Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	8.501.191.706,59	8.573.663.112,62	8.578.162.747,98	25.653.017.567,19
		Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	55.301.106,76	55.100.000,00	50.600.000,00	161.001.106,76
		Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	18.000.000,00	18.000.000,00	18.000.000,00	54.000.000,00
		Ulteriori spese in materia sanitaria	46.286.133,37	36.686.385,43	36.456.530,07	119.429.048,87
		totale missione	8.622.098.462,66	8.684.360.120,24	8.684.129.900,24	25.990.588.483,14
	totale priorità politica	8.622.098.462,66	8.684.360.120,24	8.684.129.900,24	25.990.588.483,14	

TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Trasporti e diritto alla mobilità	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	4.306.730,23	4.310.380,23	4.310.380,23	12.927.490,69
		Trasporto ferroviario	269.869.219,37	275.796.633,24	241.779.948,84	787.445.801,45
		Trasporto per vie d'acqua	2.400.000,00	2.130.000,00	130.000,00	4.660.000,00
		Trasporto pubblico locale	328.896.176,48	333.743.343,48	315.109.526,48	977.749.046,44
		Viabilità e infrastrutture stradali	36.099.754,51	26.400.145,55	19.045.501,99	81.545.402,05
		totale missione	641.571.880,59	642.380.502,50	580.375.357,54	1.864.327.740,63
totale priorità politica		641.571.880,59	642.380.502,50	580.375.357,54	1.864.327.740,63	
INNOVAZIONE, GIOVANI, CRESCITA, SPORT	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Fonti energetiche	5.616.842,84	3.122.942,17	1.822.942,17	10.562.727,18
		Politica regionale unitaria per energia e diversificazione delle fonti energetiche	41.921.090,00	41.965.500,00	26.122.020,00	110.008.610,00
		totale missione	47.537.932,84	45.088.442,17	27.944.962,17	120.571.337,18
	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Giovani	309.864,00	350.000,00	350.000,00	1.009.864,00
		Sport e tempo libero	9.358.252,34	7.099.618,50	6.776.818,50	23.234.689,34
		totale missione	9.668.116,34	7.449.618,50	7.126.818,50	24.244.553,34
	Sviluppo economico e competitività	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	5.842.119,25	3.039.830,20	1.591.161,36	10.473.110,81
		Industria, PMI e Artigianato	12.826.241,28	11.326.925,54	7.792.131,28	31.945.298,10
		Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	119.376.149,35	133.158.231,87	123.009.900,13	375.544.281,35
		Reti e altri servizi di pubblica utilità	400.000,00	400.000,00	0,00	800.000,00
		Ricerca e innovazione	4.967.335,49	2.231.560,49	2.131.560,49	9.330.456,47
		totale missione	143.411.845,37	150.156.548,10	134.524.753,26	428.093.146,73
	totale priorità politica		200.617.894,55	202.694.608,77	169.596.533,93	572.909.037,25

AMBIENTE E TERRITORIO	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	45.016.131,11	25.924.770,55	15.439.404,99	86.380.306,65
		Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	833.315,72	102.400,00	90.804,73	1.026.520,45
		Urbanistica e assetto del territorio	11.861.965,67	12.086.715,67	12.086.715,67	36.035.397,01
		totale missione	57.711.412,50	38.113.886,22	27.616.925,39	123.442.224,11
	Soccorso civile	Interventi a seguito di calamità naturali	18.437.938,98	27.123.689,55	21.873.689,55	67.435.318,08
		Sistema di protezione civile	11.043.786,39	11.119.842,37	11.289.842,37	33.453.471,13
		totale missione	29.481.725,37	38.243.531,92	33.163.531,92	100.888.789,21
	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	45.040.697,48	42.299.069,92	42.214.069,92	129.553.837,32
		Difesa del suolo	31.485.397,31	37.579.803,46	19.346.606,16	88.411.806,93
		Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	15.919.648,94	15.838.548,94	15.838.548,94	47.596.746,82
		Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	3.104.609,00	1.197.687,29	813.350,29	5.115.646,58
		Rifiuti	7.185.101,23	4.465.179,88	3.349.748,88	15.000.029,99
		Servizio idrico integrato	9.988.377,58	3.012.990,95	1.721.657,14	14.723.025,67
		Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	18.160.796,21	15.930.093,21	13.418.093,21	47.508.982,63
		Tutela e valorizzazione risorse idriche	4.310.372,79	4.278.312,79	4.195.312,79	12.783.998,37
		Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	31.822.531,70	25.344.599,68	6.632.610,97	63.799.742,35
		totale missione	167.017.532,24	149.946.286,12	107.529.998,30	424.493.816,66
	totale priorità politica		254.210.670,11	226.303.704,26	168.310.455,61	648.824.829,98

AGRICOLTURA	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Caccia e pesca	4.564.991,31	4.587.529,69	4.587.529,69	13.740.050,69
		Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	5.914.077,13	3.897.940,54	3.897.940,54	13.709.958,21
		Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	62.619.859,42	63.545.609,42	69.675.609,42	195.841.078,26
		totale missione	73.098.927,86	72.031.079,65	78.161.079,65	223.291.087,16
	totale priorità politica	73.098.927,86	72.031.079,65	78.161.079,65	223.291.087,16	
TURISMO E CULTURA	Turismo	Politica regionale unitaria per il turismo	8.900.000,00	7.600.000,00	7.800.000,00	24.300.000,00
		Sviluppo e valorizzazione del turismo	15.872.414,67	16.563.764,67	14.901.042,17	47.337.221,51
		totale missione	24.772.414,67	24.163.764,67	22.701.042,17	71.637.221,51
	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	48.951.921,70	48.825.281,60	41.408.048,00	139.185.251,30
		Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali	13.970.000,00	21.457.500,00	19.347.500,00	54.775.000,00
		Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.575.858,39	1.630.308,39	1.630.308,39	4.836.475,17
		totale missione	64.497.780,09	71.913.089,99	62.385.856,39	198.796.726,47
	totale priorità politica	89.270.194,76	96.076.854,66	85.086.898,56	270.433.947,98	

COESIONE SOCIALE E DIRITTI	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Cooperazione e associazionismo	4.020.110,66	4.094.789,66	4.094.789,66	12.209.689,98
		Interventi per gli anziani	18.242.769,70	17.329.363,11	16.330.193,76	51.902.326,57
		Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	57.368.087,73	56.367.578,27	40.367.578,27	154.103.244,27
		Interventi per la disabilità	25.565.219,46	24.288.000,00	22.650.000,00	72.503.219,46
		Interventi per le famiglie	961.156,30	600.000,00	600.000,00	2.161.156,30
		Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	4.931.030,00	6.758.000,00	2.758.000,00	14.447.030,00
		Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	2.111.105,96	1.146.132,56	974.671,11	4.231.909,63
		Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	46.051.286,78	46.008.185,98	46.008.185,98	138.067.658,74
		Servizio necroscopico e cimiteriale	387,34	387,34	387,34	1.162,02
		totale missione	159.251.153,93	156.592.436,92	133.783.806,12	449.627.396,97
	Istruzione e diritto allo studio	Diritto allo studio	35.490.134,42	28.808.030,62	28.808.030,62	93.106.195,66
		Edilizia scolastica	3.261.155,39	8.220.655,39	7.125.424,62	18.607.235,40
		Istruzione universitaria	37.255.880,00	29.400.000,00	3.000.000,00	69.655.880,00
		Servizi ausiliari all'istruzione	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
		totale missione	76.307.169,81	66.728.686,01	39.233.455,24	182.269.311,06
	totale priorità politica		235.558.323,74	223.321.122,93	173.017.261,36	631.896.708,03

EFFICIENZA ISTITUZIONALE	Anticipazioni finanziarie	Restituzione anticipazioni di tesoreria	700.000,00	700.000,00	700.000,00	2.100.000,00
		totale missione	700.000,00	700.000,00	700.000,00	2.100.000,00
	Debito pubblico	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4.407.755.296,53	4.194.527.942,59	3.981.487.731,83	12.583.770.970,95
		Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	353.192.977,27	347.822.106,93	350.812.583,86	1.051.827.668,06
		totale missione	4.760.948.273,80	4.542.350.049,52	4.332.300.315,69	13.635.598.639,01
	Disav. finanziario chiusura esercizio precedente	Disav. finanziario chiusura esercizio precedente	48.019.765,01	48.019.765,01	48.019.765,01	144.059.295,03
		totale missione	48.019.765,01	48.019.765,01	48.019.765,01	144.059.295,03
	Disav. finanziario da riaccertamento str. residui	Disavanzo finanziario da riaccertamento straordinario residui	64.818.992,57	64.818.992,57	64.818.992,57	194.456.977,71
		totale missione	64.818.992,57	64.818.992,57	64.818.992,57	194.456.977,71
	Fondi e accantonamenti	Altri fondi	514.519.776,65	4.144.603,10	950.000,00	519.614.379,75
		Fondo crediti di dubbia esigibilità	325.241.196,96	814.754,46	814.754,46	326.870.705,88
		Fondo di riserva	15.853.888,39	9.260.966,26	2.567.211,31	27.682.065,96
		totale missione	855.614.862,00	14.220.323,82	4.331.965,77	874.167.151,59
	Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00
		Sistema integrato di sicurezza urbana	160.000,00	160.000,00	160.000,00	480.000,00
		totale missione	1.160.000,00	160.000,00	160.000,00	1.480.000,00
	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	1.009.882,25	1.294.788,30	1.294.788,30	3.599.458,85
		Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	22.186.160,39	21.376.310,39	21.376.310,39	64.938.781,17
		totale missione	23.196.042,64	22.671.098,69	22.671.098,69	68.538.240,02

<i>segue</i> EFFICIENZA ISTITUZIONALE	Relazioni internazionali	Cooperazione territoriale	1.077.879,09	692.518,87	692.518,87	2.462.916,83
		Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	3.507.625,18	2.666.958,54	2.466.958,54	8.641.542,26
		totale missione	4.585.504,27	3.359.477,41	3.159.477,41	11.104.459,09
	Ripiano annuale disavanzo per iscrizione fondi vincolati da anticipazioni di liquidità ex d.l. n.35/2013	Ripiano annuale disavanzo per iscrizione fondi vincolati da anticipazioni di liquidità ex d.l. n.35/2013	218.309.385,31	218.309.385,30	218.309.385,30	654.928.155,91
		totale missione	218.309.385,31	218.309.385,30	218.309.385,30	654.928.155,91
	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Altri servizi generali	8.706.482,66	8.519.040,56	8.476.040,56	25.701.563,78
		Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	280.000,00	280.000,00	180.000,00	740.000,00
		Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	25.000,00	24.025.000,00	25.000,00	24.075.000,00
		Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	24.262.392,14	36.910.292,14	36.860.292,14	98.032.976,42
		Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	17.937.491,52	18.335.041,52	18.235.041,52	54.507.574,56
		Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	787.141.387,31	81.356.352,74	40.874.055,53	909.371.795,58
		Organi istituzionali	64.727.208,62	66.709.652,57	66.659.652,57	198.096.513,76
		Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	31.255.078,92	26.839.312,30	10.122.413,21	68.216.804,43
	Risorse umane	21.506.523,06	21.463.546,24	21.438.546,24	64.408.615,54	

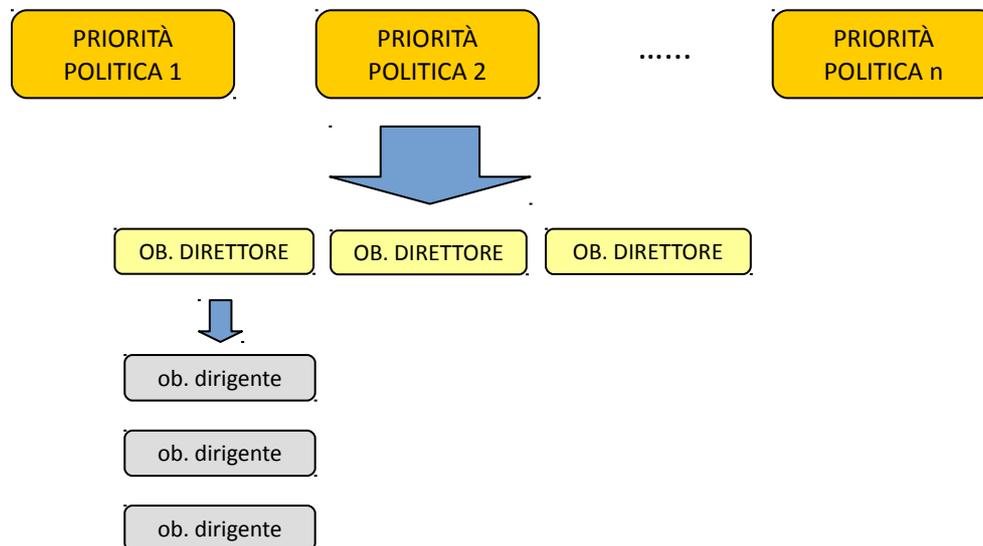
<i>segue</i> EFFICIENZA ISTITUZIONALE		Segreteria generale	10.659.587,29	11.047.436,29	11.047.436,29	32.754.459,87
		Statistica e sistemi informativi	53.743.506,44	52.945.910,48	51.660.910,48	158.350.327,40
		Ufficio tecnico	29.936.141,28	20.702.928,28	20.502.928,28	71.141.997,84
		totale missione	1.050.180.799,24	369.134.513,12	286.082.316,82	1.705.397.629,18
	Servizi per conto terzi	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	1.500.103.291,00	1.500.103.291,00	1.500.103.291,00	4.500.309.873,00
		Servizi per conto terzi e Partite di giro	872.830.553,65	1.423.150.756,65	1.423.150.756,65	3.719.132.066,95
		totale missione	2.372.933.844,65	2.923.254.047,65	2.923.254.047,65	8.219.441.939,95
		totale priorità politica	9.400.467.469,49	8.206.997.653,09	7.903.807.364,91	25.511.272.487,49
		TOTALE COMPLESSIVO	19.774.573.487,90	18.571.524.852,82	18.048.217.609,82	56.394.315.950,54

PARTE III
PRIORITÀ POLITICHE, SISTEMI DI VALUTAZIONE, ALBERO DELLA PERFORMANCE
7 PRIORITÀ POLITICHE (il programma di mandato)

Il Programma di Governo della X legislatura (2014-2019), illustrato nell'intervento programmatico del Presidente Chiamparino all'indomani del voto del 25 maggio 2014, delinea le linee-guida che hanno indirizzato, e continueranno a farlo nella parte finale di legislatura, l'operare della Giunta regionale.

In particolare, il Programma individua nove priorità politiche declinate in "obiettivi gestionali" assegnati ai responsabili delle Direzioni regionali e, nell'ambito di queste, ai responsabili di Settore.

Figura 7.1 - Sistema di declinazione degli obiettivi



Le priorità politiche definite nel programma di mandato, che riguardano ambiti di grande interesse per la vita dei cittadini, sono descritte di seguito.

1. Lavoro

Nella regione che ha guidato la rivoluzione manifatturiera italiana il tema del lavoro non può che essere in cima alla lista delle priorità politiche. La strategia regionale per l'occupazione passa attraverso:

- ✓ l'implementazione del nuovo sistema dei servizi per l'impiego;
- ✓ la definizione ed attuazione del Piano regionale per le politiche attive per il lavoro;
- ✓ l'attuazione della strategia regionale per l'occupazione nel comparto agricolo.

2. Sanità

Le principali azioni programmatiche in materia di tutela della salute ed edilizia sanitaria sono finalizzate a fornire ai cittadini le garanzie riguardanti i bisogni fondamentali di carattere sanitario, garantendo un elevato standard di qualità della vita ai cittadini piemontesi, in un quadro di sostenibilità finanziaria dei conti perseguita attraverso due categorie di interventi, tra loro fortemente correlati:

- ✓ migliorare la governance delle strutture facenti capo al Sistema Sanitario Regionale;
- ✓ sviluppare azioni di efficientamento del sistema al fine di contenerne i costi.

In particolare, la strategia regionale in materia di benessere sanitario è articolata nei seguenti interventi:

- ✓ definizione e avvio di un'ampia Strategia di Ricerca per il Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino al fine di costituire un polo di ricerca sanitaria di eccellenza a livello internazionale, in sinergia con la struttura ospedaliera esistente a livello regionale;
- ✓ sviluppo ed integrazione della rete territoriale in conformità alle previsioni del Patto per la Salute 2014-2016, rafforzando i servizi erogati sul territorio al fine di garantire la continuità delle cure intercettando la domanda a bassa intensità assistenziale, anche attraverso il coinvolgimento degli Enti gestori nella programmazione integrata dei servizi erogati a livello di Distretto;
- ✓ promozione di "stili di vita positivi", attraverso la diffusione nelle famiglie e in particolare nelle nuove generazioni di una cultura più orientata verso l'attività fisica e l'educazione alimentare;
- ✓ diffusione di nuovi modelli di organizzazione del sistema sanitario e socio-sanitario per affrontare al meglio la cura della cronicità, riducendo il carico sociale per la famiglia e la collettività, attraverso un maggior ricorso alla domiciliarità, l'utilizzo delle nuove tecnologie e l'introduzione di strumenti di governance innovativi;
- ✓ avvio entro la fine della legislatura dell'iter di aggiudicazione delle procedure di gara per la realizzazione del "Parco della salute, della ricerca e dell'innovazione di Torino" e della "Città della Salute e della scienza di Novara";
- ✓ riduzione dei tempi di attesa delle prestazioni sanitarie.

3. Trasporti e infrastrutture

Le principali linee d'azione dell'attività della Giunta regionale in materia di trasporti, mobilità e infrastrutture sono riassumibili nei seguenti punti:

- ✓ revisione tariffaria nel Trasporto Pubblico Locale (TPL) finalizzata all'introduzione di una nuova tariffa a "consumo" che, coerentemente con lo slogan "più viaggi meno paghi", si caratterizzi per una maggior equità, pur senza compromettere il monte ricavi delle aziende, e sia in grado di creare le condizioni per una maggiore fidelizzazione da parte dei cittadini regionali al sistema di trasporto collettivo;
- ✓ implementazione del Servizio integrato di trasporto ferroviario, avvio delle procedure tecnico-amministrative finalizzate ad esperire le gare per l'individuazione dei gestori affidatari dei servizi regionali di TPL;
- ✓ progettazione, sviluppo e messa in esercizio di un sistema informatico finalizzato al monitoraggio degli investimenti pubblici regionali in materia di opere pubbliche e infrastrutture di mobilità finanziate con fondi sia regionali sia nazionali (FSC).

4. Innovazione, giovani, crescita, sport

Fare innovazione in Piemonte significa avere la capacità di attirare sul territorio regionale sia nuovi investitori, garantendo un ambiente favorevole alla R&S, sia nuove risorse umane, garantendo migliori opportunità di studio e formazione per i giovani.

Si punta a migliorare la performance competitiva del sistema produttivo piemontese nei mercati internazionali (realizzando l'integrazione dei fondi, soprattutto FESR e FSE) passando attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. attrazione sul territorio regionale di investimenti industriali di ricerca e sviluppo in settori strategici quali l'Aerospazio, l'Automotive, la Meccatronica, la Chimica sostenibile e dei nuovi materiali, le "Scienze della vita", l'Agroalimentare, il Tessile e l'ICT;
2. qualificazione, attraverso la R&S, del tessuto delle micro, piccole e medie imprese per promuoverne l'inserimento nelle principali catene del valore operanti sui mercati globali;
3. facilitare la nascita e lo sviluppo di "Piattaforme" regionali in grado di coinvolgere Grandi imprese, PMI e Centri di Ricerca per il raggiungimento di importanti sfide di ricerca negli ambiti della manifattura avanzata.

Altro importante obiettivo è quello di colmare la distanza che ancora ci separa da altre regioni italiane e dagli obiettivi fissati dall'Unione Europea nella lotta alla dispersione scolastica. Si punta ad un graduale avvicinamento, attingendo alle risorse regionali, statali e comunitarie disponibili, e compatibilmente con le condizioni operative in cui si svilupperanno le diverse azioni, all'ambizioso target indicato dal programma di mandato della Giunta regionale: riallineamento ai parametri europei, con una riduzione di 5 punti percentuali (dal 15 al 10%).

In materia di promozione dello sport, le politiche regionali puntano prioritariamente a:

- ✓ valorizzare le attività sportive sul suolo regionale a fini turistici, anche attraverso la messa in rete del sistema sportivo con la ricettività e la filiera turistica e la promozione del turismo "accessibile" alle persone con bisogni speciali, puntando così alla

destagionalizzazione dei flussi turistici e all'incremento della permanenza media dei turisti sul territorio.

- ✓ pomuovere tra gli studenti dalla scuola dell'infanzia, primaria, secondaria, di primo e secondo grado le attività fisico motorie per il benessere psico-fisico, veicolando i principi fondamentali per un corretto stile di vita e trasmettendo i valori culturali, sociali, educativi ed etici dello sport.

5. Ambiente e Territorio

In materia di ambiente e territorio, le risorse della Giunta regionale sono concentrate prevalentemente sugli ambiti di seguito descritti.

- ✓ *Qualità dell'aria*: si intende proseguire le azioni positive avviate da oltre 10 anni e, in particolare, si prevede di:
 - implementare, entro la fine della legislatura, una rete regionale di stazioni di ricarica per mezzi alimentati ad energia elettrica, in modo da creare le condizioni per la diffusione di queste nuove motorizzazioni estremamente più ecologiche di quelle tradizionali;
 - realizzare lavori di efficientamento energetico degli edifici pubblici ad uso degli enti territoriali piemontesi.
- ✓ *Paesaggio*: a valle dell'approvazione nell'ottobre 2017 del "Piano paesaggistico regionale", si procederà all'adeguamento a quest'ultimo dei Piani locali.
- ✓ *Acqua*: a seguito dell'approvazione del secondo Piano di Gestione del Distretto idrografico del Fiume Po (PdGPO), saranno predisposti gli elaborati necessari all'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque (PTA).
- ✓ *Infrastruttura Dati Geografici - IDG*: è necessario realizzare l'infrastruttura regionale per l'informazione geografica, su cui far confluire i dati della pubblica amministrazione piemontese aventi un contenuto geografico e che formeranno la base cartografica di riferimento per la pianificazione e per i procedimenti amministrativi. L'IDG costituirà l'infrastruttura di riferimento per la conoscenza spaziale del territorio, attraverso la quale realizzare il pieno passaggio dalla cartografia tradizionale ad un sistema organizzato integrato, partecipativo e capace di acquisire i dati geografici attraverso la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi e la condivisione dei dati geografici contenuti nei sistemi informativi piemontesi.
- ✓ *Base Dati territoriale di supporto alla prevenzione del rischio idrogeologico e sismico*: si intende favorire la programmazione di specifiche azioni finalizzate alla prevenzione del rischio idrogeologico e sismico, fornendo strumenti di valutazione delle priorità, della valenza e della coerenza degli interventi di mitigazione proposti a finanziamento regionale e/o statale, mettendo a sistema un consistente patrimonio conoscitivo, per una maggiore condivisione tra le strutture regionali coinvolte nei procedimenti finalizzati alla difesa del suolo.

- ✓ *Predisposizione testo unico in materia di foreste e vincolo idrogeologico*: è necessario adeguare la normativa regionale vigente alle nuove norme nazionali in materia di foreste, riconducendo all'interno della medesima disciplina sia la materia forestale sia le disposizioni in materia di vincolo idrogeologico, strettamente interconnesse tra loro.
- ✓ *Utilizzo delle pertinenze idrauliche demaniali*: viene svolta la ricognizione delle aree di pertinenza del demanio idrico fluviale relativo al reticolo principale al fine della loro valorizzazione attraverso la regolarizzazione degli utilizzi privati e la sperimentazione di modalità di assegnazione per la realizzazione di interventi di manutenzione idraulica.

6. Agricoltura

L'agricoltura è un asse portante dell'economia piemontese, un settore che ha retto all'impatto della crisi economica degli ultimi anni ma che ora ha bisogno di sostegno e di innovazione. Partendo dal PAC nazionale, che ha garantito in misura accettabile le tradizionali produzioni piemontesi, e con un uso opportuno del PSR, occorre accentuare le specificità della nostra regione: la filiera corta e garantita, l'inserimento dei prodotti locali di qualità nelle grandi reti distributive, la collaborazione con l'Università e l'Istituto Zooprofilattico per il costante sviluppo delle garanzie di sicurezza alimentare e di crescita della qualità.

Le principali priorità politiche sono descritte di seguito.

- ✓ Attivazione di 885 milioni di euro (risorse PSR 2014-2020) per sostenere l'agricoltura del Piemonte, ma anche lo sviluppo rurale e locale delle aree montane, attraverso apertura di bandi, azioni a titolarità regionale e finanziamento dei "trascinamenti".
- ✓ Definizione dei prezzi di riferimento per opere e lavori in ambito agricolo regionale oggetto di finanziamenti pubblici, ovvero per gli aiuti erogati per lo sviluppo rurale e per il ripristino delle strutture aziendali ed infrastrutture agricole danneggiate a seguito di calamità naturali. Il prezzario terrà conto dell'evoluzione del mercato e del settore agricolo e diverrà il punto di riferimento per tutti gli operatori del settore primario, assumendo pertanto valenza giuridica di istruzione interna per gli uffici regionali operanti nel settore dell'agricoltura per le attività istruttorie e di controllo.
- ✓ Gestione dell'emergenza fitosanitaria del *Coleottero scarabeide del Giappone (Popillia japonica Newman)* sul territorio piemontese, attraverso la delimitazione dell'area, gli interventi di monitoraggio, difesa e lotta contro l'organismo nocivo e l'attivazione di efficaci e tempestivi strumenti di comunicazione.
- ✓ Sostegno e valorizzazione della qualità del vino piemontese e della competitività del settore vitivinicolo, attivando le risorse finanziarie pubbliche previste dall'Unione Europea con le misure dell'Organizzazione Comune di Mercato (OCM vino) e le misure di promozione dei prodotti agricoli di qualità (vino) dello sviluppo rurale.

7. Turismo e cultura

La terra e il paesaggio sono alla base del nostro turismo, la cultura ne è il polo trainante. Il turismo è un settore in crescita che per continuare nel suo trend ha bisogno di progetti mirati, realizzati insieme ai soggetti privati e supportati da una governance efficace, che consentano alle nostre attrazioni più importanti di farsi conoscere di più e meglio nel mondo.

In particolare, le principali linee programmatiche in materia di turismo e cultura sono di seguito riassunte.

- ✓ Valorizzazione del patrimonio culturale e naturale del territorio e valorizzazione dei siti UNESCO, con l'utilizzo delle risorse a valere sull'Asse V del POR FESR 2014-2020, individuando poli culturali strategici nell'ambito dei quali la rifunzionalizzazione dei beni attrattori di proprietà regionale rappresenta un volano di sviluppo e di rinnovata competitività.
- ✓ Organizzazione degli Stati Generali della Cultura al fine di disciplinare il comparto della cultura, mediante un processo partecipativo e di consultazione dal basso con gli operatori del sistema culturale regionale e i portatori d'interesse, mediante una legge regionale organica, innovativa e adeguata all'evoluzione del settore e i relativi regolamenti attuati.
- ✓ Riapertura del Museo Regionale di Scienze Naturali e definizione di un nuovo, più efficiente e razionale assetto istituzionale, organizzativo e gestionale, con conseguente recupero del suo ruolo strategico tra i musei naturalistici e scientifici nazionali e internazionali.
- ✓ Attivazione della nuova Piattaforma "Piemonte Dati Turismo", sistema informativo regionale rivolto agli operatori, titolari delle strutture ricettive, per gli adempimenti di comunicazione dei dati alle diverse istituzioni ai fini del miglioramento complessivo della raccolta dati per esigenze statistiche.
- ✓ Avvio di un percorso partecipato di ampio confronto con il sistema turistico piemontese e i territori coinvolti, definito "Stati generali del Turismo - immaginare il futuro", finalizzato a sviluppare una riflessione condivisa e partecipata che, partendo dall'individuazione delle criticità, delle opportunità, degli scenari futuri, sia in grado di mettere a punto una strategia di sviluppo turistico integrato.
- ✓ Individuazione delle modalità per l'organizzazione del "Salone del libro" nei prossimi anni ed avvio dell'implementazione del nuovo modello organizzativo.

8. Coesione sociale e diritti

Senza coesione sociale non c'è crescita né cittadinanza. Lavoro e sostegno al reddito sono i cardini dei diritti fondamentali di tutti i piemontesi, così come la casa e la scuola, da declinare intorno alla centralità della famiglia come cellula-base di una comunità che è cambiata (sul piano demografico, sociale, culturale) e di politiche sociali che devono avere nella *civil partnership* il proprio punto di riferimento.

Una prima sfida che ha caratterizzato l'agire della Giunta in questi anni e che lo caratterizzerà anche nei prossimi è rappresentata dall'emergenza profughi. L'obiettivo è riattivare, dopo un periodo di vuoto regolativo, una politica regionale in materia di migranti e stranieri residenti, supportata da una regolazione amministrativa di riferimento, che disciplini le forme di partecipazione attiva e coinvolgimento delle comunità di stranieri residenti ai processi di definizione delle politiche regionali in materia di integrazione sociale dei migranti, con una particolare attenzione rivolta agli interventi a favore della promozione della cittadinanza delle seconde generazioni e della cura dei minori, in primo luogo di quelli non accompagnati.

Un secondo punto qualificante dell'attività programmatica della Giunta è la riarticolazione degli ambiti territoriali per la gestione dei servizi sociali nei "Distretti della coesione sociale". L'obiettivo è quello di attivare un processo di ridefinizione della programmazione integrata delle politiche sociali e di welfare, fondato sulla declinazione operativa del "Patto per il sociale" come strumento di programmazione regionale partecipata. L'ambito di riferimento dei Distretti dovrà essere il più possibile coincidente con le articolazioni territoriali sanitarie (Distretti della salute).

9. Efficienza istituzionale

Una struttura amministrativa più efficiente ed efficace, anche attraverso la razionalizzazione delle strutture della Giunta e delle società partecipate, più trasparente, meno burocratizzata e più giusta, che sappia cioè onorare i propri debiti in tempi accettabili, è la condizione necessaria per far ripartire il Piemonte.

8 SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

L'attività di misurazione e valutazione delle performance e delle prestazioni del personale si è collocata al centro della riforma del lavoro pubblico, configurata a partire dagli anni novanta con le disposizioni normative confluite poi nel decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, fino alle più recenti disposizioni contenute nella legge 4 marzo 2009, n. 15, e nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e s.m.i. La riforma ha posto al centro dell'azione amministrativa la logica della misurazione e valutazione della performance e dei risultati, oltre che focalizzare l'attenzione su una gestione efficiente ed efficace attraverso un utilizzo delle risorse ottimale.

L'art. 29 del CCNL 1998-2001 per l'area della dirigenza prevede, inoltre, che gli enti definiscano i criteri per la determinazione e l'erogazione annuale della retribuzione di risultato.

Diventa, quindi, fondamentale la costruzione di un sistema di valutazione delle prestazioni del personale in grado di promuovere la corretta attribuzione ed assunzione delle responsabilità, la chiara definizione di obiettivi misurabili mediante un sistema di indicatori quantificati, la corretta gestione delle risorse umane e finanziarie assegnate, nonché di esplicitare meccanismi trasparenti di incentivazione per i risultati raggiunti in un'ottica di direzione per obiettivi e in raccordo con i contratti collettivi di lavoro.

In figura 8.1 sono indicati i risultati che ci si attende di ottenere dall'implementazione del Ciclo della performance, mentre nelle figure 8.2 e 8.3 sono schematizzati il Ciclo della performance e la Piramide degli obiettivi.

Nei successivi paragrafi 8.1 e 8.2 è invece riportato un estratto, parzialmente rielaborato dai redattori del presente documento, rispettivamente del "Sistema di valutazione dei Direttori" (approvato con D.G.R. 30 maggio 2016, n. 24-3381) e del "Sistema di valutazione dei Dirigenti" (approvato con D.G.R. 21 febbraio 2012, n. 20-3451, poi modificata con D.G.R. 28 novembre 2016, n. 30-4276) ad oggi vigenti.

Figura 8.1 - Risultati attesi del Ciclo della performance

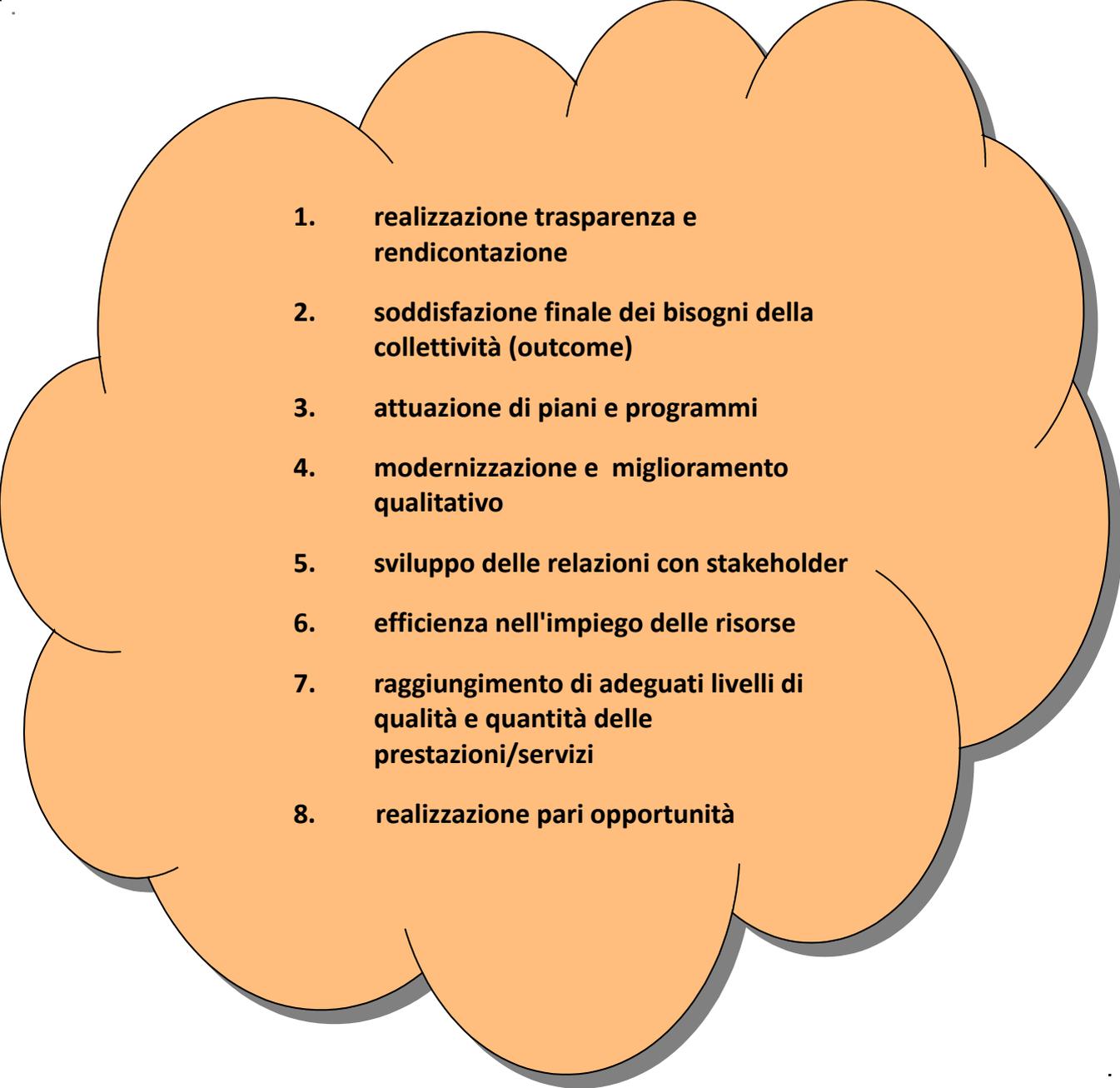
- 
- 1. realizzazione trasparenza e rendicontazione**
 - 2. soddisfazione finale dei bisogni della collettività (outcome)**
 - 3. attuazione di piani e programmi**
 - 4. modernizzazione e miglioramento qualitativo**
 - 5. sviluppo delle relazioni con stakeholder**
 - 6. efficienza nell'impiego delle risorse**
 - 7. raggiungimento di adeguati livelli di qualità e quantità delle prestazioni/servizi**
 - 8. realizzazione pari opportunità**

Figura 8.2 - Il Ciclo della performance

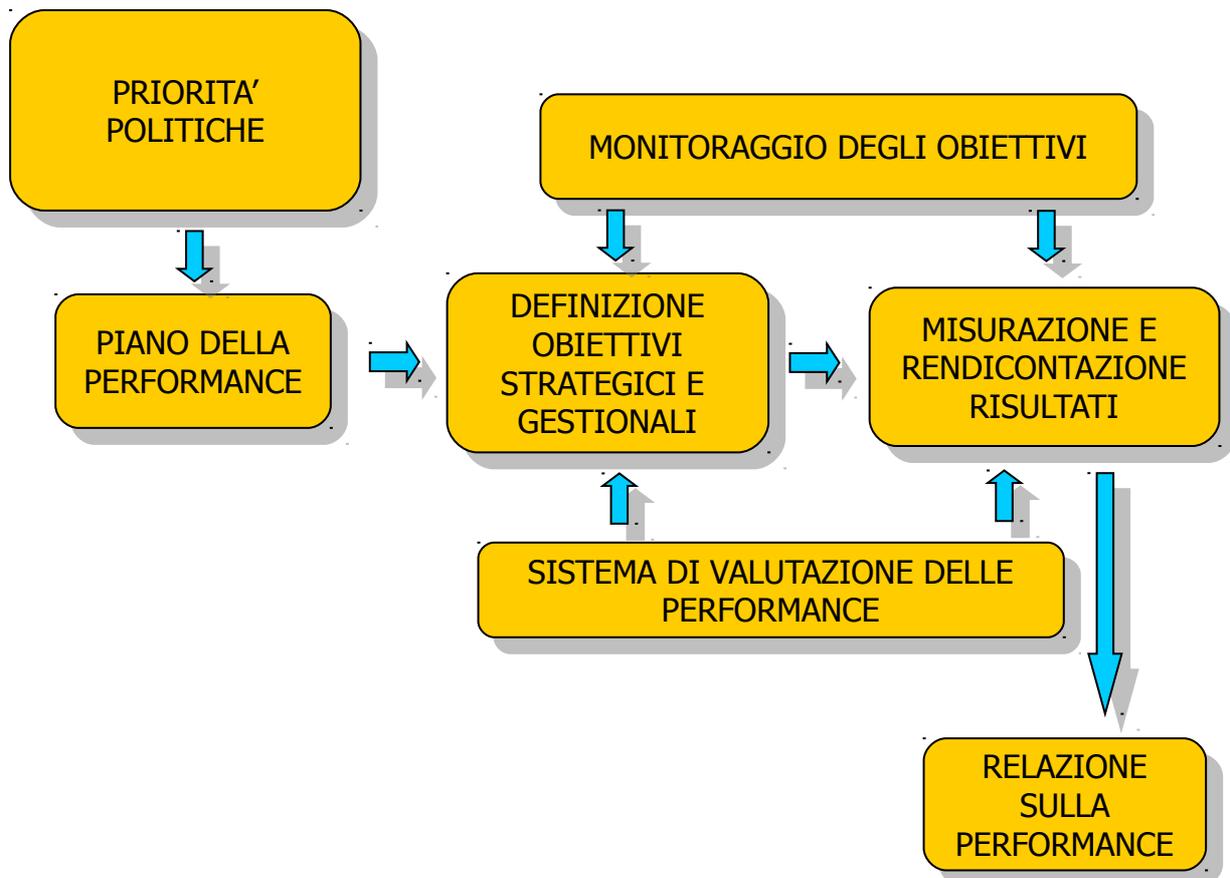
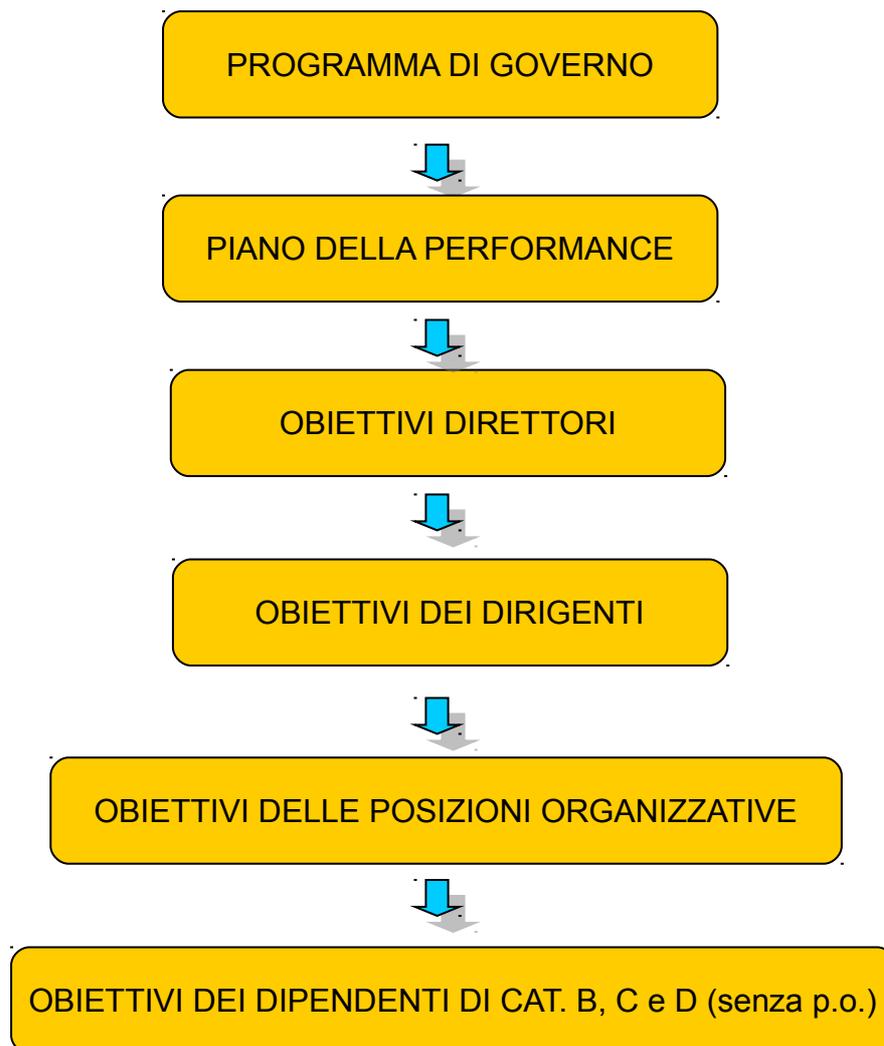


Figura 8.3 - La piramide degli obiettivi



8.1 SISTEMA DI VALUTAZIONE DEI DIRETTORI

Finalità e valori di riferimento

Il sistema si pone quale scopo primario l'orientamento della prestazione dei Direttori verso il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, in una logica di direzione per obiettivi, come metodo di gestione che lega il controllo direzionale alla performance manageriale.

La direzione per obiettivi è uno stile di direzione che attiva un processo per la definizione, da parte dell'Amministrazione, degli obiettivi da raggiungere in un arco di tempo determinato, sulla base delle linee e dei piani programmatici assegnati a centri complessi di responsabilità che vengono individuati nelle singole Direzioni regionali.

In quest'ottica si intende dare evidenza alla continuità del flusso di programmazione, con l'intento di far emergere e di rendere più trasparenti le caratteristiche di strumentalità che gli obiettivi assegnati ai Direttori necessariamente presentano rispetto al compimento degli indirizzi programmatici generali dell'Ente.

Il presente sistema di valutazione è centrato, altresì, sull'individuo - inteso come insieme di caratteristiche psicologiche e comportamentali - che viene valutato sulla base dei risultati raggiunti a fronte degli obiettivi assegnati, dei comportamenti agiti e delle conoscenze tecnico-professionali sviluppate (di ruolo e gestionali).

I valori cui si ispira il Sistema possono essere così sintetizzati:

- ✓ orientamento al risultato, in una logica di superamento del modello dell'adempimento;
- ✓ orientamento al miglioramento;
- ✓ sviluppo dell'empowerment, per diffondere autonomia e valorizzare le competenze;
- ✓ integrazione e cooperazione interfunzionale, per sviluppare il gioco di squadra ed assicurare il raggiungimento di risultati complessi;
- ✓ capacità innovativa, per sollecitare l'accelerazione al cambiamento;
- ✓ orientamento al "cliente" (interno o esterno), per promuovere una logica di servizio.

Principi generali e struttura complessiva

La definizione del modello è volta a garantire, in ogni momento e in ogni aspetto del processo valutativo, un alto grado di univocità, uniformità e omogeneità di trattamento per tutti i Direttori regionali. L'impianto generale è stato tuttavia costruito con modalità non completamente rigide, in cui siano ricavabili dei margini di flessibilità tali da poter rispondere alle molteplici situazioni specifiche, ampliando quindi la possibilità di rappresentazione delle specificità proprie delle singole Direzioni regionali in relazione alle caratteristiche delle diverse tipologie di funzioni esercitate.

Il modello risponde ai seguenti principi:

- ✓ *trasparenza*: delle regole del sistema stesso e del rapporto tra valutatore e valutato;
- ✓ *equità*: omogeneità e uniformità nella valutazione;

- ✓ *partecipazione*: del valutato al processo di valutazione e all'individuazione delle azioni di sviluppo;
- ✓ *conoscenza diretta*: dell'attività del valutato da parte del valutatore;
- ✓ *condivisione degli obiettivi*: tra valutatore e valutato;
- ✓ *globalità*: la valutazione è comprensiva di diversi aspetti (risultati, comportamenti);
- ✓ *fattibilità*: conoscenza e considerazione del contesto nel quale si agisce e conseguente flessibilità per garantire un'efficace mediazione tra i principi della scienza organizzativa e le esigenze della contingenza;
- ✓ *ciclicità*: il processo è continuativo nel tempo e dura costantemente;
- ✓ *integrazione*: con gli altri sistemi in uso presso l'Ente e in particolare con il Programma Operativo.

Per ogni Direttore regionale vengono individuate due aree di valutazione e relativa ponderazione in analogia a quanto previsto dagli altri sistemi di valutazione in uso presso l'Ente. Alla prima area di valutazione, maggiormente oggettiva e dedicata agli obiettivi, è attribuito un peso percentuale pari a 70; alla seconda area di valutazione, più soggettiva, legata alla percezione della qualità della prestazione, è attribuito un peso pari a 30.

Ognuna delle due aree si compone poi di diversi fattori di valutazione, per ciascuno dei quali vengono stabiliti i valori ponderali da applicare al fine di esplicitare in che modo ciascuno di essi concorre alla valutazione complessiva del Direttore regionale.

La ponderazione del sistema, espressa in termini percentuali su base totale 100, è strutturata in modo da evidenziare gli obiettivi e gli aspetti manageriali che l'ente ritiene prioritario perseguire e che considera cruciali per le funzioni assegnate.

Le due aree di valutazione e i relativi fattori con indicazione dei pesi sono:

- A. *Obiettivi*: in numero indicativamente pari a 5 ma comunque non inferiore a 4, aventi una incidenza complessiva pari al 70% sulla valutazione complessiva;
- B. *Qualità della prestazione*: avente una incidenza pari al 30% sulla valutazione complessiva, così suddivisa:
 - ✓ grado di coerenza del complesso della qualità dell'attività svolta rispetto agli indirizzi impartiti dall'Amministratore di riferimento;
 - ✓ grado di espressione delle competenze manageriali;
 - ✓ grado di interazione nelle relazioni istituzionali, nelle relazioni interne e nelle relazioni con i soggetti portatori di interessi.

A. L'area degli obiettivi

La definizione e la valutazione di quest'area avvengono da parte dell'organo politico, con il coordinamento del Segretario Generale ed il supporto tecnico del Nucleo di valutazione.

Gli obiettivi definiti in fase di attuazione del presente sistema devono essere:

- ✓ chiari nella loro definizione;

- ✓ coerenti con le strategie e gli obiettivi programmatici dell'Ente, espressi nel Programma di legislatura o altri documenti di programmazione;
- ✓ strumentali agli obiettivi strategici dell'Ente;
- ✓ misurabili nella loro quantificazione;
- ✓ integrati con il programma operativo;
- ✓ collegati ai sistemi di budget e di reporting esistenti;
- ✓ significativi, cioè rilevanti in termini di risorse impegnate o numero di soggetti o di strutture coinvolte, oppure in termini di ricadute sui processi operativi interni o di impatto economico finanziario o altro da specificare;
- ✓ nuovi, cioè progetti o azioni devono essere stati individuati per l'anno in corso e non devono essere ancora stati realizzati al momento della definizione delle schede;
- ✓ innovativi;
- ✓ sfidanti, cioè realistici ma non facilmente raggiungibili.

Per rendere il modello il più possibile flessibile e personalizzato sulla realtà operativa delle diverse strutture, possono essere individuati *obiettivi collettivi*, che interessano due o più direzioni, o *obiettivi specifici*.

La partecipazione ad obiettivi collettivi

Ad ogni Direttore possono essere attribuiti obiettivi collettivi, che coinvolgono più Direzioni, variabili tra le Direzioni e nel tempo.

I Direttori interessati, in accordo tra loro e con gli amministratori di riferimento, procederanno alla descrizione dell'intero obiettivo collettivo ed alla sua scomposizione in obiettivi ed azioni di competenza di ciascuna direzione coinvolta.

Le schede descrittive delle singole parti saranno messe a conoscenza di tutti i Direttori che partecipano al raggiungimento dell'obiettivo collettivo, quindi il Nucleo di valutazione in fase di validazione delle schede procederà ad una verifica di coerenza tecnica formale della descrizione di tutte le parti dell'obiettivo.

La valutazione del raggiungimento degli obiettivi collettivi e la misurazione del grado di raggiungimento dello stesso è unica, ed agisce in egual modo sulla valutazione di tutti i Direttori interessati.

L'obiettivo si articola nel seguente modo:

- ✓ risultato concreto previsto per la fine della legislatura, definito in modo sintetico ma chiaro e completo;
- ✓ risultati concreti annuali, con specificazione per ognuno degli indicatori di risultato e delle relative quantificazioni;
- ✓ piano delle azioni, con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte;
- ✓ stakeholder interessati e impatto determinato dalla realizzazione dell'obiettivo;

- ✓ impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi;
- ✓ criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato.

La Giunta e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio in fase di approvazione e assegnazione formale degli obiettivi, su proposta del Nucleo di valutazione, attribuiscono agli obiettivi di ciascun Direttore un peso tale per cui la sommatoria dei pesi nell'ambito dell'area è pari a 100 (da riportare poi al 70% di incidenza di tale ambito sulla valutazione finale).

Gli obiettivi specifici

Per ogni Direttore possono essere definiti, infine, obiettivi specifici con caratteristiche di particolare rilevanza, individuati nell'ambito delle funzioni di competenza.

Le attività di gestione ordinaria in quanto tali non possono essere considerate obiettivi ai fini del Sistema di Valutazione, ma su di esse possono essere individuati obiettivi di miglioramento e di qualità del servizio.

Il Nucleo di valutazione provvederà alla validazione di tutti gli obiettivi specifici e dei relativi pesi.

L'articolazione degli obiettivi specifici è la stessa prevista per gli obiettivi collettivi.

Nel caso in cui fosse necessario suddividere un obiettivo specifico in più "sub-obiettivi", per ognuno di essi è necessario fornire la descrizione generale, la descrizione del risultato atteso annuale, l'indicatore di risultato e la quantificazione.

La pesatura degli obiettivi

Il Nucleo di valutazione predispose la proposta di pesatura degli obiettivi di ciascun Direttore e l'eventuale pesatura dei sub-obiettivi da sottoporre agli organi politici, sulla base dei seguenti criteri:

- ✓ impatto sulle risorse della Regione e sull'efficienza dei suoi processi;
- ✓ impatto su cittadini e stakeholder e loro coinvolgimento;
- ✓ complessità/rischiosità dell'obiettivo, in considerazione della numerosità e diversificazione degli stakeholder esterni da coinvolgere e del contesto di riferimento (normativo, sociale, economico, ...);
- ✓ azioni per la trasparenza e per la semplificazione collegate all'obiettivo;
- ✓ coerenza con gli indirizzi politici desumibili dagli atti di pianificazione e programmazione regionale.

La Giunta e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio in fase di approvazione e assegnazione formale degli obiettivi, su proposta del Nucleo di valutazione, attribuiscono agli obiettivi di ciascun Direttore un peso tale per cui la sommatoria dei pesi nell'ambito dell'area sia pari a 100 (da rapportarsi poi a 70, incidenza di tale ambito sulla valutazione complessiva).

B. L'area della qualità della prestazione

Quest'area è valutata dall'organo politico su proposta dell'Amministratore di riferimento. I principali fattori normalmente presi in considerazione sono i seguenti:

- ✓ motivazione;
- ✓ spirito di gruppo;
- ✓ capacità di adattamento ai cambiamenti;
- ✓ senso di responsabilità;
- ✓ capacità d'innovazione;
- ✓ contributo all'integrazione con altre Strutture Organizzative;
- ✓ iniziativa;
- ✓ capacità di direzione;
- ✓ capacità relazionali.

In particolare, i macro fattori di valutazione inseriti nel modello sono i seguenti:

- ✓ grado di coerenza del complesso della qualità dell'attività svolta rispetto agli indirizzi impartiti dall'amministratore di riferimento;
- ✓ grado di espressione delle competenze manageriali;
- ✓ grado di interazione nelle relazioni istituzionali, nelle relazioni interne e nelle relazioni con i soggetti portatori di interessi.

Grado di coerenza del complesso della qualità dell'attività svolta rispetto agli indirizzi impartiti dall'amministratore di riferimento

Questo macrofattore, cui è assegnato un peso percentuale pari a 10, esprime:

- ✓ l'apprezzamento della coerenza con i valori dell'Amministrazione;
- ✓ l'apprezzamento della coerenza con i principi di innovazione e miglioramento definiti dalle strategie del vertice politico;
- ✓ l'apprezzamento della qualità connessa allo sviluppo dei programmi e dell'attività quotidiana.

Grado di espressione delle competenze manageriali

Questo macrofattore, cui è assegnato un peso percentuale pari a 10, esprime:

- ✓ l'apprezzamento dell'espressione delle competenze manageriali (comportamenti, conoscenze e capacità) richieste dalla posizione ricoperta, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- ✓ l'apprezzamento del contributo al miglioramento del funzionamento della struttura organizzativa.

Grado di interazione nelle relazioni istituzionali, nelle relazioni interne e nelle relazioni con i soggetti esterni portatori di interessi

Questo macrofattore, cui è assegnato un peso percentuale pari a 10, esprime:

- ✓ la capacità di negoziazione;
- ✓ la capacità dimostrata nel fornire contributi alla comunicazione e all'integrazione tra i diversi soggetti;
- ✓ la capacità di elevare la qualità dell'immagine dell'Amministrazione verso l'esterno.

Il processo di valutazione e le sue fasi

Definizione, pianificazione e assegnazione degli obiettivi

Il momento di assegnazione degli obiettivi ai Direttori, che costituisce un momento rilevante del processo di sviluppo delle linee programmatiche generali espresse dagli organi politici, deve essere particolarmente curato al fine di valorizzarne i contenuti.

Gli organi di direzione politico-amministrativa, sulla base delle linee strategiche e dei programmi pluriennali e delle proposte formulate dai Direttori regionali, definiscono, negoziano e assegnano gli obiettivi per l'anno in corso, secondo quanto descritto nel presente Sistema.

Per gli obiettivi collettivi i Direttori interessati, con il coordinamento del Segretario Generale, concordano tra loro e propongono agli Assessori competenti la descrizione complessiva dell'obiettivo e le parti di competenza di ciascuno, mentre per gli obiettivi specifici, i Direttori negoziano con gli Amministratori di riferimento la relativa definizione e descrizione. Per la descrizione degli obiettivi viene utilizzata la scheda "Proposta Definizione Obiettivi", compilata e firmata per condivisione dai/la Direttori/e proponenti.

Il Nucleo di valutazione provvederà quindi all'esame e alla validazione di tutte le schede di "Proposta Definizione Obiettivi" ed alla proposta di pesatura degli obiettivi di ciascuna Direzione. Ai fini, da un lato, di garantire la partecipazione al processo dei Direttori regionali e, dall'altro, di consentire al Nucleo di valutazione di sviluppare una conoscenza più dettagliata delle funzioni e delle attività delle Strutture e di svolgere approfondimenti sulle caratteristiche degli obiettivi proposti, la fase di validazione si attua attraverso colloqui diretti del Nucleo di valutazione con i singoli Direttori regionali.

Il Nucleo potrà in questa fase chiedere ai Direttori di rivedere o correggere gli obiettivi proposti qualora la loro definizione non sia coerente con le indicazioni espresse dal Sistema di valutazione.

Una volta validate tutte le schede, la Giunta regionale provvederà, con propria deliberazione, alla loro formalizzazione ed alla conseguente assegnazione degli obiettivi ai Direttori regionali.

Revisione degli obiettivi in corso d'anno

Nel caso in cui, per cause non dipendenti dalla volontà e dal comportamento del Direttore, si verificano eventi oggettivamente non governabili dal medesimo che determinino

l'impossibilità di raggiungere uno o più obiettivi assegnati o la necessità di modificare i contenuti descrittivi della scheda di assegnazione, può essere avviato il processo di revisione.

Tutti i cambiamenti devono essere negoziati tra Direttore/i proponenti ed Amministratore/i di riferimento. Anche per la descrizione degli obiettivi sostitutivi di obiettivi già assegnati o per la descrizione delle modifiche da apportare a quest'ultimi, si utilizza la scheda "Proposta Definizione Obiettivi" e si segue lo stesso iter previsto in fase di assegnazione.

Valutazione finale

In questa fase gli organi di direzione politico-amministrativa, valutano il raggiungimento degli obiettivi assegnati, secondo l'iter descritto.

1) Applicabilità ai fini della valutazione e dell'erogazione del trattamento accessorio

Non sono valutabili, e pertanto non percepiscono il trattamento economico accessorio, i Direttori regionali il cui incarico non abbia raggiunto almeno i 4 mesi nel corso dell'anno, salvo che siano stati collocati a riposo per raggiunti limiti di età.

I Direttori regionali il cui periodo di incarico nel corso dell'anno abbia raggiunto i quattro mesi e non abbia superato i sei mesi, o non abbia raggiunto i 4 mesi per collocamento a riposo per raggiunti limiti di età, percepiscono il trattamento economico accessorio (parametrato sul valore potenziale massimo) in dodicesimi rispetto al periodo effettivo di attività, sulla base dell'applicazione del Sistema di Valutazione che viene unicamente riferito all'area delle capacità e opportunamente riparametrato (sistema riparametrato).

I Direttori regionali il cui periodo di incarico nel corso dell'anno abbia superato i sei mesi, percepiscono il trattamento economico accessorio mediante l'applicazione integrale del presente sistema (sistema integrale).

2) La procedura per la valutazione

All'inizio dell'anno successivo i Direttori regionali stendono una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e per ogni obiettivo assegnato compilano la scheda "rendicontazione obiettivo". La relazione, le schede e l'eventuale documentazione idonea a valutare gli scostamenti tra obiettivi assegnati e risultati raggiunti, sono inviati alla Direzione competente in materia di valutazione delle risorse umane entro il 31 gennaio.

Il Nucleo di valutazione, sulla base delle informazioni rese dai Direttori e con l'ausilio dei dati di reporting forniti dalle Strutture competenti in materia di controllo di gestione, assegna una proposta di valutazione tecnica in relazione agli obiettivi assegnati nell'ambito della prima area di valutazione. In questa fase il Nucleo può provvedere a verifiche ed approfondimenti e a colloqui diretti con i Direttori.

L'amministratore di riferimento di ogni Direttore, vista la proposta per l'area tecnica espressa dal Nucleo di valutazione, esprime la proposta di valutazione sull'area delle capacità.

Le proposte di valutazione così formulate, riportate sulla scheda di valutazione, vengono illustrate al Direttore regionale dall'Amministratore di riferimento nel corso di un colloquio durante il quale entrambi i soggetti possono esprimere ulteriori considerazioni e osservazioni

da registrare sulla scheda. La scheda così compilata viene poi sottoscritta dall'Amministratore come proponente e dal valutato per presa visione.

Le proposte di valutazione così formulate vengono poi presentate dall'Amministratore con competenza in materia di Valutazione del Personale all'attenzione della Giunta regionale che esprimerà formalmente per ogni Direttore la valutazione definitiva.

3) *La metodologia di valutazione*

La metodologia per la valutazione dei Direttori regionali si fonda su modalità di espressione del valore basata su scala numerica variabile da 0 a 5.

Per gli obiettivi relativi alla prima area, la valutazione viene articolata sui seguenti livelli di intensità:

- punti 5: risultato raggiunto al 100%
- punti 4: risultato raggiunto tra 85 e 99%
- punti 3: risultato raggiunto tra 70 e 84%
- punti 2: risultato raggiunto tra 55 e 69%
- punti 1: risultato raggiunto tra 40 e 54%
- punti 0: risultato raggiunto < 40%

Per il calcolo del grado di raggiungimento complessivo dell'area degli obiettivi, viene utilizzato l'algoritmo seguente:

$$\begin{aligned} & \text{Peso OB1} \times \text{Percentuale Raggiungimento OB1} + \\ & \text{Peso OB2} \times \text{Percentuale Raggiungimento OB2} + \\ & \dots\dots \\ & \underline{\text{Peso OBn} \times \text{Percentuale Raggiungimento OBn}} \times 70 \\ & \qquad \qquad \qquad 100 \end{aligned}$$

La cifra di 100 posta al denominatore rappresenta la somma dei pesi degli obiettivi e il moltiplicatore 70 serve a riportare il punteggio complessivo all'incidenza dell'area di valutazione obiettivi sulla valutazione complessiva. La cifra risultante sarà arrotondata per eccesso (da -,51) o per difetto (sino a -,50).

Per gli obiettivi relativi alla seconda area, la valutazione viene articolata sui seguenti livelli di intensità:

- punti 5: rispondente ottimamente alle aspettative per il ruolo ricoperto
- punti 3: rispondente in modo più che adeguato alle aspettative per il ruolo ricoperto
- punti 1: rispondente in modo adeguato alle aspettative per il ruolo ricoperto
- punti 0: non rispondente alle aspettative per il ruolo ricoperto

Per un totale di punti dell'area da 0 a 150.

Applicazione del sistema premiante

Successivamente alla valutazione dei risultati viene applicato il sistema premiante che lega una parte variabile della retribuzione, rappresentata dal trattamento accessorio, al grado di raggiungimento degli obiettivi così come desunto dall'applicazione del sistema di valutazione.

Per i valutati con il *sistema integrale*, il trattamento economico accessorio viene erogato secondo il punteggio assegnato sulla base del sistema di valutazione in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi e più precisamente sulla base dei valori della tabella seguente.

Tabella 8.1 - Relazione tra punteggio e trattamento accessorio (sistema integrale)

Punteggio ottenuto	Trattamento accessorio (€)
0 - 165	0
166 - 268	7.000
269 - 318	13.000
319 - 368	17.500
369 - 400	20.500
401 - 418	23.000
419 - 435	25.000
436 - 450	26.500
451 - 467	28.000
468 - 485	29.000
486 - 500	30.000

Per i Valutati con il *sistema riparametrato*, il trattamento economico accessorio viene erogato secondo il punteggio assegnato sulla base del sistema di valutazione unicamente riferito all'area delle capacità con riferimento alla tabella seguente.

Tabella 8.2 - Relazione tra punteggio e trattamento accessorio (sistema riparametrato)

Punteggio ottenuto	Trattamento accessorio da ripartire in dodicesimi (€)
0-34,99	0
35-50,9	3.000
51-67,9	6.000
68-84,9	12.000
85-100,9	18.000
101-117,9	24.000
118-134,9	27.000
135-150	30.000

Procedura di garanzia

Nel caso in cui la valutazione si concluda con un giudizio negativo (inferiore a 50/100 del punteggio massimo attribuibile), la stessa, prima della formalizzazione delle decisioni, viene

contestata per iscritto dall'Amministratore competente ai fini della valutazione al Direttore con medesima competenza. Quest'ultimo, acquisita la documentazione e sentito il Direttore interessato, che può in tale sede controdedurre, esprime un parere sulla corretta applicazione del sistema di valutazione.

Formalizzazione delle valutazioni

Gli organi di direzione politico-amministrativa, con il supporto del Nucleo di valutazione e sulla base delle proposte dei singoli Amministratori, formalizzano le valutazioni. Nel caso di valutazione negativa, formalizzata a seguito della procedura di garanzia, vengono stabilite con successivo provvedimento le eventuali misure da adottare, in proporzione al grado riscontrato di non adeguatezza rispetto all'incarico affidato.

8.2 SISTEMA DI VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI

Il Sistema di misurazione e valutazione della qualità della prestazione individuale del personale dirigente è sviluppato in modo coerente ed integrato con quello del personale del Comparto, titolare o meno di Posizione Organizzativa, benchè differenziato con riferimento alle relative responsabilità gestionali ed organizzative.

Esso persegue le seguenti finalità:

- ✓ evidenziare e premiare il contributo individuale dei Dirigenti regionali rispetto agli obiettivi dell'Amministrazione e della struttura organizzativa di appartenenza;
- ✓ definire e comunicare gli obiettivi, i risultati ed i comportamenti, che i Dirigenti regionali devono perseguire e manifestare nell'ambito della propria attività lavorativa;
- ✓ promuovere l'integrazione e la cooperazione all'interno delle strutture organizzative regionali;
- ✓ promuovere l'orientamento al risultato, la responsabilizzazione, l'innovazione e il miglioramento continuo dei processi e delle attività;
- ✓ contribuire a creare e mantenere un clima organizzativo favorevole e promuovere una corretta ed equa gestione delle risorse umane.

Al Nucleo di valutazione spetta il compito di verificare il funzionamento del sistema di valutazione e di avanzare eventuali proposte di modifica agli organi competenti.

Oggetto della valutazione

La valutazione delle prestazioni dei Dirigenti si colloca all'interno di un sistema più complesso di direzione per obiettivi e gestione per risultati ed è un sistema dinamico che si propone di integrare le esigenze dell'Ente (perseguimento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa e migliore utilizzazione delle risorse umane) con le aspettative del personale (remunerazione e maggiore partecipazione ai processi di organizzazione del lavoro).

Il sistema agisce attraverso una pianificazione degli obiettivi di lavoro ed una successiva valutazione dei risultati ottenuti in rapporto agli obiettivi stessi, non come sistema di mero controllo, ma come strumento per il miglioramento delle prestazioni collettive e individuali.

La direzione per obiettivi è uno stile di direzione che attiva un processo per la definizione degli obiettivi da raggiungere. Esso implica:

- ✓ l'intervento del "vertice dell'Amministrazione" per fissare gli obiettivi principali e le priorità dell'Ente;
- ✓ il coinvolgimento del Direttore e del Dirigente nell'individuare le aree di responsabilità individuali, gli obiettivi e i criteri di misura sui quali sarà valutata la prestazione, creando così una guida per gestire le attività, e stabilire i contributi di ciascuno;
- ✓ un processo, comunicato e riconosciuto da tutta la struttura, continuo (non occasionale né limitato nel tempo), anche attraverso un percorso definito in tempi e metodi;
- ✓ un processo che influenza tutta la linea gerarchica: il suo scopo è tradurre gli obiettivi dell'Ente in obiettivi individuali.

Il sistema di valutazione, pur focalizzandosi in un'ottica di gestione per risultati, non trascura, altresì, l'importanza di una valutazione complessiva delle capacità attitudinali nell'ambito del contesto lavorativo, delle competenze intese come intreccio di conoscenze, capacità, attitudini e, infine, dei risultati raggiunti a fronte degli obiettivi assegnati.

Quindi la valutazione delle prestazioni individuali si basa su tre elementi fondamentali:

- a) il grado di raggiungimento di specifici obiettivi collettivi o trasversali predeterminati per la struttura di appartenenza;
- b) il grado di raggiungimento di specifici obiettivi individuali predeterminati;
- c) l'adeguatezza delle competenze e dei comportamenti professionali ed organizzativi dimostrati nell'espletamento delle attività e/o compiti assegnati, in relazione all'incarico ricoperto.

Periodo di valutazione

Il periodo di riferimento della valutazione è quello che intercorre dal 1 gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.

Il presente sistema di valutazione ed i conseguenti effetti sulla retribuzione ad esso collegata si applicano al personale dirigente che comunque sia stato presente in servizio effettivo per un periodo pari ad almeno 6 mesi (183 giorni solari, che definiscono il periodo di prevalenza ai fini della valutazione).

Costituiscono servizio effettivo, oltre ai giorni di presenza, anche le assenze, congedi o aspettative che contribuiscono alla maturazione dell'anzianità.

La valutazione è un processo sistematico e continuo attraverso cui il Responsabile della valutazione del Dirigente ha la possibilità di effettuare verifiche periodiche e formulare eventuali direttive finalizzate alla correzione dell'andamento delle performance individuali.

Fattori di valutazione

Il sistema di valutazione si pone quale obiettivo primario quello di orientare la prestazione dei Dirigenti verso il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, in una logica di direzione per obiettivi come metodo di stile di gestione, che lega il controllo direzionale alla performance dei Dirigenti.

La direzione per obiettivi è uno stile di direzione, che attiva un processo per la definizione degli obiettivi da raggiungere sulla base delle linee e dei piani programmatici, per unità organizzative significative e per i loro responsabili, in un arco di tempo determinato.

In tale contesto necessariamente va privilegiato il ruolo di programmazione e controllo finalizzato a monitorare l'efficacia e l'efficienza della gestione attraverso l'utilizzo di adeguati strumenti e metodologie di misurazione: misurazione e produzione di informazioni, quindi, fondamentali a motivare i Dirigenti ed i funzionari a prendere decisioni corrette e a responsabilizzarli.

Il sistema di valutazione in argomento è centrato, altresì, sull'individuo -inteso come insieme di caratteristiche psicologiche e comportamentali- che viene valutato sulla base dei comportamenti nell'ambito del contesto lavorativo, delle competenze intese come intreccio di conoscenze, capacità, attitudini e, soprattutto, dei risultati raggiunti a fronte degli obiettivi assegnati.

I valori del sistema di valutazione possono sintetizzarsi nei seguenti:

- ✓ orientamento al risultato, per superare il modello dell'adempimento;
- ✓ sviluppo della responsabilizzazione, per diffondere autonomia e valorizzare le competenze;
- ✓ integrazione e cooperazione interfunzionale, per sviluppare il gioco di squadra ed assicurare il raggiungimento di risultati complessi;
- ✓ capacità innovativa, per sollecitare l'accelerazione al cambiamento;
- ✓ orientamento al cliente (interno o esterno), per promuovere una logica di servizio.

Il sistema di misurazione e valutazione della qualità della prestazione individuale del personale dirigenziale è, quindi, finalizzato alla misurazione del contributo dei singoli ed è articolato su 3 fattori di valutazione:

1. il contributo al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente e della Direzione;
2. il raggiungimento degli obiettivi individuali e/o di gruppo assegnati;
3. le competenze e comportamenti professionali e organizzativi.

In particolare il primo fattore (inteso come performance organizzativa) è misurato attraverso la verifica del raggiungimento degli obiettivi dell'Ente e della Direzione.

La scelta di collegare il sistema di valutazione individuale anche a risultati organizzativi è finalizzata a:

- ✓ rafforzare il senso di appartenenza all'organizzazione;
- ✓ valorizzare ed incoraggiare la collaborazione relazionale e interfunzionale tra soggetti, spesso determinante per il raggiungimento degli obiettivi;

- ✓ garantire il giusto equilibrio tra la motivazione al raggiungimento degli obiettivi individuali e la necessaria attenzione a contribuire agli obiettivi generali dell'ente e dell'articolazione organizzativa di appartenenza.

Gli obiettivi relativi a questo fattore dovranno essere costruiti in modo tale da comprendere tutti i settori (quindi tutti i Dirigenti) appartenenti alle direzioni, anche attraverso la definizione di obiettivi trasversali e di buon funzionamento degli uffici.

Il primo fattore, in termini di valutazione, dà origine ad una valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi collettivi con conseguente partecipazione alla suddivisione del budget dedicato a questa tipologia di performance.

Il secondo fattore (inteso come performance individuale) è misurato attraverso la verifica del raggiungimento di specifici obiettivi individuali attribuiti al Dirigente, nei quali sono evidenziati gli specifici risultati attesi, il cui livello di raggiungimento sia verificabile in base a criteri di misura/valutazione (indicatori/output).

Ciascun obiettivo, al fine di favorire la trasparenza e consentire il monitoraggio e la verifica a consuntivo del relativo livello di raggiungimento, potrà essere caratterizzato dai seguenti elementi:

- ✓ peso/importanza di ciascun obiettivo;
- ✓ descrizione sintetica per ciascun obiettivo di un massimo di 2 indicatori e del relativo peso (non inferiore al 10%);
- ✓ valore atteso (target) dell'indicatore da usare come riferimento per calcolare il relativo tasso di conseguimento a chiusura del periodo di osservazione e funzionale a misurare il tasso di conseguimento del relativo obiettivo.

Il secondo fattore, in termini di valutazione, dà origine ad una valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi individuali con conseguente partecipazione alla suddivisione del budget dedicato a questa tipologia di performance.

Il terzo fattore (inteso come qualità della performance) valuta la qualità delle competenze professionali e dei comportamenti organizzativi dimostrati dal Dirigente nel raggiungimento dei risultati.

Il terzo fattore, in termini di valutazione, dà origine ad una valutazione del livello di qualità delle competenze e dei comportamenti professionali e organizzativi profusi dal Dirigente nell'attività d'ufficio, con conseguente partecipazione alla suddivisione del budget dedicato a questa tipologia di performance.

L'utilizzo di una scala più ampia consente una valutazione più puntuale dei risultati raggiunti e limita fenomeni statistici di concentrazione su specifici valori. Con riferimento ai comportamenti (fattore 3) la descrizione del livello atteso in corrispondenza dei punteggi favorisce una valutazione più consapevole da parte del responsabile della valutazione.

In termini generali, rispetto al sistema di valutazione il peso dei tre fattori è il seguente:

- ✓ fattore 1 40%;
- ✓ fattore 2 30%;
- ✓ fattore 3 30%.

Caratteristiche del sistema di misurazione e valutazione

Gli obiettivi relativi al primo fattore, che, come detto, è collegato al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente e della Direzione, sono ponderati in funzione della rilevanza attribuita e sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- ✓ *Obiettivi strategici o di processo*: definiti, di norma, in coerenza con gli obiettivi dell'ente e attribuiti secondo l'ambito di competenza della struttura di appartenenza del Dirigente;
- ✓ *Obiettivi trasversali comuni*: obiettivi comuni a più Dirigenti (nell'ambito della stessa area di coordinamento, Direzione o anche a livello di Ente) ed individuati in relazione a specifiche criticità o esigenze di sviluppo dell'organizzazione nel suo complesso.

Come già evidenziato nel paragrafo precedente, gli obiettivi relativi a questo fattore dovranno essere costruiti in modo tale da comprendere tutti i settori (quindi tutti i Dirigenti) appartenenti alle direzioni, anche attraverso la definizione di obiettivi trasversali e di buon funzionamento degli uffici.

Gli obiettivi che attengono al secondo fattore, obiettivi individuali, sono, come i precedenti, ponderati in funzione della rilevanza attribuita e sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- ✓ *Obiettivi strategici o di processo*: definiti in modo da evidenziare le capacità realizzative del Dirigente, anche intesi come miglioramento di procedure e tempi di realizzazione, e attribuiti secondo l'ambito di competenza dell'area di attività ricoperta dal Dirigente;
- ✓ *Obiettivi di miglioramento degli standard*: obiettivi individuati in relazione a specifiche criticità o esigenze di sviluppo della organizzazione nel suo complesso (ad es. indagini di microclima organizzativo, partecipazione a iniziative formative, processi che favoriscono la condivisione della conoscenza e la crescita professionale del personale assegnato).

A ciascun obiettivo sarà associato un peso, degli indicatori e un peso per ciascun indicatore con dei valori target necessari per la misurazione e valutazione in itinere e finale.

Il livello di raggiungimento sarà misurato secondo un meccanismo che consente di trasformare la percentuale di raggiungimento degli obiettivi in un punteggio, ponderato per il peso dell'obiettivo.

Infine, il terzo fattore si basa sulla qualità della performance, misurando i comportamenti organizzativi sulle dodici competenze (suddivise in 4 aree) formalizzate nella scheda di valutazione del personale Dirigente ed illustrate in tabella 8.3.

Obiettivi

La fase di assegnazione degli obiettivi si inserisce in un processo progressivo cosiddetto “a cascata” che va dalle strategie e dai programmi dell’Ente agli obiettivi dei Direttori, delle strutture e dei Dirigenti, agli obiettivi alle posizioni organizzative ed alle professionalità fino agli obiettivi del personale delle categorie.

Tale fase riveste una importanza fondamentale per la necessaria diffusione e condivisione a tutti i livelli ed articolazioni organizzative delle priorità strategiche e degli indirizzi che le politiche regionali intendono perseguire.

Gli obiettivi dei Dirigenti dovranno essere:

- ✓ coerenti con le strategie e gli obiettivi programmatici dell’ente;
- ✓ riferiti ad un arco temporale determinato al massimo ad un anno, anche se inseriti in obiettivi di più lunga durata;
- ✓ rappresentativi dei risultati attesi dalla prestazione, singola o di gruppo;
- ✓ correlati alla quantità e qualità delle risorse (umane, strumentali e finanziarie) disponibili;
- ✓ specifici e misurabili;
- ✓ definiti in modo sintetico;
- ✓ significativi;
- ✓ ambiziosi, raggiungibili e realistici;
- ✓ associati a indicatori quantitativi e/o qualitativi di verifica definiti in fase di assegnazione.

In relazione agli obiettivi connessi al primo fattore (performance organizzativa), al fine di garantire la loro massima conoscenza e condivisione, i Dirigenti dovranno comunicarli a tutto il personale assegnato alla struttura, illustrandone le caratteristiche e gli indicatori ed impartendo le modalità organizzative da seguire al fine del loro raggiungimento. Periodicamente poi ciascun Dirigente monitorerà l’andamento degli obiettivi coinvolgendo il personale nel miglioramento della performance organizzative della struttura.

Competenze e comportamenti professionali

Per quanto riguarda la valutazione delle competenze e dei comportamenti professionali, i criteri devono prendere in considerazione i seguenti aspetti:

- ✓ motivazione;
- ✓ spirito di gruppo;
- ✓ capacità di adattamento ai cambiamenti;
- ✓ senso di responsabilità;
- ✓ capacità d’innovazione;
- ✓ contributo all’integrazione con altri settori o unità organizzative;
- ✓ iniziativa;
- ✓ capacità di direzione;
- ✓ conoscenze tecniche;
- ✓ conoscenze informatiche;
- ✓ comunicazione verbale.

Questi aspetti sono stati declinati in 12 fattori di valutazione suddivisi in 4 aree di competenza (tabella 8.3). Per ciascun fattore è descritta la declaratoria della competenza.

La lettura combinata di tali elementi consente di comprendere il comportamento oggetto della valutazione.

Tabella 8.3 - Fattori di valutazione divisi per area di competenza

AREA DI COMPETENZA	FATTORI DI VALUTAZIONE
A - COGNITIVA	1. Flessibilità
	2. Consapevolezza organizzativa
B - REALIZZATIVA	3. Orientamento al risultato
	4. Iniziativa
	5. Organizzazione e Controllo
C - RELAZIONALE	6. Integrazione interfunzionale
	7. Comunicazione
	8. Orientamento al cliente
D - GESTIONALE	9. Negoziazione
	10. Decisione
	11. Leadership
	12. Sviluppo dei collaboratori

Ogni fattore ha una propria declaratoria descrittiva in modo da rendere chiare ed esplicite le caratteristiche professionali che vengono prese in considerazione in sede di valutazione.

A - AREA COGNITIVA

1. Flessibilità:

- ✓ capacità di agire senza lasciarsi condizionare da pregiudizi e/o vincoli operativi, manifestando una buona propensione a recepire nuovi stimoli ed opportunità;
- ✓ capacità di modificare con discrezionalità il proprio stile di comportamento in funzione del contesto, adattandosi con facilità a situazioni e interlocutori diversi;
- ✓ capacità di cogliere tempestivamente i segnali di cambiamento, manifestando una buona propensione a recepire nuovi stimoli e opportunità, gestendo anche situazioni nuove.

2. Consapevolezza organizzativa:

- ✓ capacità di riconoscere il contesto di lavoro e le finalità dell'amministrazione anche in un ambito più vasto di quello del proprio ufficio, estendendo la propria visione d'insieme ai vincoli ed alle opportunità che offre il cliente interno/esterno;
- ✓ capacità di comprendere in modo chiaro e completo il contesto in cui opera e le modalità più idonee a garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati e delle opportunità di realizzare le strategie dell'Amministrazione.

B - AREA REALIZZATIVA**3. Orientamento al risultato:**

- ✓ capacità di produrre risposte mirate ed efficienti alle richieste del proprio lavoro;
- ✓ orientamento a seguire il proprio lavoro con concentrazione, focalizzando l'attenzione anche sugli aspetti apparentemente marginali e completandone la realizzazione con un controllo accurato dei risultati conseguiti;
- ✓ capacità di organizzare le migliori modalità per conseguire il successo nelle attività svolte.

4. Iniziativa:

- ✓ capacità di impostare la propria attività nell'ottica dell'efficienza e dell'efficacia perseguendo il conseguimento del successo delle politiche pubbliche dell'amministrazione;
- ✓ capacità di esprimere, in modo consapevole, argomentazioni ed idee appropriate al contesto ed utili alla soluzione delle problematiche in atto, nel rispetto delle regole e senza temere di esporsi;
- ✓ capacità di organizzare autonomamente le proprie attività, con precisione e nel rispetto delle esigenze e delle priorità, di fronteggiare situazioni impreviste, di ottimizzare le attività e le risorse prima di ricevere sollecitazioni;
- ✓ capacità di creare, ove possibile, le circostanze di successo, facendo leva su una reale predisposizione ad agire in modo cosciente e coinvolto, sulla consapevolezza delle proprie azioni e sulla propria immaginazione e volontà.

5. Organizzazione e Controllo:

- ✓ capacità di definire i criteri di controllo ed esercitare le conseguenti verifiche sulle attività di propria competenza, per consentirne il corretto svolgimento e l'eventuale miglioramento;
- ✓ capacità di pianificare e programmare l'uso delle risorse disponibili, conseguendo risultati quantitativamente e qualitativamente adeguati alle attese;
- ✓ capacità di utilizzare i suggerimenti e le opportunità offerte dal proprio interlocutore interno/esterno applicandoli alla propria attività per perseguire le finalità dell'amministrazione.

C - AREA RELAZIONALE**6. Integrazione interfunzionale:**

- ✓ capacità di condividere consapevolmente con le altre strutture della Direzione e dell'Ente i valori e gli obiettivi comuni, sentendosi parte integrante dell'organizzazione;
- ✓ capacità di promuovere, attraverso la condivisione delle informazioni ed il trasferimento delle proprie conoscenze, azioni cooperative che favoriscono e valorizzano il clima aziendale e che facilitano il superamento dei momenti di difficoltà;
- ✓ capacità di promuovere le condizioni da "squadra vincente", favorendo l'integrazione di persone e/o processi organizzativi.

7. Comunicazione:

- ✓ capacità di trasmettere informazioni con un linguaggio appropriato, preciso ed adeguato al contesto in atto;

- ✓ capacità di comprendere le necessità degli interlocutori (interni o esterni) cercando le modalità migliori per rispondere alle loro esigenze;
- ✓ capacità di riscontro orientata alla ricerca della sintonia con gli interlocutori, verificando costantemente ciò che si sta dicendo nelle reazioni degli interlocutori.

8. Orientamento al cliente:

- ✓ capacità di comprendere gli interlocutori (interni o esterni), di capirne gli atteggiamenti, la mentalità e gli interessi, orientando la propria attività in modo da valorizzare la sintonia instaurata con loro ed il livello di reciproca disponibilità;
- ✓ capacità di ricercare quanto disponibile in termini di informazioni, dati, spunti, suggerimenti, opportunità, prodotti, per supportare l'interlocutore (esterno o interno) e/o per risolvere i suoi problemi, erogando servizi in una logica di catena cliente/fornitore;
- ✓ capacità di interpretare in tempi rapidi le richieste ed i bisogni dell'interlocutore (interno o esterno) al fine di garantirne la migliore soddisfazione.

D - AREA GESTIONALE

9. Negoziazione:

- ✓ capacità di comprendere in modo chiaro e completo il contesto in cui opera e le modalità più idonee a garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati e delle opportunità di realizzare le strategie dell'Amministrazione;
- ✓ capacità di impostare e concludere una trattativa, nell'ambito dei propri margini di manovra, ponendo attenzione alle aspettative degli interlocutori ed ai risultati prefissati.

10. Decisione:

- ✓ capacità di strutturare, con riferimento alla soluzione di un problema, un quadro di riferimento completo, che consenta la valutazione dei vantaggi e degli svantaggi di tutte le opzioni possibili;
- ✓ capacità di formulare, attraverso processi elaborativi, le linee di azione che possono favorire la scelta dell'opzione più vantaggiosa;
- ✓ capacità di farsi carico dei risultati attesi e di gestire i rischi e le conseguenze delle decisioni assunte, sulla base di una chiara visione della complessità dei problemi e delle possibili alternative di soluzione, oltre ad un'attenta valutazione dei costi e dei benefici connessi.

11. Leadership:

- ✓ capacità di coordinare le attività dei collaboratori e le modalità più idonee a garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- ✓ capacità di acquisire credibilità e consenso da parte del gruppo, nel perseguire i risultati attesi e superare eventuali difficoltà;
- ✓ capacità di orientare i comportamenti altrui, mantenendo la coesione del gruppo e gestendo eventuali situazioni conflittuali e complesse;
- ✓ capacità di guidare il gruppo, prestando attenzione al clima interno e favorendo ogni azione utile per conseguire i risultati.

12. Sviluppo dei collaboratori:

- ✓ capacità di spronare i collaboratori ad ampliare le proprie conoscenze da utilizzare nel contesto di lavoro per perseguire al meglio le finalità dell'Amministrazione estendendo la propria visione d'insieme ai vincoli ed alle opportunità che offre il cliente interno/esterno;
- ✓ capacità di diagnosi periodica del profilo professionale dei collaboratori per verificarne l'adeguatezza rispetto alle esigenze;
- ✓ capacità di favorire, attraverso colloqui e riunioni, la condivisione degli obiettivi comuni con i collaboratori. Capacità di supportare lo sviluppo delle competenze dei collaboratori, consolidandone, nel contempo, i punti forti ed intervenendo sulle aree di miglioramento.

Attori del processo di valutazione

a) Soggetti competenti alla definizione degli obiettivi individuali e collettivi

I Direttori definiscono annualmente, tenuto conto di quanto previsto dal precedente punto 8.1, gli obiettivi da assegnare che vengono illustrati e discussi con i singoli Dirigenti interessati durante un colloquio, garantendo la rispondenza della gestione amministrativa alle direttive generali ricevute dagli organi di direzione politico-amministrativa e l'omogeneità e congruità degli obiettivi assegnati.

In occasione della stesura del Piano di lavoro relativo all'anno di riferimento i Direttori regionali incontrano i Dirigenti e, se possibile, i dipendenti per una conferenza di Direzione durante la quale vengono illustrati gli obiettivi di Direzione da conseguire ed i risultati attesi, data l'entità delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate.

Nel caso in cui non sia possibile effettuare la Conferenza di direzione, sarà cura dei Dirigenti convocare una riunione di Settore nella quale illustrare gli obiettivi assegnati dal Direttore.

Dopo qualche mese dall'assegnazione degli obiettivi (possibilmente verso il mese di giugno) i destinatari ed i responsabili della valutazione si incontrano per uno momento di verifica durante il quale possono essere attivate azioni correttive o di sviluppo rispetto agli obiettivi assegnati all'inizio dell'anno con le medesime modalità di assegnazione degli obiettivi.

b) Destinatari della valutazione

Il sistema di valutazione delle prestazioni è rivolto:

- ✓ al personale dirigente dipendente a tempo indeterminato;
- ✓ al personale dirigente a tempo determinato che abbia sottoscritto un contratto di una durata pari o superiore a 2 anni;
- ✓ ai Dirigenti di altri Enti in posizione di comando a tempo pieno presso la Regione Piemonte.

Il sistema non si applica ai Dirigenti regionali che prestino servizio presso altri enti in posizione di comando, di distacco o di analoghi istituti con la retribuzione accessoria a carico dei predetti enti. Eventuali deroghe e casi particolari sono individuati dalle strutture competenti in materia di gestione e valutazione del personale al momento della definizione delle modalità del distacco o del comando.

c) Responsabili della valutazione

Il responsabile della valutazione è il Direttore della Struttura di appartenenza del valutato per l'anno di riferimento. Se, nel corso dell'anno, a seguito di riorganizzazioni o di qualsiasi altro evento il Direttore cambia, sarà il nuovo Direttore ad effettuare la valutazione.

Se il Dirigente nel corso dell'anno presta servizio in più strutture, sarà valutato dal Direttore della Struttura presso la quale ha prestato servizio per il periodo prevalente o in mancanza di quest'ultimo dal Direttore alla data di effettuazione della valutazione.

In caso di vacanza del Direttore il compito di effettuare la valutazione delle prestazioni del personale assegnato viene affidato al Vicario della Direzione.

I responsabili della valutazione che lasciano l'incarico sono tenuti a fornire al proprio successore, ovvero al Vicario delle Direzioni, le proprie relazioni finali relative alla valutazione dell'attività svolta e degli obiettivi raggiunti dai loro collaboratori entro la data di cessazione.

Processo di valutazione

Il processo di valutazione è articolato in diverse fasi che vanno a comporre un sistema di attribuzione degli obiettivi e di valutazione dei risultati volti a migliorare il sistema di programmazione delle attività e degli interventi dell'Ente.

1) Colloquio di definizione degli obiettivi

Gli organi di direzione politico-amministrativa definiscono annualmente gli obiettivi e i programmi da assegnare alle singole Direzioni e verificano la rispondenza della gestione amministrativa alle direttive generali impartite.

In occasione della stesura del Piano di lavoro relativo all'anno di riferimento, i Direttori regionali incontrano i Dirigenti per un colloquio durante il quale vengono definiti gli obiettivi da conseguire ed i risultati attesi, e viene concertata l'entità delle risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie. Tali obiettivi vengono descritti nelle schede individuali dei Dirigenti e seguiranno l'iter di presa visione, accettazione e firma.

In caso di affidamento di un nuovo incarico dirigenziale o di trasferimento presso altra struttura, gli obiettivi definiti nella fase iniziale del piano di lavoro vengono mantenuti attivi fino alla conclusione del periodo di valutazione.

Il nuovo Direttore è comunque tenuto ad assegnare altri obiettivi relativi al nuovo incarico. Ai fini dell'applicazione del sistema sono tenuti in considerazione solo gli obiettivi della Struttura prevalente.

Possono essere assegnati obiettivi non rientranti specificatamente nelle competenze della struttura o della posizione assegnata solo se previamente concertati con l'interessato; gli obiettivi saranno riportati nella scheda di individuazione degli stessi, che sarà compilata in ogni sua parte e controfirmata per condivisione dal Direttore e dal Dirigente interessato.

2) Revisione degli obiettivi in corso dell'anno

Nel caso in cui, per cause non dipendenti dalla volontà e dal comportamento del Dirigente, si verificano eventi oggettivamente non governabili dal medesimo che determinino l'impossibilità di raggiungere uno o più obiettivi assegnati o la necessità di modificare i contenuti descrittivi della scheda di assegnazione, i soggetti di cui al precedente paragrafo si incontrano per una verifica durante la quale possono essere attivate azioni correttive o di sviluppo rispetto agli obiettivi assegnati all'inizio dell'anno con le medesime modalità di assegnazione; la descrizione delle modifiche apportate sarà riportata, entro i termini definiti nella versione intermedia del Piano di lavoro, nella scheda di definizione degli obiettivi e controfirmata dai soggetti interessati.

In questa fase dovranno anche essere discussi i fattori riguardanti la valutazione delle competenze e dei comportamenti professionali in una sorta di "pre-valutazione", in modo da apportare quei correttivi comportamentali volti al miglioramento dei risultati finali. Gli esiti del colloquio di pre-valutazione dovranno essere annotati sulla scheda e firmati sia dal Responsabile della valutazione sia dal Dirigente.

Le risultanze e i contenuti di questo colloquio andranno poi a comporre gli elementi necessari alla valutazione finale.

3) Colloquio di valutazione

Al termine di ogni anno i Responsabili della valutazione ed il Dirigente si incontrano per un colloquio di valutazione, l'esito del quale viene formalizzato in una apposita scheda che viene sottoscritta dai soggetti che hanno partecipato al colloquio.

Costituzione del budget di Direzione

A ciascuna direzione, a chiusura dell'anno di riferimento, secondo il principio della prevalenza, sarà attribuito un budget calcolato sul numero di Dirigenti presenti nella struttura, nell'anno di riferimento, che abbiano acquisito il diritto al premio di risultato, ossia che abbiano prestato almeno 183 giorni di servizio.

L'incentivo percepito dai Dirigenti è parametrato alla valutazione ricevuta per ciascun fattore.

Retribuzione di risultato

Successivamente alla quantificazione del fondo generale per la retribuzione di risultato si provvederà a determinare il budget teorico di ogni Dirigente che verrà poi ripartito sui tre fattori di valutazione.

1) Performance Organizzativa

Il budget della Performance Organizzativa (40% del budget totale) dà origine alla corrispondente quota di retribuzione di risultato e viene erogata in misura percentuale in relazione alla media del grado di raggiungimento degli obiettivi in applicazione del sistema di valutazione per il primo fattore.

Tabella 8.4 - Relazione tra raggiungimento dell'obiettivo e % indennità di risultato (fattore 1)

Livello medio di raggiungimento obiettivi collettivi (%)		% Indennità di Risultato dedicato al fattore 1
da	a	
90%	100%	100%
80%	< 90%	90%
70%	< 80%	80%
60%	< 70%	70%
50%	< 60%	60%
30%	< 50%	40%
20%	< 30%	25%
0%	< 20%	0

2) Performance Individuale

Il budget della Performance Individuale (30% del budget totale) dà origine alla corrispondente quota di retribuzione di risultato e viene erogata in misura percentuale in relazione alla media del grado di raggiungimento degli obiettivi in applicazione del sistema di valutazione per il secondo fattore.

Tabella 8.5 - Relazione tra raggiungimento dell'obiettivo e % indennità di risultato (fattore 2)

Livello medio di raggiungimento obiettivi individuali (%)		% Indennità di Risultato dedicato al fattore 2
da	a	
90%	100%	100%
80%	< 90%	90%
70%	< 80%	80%
60%	< 70%	70%
50%	< 60%	60%
30%	< 50%	40%
20%	< 30%	25%
0	< 20%	0

3) Qualità della Performance

Il budget della Qualità della Performance (30% del budget totale) dà origine alla corrispondente quota di retribuzione di risultato e viene erogata in base al punteggio derivante dalla sommatoria dei punteggi relativi ai 12 fattori presentati nel sistema di valutazione per il terzo fattore.

Per ogni fattore viene attribuito un punteggio da 0 a 4, corrispondente ai valori di insufficiente, appena sufficiente, discreto, ottimo, eccellente.

Nel caso dei Dirigenti non responsabili di struttura la valutazione dei fattori dell'area gestionale di cui ai numeri 11 "leadership" e 12 "sviluppo dei collaboratori" non verrà effettuata. La valutazione sarà effettuata su base 40 punti (eliminando gli ultimi due parametri). Il punteggio complessivo così ottenuto, sarà riparametrato con proporzione matematica rapportata a 48 punti.

Tabella 8.6 - Relazione tra punteggio conseguito e % indennità di risultato (fattore 3)

Punteggio	% Indennità di Risultato spettante
Da 44 a 48	100%
Da 37 a 43	85%
Da 29 a 36	75%
Da 21 a 28	65%
Da 13 a 20	40%
< 12	0

Ridistribuzione dei resti da valutazione

Eventuali resti del fattore 1 (performance organizzativa) saranno ridistribuiti all'interno della Direzione tra coloro che hanno ricevuto una valutazione pari o superiore al 97% per il medesimo fattore 1 di valutazione.

Eventuali resti del fattore 2 (performance individuale) non verranno ridistribuiti, e costituiranno economie di bilancio.

Eventuali resti del fattore 3 (qualità della performance) saranno ridistribuiti all'interno della Direzione tra coloro che hanno ricevuto, per il medesimo fattore 3 di valutazione, una valutazione pari o superiore a 47 punti.

Ciascun Dirigente potrà ricevere attraverso la redistribuzione dei resti una maggiorazione della retribuzione di risultato non superiore al 20% della retribuzione di risultato teorica spettante in caso di valutazione massima su tutti i fattori.

La redistribuzione dei resti avverrà secondo la scala parametrica prevista dal contratto per le diverse posizioni dirigenziali.

Procedura di garanzia in caso di valutazione negativa

Nel caso in cui il colloquio di valutazione si concluda con dei giudizi che complessivamente comportino una riduzione dell'indennità di risultato superiore all'80% rispetto all'importo teorico attribuibile, prima della formalizzazione delle decisioni, il responsabile della valutazione comunica al Dirigente, per iscritto, la scheda di valutazione.

In questo caso al Dirigente è data la possibilità di ricorrere, entro 30 giorni dalla data di presa visione della valutazione, al Comitato dei garanti, in quanto il giudizio negativo potrebbe anche comportare la revoca dell'incarico o l'assunzione di altri provvedimenti come più sotto descritto.

L'iter relativo al ricorso ai Comitato dei Garanti per la valutazione seguirà i tempi e le modalità previsti nel provvedimento organizzativo n. 75-13015 del 30.12.2009 assunto in attuazione dell'art. 26, comma 4 della L.R. 23/2009.

Nel caso in cui il colloquio di valutazione si concluda con dei giudizi che complessivamente comportino una riduzione dell'indennità di risultato ricompresa tra il 21% e l'79% rispetto all'importo teorico attribuibile, è ammesso il ricorso al Nucleo di valutazione, da esperirsi entro 30 giorni dalla data di presa visione della valutazione.

Il Nucleo, acquisita la documentazione e sentiti gli interessati, esprime entro 30 giorni un parere sul caso in esame.

In entrambi i casi il Dirigente deve essere convocato per essere sentito ed invitato a controdedurre per iscritto, anche con riferimento alle risorse effettivamente disponibili, con assegnazione di un termine non inferiore a 10 giorni; all'incontro, di cui deve essere redatto processo verbale, il Dirigente può farsi assistere da persona di sua fiducia; il processo verbale viene allegato alla scheda di valutazione, nella quale deve essere annotato l'esito della procedura di garanzia.

Esito della procedura di valutazione

L'esito della valutazione è riportato nel fascicolo personale dei Dirigenti, e verrà preso in esame al fine dell'affidamento degli incarichi dirigenziali.

Qualora l'esito della valutazione sia negativo (abbia influito economicamente per più dell'80% della retribuzione di risultato teorica complessivamente spettante) anche dopo l'esperimento della procedura di garanzia di cui sopra, la Giunta Regionale o l'Ufficio di Presidenza del Consiglio, nell'ambito delle rispettive competenze, possono stabilire con successivo provvedimento le misure da adottare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 14 del CCNL, in proporzione al grado riscontrato di non adeguatezza rispetto all'incarico dirigenziale affidato.

9 ALBERO DELLA PERFORMANCE

Al fine di presentare una visione complessiva degli obiettivi perseguiti per il triennio 2018-2020, nell'albero della performance sono dettagliati in modo schematico, per ognuna delle priorità politiche precedentemente descritte, sia gli obiettivi assegnati ai responsabili delle Direzioni (allegato A), sia quelli assegnati ai responsabili di Settore (allegato B).

Allegato A

ALBERO DELLA PERFORMANCE

OBIETTIVI DEI DIRETTORI

PRIORITÀ POLITICA: LAVORO			
OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO:		DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI:
Attuazione della strategia regionale per l'occupazione		Coesione sociale	Direzione affari istituzionali e avvocatura Direzione segretariato generale Direzione agricoltura
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA:			
Implementazione del nuovo sistema dei servizi per l'impiego, così come definito dal d.lgs. 150/15 e dalla L.R. 34/08 e s.m.i., attraverso la regia dell'Agenzia Piemonte Lavoro e dei Centri per l'impiego territoriali e l'attiva partecipazione dei Servizi per il lavoro accreditati, in raccordo con l'evoluzione che caratterizzerà il sistema dei servizi per l'impiego a livello nazionale sotto il coordinamento dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro ANPAL.			
RISULTATI ATTESI ANNUALI:			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2018	N. disoccupati coinvolti nelle misure di politica attiva per l'anno 2018 (Buono servizi disoccupati da oltre 6 mesi; Buono servizi disoccupati da meno di 6 mesi; Buono servizi soggetti svantaggiati; Buono servizi disabili; Progetti di PPU e Cantieri di lavoro; Percorsi di formazione professionale finalizzati all'inserimento e/o alla riqualificazione).	Almeno 8.000 persone coinvolte	31.12.2018
	N. persone accolte, prese in carico e accompagnate dai servizi per il sostegno alla creazione di impresa e al lavoro autonomo.	Almeno 2.000 accoglienze, delle quali 60% prese in carico e di cui il 20% accompagnate alla definizione del patto di servizio.	31.12.2018
	Attivazione Garanzia giovani 2° fase.	Predisposizione convenzione con Anpal e atti di programmazione.	30.06.2018
	Implementazione della rete regionale dei servizi per l'impiego così come definita dalla Giunta regionale	Predisposizione provvedimenti amministrativi relativi all'organizzazione dei Centri per l'Impiego da parte dell'APL	31.12.2018
	Valutazione dei risultati dei Servizi per l'impiego con specifico riferimento ai Buoni servizi svantaggio e disoccupati oltre 6 mesi quali strumenti di premialità per l'attribuzione delle risorse, fondato sulla valutazione dei risultati.	Almeno il 30% delle risorse disponibili per il finanziamento dei servizi al lavoro attribuito sulla base della valutazione dei risultati ottenuti nei periodi precedenti.	30.04.2018

	Partecipanti alle misure di politica attiva del lavoro che hanno avuto almeno un'esperienza di lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento, anche in forma di tirocinio, cantieri di lavoro o lavoro autonomo (n. di aziende costituite tra i business plan approvati).	Almeno il 40% delle persone prese in carico complessivamente dalle diverse misure come da rilevazione del Sistema Informativo.	31.12.2018
	Accertare le economie sui bandi per i giovani agricoltori attivati nel 2016 sul PSR per ammettere a finanziamento ulteriori domande di aiuto dei bandi attivati nel 2017.	Rispetto della scadenza indicata quale data di conseguimento.	30.09.2018
2019	N. disoccupati coinvolti nelle misure di politica attiva.	Almeno 8.000 persone coinvolte.	31.12.2019
	N. persone accolte, prese in carico e accompagnate dai servizi per il sostegno alla creazione di impresa e al lavoro autonomo.	Almeno 2.000 accoglienze, delle quali 60% prese in carico e di cui 20% accompagnate alla definizione del patto di servizio.	31.12.2019
	Partecipanti alle misure di politica attiva del lavoro che hanno avuto un'esperienza di lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento anche in forma di tirocinio, cantieri di lavoro o lavoro autonomo (n. di aziende costituite tra i business plan approvati).	Almeno il 40% delle persone prese in carico complessivamente dalle diverse misure.	31.12.2019
	Attivare n. 1 bando per i giovani agricoltori sul PSR con le economie accertate sui bandi attivati nel 2017.	Rispetto della scadenza indicata quale data di conseguimento.	31.12.2019
2020	N. disoccupati coinvolti nelle misure di politica attiva finalizzate al lavoro dipendente o autonomo.	Almeno 10.000 persone coinvolte.	31.12.2020
	Valutazione dei Piani di politica attiva del lavoro e definizione ipotesi di riprogrammazione per il periodo 2021-2027.	Pubblicazione report di valutazione delle principali misure di politica attiva realizzate nella programmazione 2014-2020.	31.12.2020

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO:

STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
L'Agenzia Piemonte Lavoro quale Ente strumentale della Regione Piemonte deputato al coordinamento dei Centri per l'impiego e del sistema dei servizi per il lavoro nella Regione Piemonte. Le parti sociali coinvolte nel processo di implementazione delle politiche attive del lavoro, attraverso la partecipazione agli organismi di concertazione. Le Agenzie per il lavoro accreditate e le Agenzie formative in qualità di soggetti attuatori delle politiche, insieme ai Centri per l'impiego pubblici. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e i suoi Enti strumentali (Anpal e Anpal servizi) per la definizione del quadro normativo e amministrativo per	Le risorse finanziarie coinvolte sono per la maggior parte sostenute dal POR FSE 2014-2020. La quota riportata annualmente sul bilancio regionale è relativa alle spese di funzionamento dei Centri per l'impiego, ivi comprese le spese di personale, ai sensi delle disposizioni della legge di stabilità 2018 che ne prevedono il finanziamento totale. Tutto da definire l'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi in relazione alle modalità che verranno stabilite per la gestione dei Centri per l'impiego negli anni dal 2018 a seguire in ragione delle scelte organizzative che verranno adottate. Le risorse finanziarie previste per le misure dei	La legge di stabilità 2018 ha modificato lo scenario per la gestione dei Centri per l'impiego, determinando la loro collocazione definitiva presso le regioni o loro enti strumentali. Il ritardo della definizione del piano nazionale delle politiche attive e del piano di rafforzamento dei servizi per l'impiego previsto dalla legislazione vigente, così come l'incertezza nella definizione delle regole gestionali relative al personale dei Centri per l'impiego, aumenta le difficoltà gestionali di tali servizi, già penalizzati dall'incertezza di prospettive inaugurata dalla legge di riallocazione delle funzioni degli enti locali.

<p>l'attuazione del Piano nazionale di politica attiva. Le Camere di commercio piemontesi per la collaborazione nei processi di sostegno alla creazione di impresa. Le Province e la Città metropolitana di Torino per la partecipazione alla gestione dei Centri per l'impiego nella fase di transizione al nuovo costituendo modello, nell'ambito degli accordi convenzionali definiti dalle parti. L'impatto organizzativo sul complesso delle risorse regionali è molto forte, sia per il numero, la diffusione territoriale dei Centri per l'impiego e il numero dei dipendenti addetti, nonché per l'impatto che la loro azione potrà produrre sull'efficienza del tessuto economico regionale e della coesione sociale dei territori.</p> <p>Per quanto concerne il PSR, gli stakeholder coinvolti con le misure sui giovani agricoltori sono di seguito indicati: Istituzioni europee (Commissione europea); Istituzioni nazionali (Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA)); Organizzazioni professionali agricole e cooperative regionali, giovani agricoltori (età compresa tra i 18 e i 40 anni) che si insediano per la prima volta in qualità di capo dell'azienda e diventano agricoltori attivi o che si sono insediati negli ultimi 5 anni; Enti strumentali della Regione Piemonte (Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte)). Le misure sui giovani agricoltori del PSR 2014-2020 garantiscono un'importante fonte di finanziamento per i giovani che intendono avviare un'impresa agricola e diventare agricoltori attivi, per i giovani agricoltori che vogliono migliorare il rendimento e la sostenibilità delle loro aziende agricole con investimenti strutturali (acquistare e modernizzare i fabbricati rurali, le attrezzature ed i macchinari).</p>	<p>giovani agricoltori sono sostenute dal PSR (quota comunitaria, quota statale, quota regionale). La quota regionale di cofinanziamento del PSR 2014-2020 è garantita dalla Regione Piemonte e gestita nel bilancio di previsione finanziario della Regione Piemonte.</p> <p>Il PSR ha un forte impatto sull'efficienza:</p> <p>1. dei processi interni: un maggior livello di informazione e di programmazione dell'Amministrazione regionale; una maggiore uniformità nei processi istruttori e di valutazione delle domande di aiuto pervenute sui bandi del PSR;</p> <p>2. dei processi esterni: un approccio nuovo, moderno, competitivo, orientato alla misurazione dei risultati; un sistema più dinamico e distribuito nel tempo: l'apertura di bandi annuali o comunque più bandi nel corso della programmazione permette ai giovani agricoltori di sfruttare meglio le opportunità e di mettere a punto progetti più efficaci; un maggior livello di informazione sugli stakeholder coinvolti con le misure sui giovani agricoltori del PSR.</p>	<p>La strategia regionale per l'occupazione sarà sicuramente influenzata dall'andamento di tale variabile, e dovrà trovare in corso d'opera gli aggiustamenti necessari per assicurare il raggiungimento dei target di risultato previsti dal POR FSE 2014-2020 per le misure da questi finanziate. Si segnala, inoltre, quali criticità per le misure di politica attiva riguardanti i Cantieri di lavoro per disoccupati e detenuti, i tempi indicati nell'obiettivo, subordinati all'effettiva assegnazione delle risorse regionali. Le previsioni sono fatte nella presunzione di una disponibilità entro il 30.04.2018. Lo stesso dicasi per "Garanzia giovani seconda fase", la cui attivazione dipende dal trasferimento delle risorse alle Regioni da parte del Ministero del Lavoro.</p> <p>Gli atti di programmazione citati per le politiche attive prevedono il coinvolgimento complessivo di un numero totale di persone pari ad almeno 8.000 unità. Il dato è ricavato dall'ammontare delle risorse preventivate per ciascuna misura diviso il costo unitario standard medio di ogni intervento.</p> <p>La previsione annuale per il 2018 è relativa alle persone che inizieranno il percorso previsto dallo specifico intervento entro il 31.12.2018. In sede di revisione intermedia o annuale degli obiettivi pluriennali si potranno adeguare tali previsioni all'andamento di ciascuna misura.</p> <p><i>Le principali criticità per le misure attivate per i giovani agricoltori sul PSR 2014-2020 sono di seguito indicate:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • modifiche della normativa europea – statale vigente; • mancata approvazione delle proposte di modifica del PSR 2014-2020 da parte del Comitato di sorveglianza e della Commissione europea; • mancato rispetto delle tempistiche da parte del CSI Piemonte per l'implementazione dei sistemi informativi necessari all'attivazione dei bandi, all'avvio e conclusione delle istruttorie, alla predisposizione delle proposte di liquidazione da presentare ad ARPEA;
--	---	---

		<ul style="list-style-type: none">• mancato rispetto della tempistica del cronoprogramma per la conclusione delle istruttorie in relazione a fattori esterni;• proroghe autorizzate dall'Organo politico;• proroghe autorizzate dalla Commissione europea;• ricorsi presentati al TAR;• mancato rilascio di autorizzazioni nei tempi previsti da parte di altri Enti;• interruzione delle istruttorie a seguito di sospensioni per acquisizioni di documentazioni e/o contenziosi;• possibile riduzione della dotazione finanziaria (1.079 Meuro) approvata per il PSR 2014-2020 della Regione Piemonte con una conseguente riduzione delle risorse finanziarie previste per le misure per i giovani agricoltori piemontesi;• modifica della normativa che disciplina l'antimafia che aumenterà drasticamente il numero di aziende da controllare nelle istruttorie.
--	--	---

PRIORITÀ POLITICA: SANITÀ

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO:		DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI:
Sviluppare e integrare la rete territoriale in conformità alle previsioni di cui all'art.5 del Patto per la Salute 2014-2016 e s.m.i.		Sanità	Coesione Sociale
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA:			
Rafforzamento dei servizi erogati sul territorio attraverso un modulo assistenziale ed una chiara definizione del ruolo del distretto e delle relative funzioni che dovranno esser idonee a garantire la continuità delle cure intercettando la domanda a bassa intensità assistenziale. Coinvolgimento degli Enti gestori nella programmazione integrata dei relativi servizi erogati a livello di Distretto.			
RISULTATI ATTESI ANNUALI:			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2018	Distretto. Sviluppo del ruolo e delle funzioni del Distretto quale livello dell'ASL per il governo dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali, a fronte del fabbisogno rilevato.	Aggiornamento report di monitoraggio dei Distretti e delle relative sedi, direzioni, Comuni ed Enti gestori socio-assistenziali afferenti, nonché funzioni esercitate nell'organizzazione territoriale dell'ASL. Attivazione e consolidamento del ruolo del Tavolo regionale di Coordinamento tecnico dei Distretti, quale sede per la promozione, il confronto e la condivisione delle strategie regionali e locali in materia di assistenza sanitaria e socio-sanitaria territoriale.	31.12.2018 31.12.2018
	Case della Salute. Sviluppo e monitoraggio del progetto sperimentale relativo alle Case della Salute, ai sensi della D.G.R. n. 3-4287 del 29.11.2016 e nell'ambito dei principi e degli indirizzi di cui al Piano regionale Cronicità.	Monitoraggio provvedimenti di avvio delle Case della Salute e relativi atti organizzativi e di funzionamento. Monitoraggio relazioni sulle attività svolte ai fini dell'erogazione delle quote a saldo relative al contributo regionale assegnato per il 2017 con D.D. n. 438 del 30.6.2017. Provvedimento d'indirizzo per lo sviluppo del progetto nel biennio 2018-2019 e per le priorità a cui destinare le risorse messe in campo dalla D.G.,.R. n. 3-4287 del 29.11.2016 Aggiornamento report di ricognizione delle Case della Salute già e di quelle in via di sviluppo/sperimentazione.	31.03.2018 30.06.2018 30.11.2018
	ASR/MMG Definizione di una piattaforma contrattuale finalizzata ad un pre-accordo con la medicina generale al fine di individuare gli strumenti e le modalità condivise per l'ottimale attuazione del modello di rete Case della Salute o UCCP/AFT, nel rispetto della normativa vigente e nelle more della sottoscrizione dell'ACN.	Elaborazione di una proposta di piattaforma regionale orientata al riordino delle attuali forme organizzative della medicina generale, quale base per la trattativa con le OO.SS. MMG.	30.11.2018

2019	Implementazione del modello di rete territoriale di cui alla D.G.R. n.26-1653 del 29.6.2015 e delle nuove forme organizzative dell'assistenza primaria di cui alla D.G.R. n. 3-4287 del 29.11.2016.	Ripartizione delle risorse secondo le modalità di cui alla D.G.R. n.3-4287/2016. Aggiornamento report di ricognizione delle forme organizzative in essere e di quelle in via di sviluppo/sperimentazione per garantire la continuità delle cure primarie sul territorio nell'intero arco della giornata e della settimana.	31.12.2019
------	---	---	------------

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO:

STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
<p>ASR in qualità di attuatori degli obiettivi di programmazione; organizzazioni sindacali mediche, confederali e di comparto per la condivisione e l'implementazione delle iniziative; cittadini, in qualità di destinatari degli interventi di miglioramento dell'assistenza.</p> <p>Enti locali, Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali coinvolti nella programmazione delle attività territoriali e distrettuali, con particolare riferimento all'area dell'integrazione socio-sanitaria.</p>	<p>L'impatto è qualificabile in termini di riorganizzazione e efficientamento dei servizi di assistenza territoriale attualmente disponibili a favore degli utenti ed in generale, del conseguimento di una maggiore appropriatezza nella risposta erogata dal sistema sanitario rispetto agli effettivi bisogni dei cittadini e della comunità locale. L'obiettivo ha pertanto un forte impatto sui cittadini con riguardo al diritto alle cure secondo un principio di sanità più vicina al cittadino e più accessibile sia in termini di disponibilità oraria, sia di continuità con le attività diagnostiche e specialistiche erogate a livello ospedaliero ed extra-ospedaliero.</p>	<p>Eventuali norme finanziarie nazionali di limitazione della spesa regionale sul Fondo sanitario nazionale con conseguenti riduzioni della spesa sanitaria destinata a detto ambito assistenziale.</p> <p>Difficoltà in sede di trattativa con le organizzazioni sindacali mediche e di comparto per la condivisione e l'implementazione delle iniziative: in tale contesto la maggiore criticità è data dall'assenza della Convenzione nazionale per la medicina generale, quale riferimento omogeneo per quanto attiene agli standard organizzativi e ai criteri economico-finanziari su cui impostare il nuovo modello dell'assistenza primaria, in attuazione dell'art. 1 della L. n. 189/2012.</p>

segue ... **PRIORITÀ POLITICA: SANITÀ**

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO:	DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI:
Promozione di stili di vita positivi anche attraverso l'attività fisica e l'educazione alimentare	Sanità	Coesione Sociale Agricoltura Promozione della cultura, del turismo e dello sport

RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA:

Piena attuazione delle azioni previste nel Piano regionale della prevenzione 2014-2018 e s.m.i., nell'ambito dei setting di applicazione del programma Guadagnare Salute Piemonte.
Promuovere una nuova cultura alimentare nelle nuove generazioni e nelle famiglie piemontesi.

RISULTATI ATTESI ANNUALI:

ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2018	Consolidamento dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e sviluppo di una formazione congiunta.	Almeno un seminario a livello regionale di monitoraggio diffusione Linee Guida per le attività di promozione della salute nelle scuole.	31.12.2018

	Il catalogo dei progetti di promozione della salute delle ASL: promozione e disseminazione di Buone Pratiche nelle scuole.	Almeno il 50% delle scuole adotta 1 progetto di buona pratica.	31.12.2018
	Walking program.	Presenza di almeno 1 gruppo di cammino nel 40% dei Distretti delle ASL.	31.12.2018
	Promozione dello Sport nella scuola.	Realizzazione della giornata di promozione "Primavera dello Sport".	30.06.2018
	Come leggere l'etichetta dei prodotti confezionati per bambini: una guida all'uso.	Diffusione della Guida.	31.12.2018
	MET (modello operativo di esercizio-terapia) - Inserimento dell'esercizio fisico a scopo terapeutico nei percorsi educativi per pazienti con patologie croniche.	Documento di indirizzo regionale per la promozione dell'esercizio fisico nei pazienti con patologie croniche.	31.12.2018
2019	Consolidamento dell'alleanza scuola /sanità per le Scuole che promuovono Salute e sviluppo di una formazione congiunta.	Monitoraggio diffusione Linee Guida per le attività di promozione della salute nelle scuole.	31.12.2019
	Il catalogo dei progetti di promozione della salute delle ASL: promozione e disseminazione di Buone Pratiche nelle scuole.	Almeno il 50% delle scuole adotta 1 progetto di buona pratica.	31.12.2019
	Walking program.	Attivazione di almeno 1 gruppo di cammino nel 50% dei Distretti delle ASL.	31.12.2019
	Promozione dello Sport nella scuola.	Realizzazione di almeno un seminario.	31.12.2019
	Con meno sale la salute sale (accordo Regione-panificatori per la riduzione del sale nel pane).	Attività di implementazione-monitoraggio in tutte le ASL.	31.12.2019
	MET (modello operativo di esercizio-terapia) - Inserimento dell'esercizio fisico a scopo terapeutico nei percorsi educativi per pazienti con patologie croniche.	Report sugli sviluppi del MET.	31.12.2019
2020	Consolidamento dell'alleanza scuola /sanità per le Scuole che promuovono Salute e sviluppo di una formazione congiunta.	Almeno un incontro a livello regionale di monitoraggio diffusione Linee Guida per le attività di promozione della salute nelle scuole.	31.12.2020
	Il catalogo dei progetti di promozione della salute delle ASL: promozione e disseminazione di Buone Pratiche nelle scuole.	Almeno il 50% delle scuole adotta 1 progetto di buona pratica.	31.12.2020
	Walking programs.	Attivazione di almeno 1 gruppo di cammino nel 50% dei Distretti delle ASL.	31.12.2020
	Promozione dello Sport nella scuola.	Realizzazione di almeno un evento	31.12.2020
	Con meno sale la salute sale (accordo Regione-panificatori per la riduzione del sale nel pane).	Attività di implementazione-monitoraggio in tutte le ASL	31.12.2020

MET (modello operativo di esercizio-terapia) - Inserimento dell'esercizio fisico a scopo terapeutico nei percorsi educativi per pazienti con patologie croniche.	Almeno una giornata di formazione specifica su indirizzi regionali	31.12.2020
--	--	------------

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO:

STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
<p>Per le azioni di Guadagnare Salute Piemonte: Ufficio Scolastico Regionale e Uffici Scolastici Territoriali, Comuni, Associazioni di categoria, Associazioni di volontariato e sportive.</p> <p>Per le azioni di educazione alimentare, gli stakeholder coinvolti sono di seguito indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Istituzioni pubbliche nazionali (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria); • Scuole primarie regionali (statali e parificate); • Aziende Sanitarie Locali; • Organizzazioni professionali agricole: Coldiretti, Confederazione Italiana Agricoltori, Confagricoltura Piemonte, Confcooperative e Lega Nazionale delle Cooperative; • Consorzi di tutela dei prodotti DOP, IGP, DOC e DOPG; • Fattorie didattiche regionali; • Grande distribuzione organizzata; • Cittadini. <p>La piena attuazione dell'obiettivo avrebbe un positivo impatto sulla salute attuale e futura della popolazione generale ed il miglioramento della qualità di vita per i soggetti con patologia.</p>	<p>La realizzazione di questo obiettivo, evitando, ritardando o contenendo gli eventi patologici, dovrebbe produrre un risparmio per il servizio sanitario regionale. Il rapporto Ocse-Ue "Health at a Glance: Europe 2012" indica che l'Italia spende appena lo 0,5% della spesa sanitaria complessiva in attività di prevenzione, contro una media Ue del 2,9. Lo studio Rapporto Prevenzione 2013 "L'economia della prevenzione" della Fondazione Smith Kline stima che investire un euro in prevenzione può fruttarne tre nell'arco di un decennio. In altri termini, se il nostro Paese si allineasse alla media europea degli investimenti per la prevenzione, si potrebbero ottenere risparmi da qui a 10 anni pari a circa 8 miliardi di euro.</p>	<p>Potenziale insufficienza delle risorse umane e finanziarie per l'implementazione delle azioni, carenze organizzative, bassa compliance dei cittadini rispetto agli interventi programmati.</p>

segue ... **PRIORITÀ POLITICA: SANITÀ**

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO:	DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI:
Nuovi modelli di organizzazione del sistema sanitario per affrontare al meglio la cura della cronicità	Sanità	Coesione Sociale

RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA:

Elaborare atti di indirizzo regionali e orientare l'azione delle Aziende sanitarie regionali per: persviluppare un'organizzazione dei servizi sanitari e sociosanitari

orientata ai bisogni del paziente cronico e della sua famiglia, per prevenire l'insorgenza della malattia, ritardarne la progressione e ridurre la morbosità, la mortalità e la disabilità prematura; ridurre il carico sanitario organizzativo ed economico per la cura della cronicità; ridurre il carico sociale per la famiglia e la collettività associato alle elevate necessità assistenziali di questa tipologia di malati, soprattutto nelle fasi più avanzate di malattia; favorire la domiciliarità attraverso l'utilizzo delle tecnologie; introdurre strumenti di governance innovativi, adatti al governo della cronicità, ricercare e sperimentare nuovi criteri di remunerazione dei servizi e orientare la programmazione regionale verso un disegno integrato e di sistema, che rafforzi il ruolo di programmazione territoriale dei Distretti socio sanitari.

RISULTATI ATTESI ANNUALI:

ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2018	Rivalutazione cabina di regia socio-sanitaria come spazio di confronto integrato e paritario delle politiche e degli interventi in ambito socio-sanitario	Condivisione della proposta di articolato del DDL	30.04.18
	Identificazione di modelli di stratificazione della Popolazione	Documento metodologico sui Criteri di complessità assistenziale, per le 4 sedi di sperimentazione	30.06.18
	Censimento e tassonomia delle associazioni di pazienti, di volontariato	Ricognizione di programmi di educazione terapeutica e di empowerment	31.10.18
	Metodi di Individuazione della popolazione target delle 4 aree pilota in almeno un ambito di PDTA	Documento metodologico con un primo set di indicatori di valutazione	31.12.18
2019	Avvio della sperimentazione	Produzione report sullo stato di avanzamento	31.12.18
	Valutazione della sperimentazione e adeguamento del Piano regionale delle cronicità in base ai risultati	Predisposizione report di monitoraggio e bozza deliberazione	31.12.19

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO:

STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
Direzione regionale Coesione sociale, Aree pilota individuate e ASR in qualità di attuatori degli obiettivi di programmazione; gruppi professionali e società scientifiche per la elaborazione e lo sviluppo dei piani strategici, organizzazioni sindacali per la condivisione delle iniziative; cittadini, in qualità di destinatari degli interventi di miglioramento dell'assistenza.	L'impatto è qualificabile in termini di crescita della capacità istituzionale per il miglioramento della qualità della cura dei malati cronici (riduzione delle complicazioni, riduzione dei consumi inappropriati, miglioramento della soddisfazione) e di riorganizzazione ed efficientamento dei servizi sanitari e socio sanitari a favore degli utenti. L'obiettivo ha pertanto un forte impatto sui cittadini con riguardo al diritto di accesso delle cure.	Eventuali norme finanziarie nazionali di limitazione della spesa regionale sul Fondo sanitario nazionale con conseguenti riduzioni della spesa sanitaria destinata a detto ambito assistenziale. Complessità delle relazioni e possibile conflittualità tra gli svariati soggetti portatori di interessi in questo ambito.

segue ... **PRIORITÀ POLITICA: SANITÀ**

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO:		DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI:
Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino (PSRI); Città della salute e della scienza di Novara (CSS); Nuovo Ospedale ASL TO5 (HASLTO5); Nuovo Ospedale ASL VCO (HASLVCO).		Segretariato Generale	Sanità Risorse finanziarie e Patrimonio
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA:			
Avviare l'iter di aggiudicazione delle procedure di gara per Parco della Salute di Torino e Città della Salute di Novara. Valutare le offerte eventualmente pervenute per le altre strutture sanitarie.			
RISULTATI ATTESI ANNUALI:			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2018	Avvio delle procedure di gara per la realizzazione del polo ospedaliero da parte della Stazione appaltante (PSRI e CSS)	Relazione tecnica con la sintesi della attività svolta	31.12.2018
	Avvio delle procedure di gara per la bonifica dell'area da parte della Stazione appaltante (PSRI)	Relazione tecnica con la sintesi della attività svolta	31.12.2018
	Valutazione e verifica da parte della stazione appaltante dei progetti presentati e avvio delle procedure di gara per la realizzazione del polo ospedaliero (HVCO)	Relazione tecnica con la sintesi della attività svolta	31.12.2018
	Ridefinizione del Documento di fattibilità per la realizzazione del polo ospedaliero (HASLTO5) e definizione della procedura di Accordo di programma	Documento di fattibilità	31.12.2018
2019	Svolgimento delle procedure di gara per la realizzazione del polo ospedaliero da parte della Stazione appaltante (PSRI e CSS)	Relazione tecnica con la sintesi della attività svolta	31.12.2019
	Completamento delle procedure di gara per la realizzazione del polo ospedaliero da parte della Stazione appaltante e acquisizione di tutti i pareri e autorizzazioni (HALSVCO)	Relazione tecnica con la sintesi della attività svolta	31.12.2019
	Avvio delle procedure di Accordo di Programma e della variante urbanistica (HASLTO5)	Schema di Accordo di Programma	31.12.2019
2020	Progettazione esecutiva e acquisizione di tutti i pareri e autorizzazioni (PSRI e CSS)	Relazione tecnica con la sintesi della attività svolta	31.12.2020
	Progettazione esecutiva (HASLVCO)	Relazione tecnica con la sintesi della attività svolta	31.12.2020
	Svolgimento delle procedure di gara per la realizzazione del polo ospedaliero da parte della Stazione appaltante (HASLTO5)	Relazione tecnica con la sintesi della attività svolta	31.12.2020

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO:			
STAKEHOLDER		IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
Cittadini piemontesi e non, ordini professionali, sistema economico e della ricerca			Novità della procedura seguita (dialogo competitivo) per il Parco della Salute di Torino; non completa definizione/chiarimento del quadro normativo in materia di appalti (in particolare, il livello di progettazione ed i contenuti da mettere a gara); definizione accordi economici con i Ministeri per la messa a disposizione delle risorse.
<i>segue ...</i> PRIORITÀ POLITICA: SANITÀ			
OBIETTIVO GESTIONALE SPECIFICO:		DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI:
Miglioramento dei tempi di attesa per le prestazioni monitorate a livello nazionale dal Ministero della salute		Sanità	
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA:			
Miglioramento del 50% dei tempi di attesa monitorati dal Ministero della Salute nelle 43 prestazioni ambulatoriali osservate rispetto al dato 31 maggio 2016			
RISULTATI ATTESI ANNUALI:			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2018	Riduzione almeno del 15% medio dei tempi di attesa osservati al 31 dicembre 2017 rispetto al dato osservato al 31 maggio 2016	Predisposizione documento di riepilogo	28.02.2018
2019	riduzione almeno del 30% medio dei tempi di attesa osservati al 31 dicembre 2018 rispetto al dato osservato al 31 maggio 2016 o incremento analogo del volume di attività	Predisposizione documento di riepilogo	28.02.2019
2020	riduzione almeno del 50% medio dei tempi di attesa osservati al 31 dicembre 2019 rispetto al dato osservato al 31 maggio 2016 o incremento analogo del volume di attività	Predisposizione documento di riepilogo	28.02.2020
FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO:			
STAKEHOLDER		IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
Strutture private accreditate erogatrici di prestazioni ambulatoriali. Organizzazione rappresentative degli erogatori privati a livello regionale (ANISAP, AIOP, ARIS, ecc...), ASR, utenti del SSR. La realizzazione di questo obiettivo ha un forte impatto su cittadini e stakeholder con		Razionalizzazione della spesa attraverso il miglioramento dell'appropriatezza delle prestazioni poste a carico del SSR e conseguente efficientamento dei fattori	Eventuali norme finanziarie nazionali di limitazione della spesa regionale sul Fondo sanitario nazionale con conseguenti riduzioni della spesa sanitaria destinata agli erogatori privati accreditati e/o abbassando i tetti di spesa per il personale del SSR. Vincoli nazionali con riferimento a specifiche prestazioni ambulatoriali. Si rileva, quale criticità particolarmente complessa, la numerosità dei portatori di interesse, coinvolti nel processo di realizzazione del programma di contenimento delle

riferimento ai tempi di attesa per l'accesso alle prestazioni ambulatoriali.	produttivi investiti in sanità.	liste d'attesa, specificamente tutti i prescrittori (relativamente alla fase dell'appropriatezza e del contributo alla definizione dei percorsi e della costruzione delle agende), le Aziende e le strutture private accreditate, nelle loro articolazioni organizzative, per la presa in carico del paziente, per la separazione dei percorsi, per la costruzione delle agende, etc.
--	---------------------------------	---

segue ... **PRIORITÀ POLITICA: SANITÀ**

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO:	DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI:
Definizione di un nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni a valenza regionale e delle attività no core.	Sanità	Segretariato Generale

RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA:

Definizione ed avvio di un nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni a valenza regionale e delle attività no core.

RISULTATI ATTESI ANNUALI:

ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2018	Avvio operatività del nuovo modello organizzativo	Atti di definizione dei processi e cronoprogramma per avvio operativo funzioni	31.12.2018
	Ricorso a CONSIP S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori in coerenza al modello di cui alla DGR 34-189 del 28.07.2014 (Aree Interaziendali di Coordinamento – AIC; Società di Committenza Regionale – SCR S.p.A.) per lo svolgimento delle procedure di gara relative alle categorie merceologiche previste dal DPCM 24.12.2015 (Iniziativa bandite/programmate 19/19)	Report semestrale iniziative di acquisto bandite/programmate sulle 19 categorie merceologiche ex DPCM 24.12.2015	31.12.2018
2019	Messa a regime del nuovo modello organizzativo	Report piena operatività nuovo modello organizzativo su tutte le attività/funzioni individuate	

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO::

STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
Aziende Sanitarie Regionali; CSI; SCR Piemonte S.p.A.; CONSIP S.p.A.; fornitori di beni e servizi a favore del SSR per le categorie merceologiche individuate.	La definizione del nuovo modello organizzativo-gestionale, nel medio lungo termine, dovrà produrre i seguenti effetti: <ul style="list-style-type: none"> Gestione unitaria ed integrata dei servizi sanitari e non oggetto di riorganizzazione; Definizione di procedure omogenee ed univoche, ed Omogeneizzazione dei processi; 	Difficoltà nell'avvio del nuovo modello organizzativo gestionale possono essere legate ai tempi necessari per l'approvazione degli atti regionali ed ai conseguenti tempi necessari per lo start-up. Inoltre, potrebbero rilevarsi criticità ad oggi non previste da imputare alla complessità degli interventi ed alla numerosità degli stakeholder coinvolti.

	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione dei prezzi di acquisto dei beni e servizi, e riduzione dei costi transazionali, quali ad esempio, per la funzione approvvigionamenti, i costi derivanti dalla predisposizione della documentazione di gara o dalla stipula dei contratti, che, essendo gestiti a livello centralizzato, potranno essere sensibilmente ridotti; • Razionalizzazione dei costi di gestione delle attività amministrative, derivanti da un minor impiego di risorse umane e da una conseguente riduzione dei relativi costi indiretti, associati a ciascuna risorsa (pulizia, consumi, affitti, ecc); • Sviluppo di un sistema informativo del SSR integrato ed unico, attraverso il quale sarà possibile lo scambio, l'interfaccia e la comunicazione tra i flussi informativi provenienti dalle diverse Aziende. 	<p>In sede di avvio le difficoltà potrebbero insorgere in sede di gestione dei rapporti tra il nuovo soggetto ed i vari Enti del SSR - anche in termini di acquisizione di risorse umane o di, eventuali, rischi di sovrapposizione/duplicazione di attività.</p> <p>Con specifico riguardo all'ambito delle procedure di acquisto sussistono inoltre rischi connessi alle difficoltà evidenziate dal soggetto aggregatore SCR Piemonte S.p.A. ad intraprendere le iniziative di acquisto entro i termini previsti.</p>
--	---	---

segue ... **PRIORITÀ POLITICA: SANITÀ**

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO:	DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI:
Elaborare il progetto di bonifica del Comprensorio 1 – Parco della Salute della Ricerca e dell'Innovazione - PSRI della Città della Salute e supportare la stazione appaltante nella definizione degli atti di gara e nella sua esecuzione	Risorse finanziarie e Patrimonio	Affari istituzionali e Avvocatura (Settore Contratti – Persone giuridiche – Espropri – Usi civici) Direzione Ambiente, Governo e tutela del territorio <u>Enti esterni:</u> Direzione generale dell'ARPA Segretario generale Città Metropolitana di Torino Direzione generale A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino.

RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA:
Realizzazione di tutte le azioni a carico della Regione Piemonte per l'avvio dei lavori di bonifica del Comprensorio 1 – PSRI da parte della Stazione Appaltante.

RISULTATI ATTESI ANNUALI:			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2018	Redazione del progetto di bonifica della matrice suolo dell'area ricadente nel Comprensorio 1 da sottoporre al Tavolo tecnico interistituzionale (DGR n. 1-6430 del 20/02/2018)	Tempistica di predisposizione del progetto	31.07.2018
	Collaborazione con la Stazione Appaltante per la definizione degli atti di gara e nella sua esecuzione	Rispetto della Tempistica	31.12.2018
2019	Indizione della gara	Tempistica di indizione	30.04.2019

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO:		
STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
<p>Cittadini, istituzioni cittadine, mondo delle associazioni e delle imprese beneficiarie del ripristino ambientale di un'area industriale attualmente gravemente compromessa.</p> <p>La disciplina delle bonifiche di siti contaminati, dettata dalle disposizioni contenute nella Parte IV del d.lgs. 152/2006 (Codice dell'Ambiente), risponde all'esigenza di salvaguardare l'ambiente e la salute della collettività, quali interessi pubblici di primaria importanza e connotati da un intreccio di competenze dei diversi livelli di governo (quali Stato, Regioni, Città Metropolitane, Comuni, Agenzie regionali di protezione ambientale, Aziende sanitarie locali).</p> <p>La bonifica dell'area riveste un ruolo strategico nella pianificazione territoriale locale, in quanto consente di recuperare aree compromesse da fenomeni di contaminazione, costituendo un'importante occasione per la riqualificazione di un ambito territoriale.</p>	<p>L'accordo interistituzionale, le attività di progettazione della bonifica, il supporto alla Stazione Appaltante nella predisposizione degli atti di gara ed il funzionamento del Tavolo tecnico non comportano oneri a carico della Regione Piemonte.</p> <p>L'ARPA ha messo a disposizione, a titolo gratuito, gli uffici per lo svolgimento delle attività del gruppo interistituzionale.</p> <p>la Città Metropolitana mette a disposizione la strumentazione per i rilievi topografici</p> <p>La Regione ha fornito al gruppo di progettazione la strumentazione informatica</p> <p>I fondi necessari per la realizzazione della bonifica sono stati quantificati in 18,480 Milioni di euro, di cui 17,600 Milioni di fondi statali ex art. 20, ed € 880.000,00 di risorse regionali.</p>	<p>Nella realizzazione dell'obiettivo sono coinvolti attori esterni quali la 'A.O.U. Città' della Salute e della Scienza di Torino (Stazione Appaltante), l'Agenzia ARPA Piemonte e la Città Metropolitana di Torino; gli enti dovranno operare in sinergia ognuno mettendo a disposizione le informazioni e le procedure derivanti dalle specifiche competenze.</p> <p>Si ritiene di prevedere le seguenti criticità che potrebbero verificarsi nel corso dell'obiettivo:</p> <p>a) ritardi nella progettazione, dovuti alla difficoltà nel reperire i dati e le informazioni inerenti lo stato del sottosuolo (in riferimento alla scadenza prevista per la redazione del progetto;</p> <p>b) difficoltà nella predisposizione e gestione del cronoprogramma per la realizzazione della bonifica a causa di eventuali ritardi e rinvii da parte dei cantieri attualmente operanti nell'ambito dell'area Zut e di conseguenza dei tempi di realizzazione della bonifica);</p> <p>c) ritardi nell'approvazione del progetto da parte del tavolo interistituzionale;</p> <p>d) ritardi nella predisposizione del bando di gara da parte della Stazione Appaltante, A.O.U. Città' della Salute e della Scienza di Torino.</p>

PRIORITÀ POLITICA: TRASPORTI E INFRASTRUTTURE

OBIETTIVO GESTIONALE SPECIFICO:	DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI:
Revisione tariffaria nel Trasporto Pubblico Locale (TPL)	Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica	Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale

RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA::

Introduzione di una nuova tariffa a “consumo” che esemplifichi lo slogan “più viaggi, meno paghi”.

RISULTATI ATTESI ANNUALI::

ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2018	Prima analisi della sperimentazione della nuova tariffa nel TPL	Report di analisi dei risultati della sperimentazione	31.12.2018
2019	Definizione della nuova tariffa e delle modalità e tempi di transizione dall'attuale assetto a quello futuro	Proposta deliberativa	30.04.2019

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO::

STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
<p>Aziende e utenti del TPL, associazioni consumatori, associazioni sindacali, associazioni datoriali.</p> <p>La nuova tariffa deve creare le condizioni per una maggiore fidelizzazione al sistema di trasporto collettivo attraverso la definizione di una tariffa più equa senza compromettere il monte ricavi delle aziende.</p>	<p>Nessun impatto diretto sulle risorse regionali, ma una riduzione dei ricavi da tariffazione potrebbe determinare una riduzione nel trasferimento dei fondi da parte dello Stato per mancato raggiungimento di obiettivi ad essi legati.</p>	<p>L'adozione in via sperimentale delle tariffe è, per le aziende, su base volontaria, pertanto i tempi e il raggiungimento dei risultati attesi nei tempi previsti potrebbero essere compromessi da una non corretta o continua collaborazione delle stesse.</p>

segue ... PRIORITÀ POLITICA: TRASPORTI E INFRASTRUTTURE

OBIETTIVO GESTIONALE SPECIFICO:	DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI:
Servizio integrato di trasporto ferroviario	Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica	

RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA:

Predisposizione documentazione specifica ed esperimento delle gare per l'individuazione dei gestori affidatari dei servizi regionali di TPL.

RISULTATI ATTESI ANNUALI:			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2018	Aggiornamento, di concerto con AMP, del cronoprogramma per l'individuazione delle fasi più significative propedeutiche all'espletamento delle procedure di affidamento, in conformità a quanto previsto nel protocollo di intesa sottoscritto con Trenitalia e AMP	Aggiornamento cronoprogramma	30.06.2018
	Svolgimento delle procedure di gara e predisposizione degli atti relativi secondo il cronoprogramma definito	Redazione atti	31.12.2018
FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO:			
STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ	
Trenitalia, RFI, Aziende del settore dei Trasporti, Sindacati, Comitati pendolari, Agenzia Mobilità Piemontese (AMP), Società di Committenza Regionale (SCR) Ai fini del corretto avanzamento delle attività propedeutiche all'affidamento si dovrà concordare che AMP garantisca, attraverso un proprio provvedimento interno, il perseguimento degli obiettivi previsti nel cronoprogramma approvato.	Miglioramento del servizio e riduzione della spesa	Si rileva la criticità connessa al contesto organizzativo, per il quale le attività concretamente dirette all'affidamento del servizio (progettazione e gara) non sono svolte direttamente dagli uffici regionali, bensì da enti strumentali (Agenzia per la Mobilità Piemontese e Società di committenza regionale), nei confronti delle quali l'azione della Regione dovrà essere di forte impulso al fine di assicurare il perseguimento dei risultati nei tempi previsti.	

PRIORITÀ POLITICA: INNOVAZIONE, GIOVANI, CRESCITA, SPORT

OBIETTIVO GESTIONALE SPECIFICO:	DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI:
Riduzione della dispersione scolastica	Coesione sociale	

RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA:
 Riallineamento ai parametri europei nella lotta alla dispersione scolastica entro il 2019, ponendosi un target di discesa di 5 punti percentuali, dal 15 al 10%. L'Unione Europea ha individuato tra gli obiettivi della strategia 2020 il contenimento al di sotto del 10% degli abbandoni scolastici entro il 2020, calcolati come quota di 18-24enni con al più il titolo di licenza media e al di fuori di qualsiasi percorso scolastico e formativo, i cosiddetti Early school leavers (ESL).

RISULTATI ATTESI ANNUALI:			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2018	Messa a regime delle misure di alternanza durante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e formazione nell'Istruzione e Formazione Professionale	Coinvolgimento di almeno 15.000 ragazzi l'anno in esperienze di formazione che prevedano al proprio interno forme di alternanza scuola-lavoro.	31.12.2018
	Messa a regime delle misure di orientamento a favore di adolescenti e giovani dai 12 ai 22 anni e valutazione degli esiti	Almeno 40.000 ragazzi coinvolti nelle azioni di orientamento	31.12.2018
	Misurazione del raggiungimento dell'obiettivo di mandato relativo al tasso di dispersione scolastica (Early school leavers)	Evidenza di un risultato misurato nel 2018 almeno pari all'obiettivo di mandato	31.12.2018
	Definizione di un nuovo accordo con USR finalizzato al rilascio delle qualifiche regionali negli istituti professionali statali	Proposta di accordo da presentare all'Assessore competente	30.09.2018
2019	Valutazione delle attività a sostegno dell'obbligo di istruzione e formazione professionale, di alternanza scuola – lavoro realizzate e delle attività di orientamento ai fini della riprogrammazione e mantenimento o miglioramento dei risultati conseguiti in termini di riduzione della dispersione scolastica	Valutazione del risultato di mandato effettivamente conseguito ed elaborazione di proposte per una nuova fase di programmazione	31.12.2019
2020	Definizione, approvazione e implementazione della nuova fase di programmazione sui temi dell'orientamento e contrasto alla dispersione scolastica.	Definizione atti di programmazione.	31.12.2020

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO:		
STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
Ufficio Scolastico Regionale e Ministero della Pubblica Istruzione, Parti sociali, Autonomie scolastiche, Agenzie della formazione professionale, singole imprese e loro associazioni di rappresentanza, Ministero del lavoro per gli indirizzi sul sistema duale e il finanziamento della formazione	In coerenza con gli obiettivi programmatici di mandato la Regione contribuisce annualmente con risorse importanti al finanziamento del sistema dell'obbligo di istruzione e formazione con assolvimento nel canale della formazione professionale, quale strumento principale per la	Il contenimento del contributo statale al finanziamento della formazione in obbligo di istruzione e formazione e la complessità realizzativa dell'alternanza scuola – lavoro prevista dalla L. 107/2015, nonché la fase di incertezza politica che ostacola il completamento dei processi di riforma

professionale in obbligo di istruzione. La dispersione scolastica produce importanti ricadute sull'educazione dei giovani e la loro partecipazione alla vita attiva, è una delle prime cause del disagio sociale, produce inefficienza nel sistema produttivo e sottrae risorse decisive per lo sviluppo comunitario, culturale ed economico della nostra Regione.	diversificazione dell'offerta formativa, la lotta alla dispersione scolastica e per la qualificazione dei giovani in relazione alle richieste del mercato del lavoro locale.	iniziati con la citata norma e la sperimentazione sul sistema duale della IFP. Gli indicatori di target dei risultati attesi previsti per l'anno 2018 potranno subire variazioni in corso d'anno determinate dalla probabile ridefinizione degli indicatori di risultato della programmazione POR FSE 2014-2020, in accordo con le competenti istituzioni nazionali e comunitarie cofinanzianti il programma.
---	--	--

segue ... **PRIORITÀ POLITICA: INNOVAZIONE, GIOVANI, CRESCITA, SPORT**

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO:	DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI:
Promuovere e attrarre ricerca e innovazione	Competitività del sistema regionale	Coesione Sociale Gabinetto della Presidenza

RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA:

Attraverso la mobilitazione delle risorse finanziarie disponibili nell'ambito del FESR (in coordinamento con gli altri Fondi, soprattutto il FSE), migliorare la performance competitiva del sistema produttivo piemontese nei mercati internazionali, basato sull'innovazione di prodotti e processi, attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi: a) l'attrazione sul territorio regionale di investimenti industriali di ricerca e sviluppo di rilevante massa critica e di importanza strategica prioritariamente nei settori dell'Aerospazio, dell'Automotive, della Meccatronica, della Chimica sostenibile e dei nuovi materiali, delle Scienze della Vita, dell'Agroalimentare, del Tessile e dell'ICT; b) la qualificazione attraverso la R&S del tessuto delle micro, piccole e medie imprese per promuoverne l'inserimento nelle principali catene del valore operanti sui mercati globali; c) nel facilitare la nascita e lo sviluppo di "Piattaforme" regionali in grado di coinvolgere Grandi imprese, PMI e Centri di Ricerca per il raggiungimento di importanti sfide di ricerca negli ambiti della manifattura avanzata.

L'integrazione tra i fondi viene perseguita attraverso la previsione di attività congiunte di R&S ed alta formazione specialistica (rispettivamente finanziate), negli schemi rivolti alle imprese di maggiore dimensione e alle "Piattaforme", ed attraverso l'integrazione tra Poli di Innovazione e Istituti Tecnici Superiori, con particolare riferimento all'inserimento nelle imprese dei Poli di risorse formate dagli ITS.

RISULTATI ATTESI ANNUALI:

ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2018	Lancio ulteriori misure di R&S	Avvio circa 60 progetti di R&S (Euro 30M) [Dotazione complessiva Asse I POR FESR "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" Euro 356.400.000,00: Risorse da attivare Euro 136.968.036,24]	31.12.2018
2019	Lancio ultime misure di R&S	Avvio progetti di R&S ad esaurimento delle risorse POR FESR 2014-2020 - circa 40 progetti (Euro 50M)	31.12.2019
2020	Monitoraggio risultati	Progetti verificati	31.12.2020

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO:		
STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
<p>Gli stakeholders interessati sono tutte le imprese piemontesi, le loro rappresentanze associative, i centri di ricerca pubblici e privati, le università, gli attori del trasferimento tecnologico (poli innovazione, incubatori, parchi scientifici e tecnologici, ecc.), i giovani inseriti in percorsi di alta formazione. Inoltre, attraverso la mobilitazione delle risorse finanziarie disponibili nell'ambito del FESR (in coordinamento con gli altri Fondi, soprattutto il FSE) - si mira a migliorare la performance competitiva del sistema produttivo piemontese nei mercati internazionali, basato sull'innovazione di prodotti e processi, attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi: a) l'attrazione sul territorio regionale di investimenti industriali di ricerca e sviluppo di rilevante massa critica e di importanza strategica prioritariamente nei settori – sostanzialmente quelli in cui operano Poli di Innovazione e Fondazioni ITS – dell'Aerospazio, dell'Automotive, della Meccatronica, della Chimica sostenibile e dei nuovi materiali, delle Scienze della Vita, dell'Agroalimentare, del Tessile, dell'ICT e del turismo; b) la qualificazione attraverso la R&S e la formazione specialistica del tessuto delle micro, piccole e medie imprese per promuoverne l'inserimento nelle principali catene del valore operanti sui mercati globali.</p>	<p>La quota dominante delle risorse finanziarie coinvolte deriva dalla dotazione dei fondi strutturali europei. Un impatto importante sulla Regione è di tipo organizzativo diretto, ed indiretto (per il ruolo significativo richiesto a Finpiemonte). Un impatto positivo collaterale è legato alla possibilità che risultino beneficiarie degli interventi di R&S alcune società a partecipazione regionale. Un impatto positivo a più lunga scadenza è rappresentato dal fatto che alcuni dei risultati di ricerca dei progetti finanziati vadano ad incidere positivamente sull'efficienza di alcuni processi regionali, nell'ambito ad esempio sanitario, dell'ICT, ecc. L'impatto atteso più significativo consiste nel miglioramento degli indicatori di competitività internazionale delle imprese del Piemonte, e di conseguente miglioramento dei parametri sull'occupazione e segnatamente sull'occupazione delle fasce di lavoratori più giovani ed a più elevato livello di scolarizzazione</p>	<p>Le maggiori criticità risiedono nella effettiva capacità di avviare tutto il complesso ed articolato insieme di attività richieste, nei tempi dettati dalla programmazione, e nel dovuto rispetto della conformità alla normativa sulla trasparenza e correttezza dei processi amministrativi, in un quadro di recente evoluzione.</p>
segue ... PRIORITÀ POLITICA: INNOVAZIONE, GIOVANI, CRESCITA, SPORT		
OBIETTIVO GESTIONALE SPECIFICO:	DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI:
Definire ed avviare a realizzazione una ampia Strategia di Ricerca per il Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino e il Polo Agroalimentare di Grugliasco	Competitività del sistema regionale	
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA:		
<p>Costituzione di due poli di ricerca di eccellenza di livello internazionale rispettivamente in materia sanitaria a Torino, ed agroalimentare a Grugliasco, in grado di catalizzare e coinvolgere attività di ricerca, attività di sviluppo industriale, e attività di cura e servizio per il territorio. In sinergia con la Città della Salute di Novara e gli altri ospedali della Regione e i centri di ricerca in ambito agroalimentare.</p>		

RISULTATI ATTESI ANNUALI:			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2018	Avvio realizzazione progetti di R&S correlati a Parco della salute e Polo Agroalimentare	Avvio operativo dei progetti riferiti alle Piattaforme Tecnologiche Innovative	31.12.2018
2019	Primi risultati di progetti	Progetti realizzati	31.12.2019
2020	Ulteriori risultati progetti	Progetti realizzati	31.12.2020

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO:

STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
<p>I principali stakeholder sono rappresentati dall'Università di Torino (e in misura minore dalle altre Università del Piemonte); dalle principali imprese industriali a livello regionale, nazionale e internazionale negli ambiti farmaceutico, biomedico, della diagnostica, e agroalimentare; dalle Fondazioni bancarie e finanziarie, dai Ministeri della Ricerca, della Salute, della Agricoltura e dello Sviluppo Economico, nonché dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dalla Agenzia per la Coesione Territoriale, dalla Commissione Europea.</p>	<p>Gli impatti sulle risorse della Regione sono significativi sia dal punto di vista della partecipazione agli ingenti investimenti prevedibili per le infrastrutture di ricerca e per i progetti di ricerca pubblici e privati da realizzare nelle due realtà, sia per le grandi opportunità di conseguire significative efficienze sul piano della spesa sanitaria sia per le attività di cura che di prevenzione. L'impatto atteso sui cittadini è dei più significativi perché insiste sugli ambiti della salute e della nutrizione che sono tra i driver principali del benessere, nonché costituiscono tra le più importanti linee di evoluzione della domanda di servizi pubblici da parte della Società previste dai principali analisti. Un impatto fondamentale è da attendersi anche sullo sviluppo di filiere industriali innovative in questi ambiti.</p>	<p>Le maggiori criticità sono rappresentate dalla effettiva capacità di attrarre investimenti industriali in questi ambiti rispetto ad un territorio che non ha esibito nel passato grandi vocazioni in questo campo, rispetto al quadro internazionale; dalla evoluzione dello scenario economico e regolamentare, a livello nazionale ed internazionale, che può influire in maniera significativa sulle scelte di investimento industriali, soprattutto nell'ambito della ricerca; sulla effettiva capacità di rendere l'iniziativa sinergica con i programmi nazionali e comunitari. Le previsioni delle azioni di riferimento sono altresì vincolate da eventuali criticità che si possono presentare in fase di candidature/valutazioni/numero di progetti presentati.</p>

segue ... **PRIORITÀ POLITICA: INNOVAZIONE, GIOVANI, CRESCITA, SPORT**

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO:	DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI:
<p>"PIEMONTE DIGITALE" - Sviluppo dei servizi digitali per cittadini e imprese e loro diffusione attraverso infrastrutture per la Banda ultra larga</p>	<p>Competitività del Sistema regionale</p>	<p>Segretariato generale Agricoltura Sanità Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica Ambiente, Governo e Tutela del Territorio</p>

RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA:

I. Infrastrutture

Realizzazione in una parte significativa del territorio regionale, in particolare attraverso le convenzioni con il MISE delle infrastrutture in banda ultra larga previste dalla strategia nazionale, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020.

Nello specifico, entro il 2020, si intendono raggiungere le seguenti infrastrutture:

- infrastrutturazione delle Aree Bianche (totali o parziali) del Cluster C secondo un'architettura NGN abilitante servizi oltre i 100 Mbps per almeno il 70% delle Unità Immobiliari e secondo un'architettura NGN abilitante servizi ad almeno 30 Mbps per il 100% delle Unità Immobiliari;
- infrastrutturazione delle Aree Bianche (totali o parziali) del Cluster D secondo un'architettura NGN abilitante servizi ad almeno 30 Mbps per il 100% delle Unità Immobiliari

II. Servizi

Sulla base dell'obiettivo del POR FESR 2014-2020 "Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili", si intende mettere a disposizione di cittadini e imprese servizi regionali attraverso:

1) il completamento di:

- a. accesso ai servizi mediante il Sistema unico di identità digitale (SPID)
- b. disponibilità di modalità di pagamento on line di imposte e concessioni della Regione e degli Enti (ad oggi circa 800 che hanno aderito alla Piattaforma dei pagamenti Piemonte) connesso con un fascicolo del contribuente. dematerializzato;
- c. disponibilità per imprese e professionisti di una piattaforma unitaria e allineata con gli standard nazionali per lo Sportello unico attività produttive (SUAP), collegata con la base dati della regolamentazione regionale nelle materie di interesse, fondata su piattaforme di supporto per la dematerializzazione e modulistica e integrata con gli altri applicativi che consentono la dematerializzazione dei sub procedimenti connessi, quali il Modello unico di domanda edilizia, l'Autorizzazione Unica Ambientale e i procedimenti legati al territorio e alle opere pubbliche, per sburocratizzare gli iter procedurali connessi all'avvio, esercizio, localizzazione e operatività di imprese e professionisti, attraverso la realizzazione di servizi digitali integrati e interoperabili che semplifichino le procedure connesse al rilascio dei titoli abilitativi.

2) l'avvio e l'implementazione di:

- a. un unico punto di accesso per i rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione: a partire dal fascicolo sanitario elettronico, fino al fascicolo del contribuente. Il Fascicolo Sanitario Elettronico ("FSE"), in particolare, è l'insieme dei dati e documenti digitali di tipo sanitario e socio-sanitario generati da eventi clinici presenti e trascorsi riguardanti l'assistito, ed è alimentato in maniera continuativa dai soggetti che prendono in cura l'assistito, così rappresentando lo strumento necessario per perseguire gli obiettivi di efficientamento del SSR. Si intende promuovere:
 - l'alimentazione del FSE da parte di tutte le *strutture sanitarie pubbliche* che rientrano nel perimetro del bilancio consolidato regionale
 - la digitalizzazione della documentazione clinica
 - l'evoluzione dei sistemi informativi regionali, delle aziende sanitarie e dei MMG/PLS e l'integrazione con la piattaforma regionale di FSE
 - l'evoluzione delle piattaforme regionali di FSE
 - supportare i diversi attori coinvolti nella gestione del cambiamento e nel coinvolgimento del cittadino e sostenere gli operatori sanitari nel governo del programma di interventi.
- b. valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, attraverso consolidamento, razionalizzazione e l'interoperabilità delle infrastrutture dati esistenti e l'arricchimento delle informazioni rese fruibili dalla PA (sia per aumentare la competitività delle imprese sia per rendere più efficienti servizi per imprese e cittadini) e la promozione di un ecosistema pubblico-privato che capitalizzi sulla disponibilità di dati e di strumenti di analisi avanzati
- c. una infrastruttura cloud che permetta l'erogazione di servizi secondo i paradigmi più aggiornati e la razionalizzazione delle infrastrutture di calcolo della pubblica amministrazione, con un significativo contributo alla crescita dell'efficienza, alla riduzione dei costi e del carbon print
- d. semplificazione e accelerazione dei procedimenti autorizzativi e concessori riferiti per le infrastrutture di rete per la banda ultra larga, anche attraverso la preventiva verifica dell'assentibilità dei provvedimenti

RISULTATI ATTESI ANNUALI:			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2018	<u>Infrastrutture:</u> Avviare la realizzazione dei primi lotti di infrastrutture per banda ultra larga	Tempistica di avvio	31.12.2018
	Avvio del piano di razionalizzazione delle infrastrutture delle Aziende sanitarie regionali	Studio volto ad approfondire, in applicazione alle indicazioni del Piano triennale Agid, i costi e benefici di una progressiva razionalizzazione delle infrastrutture IT delle ASR (ivi incluso la definizione di un cronoprogramma degli eventuali interventi)	31.12.2018
	<u>Servizi:</u> Avvio della misura per l'evoluzione della piattaforma SUAP, integrazione con gli strumenti per la presentazione di pratiche edilizie e autorizzazioni ambientali ed evoluzione degli stessi anche in funzione degli adeguamenti normativi e procedurali. Diffusione presso gli Enti locali delle piattaforme regionali, primo set di procedimenti in materia di ambiente, piattaforma per la dematerializzazione e modulare funzionale ai procedimenti dematerializzati;	Avvio misura POR FESR 2c.2.1. Servizi per imprese e professionisti (SUAP, dematerializzazione, Edilizia e Ambiente)	31.12.2018
	Avvio della misura a titolarità regionale sull'Asse II POR-FESR 2014-2020 (Azione 2c.2.2) Economia dei dati, e infrastruttura cloud della PA regionale;	Avvio misura POR FESR 2c.2.2 Valorizzazione dati e piattaforma cloud	31.12.2018
	Nell'ambito dell'ADP, digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili nei settori: Ambiente, OOPP, Trasporti, gestione tecnica ed amministrativa del settore Foreste servizi tecnici regionali, monitoraggio strategico degli investimenti. Il progetto è integrato con la attività previste nel campo della semplificazione e dematerializzazione.	Avvio dell'evoluzione dei sistemi esistenti verso la completa dematerializzazione dei procedimenti con aggiornamento della cartografia digitale regionale. Connessione dei sistemi in essere con le piattaforme BDTRE e SDP. Toolkit per la governance regionale e per la comunicazione tra gli attori	31.12.2018

	<p>Nell'ambito dell'ADP, digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili nel settore del Trasporto Pubblico Locale, avvio del progetto di semplificazione digitale dei servizi per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche denominato "BIP 4 MAAS" (Biglietto Integrato Piemonte per "Mobility As A Service"), integrato con la attività previste nel campo della semplificazione e dematerializzazione.</p> <p><u>Servizi Sanità:</u></p> <p>Piano di evoluzione e diffusione del FSE e dei servizi on line</p>	<p>Avvio della realizzazione del progetto, che si propone di realizzare un sistema regionale BIP pay-per-use, in grado di garantire l'accesso a tutti i servizi di mobilità disponibili sul territorio utilizzando le smart card BIP e/o un'apposita applicazione mobile BIP realizzata con tecnologia HCE (Host Card Emulation), con post pagamento calcolato con logiche "Best Fare"</p> <p>Interoperabilità FSE con INI e gestione del consenso</p> <p>Dematerializzazione buoni pazienti celiaci</p> <p>Interoperabilità FSE con INI e gestione del consenso</p> <p>Diffusione dei servizi di ritiro referti on line (laboratorio e radiologia)</p> <p>Avvio di ulteriori Servizi on line</p> <p>Avvio digitalizzazione in CDA e archiviazione documenti clinico-sanitari prodotti dalle Aziende Sanitarie</p> <p>Predisposizione del piano di progetto attuativo del FSE</p>	<p>30.07.2018</p> <p>31.12.2018</p> <p>31.12.2018</p> <p>31.12.2018</p> <p>31.12.2018</p> <p>31.12.2018</p> <p>31.12.2018</p> <p>31.12.2018</p>
	<p><u>Procedimenti:</u></p> <p>Applicazione procedure semplificate</p>	<p>Rispetto procedure per almeno l'80% dei procedimenti avviati</p>	<p>31.12.2018</p>
2019	<p><u>Infrastrutture:</u></p> <p>Avviare la realizzazione di ulteriori lotti di infrastrutture per banda ultra larga</p> <p>Primo consolidamento delle azioni di razionalizzazione delle infrastrutture delle Aziende</p>	<p>Tempistica di avvio</p> <p>Rispetto del cronoprogramma attuativo definito nel Piano di fattibilità</p>	<p>31.12.2019</p> <p>31.12.2019</p>

	<p><u>Servizi:</u> completamento della diffusione dei servizi interoperabili sui Comuni del Piemonte, messa in esercizio delle nuove funzionalità di piattaforma dati e cloud, completamento delle pratiche SUAP, ambientali, territoriali e delle opere pubbliche, fascicolo del contribuente attivo ed alimentato</p> <p>Completamento delle attività implementative del progetto "BIP4-MAAS" ed avvio in esercizio dei relativi servizi nell'ambito territoriale interessato.</p> <p>Miglioramento dei servizi telematici esistenti in materia ambientale (AUA e GeRiCa) ed edilizia (Mude Piemonte) GeRiCa</p> <p><u>Servizi Sanità:</u> Piano di evoluzione e diffusione del FSE e dei servizi on line</p>	<p>Completamento Servizi per imprese e professionisti e diffusione; evoluzione in funzione degli adeguamenti normativi e procedurali</p> <p>Collaudo del sistema</p> <p>Adeguamenti tecnologici e sviluppo di nuove funzionalità anche in funzione dell'evoluzione normativa</p> <p>Attuazione degli interventi e rispetto del cronoprogramma definito in coerenza al Piano di progetto</p>	<p>31.12.2019</p> <p>31.05.2019</p> <p>31.12.2019</p> <p>31.12.2019</p>
	<p><u>Procedimenti:</u> Applicazione procedure semplificate</p>	<p>Rispetto procedure per almeno l'80% dei procedimenti avviati</p>	<p>31.12.2019</p>
2020	<p><u>Infrastrutture:</u> Completamento di parte dei lotti di infrastrutture per la BUL avviati negli anni precedenti</p> <p><u>Servizi:</u> Miglioramento dei servizi telematici esistenti (GeRiCa, AUA e Mude Piemonte)</p> <p><u>Servizi Sanità:</u> Piano di evoluzione e diffusione del FSE e dei servizi online</p>	<p>Lotti completati</p> <p>Adeguamenti tecnologici e sviluppo di nuove funzionalità anche in funzione dell'evoluzione normativa</p> <p>Cittadini che hanno espresso il consenso ad alimentare il FSE almeno il 10%</p>	<p>31.12.2020</p> <p>31.12.2020</p> <p>31.12.2020</p>

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO:

STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
<p>Si tratta di un obiettivo trasversale che interessa a vario titolo molteplici categorie di soggetti pubblici e privati:</p> <p>1. la Pubblica Amministrazione (incluse le ASR) conseguirà razionalizzazione dei processi, interconnessione tra i vari enti e servizi avanzati alla cittadinanza</p> <p>2. Professionisti e Associazioni potranno accedere ai</p>	<p>La digitalizzazione della PA e gli obblighi in materia imposti dalle recenti modifiche del Codice dell'Amministrazione digitale impongono una riorganizzazione di tutti i processi svolti nelle direzioni regionali. Non si tratta di trasferire in digitale pratiche che fino ad oggi sono state evase trasferendo su sistemi semi automatici i</p>	<p>Possono costituire criticità i seguenti fattori:</p> <p>a) la conformazione territoriale e la frammentazione istituzionale del Piemonte, costituito da circa 1200 Comuni, dei quali il 90% ha meno di 5.000 abitanti, con conseguente complessità gestionale e necessità di ottimizzare l'utilizzo delle risorse, comprese quelle relative a reti e servizi digitali;</p> <p>b) il digital divide non solo strutturale ma anche sociale e culturale. Popolazione anziana e analfabetismo funzionale</p>

<p>servizi ed avranno il compito strategico, specie nei primi anni, di svolgere anche un ruolo di facilitazione, mediazione culturale e tutoraggio nei confronti dei propri clienti o associati. La riduzione dei costi diretti ed indiretti per l'accesso ai servizi digitali avrà ricadute positive anche per l'utenza che si rivolge a questi professionisti</p> <p>3. le Imprese potranno usufruire direttamente dei servizi digitali con i vantaggi descritti per i professionisti e le associazioni, beneficiando della digitalizzazione come fattore di innovazione e crescita; aumenterà la trasparenza e soprattutto il volume degli open data pubblicati con evidenti vantaggi per le aziende che utilizzano i dati pubblici per i propri obiettivi</p> <p>4. i Cittadini fruiranno di servizi utili ed efficienti, in particolare in campo sanitario e fiscale, mediante la completa dematerializzazione dei documenti scambiati con gli uffici. L'attivazione dei fascicoli elettronici con mantenimento e conservazione a carico della PA garantirà una gestione corretta delle pratiche ed il pronto reperimento delle informazioni necessarie. Con l'Agenda digitale piemontese e i suoi servizi connessi, a cominciare dagli open data, aumenta la trasparenza della PA.</p>	<p>flussi procedurali cartacei ma di ripensare completamente la gestione dei servizi orientandoli al full digital.</p> <p>La piena digitalizzazione dei procedimenti, oltre a migliorare i servizi a cittadini ed imprese, avrà anche il compito strategico di ridurre i costi interni in termini di risorse sia finanziarie (meno carta e meno servizi acquisiti) sia umane, con un miglior utilizzo e valorizzazione del personale regionale.</p> <p>L'impatto è rilevante, inoltre, poiché consente la razionalizzazione dei processi, una maggiore interconnessione con gli interlocutori pubblici e privati, una progressiva riduzione dei costi amministrativi.</p>	<p>caratterizzano il nostro territorio specie nelle aree rurali e periferiche. Oltre il 40% dei piemontesi potrebbe non essere in grado, se non attraverso appositi mediatori a cominciare dai professionisti, di interagire con la PAL a livello full digital. Per questo si prevedono azioni orientate ai Comuni per attività di tutoraggio e animazione;</p> <p>c) la continua evoluzione del contesto normativo, in particolare rispetto al riparto di competenze tra diversi livelli della PA e al merito dei procedimenti autorizzativi di cui si prevede la piena digitalizzazione;</p> <p>d) la necessità di adeguamento e successiva implementazione del Piano triennale per l'informatica, approvato dal Consiglio dei ministri il 13 maggio 2017. L'Agenzia per l'Italia digitale è molto attiva nella definizione di standard nazionali relativi sia alle piattaforme immateriali (es. Pagamenti elettronici) sia agli ecosistemi verticali (es. attività produttive, ambiente e territorio), standard a cui si renderà necessario adeguare le piattaforme piemontesi;</p> <p>e) la necessità di definizione del quadro nazionale di riferimento per la digitalizzazione delle PP. AA., in particolare attraverso la pubblicazione e la successiva implementazione del Piano triennale per l'Informatica nella PA dell'agenzia per l'Italia digitale;</p> <p>f) in riferimento alle procedure autorizzatorie per la realizzazione delle infrastrutture, un eccessivo numero di autorizzazioni potrebbe determinare difficoltà agli uffici tecnici in relazione alla disponibilità di risorse per l'effettuazione delle istruttorie. Sarà pertanto necessaria, nella fase di analisi dei procedimenti e di individuazione delle modalità semplificate, la rilevazione, in collaborazione con le società incaricate della realizzazione delle infrastrutture, dell'effettiva entità delle opere da autorizzare, al fine di poter definire le opportune misure organizzative;</p> <p>g) le tempistiche di realizzazione del piano BUL, già ampiamente disattese rispetto alle previsioni iniziali sono condizionate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dalle tempistiche approvazione del Grande Progetto unico nazionale Banda Ultralarga già notificato dallo Stato alla Commissione europea (nel quale si inserisce l'intervento promosso dalla Regione) e da eventuali conseguenti revisioni del POR che si rendessero necessarie • dai ritardi nella progettazione da parte del concessionario che si stanno verificando già per i comuni di prima fase
--	---	--

		<ul style="list-style-type: none"> dall'assenza, ad oggi, delle linee guida comuni per la rendicontazione in corso di predisposizione da parte dell'Agenzia per la coesione dalla condivisione tra le parti delle modalità di attivazione delle Conferenze dei servizi per la riduzione delle tempistiche autorizzative dalla stipula delle Convenzioni operative tra Infratel e Province piemontesi; <p>h) l'Accordo nazionale in corso di sottoscrizione in sede di Conferenza Stato/regioni "Adozione dell'allegato tecnico alla modulistica per le attività commerciali e assimilate ed edilizie ad integrazione degli accordi del 4 maggio e del 6 luglio 2017 concernenti l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze" comporterà, per la Regione Piemonte, unica Regione ad essersi già dotata di un servizio telematico per la trasmissione e la gestione delle istanze edilizie (MUDE Piemonte), una revisione degli attuali tracciati xml relativi alla modulistica ora in uso al fine di renderli coerenti con quelli adottati in Conferenza, evitando di compromettere nel frattempo le funzionalità del servizio, utilizzato da molti comuni piemontesi, tra cui Torino;</p> <p>i) più in generale l'evoluzione dei servizi rivolti ai cittadini e professionisti relativi all'edilizia da finanziare con le Misure dell'ADP sono condizionati dagli Accordi e dalle decisioni che saranno adottate in sede di Conferenza Stato/Regioni.</p>
--	--	---

segue ... PRIORITÀ POLITICA: INNOVAZIONE, GIOVANI, CRESCITA, SPORT

OBIETTIVO GESTIONALE SPECIFICO:		DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI:
Valorizzazione delle attività sportive a fini turistici		Promozione della Cultura del Turismo e Sport	
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA:			
Valorizzazione degli impianti e del sistema sportivo piemontese anche a fini turistici; promozione del Piemonte quale destinazione di turismo sportivo; destagionalizzazione dei flussi turistici; incremento della permanenza media dei turisti sul territorio; messa in rete del sistema sportivo con la ricettività e la filiera turistica; promuovere il turismo accessibile offrendo a persone con bisogni speciali e alle loro famiglie autonomia nel viaggiare anche attraverso la fruizione di un'offerta sportiva adeguata alle loro esigenze.			
RISULTATI ATTESI ANNUALI:			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2018	Implementazione set di dati sezione sport indoor e grandi impianti	Mappatura di almeno 3 capoluoghi di provincia	31.12.2018

	monitorare gli eventi sportivi di rilevanza internazionale	Indagine su almeno 4 eventi sportivi internazionali	31.45.38
	Completare i percorsi turistici per disabili (Turismabile) con l'offerta sportiva	Almeno 8 percorsi	31.12.2018

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO:

STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
<p>Gli stakeholders interessati sono associazioni e società sportive, comitati sportivi, federazioni, discipline, enti di promozione sportiva di tutte le discipline nell'organizzazione di eventi sportivi in Piemonte, enti locali, Atl.</p> <p>L'obiettivo verrà realizzato quasi completamente con risorse umane interne; si è comunque preventivata una spesa di circa 50.000,00 per eventuali accordi.</p> <p>Lo stesso ha come scopo rilevare l'effettiva presenza turistica sul territorio piemontese in concomitanza con gli eventi sportivi organizzati, ampliando il ventaglio delle offerte turistiche sportive, e l'implementazione dei percorsi turistici per disabili (Turismabile) coniugata ad iniziative sportive che favoriscano l'accesso indipendente alle esperienze, volto allo sviluppo delle abilità.</p> <p>Il Turismo accessibile vedrà coinvolti: la Consulta delle persone in difficoltà (CPD), il CIP e le associazioni sportive dilettantistiche che realizzano progetti di natura sportiva a favore di soggetti disabili.</p>	<p>Aumento della soddisfazione degli utenti coinvolti nel processo in quanto cittadini avranno maggiori possibilità di conoscenza delle strutture sportive del territorio.</p> <p>Valorizzazione delle informazioni in carico ai sistemi gestionali</p> <p>Miglioramento dell'attività promozionale della Regione con Incremento dei flussi turistici.</p> <p>Miglioramento della comunicazione con gli operatori sportivi.</p> <p>Rendere fruibili e godibili da tutti, le componenti di una vacanza (ricettività, ristorazione, trasporti, attività culturali, sportive, ludiche, informazioni, ecc).</p>	<p>Difficoltà di coordinamento della grande quantità di operatori interessati.</p> <p>Insufficienza delle risorse disponibili.</p>

segue ... **PRIORITÀ POLITICA: INNOVAZIONE, GIOVANI, CRESCITA, SPORT**

OBIETTIVO GESTIONALE SPECIFICO:	DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI:
Primavera di sport	Promozione della Cultura del Turismo e Sport	

RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA:

Promuovere tra gli studenti dalla scuola dell'infanzia, primaria, secondaria, di primo e secondo grado le attività fisico motorie per il benessere psico-fisico, veicolare i principi fondamentali per un corretto stile di vita, trasmettere i valori culturali, sociali, educativi, etici dello sport.

RISULTATI ATTESI ANNUALI:

ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2018	Promuovere una nuova cultura sportiva incentivando le attività fisico motorie nelle scuole	Adesione di 25.000 studenti	31.12.2018

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO:

STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
Gli stakeholders interessati sono gli enti di promozione sportiva di tutte le discipline attraverso le propri	La Regione al fine di	Ad oggi non sono

<p>associazioni sportive affiliate, le autonomie scolastiche, gli studenti.</p> <p>Il progetto "Primavera dello Sport" è l'evoluzione di un'iniziativa avviata nel 2017, con riferimento all'anno scolastico 2016/2017, del costo complessivo di euro 125.000,00, finalizzata alla valorizzazione dell'educazione fisica e motoria nelle scuole sia dal punto di vista pratico che teorico e, al coniugare le esigenze didattiche con quelle della promozione della cultura sportiva e del turismo invernale. Nello specifico la Regione si è avvalsa della competenza e della professionalità e della capacità organizzativa di EPS. Ha proposto nelle scuole aderenti alla Settimana dello Sport che è coincisa con la settimana di Carnevale (2-3-4 marzo 2017) un progetto formativo, adatto ai diversi cicli scolastici, contenente sia attività motorie per il benessere psico-fisico degli studenti, non finalizzate all'agonismo, sia approfondimenti e laboratori didattici tesi alla sensibilizzazione degli studenti sulle tematiche di cultura dello sport. Il progetto avviato in via sperimentale ha coinvolto 17.000 ragazzi delle scuole primarie e secondarie.</p> <p>Considerato il positivo riscontro si è deciso di rinnovare l'iniziativa, coinvolgendo sempre più alunni nella possibilità di sperimentare nuove tipologie di sport, arricchendo il programma formativo con materiale didattico sempre più specifico e mirati alla tipologia di ragazzi/bambini coinvolti. La realizzazione di questo obiettivo ha come intento l'avvicinare gli studenti a una o più discipline sportive, partendo dai più giovani (per la prima volta la Regione ha predisposto un progetto che prevede il coinvolgimento delle scuole materne di tutto il Piemonte) per sensibilizzarli alla cultura dello sport non agonistico, soprattutto in un'ottica di integrazione e di inclusione al fine di sensibilizzata la promozione dei corretti stili di vita e dei valori sociali dello sport.</p>	<p>realizzare l'iniziativa, nell'anno scolastico 2017/2018, ha destinato una somma pari a euro 180.000 con l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> Incrementare la pratica sportiva fra i giovani Sensibilizzare i giovani sulle tematiche di cultura dello sport e promozione dei corretti stili di vita Sensibilizzare i giovani all'integrazione e inclusione sociale. 	<p>riscontrabili particolari criticità.</p>
--	---	---

PRIORITÀ POLITICA: AMBIENTE E TERRITORIO

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO:	DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI:
Miglioramento della qualità dell'aria	Ambiente, governo e tutela del territorio	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica; Competitività del Sistema regionale.

RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA:

Miglioramento della qualità dell'aria, proseguendo le azioni positive avviate da oltre 10 anni. Entro la fine della legislatura si prevede anche la realizzazione di una prima dotazione regionale di stazioni di ricarica per i mezzi alimentati ad energia elettrica, in modo da creare le condizioni per la diffusione di queste nuove motorizzazioni estremamente più ecologiche di quelle tradizionali.

RISULTATI ATTESI ANNUALI:

ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2018	Redazione di ulteriori provvedimenti attuativi delle misure previste dal Piano Regionale della Qualità dell'Aria.	Predisposizione di provvedimento attuativo relativo all'installazione e all'utilizzo dei generatori di calore a biomassa legnosa, a completamento degli adempimenti previsti dall'Accordo Padano 2017	20.12.2018
	Assegnazione dei contributi che saranno trasferiti dal Ministero dei Trasporti per l'infrastrutturazione del territorio regionale con stazioni di ricarica per mezzi alimentati ad energia elettrica.	Valutazione delle istanze presentate	20.12.2018
2019	Redazione di ulteriori provvedimenti attuativi delle misure previste dal Piano Regionale della Qualità dell'Aria.	Predisposizione di almeno 1 provvedimento attuativo	20.12.2019
	Analisi dei fabbisogni regionali relativi alla negoziazione dei nuovi programmi comunitari sui Fondi di coesione europei 2021-2027	Predisposizione di un documento di analisi delle esigenze	20.12.2019
2020	Attuazione della seconda fase di misure sottoscritte dall'Accordo di bacino Padano del 2017	Predisposizione di almeno 1 provvedimento attuativo	01.10.2020
	Predisposizione di almeno uno stralcio operativo di Piano di Qualità dell'aria	Redazione del documento da sottoporre al Consiglio Regionale	20.12.2020

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO:

STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
Gli stakeholder interessati sono i soggetti pubblici e privati appartenenti ai settori relativi ai trasporti, all'energia, all'industria e all'agricoltura, in quanto soggetti che dovranno farsi promotori o in alternativa dovranno adeguarsi, alle misure previste dal piano della qualità dell'aria e dal protocollo per misure emergenziali.	Il piano ha sicuramente un impatto consistente sulle risorse regionali perché fornisce indicazioni precise sull'utilizzo delle risorse nei comparti. Le azioni di piano che riguardano i settori dovranno essere messe in atto in collaborazione con le Direzioni competenti. La riduzione dell'esposizione dei cittadini all'inquinamento atmosferico, secondo l'evidenza scientifica, comporta anche un notevole risparmio sulla spesa sanitaria, che può essere quantificato e riprogrammato su ulteriori azioni.	Per quanto riguarda il piano di infrastrutturazione delle reti di ricarica di veicoli elettrici, l'attivazione del bando è legata al trasferimento delle risorse ministeriali alla Regione Piemonte; un mancato o ritardato trasferimento di queste, comprometterebbe le tempistiche di attuazione dello stesso. Situazione analoga è rappresentata dal bando per il finanziamento della rottamazione di mezzi commerciali con alimentazione diesel e omologazione emissiva fino ad Euro 3, dove il capitale necessario all'attivazione del bando è costituito da 2 mln di € messi a disposizione dal MATTM e altrettanti da

	<p>La protezione della salute pubblica ha un forte impatto sulla cittadinanza, lo dimostra l'interesse e la partecipazione che ha avuto il questionario pubblico realizzato nel 2015 e propedeutico alla realizzazione del Piano Aria.</p>	<p>Regione Piemonte; un mancato trasferimento da parte del Ministero di questi fondi o la mancata disponibilità finanziaria regionale, renderebbe impossibile far partire il bando, che sarà costruito con l'apporto delle associazioni di categoria interessate.</p> <p>Per quanto concerne i provvedimenti attuativi delle misure previste nel Piano Aria, la loro realizzazione è influenzata dall'approvazione dello stesso da parte del Consiglio regionale. Con riferimento alle misure che coinvolgono direttamente i cittadini con limitazioni nell'uso dei trasporti individuali o dei sistemi di riscaldamento, risulta fondamentale il reperimento di risorse che possano garantire delle alternative sostenibili. Alcune di queste misure, che sono pienamente conformi all'Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria nel Bacino Padano avvenuto il 09/06/2017, verranno messe in campo anche prima dell'approvazione definitiva del Piano.</p> <p>Relativamente alle misure proposte dal Piano Regionale per la Qualità dell'Aria che prefigurano l'adozione di modifiche normative settoriali, in particolare di competenza statale, un fattore esterno di criticità è configurabile nella concreta condivisione a tale livello strategico delle proposte tecniche regionali.</p>
--	--	---

segue ... **PRIORITÀ POLITICA: AMBIENTE E TERRITORIO**

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO:	DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI:
Realizzazione dell' "Infrastruttura regionale per l'informazione geografica"	Ambiente, governo e tutela del territorio	Segretariato Generale Risorse finanziarie e patrimonio Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale Sanità Coesione sociale Agricoltura Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica Competitività del Sistema regionale Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA:		
Realizzazione dell'Infrastruttura regionale per l'informazione geografica (Infrastruttura Dati Geografici - IDG), in cui far confluire i dati della pubblica amministrazione piemontese aventi un contenuto geografico, che formeranno la base cartografica di riferimento per la pianificazione e per i procedimenti amministrativi, in coerenza		

con la Direttiva 2007/2/CE "INSPIRE".

L'IDG è l'infrastruttura di riferimento per quanto riguarda gli aspetti tecnici, di contenuti, e di relazioni fra i soggetti partecipanti, legati alla conoscenza spaziale del territorio, attraverso la quale realizzare il pieno passaggio dalla cartografia tradizionale ad un sistema organizzato integrato, partecipativo, capace di acquisire i dati geografici attraverso la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi e la condivisione dei dati geografici contenuti nei sistemi informativi piemontesi.

RISULTATI ATTESI ANNUALI:

ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2018	Costituzione e avvio dei lavori del Tavolo tecnico di coordinamento dell'Infrastruttura geografica regionale (l.r. 1 dicembre 2017, n. 21)	Verbale di insediamento del tavolo	30.09.2018
	Arricchimento di BDTRE e relativo miglioramento dei servizi di fruizione	Edizione annuale BDTRE 2018	30.05.2018
	Analisi dei procedimenti/processi amministrativi in capo alle Direzioni regionali oggetto di dematerializzazione, al fine dell'acquisizione e/o fruizione del dato geografico di riferimento	Predisposizione del documento di analisi preliminare	31.12.2018
2019	Arricchimento di BDTRE e relativo miglioramento dei servizi di fruizione	Edizione annuale BDTRE 2019	30.05.2019
	Analisi di alcuni procedimenti/processi amministrativi in corso di dematerializzazione (ancora da individuare), al fine dell'acquisizione e/o fruizione del dato geografico di riferimento	Predisposizione del documento di analisi preliminare	31.12.2019
2020	Arricchimento di BDTRE e relativo miglioramento dei servizi di fruizione	Edizione annuale BDTRE 2020	30.05.2020
	Analisi di procedimenti/processi in corso di dematerializzazione (ancora da individuare) al fine della acquisizione e/o fruizione dei dati geografici di riferimento.	Documento di analisi preliminare	31.12.2020

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO::

STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
<p>L'obiettivo interessa direttamente le Direzioni regionali per quanto riguarda la sua realizzazione, ma i benefici si possono propagare sull'intero sistema della PA nonché su cittadini e imprese. Infatti la realizzazione dell'IDG garantirà l'accesso ad un'informazione geografica ufficiale, univoca, e condivisa a tutti i livelli della PA, su cui geo-localizzare i procedimenti amministrativi.</p> <p>L'avvenuta approvazione della legge regionale sull'Infrastruttura geografica regionale (l.r. 1 dicembre 2017, n. 21), la prevista approvazione</p>	<p>L'integrazione dell'informazione geografica contenuta all'interno dei procedimenti con BDTRE consente da una parte la fruizione di una base geografica univoca per tutti i procedimenti, e dall'altra la possibilità di aggiornamento di BDTRE a partire dai procedimenti dematerializzati, con evidente razionalizzazione degli investimenti e conseguenti risparmi sul medio-lungo periodo.</p>	<p>La maggiore criticità per il pieno raggiungimento dell'obiettivo consiste nel differente grado di informatizzazione dei procedimenti all'interno della struttura regionale, ma anche nel differente grado di cultura digitale (digital awareness) degli stakeholder. Conseguentemente le priorità delle azioni da intraprendere devono considerare le condizioni di partenza.</p> <p>Con riferimento alla partecipazione all'IDG da parte delle PA sul territorio, costituiscono criticità i seguenti fattori:</p>

<p>del Regolamento attuativo nella primavera del 2018 e la conseguente costituzione del Tavolo tecnico di Coordinamento, hanno posto le basi formali necessarie alla condivisione del dato geografico. Parallelamente la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi favorirà l'acquisizione automatica di informazioni geografiche relative ai diversi oggetti trattati dagli uffici regionali.</p> <p>Inoltre, la partecipazione allargata all'IDG garantirà l'accesso a un volume di informazioni univoche sempre maggiore.</p>		<p>1. la frammentazione istituzionale del Piemonte, costituito da oltre 1200 Comuni, dei quali il 90% ha meno di 5.000 abitanti, con conseguente complessità gestionale</p> <p>2. il digital divide non solo strutturale ma anche sociale e culturale.</p> <p>3. la continua evoluzione del contesto normativo, in particolare rispetto al riparto di competenze tra diversi livelli della PA e al merito dei procedimenti autorizzativi di cui si prevede la piena digitalizzazione</p> <p>La tempistica in ordine alla realizzazione dell'IDG è fortemente vincolata all'effettiva disponibilità delle relative risorse finanziarie.</p>
--	--	--

segue ... **PRIORITÀ POLITICA: AMBIENTE E TERRITORIO**

OBIETTIVO GESTIONALE SPECIFICO:	DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI:
Protezione e valorizzazione del paesaggio	Ambiente, governo e tutela del territorio	

RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA:

A seguito dell'approvazione del Ppr in data 3.10.2017 con D.C.R. n. 233-35836 prosecuzione della fase di adeguamento dei piani locali al piano paesaggistico in copianificazione, avvio attività di formazione inerente il Piano paesaggistico tra le amministrazioni comunali e i portatori di interesse e attuazione delle misure di tutela previste per il sito "I paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato" iscritto nel 2014 nel patrimonio Mondiale dell'UNESCO.

Azioni tese alla valorizzazione dei paesaggi regionali anche attraverso l'attuazione della l.r. 14/2008 "Norme per la valorizzazione del paesaggio".

RISULTATI ATTESI ANNUALI:

ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
	Prosecuzione della fase di adeguamento dei piani locali al piano paesaggistico in copianificazione	Data	20.12.2018
2018	Prosecuzione dell'iter di attuazione dei disposti di cui alle "Linee guida per l'adeguamento dei piani regolatori e dei regolamenti edilizi alle indicazioni di tutela per il sito UNESCO "Paesaggi vitivinicoli di Langhe Roero e Monferrato"	Contatto con i comuni che non hanno ancora avviato l'iter dei Tavoli Tecnici Preliminari, di cui alle Linee Guida Unesco, e avvio di almeno il 20% dei Tavoli relativi ai Comuni contattati	20.12.2018
2019	Prosecuzione della fase di adeguamento dei piani locali al piano paesaggistico in copianificazione	Data	20.12.2019

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO::		
STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
Amministrazioni locali, associazioni di categoria e portatori di interesse per le ricadute sul modello di pianificazione urbanistica locale e sulle attività economiche connesse alle azioni di tutela e valorizzazione delle risorse naturali, ambientali e paesaggistiche, alla tutela e sviluppo delle aree agricole nonché agli interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana e territoriale.	L'approvazione del piano paesaggistico coinvolge risorse regionali in termini di risorse umane e strumentali; la fase di adeguamento degli strumenti urbanistici locali al piano paesaggistico e alle Linee guida UNESCO potrebbe comportare un sostegno finanziario da parte della Regione. Maggiore coordinamento ed efficacia delle politiche e degli strumenti settoriali regionali finalizzata alla tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistiche regionali.	Condivisione degli obiettivi del piano paesaggistico da parte delle amministrazioni locali e delle associazioni di categoria. Carenza di risorse finanziarie da parte delle amministrazioni locali finalizzate ad attivare i processi di adeguamento degli strumenti di pianificazione locale al Ppr e alle linee guida UNESCO. L'attivazione dei Tavoli di Lavoro Propedeutici e la successiva variante urbanistica per l'adeguamento alle Linee Guida avviene per iniziativa comunale e le disposizioni vigenti non prevedono alcun tipo di imposizione, di sanzione o al più di incentivo per i comuni inadempienti. E' quindi possibile che alcune AACCC possano decidere di non procedere.

segue ... **PRIORITÀ POLITICA: AMBIENTE E TERRITORIO**

OBIETTIVO GESTIONALE SPECIFICO:	DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI:
Aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque	Ambiente, governo e tutela del territorio	

RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA:
Presentazione degli elaborati per l'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque (PTA) a seguito dell'approvazione del secondo Piano di Gestione del Distretto idrografico del Fiume Po (PdGPO).

RISULTATI ATTESI ANNUALI:			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2018	Predisposizione degli elaborati per l'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque (PTA)	Presentazione all'Assessore di riferimento	31.12.2018
	Realizzazione di un servizio per la divulgazione delle informazioni ambientali del Piano	Pubblicazione del servizio di divulgazione	31.12.2018

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO:		
STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
Gli stakeholder interessati sono i soggetti pubblici e privati che dovranno attuare o conoscere le misure	La messa a disposizione delle misure previste dagli strumenti di pianificazione delle acque in modo georeferenziato contribuirà ad una	Permangono essenzialmente le criticità illustrate all'avvio dell'attività di aggiornamento del PTA. La criticità principale deriva dalla concomitanza delle

<p>previste dalla pianificazione per la tutela delle acque sul territorio regionale.</p> <p>Un'attività rilevante di coinvolgimento degli stakeholders è già stata svolta per l'adozione e approvazione del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po, di cui, come detto, il PTA è specificazione a livello regionale sulla base di strategie e contenuti già condivisi al livello territoriale di Bacino del Po.</p> <p>Per gli aspetti peculiari del PTA l'attività principale di coinvolgimento del pubblico e degli stakeholders avverrà nel processo di VAS da attivare sul Piano stesso</p>	<p>gestione più trasparente delle informazioni su un tema sensibile come quello delle risorse idriche, contribuirà alla semplificazione dei processi amministrativi delle amministrazioni che fruiranno delle informazioni e che hanno ruoli di attuatori delle misure di piano, renderà più consapevoli i cittadini delle modalità concrete con cui si salvaguarda lo stato di qualità dei corpi idrici regionali.</p>	<p>tempistiche di due processi particolarmente complessi: da un lato la revisione del Piano di Tutela delle Acque, da rendere coerente con la strategia adottata nel PdG Po 2015 vigente, dall'altro il riavvio di un nuovo processo per il terzo ciclo di pianificazione distrettuale le tempistiche di approvazione del PTA aggiornato sono, pertanto, molto ristrette. In particolare il 2018 sarà un anno di intenso lavoro per le Regioni per l'aggiornamento del PdG Po: sarà infatti effettuata la rendicontazione all'Unione Europea sulle attività del PdG Po vigente e saranno aggiornate tutte le informazioni ambientali da utilizzarsi per il terzo ciclo del piano distrettuale.</p> <p>Con la recente costituzione delle Autorità Distrettuali, inoltre, si è rafforzato un livello intermedio di governance tra le Regioni ed il Ministero; il processo di integrazione decisionale appena partito, che ha visto un susseguirsi di "Decreti Direttoriali" del MATTM con valore cogente sulle Autorità e di riflesso sulle Regioni, potrebbe riflettersi negativamente sulle tempistiche di definizione dei contenuti del PTA.</p> <p>Tali criticità, ed in particolare l'approvazione di due Direttive da parte del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Distretto avvenuta solamente a fine anno, hanno rallentato i lavori già nel corso del 2017, pur non compromettendo il risultato finale di predisposizione della Bozza di revisione del PTA, e potranno influenzare il proseguimento dell'attività anche nel 2018 in quanto sarà necessario condividere con tutte le Regioni del Bacino una serie di dispositivi di attuazione che possono avere rilevante effetto anche sulla pianificazione regionale.</p> <p>Con l'avvio dell'azione di revisione dell'apparato normativo del PTA, infine, si è constatata l'entità notevole del lavoro da svolgere sia per l'adeguamento alle novità introdotte dall'evoluzione della strategia di pianificazione in materia di acque sia per l'integrazione delle stesse norme con le nuove Direttive Direttoriali del MATTM e Direttive dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po.</p> <p>I processi sopra descritti, in quanto dipendenti da una serie di fattori concertabili o governabili a scala di Distretto Idrografico, potrebbero rallentare i tempi di completamento degli elaborati del Piano e di svolgimento del processo di VAS.</p>
---	---	---

segue ... **PRIORITÀ POLITICA: AMBIENTE E TERRITORIO**

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO:	DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI:
Creazione di una Base Dati territoriale di supporto alla prevenzione del rischio idrogeologico e sismico	Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica	Ambiente, governo e tutela del territorio Segretariato Generale

RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA:
 favorire, attraverso la strutturazione di una Base Dati Territoriale, la programmazione di specifiche azioni finalizzate alla prevenzione del rischio idrogeologico e sismico, fornendo strumenti di valutazione delle priorità, della valenza e della coerenza degli interventi di mitigazione proposti a finanziamento regionale e /o statale. Si tratta di mettere a sistema un consistente patrimonio conoscitivo, al momento non adeguatamente strutturato e non totalmente condiviso tra le varie strutture regionali coinvolte nei procedimenti finalizzati alla difesa del suolo, in coerenza con gli obiettivi generali di dematerializzazione, di riutilizzo e dell'informazione del settore pubblico e di risparmio nella gestione dei procedimenti legati all'attuazione delle politiche territoriali.

RISULTATI ATTESI ANNUALI:

ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2018	Contributo tematico alla progettazione della Base Dati Territoriale Sviluppo attività già avviate nel 2017 e previste dal Gruppo di Lavoro	Redazione di documento che rappresenti le esigenze della "Base Dati Territoriale di supporto alla prevenzione del rischio idrogeologico e sismico", nell'ambito del più ampio progetto legato all'Agenda Digitale, e ne definisca requisiti e caratteristiche Relazione di avanzamento delle singole attività previste dal gruppo di lavoro	31.12.2018
2019	Creazione della Base Dati Territoriale (da parte delle strutture competenti: CSI ...) ed avvio dei processi di alimentazione della stessa	Completamento della migrazione nella nuova Base Dati del patrimonio conoscitivo disponibile presso le varie strutture e contestuale alimentazione con i dati derivanti dai procedimenti già informatizzati.	31.12.2019

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO:

STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
Le Amministrazioni che richiedono specifici contributi regionali per interventi di prevenzione del rischio idrogeologico e sismico.	La realizzazione dell'obiettivo permetterà di rendere disponibile all'Amministrazione regionale strumenti più adeguati alla valutazione delle priorità di intervento nell'ambito della prevenzione del rischio idrogeologico e sismico e quindi per la programmazione degli interventi e la valutazione della coerenza degli interventi proposti da amministrazioni locali.	Nel corso del 2017 si sono sviluppate numerose attività, convenute nell'ambito del gruppo di lavoro e descritte nelle relazioni annuali dell'obiettivo, che hanno significativamente contribuito a favorire l'interscambio dei dati ed a porre le basi per la creazione di un sistema di conoscenze unico e condiviso.

		<p>Fermo restando la prosecuzione di tali attività di cui anche per il 2018-2019, lo sviluppo ulteriore dell'obiettivo pone ora un problema di risorse. In assenza di specifiche risorse che permettano di creare una Base-Dati unica e condivisa appare difficile pensare di completare appieno lo sviluppo dell'obiettivo.</p> <p>Secondo quanto noto, tale criticità dovrebbe superarsi tramite la DGR (in fase di redazione da parte del Segretariato Generale e da parte delle Direzioni OOPP, Ambiente e Competitività del Sistema Regionale) che finanzia le azioni di dematerializzazione dei procedimenti territoriali, con specifico riferimento agli interventi finalizzati ad assicurare l'interoperabilità dei dati territoriali e la creazione di un portale per la rilevazione delle denunce lavori in zona sismica.</p> <p>Se le risorse di cui sopra saranno disponibili sarà quindi possibile procedere alla progettazione ed allo sviluppo dei previsti sistemi informativi di supporto alle attività di prevenzione del rischio geologico e sismico. Qualora tali risorse non venissero rese disponibili si continueranno a sviluppare le singole attività già sviluppate nel 2017, seppure in modo condiviso tra gli uffici competenti.</p>
--	--	--

segue ... **PRIORITÀ POLITICA: AMBIENTE E TERRITORIO**

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO:	DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI:
Progettazione, sviluppo ed avvio in esercizio di un sistema informatico per il monitoraggio degli investimenti regionali nell'ambito delle opere pubbliche e delle infrastrutture di mobilità realizzate sia con fondi regionali che con finanziamenti FSC.	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica	Segretariato generale Risorse finanziarie e patrimonio
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA:		
Il sistema dovrà consentire la rilevazione dei dati di interesse sui singoli interventi, offrire strumenti per l'implementazione degli indicatori e la produzione della reportistica a supporto del relativo monitoraggio e fornire la rappresentazione cartografica degli interventi oggetto di monitoraggio.		

RISULTATI ATTESI ANNUALI:			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2018	Avvio in esercizio e gestione ordinaria	Numero indicatori implementati > 6; Schede non aggiornate < 3%; Produzione reportistica con cadenza almeno trimestrale.	01.01.2018 con verifica del mantenimento della validità degli indicatori con cadenza trimestrale a tutto il 2018.
	Estensione del monitoraggio agli investimenti di altre strutture regionali	Individuazione di un set di almeno 5 indicatori significativi	31.12.2018
FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO:			
STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ	
Direzioni regionali, CSI Piemonte, Soggetti attuatori con obbligo di conferimento dei dati.	Il sistema migliora la capacità di governo delle risorse regionali, fornendo quadri conoscitivi e gestionali integrati, costruiti automaticamente a partire dalle diverse fonti informative disponibili. Quanto sopra consente altresì di efficientare i processi di pianificazione, programmazione, attuazione e controllo, nella misura in cui facilita la collaborazione tra le diverse strutture regionali interessate alla gestione delle risorse, rendendo accessibili in un unico ambiente condiviso tutti i dati disponibili sugli interventi oggetto di investimenti pubblici. Detto sistema, infine, facilita anche l'attività di comunicazione istituzionale in quanto tutti i dati di interesse sugli interventi, compresa la relativa rappresentazione cartografica, risultano in ogni momento accessibili per via telematica.	Resistenza al cambiamento da parte degli utenti del sistema e ritardi e/o inesattezze nella trasmissione delle informazioni di interesse da parte dei soggetti attuatori.	
segue ... PRIORITÀ POLITICA: AMBIENTE E TERRITORIO			
OBIETTIVO GESTIONALE SPECIFICO:	DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI:	
Predisposizione di un testo unico in materia di foreste e di vincolo idrogeologico.	Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica	Ambiente e Territorio Agricoltura	
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA:			
Presentazione all'organo politico di uno schema di ddl in materia di foreste e di vincolo idrogeologico.			

RISULTATI ATTESI ANNUALI:			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2018	Predisposizione della prima proposta del disegno di legge regionale per la redazione di un testo unificato in materia di foreste e vincolo idrogeologico	100%	31.12.2018
2019	Predisposizione il testo definitivo della proposta del disegno di legge regionale di redazione di un testo unificato in materia di foreste e vincolo idrogeologico per la presentazione all'Assessore di riferimento per la successiva trasmissione ed approvazione in Giunta regionale	100%	31.12.2019
2020	Avvio delle attività e dell'organizzazione per l'attuazione del testo unico (regolamenti attuativi, circolari, modulistica, applicativi informatici, comunicazione, formazione ed informazione)	100%	31.12.2020
FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO:			
STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ	
Componenti Comitato tecnico regionale per le foreste ed il legno di cui all'art. 33 della l.r. n. 4/2009 (associazioni di categoria agricole ed artigiane, cooperative, associazioni ambientaliste, rappresentanti consorzi, Carabinieri Forestali, IPLA SpA, UNITO, Federazione degli Ordini dei dottori agronomi e forestali) e altri soggetti rappresentativi del territorio (UNCHEM, ANCI, CAL). Il presente obiettivo mira a sostenere lo sviluppo della cd. "green economy" attraverso una gestione sostenibile del territorio.	L'adeguamento della normativa al contesto di riferimento (regionale, nazionale e comunitario) potrà rendere più efficienti le azioni di competenza regionale, armonizzare e minimizzare adempimenti burocratici.	Possibile cambio di indirizzo politico (fine della legislatura); mancata condivisione dell'obiettivo e delle soluzioni proposte da parte degli stakeholder interessati.	
segue ... PRIORITÀ POLITICA: AMBIENTE E TERRITORIO			
OBIETTIVO GESTIONALE SPECIFICO:	DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI:	
Utilizzo delle pertinenze idrauliche demaniali	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica		
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA:			
Riconoscimento delle aree di pertinenza del demanio idrico fluviale relativo al reticolo principale al fine della loro valorizzazione attraverso la regolarizzazione degli utilizzi privati e la sperimentazione di modalità di assegnazione per la realizzazione di interventi di manutenzione idraulica.			

RISULTATI ATTESI ANNUALI:			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2018	Definizione delle procedure definitive per la rilevazione degli utilizzi delle aree demaniali	Definizione procedure di rilevazione	30.06.2018
	Prosecuzione dell'attività di ricognizione degli utilizzi di fatto.	Rilevazione del 100% degli utilizzi nei tratti oggetto di ricognizione	31.12.2018
	Definizione ed avvio della procedura di regolarizzazione degli utilizzi.	Definizione procedura di regolarizzazione ed avvio di almeno il 20% delle situazioni irregolari	31.12.2018
	Sperimentazione procedure di affidamento su un tratto campione con finalità di valorizzazione e/o di manutenzione idraulica	1 procedura attivata	31.12.2018
2019	Prosecuzione dell'attività di ricognizione, regolarizzazione e affidamento	Censimento sull'intero reticolo individuato	31.12.2019

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO:

STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
<p>Gli stakeholder interessati sono i privati utilizzatori delle aree e gli operatori economici potenziali affidatari a seguito delle procedure che saranno individuate.</p> <p>L'obiettivo prevede anche l'eventuale coinvolgimento dell'Agenzia interregionale per il Po (AIPO) per i tratti per i quali è autorità idraulica.</p>	<p>La finalità dell'obiettivo è quello di garantire un corretto e proficuo utilizzo delle aree demaniali. La conoscenza capillare degli utilizzi delle aree demaniali potrà far emergere situazioni di abuso la cui regolarizzazione potrà determinare un aumento delle entrate regionali a titolo di canone. Allo stesso tempo, la conoscenza delle aree disponibili potrà consentirne un uso governato e programmato anche a fini della corretta manutenzione del territorio.</p>	<p>L'accertamento di situazioni di occupazione abusive potrà causare contestazioni ed eventuali conseguenti contenziosi con i soggetti individuati.</p> <p>Nei casi più complessi sarà necessario attivare, per l'individuazione degli utilizzatori di fatto di pertinenze idrauliche non regolari, il supporto della Polizia Municipale o di altre forze dell'ordine quali il Gruppo/Comando Carabinieri Forestale.</p>

segue ... **PRIORITÀ POLITICA: AMBIENTE E TERRITORIO**

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO:	DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI:
Efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico del Piemonte	Competitività del sistema regionale	Risorse finanziarie e patrimonio

RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA:

Realizzazione lavori di efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico del Piemonte.

RISULTATI ATTESI ANNUALI:			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2018	Completamento procedure per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici ad uso pubblico degli enti locali del Piemonte, a valere su Asse IV POR FESR 2014-2020	Concessione contributi - Euro 25M (grandi comuni) - Euro 14M (piccoli comuni) – [dotazione complessiva ASSE IV POR FESR "Energia sostenibile e qualità della vita" - infrastrutture/ edifici pubblici - Euro 96.168.950,00]	31.12.2018
	Affidamento incarico di progettazione degli interventi di efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico della Regione Piemonte	Affidamento progettazione di almeno il 50% degli interventi emersi dalle diagnosi energetiche	31.12.2018
2019	Interventi patrimonio edilizio della Regione Piemonte	Realizzazione di una parte di interventi	31.12.2019
2020	Completamento avvio interventi patrimonio edilizio Regione Piemonte	Avvio lavori a completamento interventi	31.12.2020
FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO:			
STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ	
Oltre al mondo imprenditoriale interessato direttamente alla realizzazione degli interventi, nei confronti della cittadinanza piemontese nel suo complesso potranno registrarsi ricadute positive sia in termini economici (per effetto del contenimento della spesa pubblica) sia ambientali.	Rappresenta una valorizzazione delle risorse del POR FESR che consentirà notevoli risparmi gestionali all'Amministrazione regionale e agli Enti locali interessati.	Si rileva che le tempistiche riferite all'affidamento dei lavori di "Efficientamento energetico del patrimonio Regione", sono vincolate alle procedure amministrative correlate alla gara d'appalto da effettuare, nel rispetto della normativa vigente.	

PRIORITÀ POLITICA: AGRICOLTURA

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO:	DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI:	
Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo rurale e locale delle aree montane (Leader)	Agricoltura	Ambiente, Governo e Tutela del Territorio Opere pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica Competitività del Sistema Regionale Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport	
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA:			
Attivare 885 Meuro - l'82% delle risorse finanziarie pubbliche previste dal PSR 2014-2020 - mediante l'apertura di bandi, azioni a titolarità regionale ed il finanziamento dei trascinamenti per sostenere l'agricoltura del Piemonte, lo sviluppo rurale e locale delle aree montane. La spesa pubblica effettivamente sostenuta (spesa cumulata dal 01/01/2015 al 31/03/2018) dalla Regione Piemonte è pari a 166.520.999,16 (il 15,43% della dotazione finanziaria complessiva (1.079 Meuro)). La percentuale di raggiungimento del N+3 della Regione Piemonte al 31/03/2018 è pari al 90,92% superiore alla media nazionale che è pari al 81,55.			
RISULTATI ATTESI ANNUALI:			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2018	Attivazione di 750 Meuro (previsione triennio 2016-2018) - il 70% sul totale di 1,08 miliardo di euro (in sette anni di PSR) - mediante l'apertura di bandi, azioni a titolarità regionale ed il finanziamento dei trascinamenti	Tempistica di attivazione	30.09.2018
	Raggiungere l'obiettivo finanziario di spesa stabilito nel performance Framework - Priorità 2	Pagamento di 10 Meuro	30.09.2018
	Raggiungere l'obiettivo finanziario di spesa per evitare il disimpegno automatico dei fondi (N+3)	Pagamento di 20 Meuro	30.09.2018
<p>La Direzione Agricoltura ha predisposto una relazione sullo "stato di attuazione del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte - focus su obiettivi 2018 (riserva di performance e disimpegno automatico)" con la predisposizione di obiettivi per le diverse misure/operazioni del PSR che definiscono i target finanziari e fisici da raggiungere al 31/10/2018 per il raggiungimento della riserva di performance e del disimpegno automatico al 31/12/2018.</p> <p>La Direzione Agricoltura effettua un costante monitoraggio dell'avanzamento della spesa al fine di attivare in tempo utile eventuali azioni correttive volte a risolvere criticità individuate ed evitare di compromettere i risultati finali. I risultati da conseguire al 30/09/2018 sono in linea con i target finanziari e fisici da raggiungere al 31/10/2018 per il raggiungimento della riserva di performance e del disimpegno automatico al 31/12/2018.</p>			
2019	Attivazione di 885 Meuro (previsione quadriennio 2016-2019) - l'82% sul totale di 1,08 miliardo di euro (in sette anni di PSR) - mediante l'apertura di bandi, azioni a titolarità regionale ed il finanziamento dei trascinamenti	Tempistica di attivazione	31.12.2019

2020	Attivazione di 971 Meuro (previsione quinquennio 2016-2020) - il 90% sul totale di 1,08 miliardo di euro (in sette anni di PSR) - mediante l'apertura di bandi, azioni a titolarità regionale ed il finanziamento dei trascinamenti	Tempistica di attivazione	31.12.2020
------	---	---------------------------	------------

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO:

STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
<p>Gli stakeholder coinvolti nell'obiettivo sono di seguito indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Istituzioni Europee - Commissione europea: garantisce la quota di cofinanziamento europea del PSR 2014-2020 (pari al 43,12% di 1.079 Meuro) e mira a raggiungere gli obiettivi di Europa 2020; · Istituzioni Nazionali - Stato (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF), Ispettorato generale per i rapporti Finanziari con l'UE (IGRUE), l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - (AGEA)): il MIPAAF garantisce la quota di cofinanziamento statale del PSR 2014-2020 (pari al 39,816% di 1.079 Meuro) e mira a raggiungere gli obiettivi di Europa 2020; · Regione Piemonte: predispone, gestisce, attua e propone le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, garantisce la quota di cofinanziamento regionale del PSR 2014-2020 (pari al 17,064% di 1.079 Meuro); · Altri soggetti pubblici: Enti pubblici (Comuni e loro Unioni, Parchi regionali) quali beneficiari finali degli aiuti del PSR 2014-2020; · Gruppi di Azione Locale (GAL): società consortili costituite da soggetti pubblici, associazioni di categoria, consorzi, fondazioni, ATL; si adoperano per valorizzare le potenzialità locali e promuovere il consolidamento o la costituzione di reti di operatori. Operano su diversi settori in una logica di filiera (turismo, agricoltura, artigianato, patrimonio culturale, servizi); 	<p>L'obiettivo avrà un forte impatto sulle risorse finanziarie pubbliche in quanto l'ammontare complessivo del contributo pubblico (1.079 milioni di euro) previsto in sette anni di PSR rappresenterà un'importante fonte di finanziamento per l'agricoltura del Piemonte e per lo sviluppo delle zone rurali e montane.</p> <p>Le risorse finanziarie previste nell'obiettivo sono sostenute dal PSR (1.079 Meuro – dotazione finanziaria complessiva in sette anni di PSR, di cui euro 465.264,800,00 di quota comunitaria, euro 429.614.640,00 di quota statale ed euro 184.109.954,36 di quota regionale). La quota regionale di cofinanziamento del PSR 2014-2020 è garantita dalla Regione Piemonte e gestita nel bilancio di previsione finanziario dell'Amministrazione regionale.</p> <p>Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 avrà un forte impatto sull'efficienza dei seguenti processi interni con:</p> <ul style="list-style-type: none"> · una migliore sinergia e collaborazione tra le Direzioni regionali coinvolte nell'obiettivo. Si specifica in proposito che la partecipazione della Direzione Competitività del Sistema Regionale all'obiettivo si riferisce, in particolare, alle azioni correlate della BUL; · un maggior livello di informazione e di programmazione tra le Direzioni regionali coinvolte nell'obiettivo; · una maggiore uniformità nei processi istruttori e di 	<ul style="list-style-type: none"> · modifiche della normativa europea/statale vigente; · mancata approvazione delle proposte di modifica del PSR 2014-2020 da parte del Comitato di sorveglianza e della Commissione europea; · mancato rispetto delle tempistiche da parte del CSI Piemonte per l'implementazione dei sistemi informativi necessari all'attivazione dei bandi, all'avvio e conclusione delle istruttorie, alla predisposizione delle proposte di liquidazione da presentare ad ARPEA; · mancato rispetto delle attività di coordinamento dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - AGEA (tempistiche e disposizioni); · mancato rispetto dei tempi di consegna delle analisi e degli elaborati da parte di IRES ed IPLA; · mancato rispetto della tempistica del cronoprogramma per la conclusione delle istruttorie in relazione a fattori esterni; · proroghe autorizzate dall'Organo politico; · proroghe autorizzate dalla Commissione europea; · ricorsi presentati al TAR; · interruzione delle istruttorie a seguito di sospensioni per acquisizioni di documentazioni e/o contenziosi; · mancato rilascio di autorizzazioni nei tempi previsti da parte di altri Enti; · insufficiente disponibilità di cash flow (vincolato al pagamento della quota di cofinanziamento regionale del PSR) assegnata alla Direzione Agricoltura per il raggiungimento dei target finanziari previsti dal Performance Framework e dal rispetto della "regola dell'N+3"; · ritardi nella presentazione delle richieste di acconto/saldo da parte dei beneficiari dell'aiuto; · minore acconto/saldo richiesto da parte dei beneficiari dell'aiuto;

<p>· Soggetti privati: agricoltori, operatori forestali, micro e piccole imprese dei settori dell'economia rurale, associazioni, quali beneficiari finali degli aiuti del PSR 2014-2020;</p> <p>· Enti strumentali della Regione Piemonte: § Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazione in Agricoltura (ARPEA): esercita la funzione di Organismo pagatore regionale, collabora alla stesura dei bandi per quanto concerne i controlli e la documentazione giustificativa, è responsabile dei pagamenti del PSR 2014-2020; § Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte): progetta e gestisce i sistemi informativi di supporto al PSR 2014-2020 (presentazione e gestione delle domande di aiuto) e ne garantisce l'assistenza tecnica; § Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente (IPLA): assiste la Regione Piemonte sul monitoraggio ambientale, sulle giustificazioni dei premi per le misure agroambientali del PSR 2014-2020; § Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte (IRES): esercita la funzione di valutatore del PSR 2014-2020.</p> <p>La realizzazione dell'obiettivo produrrà il seguente impatto sugli stakeholder: il PSR 2014-2020 è un piano strategico fondamentale per l'agricoltura e per le aree montane del Piemonte. Il programma attivato dalla Regione Piemonte è un importante fonte di finanziamento per i giovani che vogliono avviare un'impresa agricola e diventare agricoltori attivi, per gli agricoltori che vogliono modernizzare le loro aziende e renderle maggiormente competitive, per gli agricoltori montani che desiderano mantenere la loro attività sul territorio di montagna.</p> <p>La Regione Piemonte attiverà risorse importanti in sette anni di programmazione di PSR con notevoli ricadute economiche per l'intera regione che</p>	<p>valutazione delle domande di aiuto pervenute sui bandi attivati;</p> <p>· esterni con:</p> <p>· un approccio nuovo, più moderno, più competitivo, più orientato alla misurazione dei risultati;</p> <p>· un sistema più dinamico e distribuito nel tempo: l'apertura di bandi annuali o comunque di più bandi nel corso della programmazione permetterà di sfruttare meglio le opportunità e di mettere a punto progetti più efficaci;</p> <p>· un maggior livello di informazione sui cittadini, stakeholder e sugli attori coinvolti nel PSR.</p>	<p>· rinunce, decadenza di domande di aiuto/pagamento, riduzioni dei premi e sanzioni a seguito delle istruttorie;</p> <p>· dilatazione dei tempi di presentazione delle domande di pagamento e l'erogazione dell'aiuto per adempiere all'obbligo di richiesta di certificati antimafia per importi sopra i 25.000,00 euro (L. 17 ottobre 2017 n.161);</p> <p>· aumento del "carico" amministrativo e dilatazione dei tempi di pagamenti per adempiere all'obbligo di comunicazioni/notifiche degli aiuti di stato (Reg. UE n. 702/2014, Reg. UE n. 651/2014 e Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020);</p> <p>· dilatazione dei tempi di istruttoria per ottemperare ai controlli sul 100% delle pratiche nell'ambito delle misure del PSR 2014-2020 (Reg. UE 809/2014) interessate alla normativa sugli appalti (D.lgs 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.);</p> <p>· incertezza sulle regole per la contabilizzazione dell'avanzamento finanziario per la riserva di performance che dovrebbero essere approvate dalla Commissione europea entro il 30/05/2018;</p> <p>· ritardi nella gestione della misura che finanzia il Piano Banda Ultra larga (misura essenziale per il raggiungimento degli obiettivi della P6) relativi:</p> <p>· all'approvazione delle linee guida nazionali per la definizione del percorso finanziario e delle regole per l'istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento;</p> <p>· alla sottoscrizione da parte della Direzione Competitività del Sistema Regionale della convenzione con ARPEA per l'istruttoria delle domande di pagamento.</p>
---	--	---

<p>permetteranno di migliorare la competitività delle aziende agricole e agroindustriali, la qualità e la salubrità dei prodotti agroalimentari, la tutela dell'ambiente, l'adattamento al cambiamento climatico, il miglioramento della qualità della vita e delle opportunità di sviluppo delle aree rurali e montane.</p>		
--	--	--

segue ... **PRIORITÀ POLITICA: AGRICOLTURA**

OBIETTIVO GESTIONALE SPECIFICO:	DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI:
Definizione del prezzario regionale per opere e lavori in materia agricola	Agricoltura	

RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA:

Definire i prezzi di riferimento per opere e lavori in ambito agricolo regionale oggetto di finanziamenti pubblici, ovvero gli aiuti erogati per lo sviluppo rurale (PSR 2014-2020 per gli investimenti in immobilizzazioni materiali) e gli aiuti erogati per il ripristino delle strutture aziendali ed infrastrutture agricole danneggiate a seguito di calamità naturali (D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102).

RISULTATI ATTESI ANNUALI:

ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2018	Definizione dei prezzi di riferimento per opere e lavori in ambito agricolo regionale oggetto di finanziamenti pubblici	Predisporre la proposta di atto deliberativo	30.09.2018

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO:

STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
<p>Gli Stakeholder coinvolti nell'obiettivo sono di seguito indicati: aziende agricole, consorzi irrigui, consorzi di strade interpoderali, Comuni, Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA), le Organizzazioni Professionali Agricole, i professionisti del settore, gli Ordini ed i Collegi professionali.</p> <p>Il prezzario regionale per opere e lavori in materia agricola sarà uno strumento importante per attivare gli interventi di sostegno nel settore primario, in particolare per finanziare gli investimenti nelle immobilizzazioni materiali e il ripristino delle strutture aziendali ed infrastrutture danneggiate a seguito di calamità naturali.</p> <p>Il prezzario regionale per opere e lavori in materia</p>	<p>L'obiettivo non avrà impatti sulle risorse finanziarie regionali ma sull'efficienza dei processi istruttori regionali effettuati dagli uffici operanti nel settore dell'agricoltura con una maggiore uniformità ed ottimizzazione nella determinazione della spesa da ammettere a finanziamento ai sensi delle vigenti normative regionali, statali e comunitarie.</p>	

agricola sarà l'esclusivo riferimento per gli studi professionali, le Organizzazioni e tutti i soggetti interessati alla progettazione e calcolo della spesa degli interventi in agricoltura sostenuti dall'aiuto pubblico.		
---	--	--

segue ... **PRIORITÀ POLITICA: AGRICOLTURA**

OBIETTIVO GESTIONALE SPECIFICO:		DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI:
Gestione dell'emergenza fitosanitaria della <i>Popillia japonica Newman</i> sul territorio piemontese		Agricoltura	
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA:			
Contrastare e contenere la diffusione del <i>Coleottero scarabeide del Giappone (Popillia japonica Newman)</i> sul territorio piemontese attraverso la delimitazione dell'area, gli interventi di monitoraggio, difesa e di lotta contro l'organismo nocivo e l'attivazione di efficaci e tempestivi strumenti di comunicazione per evitare una dichiarazione di infrazione da parte dell'Unione Europea.			
RISULTATI ATTESI ANNUALI:			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2018	Delimitare l'area di presenza dell'organismo nocivo <i>Popillia japonica Newman</i> sul territorio piemontese	Delimitazione dell'area	30.09.2018

	<p>Assumere tempestive misure per contrastare e contenere la diffusione dell'organismo nocivo <i>Popillia japonica Newman</i> sul territorio piemontese con l'utilizzo di nuove tecniche sperimentali di contenimento basate su reti insetticide "<i>attract and kill</i>" e su trappole per autodisseminazione di funghi entomoparassiti (<i>Metarhizium anisopliae</i>) tipo "<i>attract and release</i>" nell'area delimitata per raggiungere i seguenti risultati: Contenimento dell'area delimitata:</p> <p>Mantenere l'area delimitata nel 2017 nelle Province di Novara, di Biella, Vercelli, Verbano-Cusio-Ossola</p> <p>Aumentare il numero delle ispezioni visive da effettuare nel 2018</p> <p>Contenimento dei danni economici: aumentare il numero dei vivai da controllare nel 2018 nell'area delimitata per evitare l'esclusione degli stessi dal mercato nella commercializzazione dei vegetali senza rischi di diffusione dell'organismo nocivo</p> <p>Ridurre la popolazione degli stadi giovanili dell'insetto (larve) nel 2018 nell'area delimitata per evitare: la diminuzione di produzione della DOC del vino Colline Novaresi nei comuni di Mezzomerico e Marano Ticino la diminuzione di produzione di foraggi con conseguenti ricadute negative nella produzione di latte e nella produzione della DOP Gorgonzola</p> <p>Divulgare i primi risultati dei metodi di lotta effettuati nel 2017</p>	<p>Mantenimento delimitazione dell'area nelle Province di Novara, di Biella, Vercelli, Verbano-Cusio-Ossola</p> <p>+ 111 ispezioni visive da effettuare nel 2018 (n. 1200 ispezioni visive da effettuare nel 2018/n.1089 ispezioni visive effettuate nel 2017</p> <p>+ 20 vivai da controllare nel 2018 (n. 180 vivai da controllare nel 2018/n.160 vivai controllati nel 2017</p> <p>n. 50 larve da ridurre al m² nel 2018 (n.150 larve da rilevare al m² nel 2018/n. 200 larve rilevate al m² nel 2017)</p> <p>Divulgazione dei risultati</p>	<p>30.09.2018</p> <p>30.09.2018</p> <p>30.09.2018</p> <p>30.09.2018</p> <p>30.09.2018</p> <p>30.09.2018</p>
2019	Delimitare l'area di presenza dell'organismo nocivo <i>Popillia japonica Newman</i> sul territorio piemontese	Delimitazione dell'area	30.10.2019
	Assumere tempestive misure per contrastare e contenere la diffusione dell'organismo nocivo <i>Popillia japonica Newman</i> sul territorio piemontese nell'area delimitata	Realizzazione misure di contenimento e contrasto dell'organismo nocivo	31.12.2019
2020	Delimitare l'area di presenza dell'organismo nocivo <i>Popillia japonica Newman</i> sul territorio piemontese	Delimitazione dell'area	30.10.2020
	Assumere tempestive misure per contrastare e contenere la diffusione dell'organismo nocivo <i>Popillia japonica Newman</i> sul territorio piemontese nell'area delimitata	Realizzazione misure di contenimento e contrasto dell'organismo nocivo	31.12.2020

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO:		
STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
<p>Gli stakeholder coinvolti nell'obiettivo sono di seguito indicati: Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Organizzazioni professionali agricole, produttori, tecnici, Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore, Consorzio irriguo Est-Sesia e la Roggia Molinara, Consorzio irriguo Ovest-Sesia, Ente Nazionale Risi, Centro di ricerca per l'agrobiologia e la pedologia (CREA), l'Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA Spa).</p> <p>La Direzione Agricoltura, in accordo con il MIPAAF e la Commissione europea, dovrà garantire il coordinamento tra i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti nell'emergenza fitosanitaria della Popillia japonica Newman sul territorio piemontese.</p> <p>L'obiettivo è finalizzato a contrastare e contenere la diffusione della Popillia japonica Newman sul territorio piemontese attraverso l'adozione di un'efficace e tempestiva comunicazione nei confronti delle comunità e dei cittadini colpiti dall'emergenza fitosanitaria e l'assunzione di tempestivi interventi di prevenzione, monitoraggio, difesa e di lotta contro l'organismo nocivo.</p>	<p>Gli stakeholder coinvolti nell'obiettivo sono di seguito indicati: Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Organizzazioni professionali agricole, produttori, tecnici, Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore, Consorzio irriguo Est-Sesia e la Roggia Molinara, Consorzio irriguo Ovest-Sesia, Ente Nazionale Risi, Centro di ricerca per le piante da legno e l'ambiente (IPLA Spa).</p> <p>La Direzione Agricoltura, in accordo con il MIPAAF e la Commissione europea, dovrà garantire il coordinamento tra i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti nell'emergenza fitosanitaria della Popillia japonica Newman sul territorio piemontese.</p> <p>L'obiettivo è finalizzato a contrastare e contenere la diffusione della Popillia japonica Newman sul territorio piemontese attraverso l'adozione di un'efficace e tempestiva comunicazione nei confronti delle comunità e dei cittadini colpiti dall'emergenza fitosanitaria e l'assunzione di tempestivi interventi di prevenzione, monitoraggio, difesa e di lotta contro l'organismo nocivo.</p>	<p>Modifiche della normativa europea/statale vigente; condizioni climatiche particolari (elevate temperature, periodi di precipitazioni scarse rendono meno efficaci le misure di contrasto della popolazione degli stadi giovanili dell'insetto (larve)), difficoltà tecniche non prevedibili possono ostacolare gli interventi di contenimento della Popillia japonica Newman nell'area delimitata. Tali difficoltà sono legate alla significativa virulenza dell'organismo nocivo e, soprattutto, alla sua particolare biologia che potrebbe portare alla sua diffusione anche in aree non delimitate attraverso la sua presenza in mezzi di trasporto.</p>
<i>segue ...</i> PRIORITÀ POLITICA: AGRICOLTURA		
OBIETTIVO GESTIONALE SPECIFICO:	DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI:
Sostenere e valorizzare la qualità del vino piemontese e migliorare la competitività del settore vitivinicolo	Agricoltura	
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA:		
Attivare le risorse finanziarie pubbliche previste dall'Unione Europea con le misure dell'Organizzazione Comune di Mercato (OCM vino) e le misure di promozione dei prodotti agricoli di qualità (vino) dello sviluppo rurale mediante l'attivazione di bandi regionali per sostenere e valorizzare la qualità del vino piemontese e migliorare la competitività del settore vitivinicolo .		

RISULTATI ATTESI ANNUALI:			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2018	Attivare n. 5 bandi regionali per il finanziamento delle domande di aiuto nelle misure dell'OCM vino e nelle misure di promozione dei prodotti agricoli di qualità (vino) dello sviluppo rurale	Attivazione di n. 5 bandi regionali	30.09.2018
	Approvare le graduatorie delle domande di aiuto ammesse a finanziamento su n. 4 bandi regionali attivati nel 2018	Approvazione di n. 4 graduatorie	30.09.2018
2019	Attivare i bandi regionali per il finanziamento delle domande di aiuto nelle misure dell'OCM vino	Attivazione bandi regionali	31.10.2019
	Approvare le graduatorie delle domande di aiuto ammesse a finanziamento sui bandi regionali attivati nel 2019	Approvazione graduatorie	31.12.2019
2020	Attivare i bandi regionali per il finanziamento delle domande di aiuto nelle misure dell'OCM vino	Attivazione bandi regionali	31.10.2020
	Approvare le graduatorie delle domande di aiuto ammesse a finanziamento sui bandi regionali attivati nel 2020	Approvazione graduatorie	31.12.2020

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO:

STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
<p>Gli stakeholder coinvolti nell'obiettivo sono di seguito indicati: aziende vitivinicole, associazioni, organizzazioni agricole, organizzazioni professionali, organizzazioni interprofessionali, consorzi di tutela, organizzazioni di produttori, produttori di vino, cooperative agricole.</p> <p>La realizzazione dell'obiettivo produrrà il seguente impatto sugli stakeholder:</p> <ul style="list-style-type: none"> · l'ammodernamento delle aziende vitivinicole piemontesi; · l'aumento della competitività sul mercato interno e sui mercati dei paesi terzi (extra-UE); · favorire le sinergie fra gli operatori coinvolti. 	<p>Le risorse finanziarie che si attiveranno nel 2018 con le seguenti misure:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. misure dell'OCM vino sono interamente sostenute dall'Organizzazione Comune di Mercato (primo pilastro della PAC) finanziata dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA); 2. misure di promozione dei prodotti agricoli di qualità (vino) sostenute dalle politiche dello sviluppo rurale (secondo pilastro della PAC) finanziate dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). <p>Le risorse finanziarie che si attiveranno (previsione al 30/09/2018) con l'attivazione di n. 5 bandi regionali sull'OCM vino e di promozione dei prodotti agricoli di qualità (vino) dello sviluppo rurale ammontano a 12,4 milioni di euro, come di seguito indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> · euro 600.000,00 sul bando della Misura "Investimenti" - campagna 2017/2018 dell'OCM Vino; · euro 8.000.000,00 (previsione) sul bando della Misura "Ristrutturazione vigneti" - campagna 2018/2019 dell'OCM Vino; · euro 600.000,00 (previsione) sul bando n° 1/2018_A di promozione dei prodotti agricoli di qualità (vino) dello sviluppo rurale; 	<ul style="list-style-type: none"> · modifiche della normativa statale vigente; · ritardi nell'emanazione delle istruzioni operative da parte dell'Organismo pagatore nazionale - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA); · tempestiva apertura del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN); · difficoltà tecnologiche nell'interconnessione del Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP) e del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN); · modifica della tempistica da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF); · mancata o ritardata emanazione dei decreti ministeriali necessari alla definizione delle disposizioni attuative regionali ed

	<ul style="list-style-type: none"> ·euro 3.000.000,00 (previsione) sul bando n° 1/2018 B di promozione dei prodotti agricoli di qualità (vino) dello sviluppo rurale; ·euro 200.000,00 (previsione) sul bando n° 2/2018 A di promozione dei prodotti agricoli di qualità (vino) dello sviluppo rurale; <p>L'obiettivo avrà un impatto sull'efficienza dei seguenti processi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ·favorire l'efficienza dei processi produttivi delle aziende vitivinicole piemontesi; ·favorire l'accesso ai mercati (extra-UE) ed il consolidamento delle posizioni commerciali sul mercato interno e sui mercati dei paesi terzi in cui i produttori di vini piemontesi sono già presenti. 	<ul style="list-style-type: none"> all'attivazione dei bandi regionali; ·proroghe autorizzate dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA); · ricorsi presentati al TAR;interruzione delle istruttorie a seguito di sospensioni per acquisizioni di documentazioni e/o contenziosi.
--	--	--

PRIORITÀ POLITICA: TURISMO, CULTURA

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO:	DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI:
Sviluppo economico sostenibile del territorio: valorizzazione del patrimonio culturale e naturale del territorio e valorizzazione dei siti UNESCO	Promozione della Cultura del Turismo e Sport	Competitività del Sistema Regionale Risorse finanziarie e Patrimonio Ambiente, governo e tutela del territorio

RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA:
 Si intende dare piena attuazione alle politiche riferite alla valorizzazione del patrimonio culturale e del territorio e alla valorizzazione dei siti UNESCO, con l'utilizzo delle risorse a valere sull'Asse V del POR FESR 2014-2020, individuando quattro poli culturali strategici, nell'ambito dei quali la rifunzionalizzazione dei beni attrattori di proprietà regionale rappresenta un volano di sviluppo e di rinnovata competitività.

RISULTATI ATTESI ANNUALI:			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2018	Concertazione delle azioni previste nel piano delle azioni per il 2018	Rispetto della tempistica	31.12.2018
	Predisposizione bando per utilizzo ulteriori risorse assegnate	Predisposizione bando	31.12.2018
2019	Avanzamento lavori e proseguimento fase istruttoria	SAL	31.12.2019

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO::		
STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
I cittadini, le imprese e gli Enti locali, in quanto i beni verranno valorizzati e resi maggiormente fruibili per la cittadinanza e attrattivi per i turisti, permettendo lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali e favorendo le attività esistenti.	Le misure di riferimento vengono attivate e realizzate attraverso l'utilizzo delle risorse dei Fondi strutturali e di investimento (Fondi SIE). I processi sono correlati al Sistema di Gestione e Controllo dei fondi SIE (SI.GE.CO). La programmazione e la realizzazione delle azioni necessita una notevole sinergia tra le Direzioni interessate.	Le criticità principali che potrebbero compromettere il rispetto delle tempistiche sono date dai tempi di progettazione, validazione e concertazione degli interventi sul territorio, dal rilascio di pareri non dipendenti dal nostro Ente, e dal buon esito delle gare (ricorsi) e dei lavori e servizi che verranno affidati in appalto (rischio fallimenti).

segue ... PRIORITÀ POLITICA: TURISMO, CULTURA

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO:	DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI:
Programma per l'Internazionalizzazione 2016-2018	Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale	Competitività del Sistema regionale

RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA:
 Si avrà un nuovo set di strumenti di programmazione ed interventi che, articolati in misure per target e settori diversi porti il Piemonte a incrementare sempre più i propri risultati sia in termini di export che di IDE (investimenti diretti esteri). Tale incremento sarà rilevato anche attraverso gli indicatori di risultato previsti dal POR-FESR 2014-2020.

RISULTATI ATTESI ANNUALI:			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2018	Predisposizione ulteriori misure di internazionalizzazione	Proposte DGR misure	31/07/2018
	Apertura bandi nuove misure	DD approvazione bandi	31/10/2018
	Analisi risultati attività realizzate e numero imprese coinvolte (circa 1.000 trasversalmente a tutte le misure)	Documento di riepilogo e analisi dei dati delle imprese coinvolte	31/12/2018
	Realizzazione ed aggiornamento Piano Attrazione Investimenti	Iniziative realizzate e documento di aggiornamento	31/12/2018
FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO::			
STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ	
I soci della comune agenzia per l'internazionalizzazione Ceipiemonte (oltre alla Regione, le Camere di Commercio piemontesi, la Città di Torino, gli atenei), il sistema dei Poli d'Innovazione piemontese, le associazioni di categoria e le rappresentanze datoriali e sindacali. Ha un impatto fondamentale sugli attori del sistema economico piemontese nel suo complesso e in particolare per le PMI	Ha un forte impatto nella misura in cui assicura per il triennio 2016 - 2018 processi codificati, regole di ingaggio e sinergie con realtà regionali, nazionali e internazionali che svolgono analoghe funzioni e attività.	Piani nazionali di promozione/proiezione internazionale Revisioni normative in particolare aiuti di Stato.	
<i>segue ...</i> PRIORITÀ POLITICA: TURISMO, CULTURA			
OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO:		DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI:
Stati Generali della Cultura e approvazione del Testo unico delle disposizioni in materia di cultura		Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport	Affari istituzionali e Avvocatura
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA:			
Disciplinare il comparto della cultura mediante una legge regionale organica, innovativa e adeguata alla evoluzione del settore e i suoi regolamenti attuativi, anche grazie alla realizzazione di un processo partecipativo e di consultazione dal basso con gli operatori del sistema culturale regionale e i portatori d'interesse, attraverso l'organizzazione degli Stati Generali della Cultura.			
RISULTATI ATTESI ANNUALI:			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2018	Redazione di un regolamento attuativo del DDLR 275/2017 "Disposizione coordinate in materia di cultura"	Bozza di regolamento	31.12.2018
	Aggiornamento professionale delle competenze degli operatori culturali con incontri dedicati	4 incontri	31.12.2018

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO:		
STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
<p>Gli stakeholders maggiormente interessati sono le associazioni, gli operatori, ed gli enti culturali, le fondazioni, le istituzioni culturali, gli enti partecipati, le imprese culturali, le amministrazioni locali, in quanto costituiscono i soggetti operanti nel comparto, anche se una migliore legislazione in materia coinvolge le istituzioni socio economiche, le associazioni di categoria e tutti i cittadini.</p>	<p>L'iter legislativo di redazione del Testo unico, completo di regolamenti attuativi, favorisce il riordino e l'aggiornamento della legislazione regionale in materia culturale in un'ottica di semplificazione e razionalizzazione delle relative disposizioni e risorse, pertanto è necessario un aggiornamento a tutti gli stakeholders sulle caratteristiche e i cambiamenti che il Testo Unico comporterà.</p> <p>Il ciclo di incontri che dal 2017 la Direzione organizza ha lo scopo di professionalizzare gli operatori culturali selezionando tematiche che riguardano i loro processi lavorativi e di organizzazione interna: in questo modo si può agire per migliorare i processi interni e l'utilizzo delle risorse, anche attraverso la condivisione di buone pratiche.</p> <p>I dati della Relazione annuale dell'Osservatorio Culturale del Piemonte dicono che gli occupati del settore culturale in Piemonte erano 60.000 nel 2016 (si intendono gli occupati di imprese culturali, performing arts e arti visive, patrimonio storico-artistico, senza contare 21.000 lavoratori delle Industrie creative - architettura, comunicazione e design), cioè il 4% degli occupati totali piemontesi (1.882.971).</p> <p>All'interno di questo insieme di 60.000 lavoratori ci sono professionalità molto diverse per competenze e per dimensione della struttura in cui operano: sono una parte di soggetti che operano in ambito culturale è costituito da strutture con più di 15 dipendenti; la restante parte è un universo di piccole associazioni che hanno necessità, come emerso dagli Stati generali della cultura, di essere sostenuti nell'acquisizione di competenze professionali specifiche e nuove e che hanno chiesto di essere aggiornati sugli strumenti delle pubbliche amministrazioni a sostegno della formazione professionale, dell'occupazione e della contrattualizzazione.</p> <p>Lavorare in rete è l'altro tema affrontato nel corso degli Stati generali della cultura e ha a che vedere direttamente con l'uso di risorse in un'ottica di economia di scala. I soggetti che lavorano sullo stesso territorio e si occupano di attività diverse dell'ambito culturale possono incidere molto più efficacemente sul pubblico locale e lavorare per incentivare la domanda di cultura condividendo progetti e risorse.</p> <p>Organizzare incontri pubblici in cui fornire modelli di reti che hanno creato dinamiche virtuose è un modo per favorire la nascita di altre reti e quindi la creazione di processi di lavoro nuovi e migliore utilizzo delle risorse.</p>	<p>Le maggiori criticità riguardano l'impossibilità di prevedere i tempi di approvazione del Testo Unico con le modifiche che il Consiglio regionale vorrà apportare e di conseguenza le tempistiche di redazione dei regolamenti attuativi.</p> <p>Per quanto concerne l'organizzazione degli incontri non si rilevano particolari criticità che possano influenzare le tempistiche o le fasi organizzative. La criticità di queste attività è data dalla variabilità di partecipazione del pubblico che è disomogenea a seconda dei territori in cui vengono organizzati. La partecipazione a momenti di aggiornamento e confronto professionale è particolarmente alta nei territori dove le imprese e gli enti culturali sono più vitali e hanno maggiore professionalità (Torinese, cuneese, verbanese e alto novarese sono le aree in cui il tasso di risposta è mediamente più alto sia agli incontri sia ai bandi).</p>

segue ... **PRIORITÀ POLITICA: TURISMO, CULTURA**

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO:	DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI:
Riapertura del Museo Regionale di Scienze Naturali	Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport	Segretariato Generale Risorse Finanziarie e Patrimonio Affari Istituzionali e Avvocatura

RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA:

Definizione e attuazione di un nuovo, più efficiente e razionale assetto istituzionale, organizzativo e gestionale del Museo Regionale di Scienze Naturali e riapertura progressiva dei suoi spazi con ripresa delle attività di conservazione e gestione delle sue collezioni, delle attività scientifiche, espositive, didattiche e di comunicazione e informazione sui temi del rapporto uomo natura, ricreative, ecc. e quindi recupero del suo ruolo strategico tra i musei naturalistici e scientifici nazionali e internazionali.

Integrazione organizzativa, gestionale e funzionale della struttura museale nel panorama dei musei dell'area torinese e piemontese per garantire una offerta integrata e coordinata di beni e servizi culturali ed una gestione più efficiente e razionale.

RISULTATI ATTESI ANNUALI:

ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2018	Azioni di visibilità del museo attraverso eventi	Eventi didattico/divulgativi	31.12.2018
	Affidamento manifestazione Experimenta	Stipula contratto	31.12.2018
	Termine lavori manica via Giolitti	Comunicazione fine lavori	31.03.2018
	Recupero vasi della Farmacia storica	Attivazione procedure	31.12.2018
2019	Fine lavori impiantistici ed edili del "Lotto XIV".	Fine lavori	31.03.2019
	Progressiva riapertura degli altri spazi museali: Arca, Museo Storico di Zoologia, locali crociera dietro "Lotto XIV".	Apertura al pubblico	31.12.2019

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO:

STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
<p>Gli stakeholderes interessati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> per quel che concerne l'organizzazione di eventi didattico/divulgativi, enti e/o istituzioni culturali operanti sul territorio regionale quali l'Università degli Studi di Torino, il Sistema Scienze torinese, l'Accademia delle Scienze di Torino, l'Associazione UPBEduca di Biella ecc., con un impatto volto a favorire la valorizzazione delle prestigiose collezioni naturalistiche conservate al Museo Regionale di Scienze Naturali, nonché la diffusione del sapere scientifico sulla popolazione, con 	<p>Le azioni volte alla realizzazione di eventi didattico/divulgativi avranno un impatto a costi contenuti sulle risorse regionali in quanto svolte all'interno del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali senza avvalersi di professionisti esterni.</p> <p>In data 31 marzo sono prefigurabili le condizioni di trasferibilità di parte del personale dipendente; tali condizioni saranno da armonizzare alle misure organizzative</p>	<p>I lavori di natura impiantistica ed edile finalizzati alla progressiva riapertura del Museo hanno quale maggiore criticità il sopraggiungere in corso d'opera di imprevisti di natura sia amministrativa che tecnica tali da comportare un ritardo rispetto a quanto ipotizzato nel cronoprogramma. Si tratta di una struttura storica, in cui per molti anni non sono stati eseguiti lavori, soggetta ai vincoli della Soprintendenza con cui tutti gli interventi devo</p>

<p>particolare attenzione alle fasce più giovani in età scolare;</p> <ul style="list-style-type: none"> per quel che concerne i lavori, accanto alle Direzioni coinvolte (Direzione Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport, Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio e Segretariato generale), SCR Piemonte in qualità di Stazione Unica Appaltante, l'Università degli Studi di Torino in qualità di proprietaria delle collezioni storiche e l'Azienda Ospedaliero- Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino, in qualità di proprietaria dell'immobile. La riapertura, ancorché progressiva, del Museo garantisce il recupero alla fruizione pubblica di un bene oramai chiuso da quasi 5 anni e che nel 2012 era stato visitato da quasi 200.000 persone, offrendo iniziative di divulgazione e comunicazione scientifica e naturalistica e la possibilità di partecipare a vari e diversi momenti culturali e ricreativi. La ripresa delle attività del Museo è inoltre molto attesa dal mondo scientifico nazionale e internazionale per l'importanza delle collezioni in esso custodite. Si tratta sinteticamente di circa 78.500 reperti della Sezione di Botanica, di circa 4.500.000 reperti in circa 10.700 scatole della Sezione di Entomologia, di circa 60.000 reperti della Sezione di Mineralogia, Geologia e Petrografia, di circa 240.000,00 reperti della Sezione di Paleontologia e di circa 425.000 reperti della Sezione di Zoologia. 	<p>d'indirizzo politico. Le azioni dedicate alla progressiva riapertura del Museo sono finanziate con risorse regionali. Tali azioni, che comportano la riapertura di parte degli spazi espositivi del Museo (Lotto XIV), avranno, con la possibilità di emettere biglietti di ingresso, di aprire il bookshop ecc., ricadute positive sulle risorse regionali.</p>	<p>essere concordati. A causa della vetustà degli impianti possono verificarsi rallentamenti o sospensioni dei servizi e possono essere necessarie ulteriori risorse per la copertura dei maggiori oneri non previsti. Altri fattori che possono ritardare la tempistica prevista sono: i tempi di progettazione e validazione, il rilascio di pareri da parte di altre amministrazioni, l'esito delle procedure di gara (ricorsi) e dei lavori che saranno appaltati (rischio fallimenti).</p>
---	---	---

segue ... **PRIORITÀ POLITICA: TURISMO, CULTURA**

OBIETTIVO GESTIONALE SPECIFICO:		DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI:
Nuova Piattaforma "Piemonte Dati Turismo"		Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport	
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA:			
Attivare un nuovo sistema informativo regionale che agevoli gli operatori, titolari delle strutture ricettive, per gli adempimenti di comunicazione dei dati alle diverse istituzioni ai fini del miglioramento complessivo della raccolta dati per esigenze statistiche (completezza, correttezza e tempestività del dato).			
RISULTATI ATTESI ANNUALI:			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2018	Piattaforma disponibile e accessibile agli stakeholder sotto indicati	Tempistica	30.09.2018

	Monitoraggio numero utenti che nel periodo utilizzeranno la piattaforma per l'invio dei dati	Avvio dell'utilizzo in almeno una provincia test	31.12.2018
2019	Utilizzo della piattaforma su tutte le province	tempistica	31.12.2019

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO:

STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
<p>Tutte le strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere (oltre 6.500 strutture di cui il 22% circa alberghiere e 78% extra-alberghiere) e gli operatori intermedi coinvolti nel processo di raccolta (incaricati provinciali e incaricati delle ATL) che hanno obblighi amministrativi di raccolta dati per l'offerta e domanda turistica del Piemonte (lr 12/1987 - 15/2003 comunicazioni dei movimenti turistici)</p>	<p>Il sistema informativo regionale attuale per la raccolta e gestione dei dati della domanda e dell'offerta turistica in Piemonte composto dagli applicativi TURF, TURF MNG e TUAP (realizzati prima dell'evento olimpico di Torino 2006), presenta una tecnologia ormai obsoleta che evidenzia rigidità funzionali e applicative scoraggianti per gli utenti.</p> <p>Ai fini del miglioramento complessivo della raccolta dati per esigenze statistiche (completezza, correttezza e tempestività del dato) cercando anche la migliore integrazione con la raccolta ai fini della pubblica sicurezza, la Regione Piemonte, che partecipa attivamente all'interno del gruppo di lavoro nazionale dell'azione 4 "Ottimizzazione dei metodi di raccolta delle informazioni statistiche in materia turistica", intende dotarsi di uno strumento che agevoli gli operatori titolari delle strutture ricettive per gli adempimenti di comunicazione dei dati a vari soggetti secondo anche le linee guida individuate a livello nazionale agevolando le fasi di verifica e validazione dei livelli intermedi. Il costo previsto a carico della Regione per la realizzazione del progetto è pari a 80.000,00 euro</p> <p>In sintesi la nuova piattaforma permetterà di</p> <ul style="list-style-type: none"> • raccordare i processi che coinvolgono i vari attori: operatori delle strutture ricettive, organi intermedi / locali (SUAP, incaricati provinciali e delle ATL), organi regionali; • raccogliere e gestire i dati della domanda (flussi turistici) e dell'offerta (caratteristiche e prezzi) secondo le indicazioni dell'attuale normativa • fornire dati in tempo reale e non solo una volta l'anno (attualmente dopo il primo trimestre dell'anno successivo) • fornire strumenti di elaborazione dati per benchmark e monitoraggio. <p>In particolare, lo strumento che sarà messo a disposizione a favore degli operatori ricettivi, presenterà le seguenti caratteristiche: La piattaforma sarà messa a disposizione degli organi intermedi e permetterà di superare il caricamento dati da cartaceo (sia movimenti turistici mensili che caratteristiche e prezzi) e consentirà di provvedere direttamente e più agevolmente alla verifica dei dati, alla validazione e al monitoraggio degli stessi.</p>	<p>I tempi di realizzazione e integrazione con il sistema CSI</p> <p>Il coordinamento di un numero rilevante di soggetti interessati alla definizione dell'utilizzo della piattaforma potrebbe comportare ritardi nella definizione esecutiva del progetto</p> <p>L'attività a livello nazionale del MIBACT per definire con ISTAT le modalità delle statistiche ufficiali sul turismo potrebbe incidere sul progetto e sui suoi tempi.</p>

segue ... **PRIORITÀ POLITICA: TURISMO, CULTURA**

OBIETTIVO GESTIONALE SPECIFICO:	DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI:
Stati Generali del Turismo - Immaginare il futuro	Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport	

RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA:

L'approvazione di un documento conclusivo che individui le strategie turistiche regionali a medio lungo termine. L'obiettivo sarà sviluppato attraverso un percorso partecipato di ampio confronto con il sistema turistico piemontese e i territori coinvolti sulle tematiche turistiche. Tale percorso definito "Stati generali del Turismo-Immaginare il futuro", è finalizzato a sviluppare una riflessione condivisa e partecipata, che partendo dall'individuazione delle criticità, delle opportunità, degli scenari futuri, sia in grado di mettere a punto una strategia di sviluppo turistico integrato.

RISULTATI ATTESI ANNUALI:

ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2018	Realizzazione degli Stati Generali del Turismo	9 incontri	30.11.2018
	Redazione della bozza del documento conclusivo	Redazione della bozza del documento	31.12.2018

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO:

STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
<p>Gli stakeholders maggiormente interessati sono altre direzioni regionali, gli operatori della filiera dell'ospitalità, dell'intermediazione turistica, della ristorazione, della comunicazione e del marketing, della cultura, dello sport, gli enti locali, i soggetti economici istituzionali e privati, regionali e nazionali, impegnati nel sostenere lo sviluppo dei territori.</p> <p>L'impatto della realizzazione dell'obiettivo è di contribuire alla crescita della consapevolezza delle potenzialità turistiche del territorio; di creare un contesto che faciliti lo sviluppo partecipato su un'identità comune dei territori coinvolti, e le potenzialità di sviluppo future, in chiave di attrattività turistica; di creare sinergie per rinnovate modalità di progettazione; fornire risposte concrete ai territori coinvolti, presentando esperienze d'eccellenza sulle diverse destinazioni turistiche, e strumenti d'intervento a livello regionale, nazionale, europeo.</p>	<p>Le azioni verranno realizzate attraverso un piano di attività teso ad ottimizzare le risorse economiche affidate e volto a raggiungere i migliori risultati in termini di efficienza-efficacia. La spesa stabilita in euro 50.000 (più i costi vivi da definire per l'organizzazione dell'evento finale) ha un positivo rapporto costi-benefici, poiché grazie al coinvolgimento di attori pubblici e privati del territorio regionale che operano in ambito turistico o che con esso si interfacciano, attua i fini istituzionali della Regione Piemonte quali: lo sviluppo e la promozione del territorio piemontese, ma anche l'interesse pubblico locale attraverso le iniziative che mirano a posizionare il prodotto piemontese sul mercato italiano ed estero.</p> <p>Il processo di realizzazione dei singoli incontri prevede l'introduzione dell'innovativo metodo per lo sviluppo dei laboratori d'Innovazione Turistica (Business Model Canvas) dalla struttura che consiste.</p> <p>Il Business Model Canvas è uno strumento strategico di Business Design che utilizza il linguaggio visuale per creare uno schema strutturato che permetta di pilotare la conversazione ai tavoli e definire una progettualità con gli operatori partecipanti in modo restituire un report confrontabile con tutti i tavoli di lavoro per ogni sessione. Schema del canvas con le domande che ogni facilitatore utilizza come supporto per coordinare il dialogo ai tavoli.</p>	<p>Il contesto molto numeroso di operatori turistici spesso conflittuale e concorrente, può portare ad un allungamento dei tempi di concertazione per arrivare alla redazione del documento conclusivo</p>

Business Model Canvas

<p>Partner Chiave </p> <p>-Chi è fondamentale per la riuscita della tua proposta di valore?</p> <p>-Bisogni diversi, partner diversi</p> <p>-Benchmark e/o alleanze con concorrenti (pubblico e privato)</p> <p>-Nessuno è un'isola!</p>	<p>Attività Chiave </p> <p>-Che cosa devi fare per far funzionare la tua proposta di valore?</p> <p>-Che tipo di attività devi svolgere? (produttive, <u>problem solving</u>, di mantenimento)</p> <p>-Non sono solo le attività che proponi nella proposta di valore, ma sono anche quelle che ne permettono il funzionamento</p>	<p>Proposte di Valore </p> <p>-Quale prodotto/servizio distintivo vuoi offrire?</p> <p>-Perché i clienti che hai identificato dovrebbero scegliere il tuo prodotto/servizio?</p> <p>-In che modo sei innovativo?</p> <p>Oppure in che modo stai migliorando un servizio/prodotto già esistente?</p>	<p>Relazioni con i Clienti </p> <p>-In che modo vuoi attrarre turisti? nel tuo territorio?</p> <p>-In che modo vuoi riportare i turisti? (personale, co-creazione, ecc.)</p> <p>-Quale relazione per quale segmento di clientela?</p> <p>-Vuoi ricevere dei feedback? In che modo?</p>	<p>Segmenti di Clientela </p> <p>-A quali segmenti di clientela vorresti rivolgerti?</p> <p>-A quali segmenti di clientela già ti rivolgi?</p> <p>-A quale mercato vorresti rivolgerti?</p> <p>A quale mercato già ti rivolgi?</p> <p>-Alcuni di questi possono essere raggruppati in base a comportamenti, esigenze o bisogni? (tipo di spesa, frequenza del viaggio, scopo)</p> <p>-A chi pensi che la tua offerta possa interessare?</p> <p>-Classifica questi segmenti in base ai criteri di <u>prioritizzazione</u></p>
<p>Struttura dei Costi </p> <p>-Ricorda che dipende da tutte le altre parti del Business Model quindi va compilata sempre per ultima!</p> <p>-Quali sono i costi fissi che la tua proposta di valore prevede?</p> <p>-Quali sono i costi variabili che la tua proposta di valore prevede?</p> <p>-Decidi se la tua proposta di valore è più importante dei costi, oppure se i costi sono più importanti della proposta di valore</p>		<p>Flussi di Ricavi </p> <p>-Quali ricavi non economici credi di poter attrarre?</p> <p>-Quali ricavi economici pensi di poter attrarre?</p>		

I tavoli vengono organizzati sulla base delle adesioni di partecipazione con un massimo di 10 tavoli. La composizione dei tavoli è fatta da 10-13 operatori per ogni tavolo con una distribuzione mista delle tipologie utenti al fine di agevolare il confronto e le riflessioni sulle stesse tematiche tra soggetti differenti. Ogni tavolo è coordinato da 1 facilitatore che ha il compito di strutturare le riflessioni emerse utilizzando il Canvas per la predisporre una relazione di sintesi sulle progettualità esposte per ogni singola sessione di lavoro.

Organizzazione incontri e predisposizione documenti:

1. Definizione del programma delle 2 giornate con l'individuazione dei relatori come speech per le sessioni di lavoro e per le tavole rotonde:

a) la prima giornata è organizzata per lavorare ai tavoli su 2 sessioni tematiche:

Outdoor-Slow e Piccoli Comuni. Tutti i tavoli vengono gestiti sulle stesse tematiche per

	<p>poi confrontare le riflessioni emerse da ogni singolo tavolo per ogni singola sessione. A conclusione della giornata di laboratorio, tutti i facilitatori si confrontano per condividere il lavoro svolto e predisporre una relazione di sintesi per una prima restituzione dei lavori da esporre il giorno successivo ai partecipanti alla plenaria.</p> <p>b) la seconda giornata è in plenaria ed è incentrata a restituire una prima lettura dei lavori svolti nella prima giornata con a seguire interventi da parte di soggetti, come Finpiemonte Confindustria, rappresentanti sui finanziamenti e opportunità economiche.</p> <p>2. Predisposizione del “Save the date” con le informazioni macro da inviare a tutti gli operatori del settore turistico del territorio coinvolto.</p> <p>3. Invio alla mailing-list predisposta ad hoc, con la collaborazione delle atl di riferimento, con il link alla piattaforma per la consultazione del programma delle 2 giornate e per effettuare l’accredito di partecipazione.</p> <p>a. Organizzazione database contenenti gli operatori del settore turistico (pubblici, privati) indicati dalle ATL del territorio d’interesse:</p> <p>i. Classificazione e organizzazione dati;</p> <p>ii. Predisposizione piattaforma online per gestione accrediti</p> <p>4. Analisi dei dati sugli operatori presenti</p> <p>5. Report di sintesi sulla restituzione dei lavori</p> <p>La regia delle due giornate è coordinata dalla Direzione della Regione in collaborazione con figure professionali (BTO) al fine di stimolare le discussioni ponendo maggior attenzione all’istituzionalità dell’evento.</p>	
--	---	--

segue ... **PRIORITÀ POLITICA: TURISMO, CULTURA**

OBIETTIVO GESTIONALE SPECIFICO:		DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI:
Salone del Libro: individuazione delle modalità per l’organizzazione del Salone per gli anni futuri, ed avvio implementazione		Segretariato Generale Direzione Cultura	
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA:			
Aver avviato l’organizzazione del Salone del Libro 2019, implementando il nuovo modello organizzativo.			
RISULTATI ATTESI ANNUALI:			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2018	Organizzazione Salone del Libro 2018	Evento	Maggio 2018
	Implementazione modello organizzativo e gestionale per la gestione del Salone del Libro dal 2019	Proposta soluzione giuridica e piano economico	Settembre 2018

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO:		
STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
<p>Case editrici, librerie, tutta la città (il Salone ha un impatto economico stimato in 50 mln €), creditori e dipendenti della Fondazione in liquidazione. Sono stakeholder anche le Procure torinesi.</p>	<p>Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato: Le criticità sono dettate dall'intreccio, giuridico ed economico, tra liquidazione della Fondazione per il libro, organizzazione dell'edizione 2018 ed individuazione di un nuovo soggetto che possa organizzare l'evento dal 2019. La criticità riguarda la gestione dei rapporti con i creditori, con le procure (penale e corte dei conti), con le Fondazioni coinvolte per l'edizione 2018 ed i rispettivi organi di gestione e controllo.</p>	

PRIORITÀ POLITICA: COESIONE SOCIALE E DIRITTI

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO:	DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI:
Dall'accoglienza alla cittadinanza: affrontare l'emergenza profughi e gestire la piena integrazione sociale delle persone migranti	Coesione sociale	Direzione Sanità Direzione Cultura, turismo Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale

RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA:
Attivare una politica regionale in materia di migranti e stranieri residenti, supportata da una regolazione amministrativa di riferimento, che disciplini le forme di partecipazione attiva e coinvolgimento delle comunità di stranieri residenti ai processi di definizione delle politiche regionali in materia di integrazione sociale dei migranti, con una particolare attenzione rivolta agli interventi a favore della promozione della cittadinanza delle seconde generazioni e della cura dei minori, in primo luogo di quelli non accompagnati.

RISULTATI ATTESI ANNUALI:			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2018	Implementazione della legge approvata dalla Giunta regionale	Redazione della bozza del Regolamento della legge	30.06.2018
	Progettazione esecutiva per il 2018 dei programmi a valere sui fondi FAMI entro le scadenze previste dai bandi	N. 4 azioni progettate entro le scadenze previste dai bandi	31.12.2018
	Progettazione intervento a valere sui fondi FAMI "emergenziali" rivolto alle persone migranti vittime di tratta e definizione modalità di accordo con il Ministero degli Interni e la Commissione Europea	Redazione del Progetto	31.07.2018
2019	Attivazione della nuova normativa regionale sui migranti, di forme di partecipazione attiva e coinvolgimento delle principali comunità migranti sul territorio alla definizione delle politiche di attivazione sociale e partecipazione, in particolar modo rivolte alle seconde e terze generazioni	Attuazione dei diversi filoni di policy definiti, di competenza della direzione Coesione sociale, e del sistema di monitoraggio dell'attuazione	31.12.2019
2020	Verifica della attuazione della nuova normativa, definizione nuovi indirizzi di policy in relazione alle evoluzioni normative e alle opportunità esistenti	Redazione report di verifica e proposta di nuova programmazione	31.12.2020

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO:		
STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
Ministero dell'Interno (Prefettura e Questura), Enti locali, Organi di Governo, comunità locali ed Enti del terzo settore e del volontariato. L'impatto è da misurarsi in relazione alla verifica a fine mandato della costruzione di una reale integrazione delle politiche regionali attorno al tema	La gestione del fenomeno migratorio è condizione di equilibrio sociale ed economico, e può rappresentare un'opportunità di sviluppo e rinnovamento dei nostri territori, soprattutto di quelli marginali. Gli interventi specifici descritti nella scheda sono	L'aggravarsi della situazione politica ed economica internazionale e del conseguente abnorme incremento dell'affluenza di profughi, richiedenti asilo e migranti per motivi economici sul nostro territorio può generare nuove tensioni sociali e un incremento delle difficoltà di attivazione di azioni e integrazione tra progetti e

<p>dell'inserimento sociale dei migranti e alla promozione della cittadinanza, fondata su relazioni consolidate tra parti della stessa amministrazione regionale, istituzioni, operatori sociali e soggetti della società civile, più che alla misura del livello di accoglienza e di integrazione sociale dei cittadini migranti, nelle loro diverse forme, non avendo la Regione competenze dirette in tali materie.</p>	<p>finanziati da risorse terze (FAMI) di diretta gestione statale o dalla Unione europea attraverso la partecipazione a specifiche <i>call for proposal</i>. Il piano d'intervento verterà sulle seguenti 4 azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azione 01 - Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica; • Azione 02 - Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione; • Azione 03 - Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione; <p>Azione 04 - Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni.</p>	<p>rallentare il processo di definizione normativa intrapreso dall'assessorato competente.</p> <p>Per quanto concerne la progettazione esecutiva di nuovi programmi, essa è subordinata alla tempistica di pubblicazione dei bandi nazionali.</p>
--	--	---

segue ... PRIORITÀ POLITICA: COESIONE SOCIALE E DIRITTI

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO:		DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI:
Riarticolazione degli ambiti territoriali per la gestione dei servizi sociali: "Distretti della coesione sociale"		Coesione sociale	Competitività del sistema regionale
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA:			
<p>Attivare un processo di ridefinizione della programmazione integrata delle politiche sociali e di welfare, fondato sulla declinazione operativa del "Patto per il sociale" come strumento di programmazione regionale partecipata. L'articolazione organizzativa territoriale dei servizi in ambiti ottimali (Distretti della coesione sociale) dovrà essere il più possibile coincidente con le articolazioni territoriali sanitarie (Distretti della salute). Definire una nuova programmazione in materia di edilizia sociale in forma integrata con il "Patto per il sociale" e la programmazione regionale delle politiche sociali.</p>			
RISULTATI ATTESI ANNUALI:			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2018	Elaborazione di una proposta di definizione degli ambiti gestionali ottimali collegata agli obiettivi di programmazione di welfare locale, costruita in forma partecipata con i territori.	Documento di programmazione consegnato alla direzione politica	31.07.2018
	Coordinamento e monitoraggio della stesura definitiva dei progetti di innovazione sociale attraverso il rapporto con gli ambiti territoriali proponenti	Stesura definitiva dei 22 progetti presentati sul bando FSE	31.12.2018
	Definizione del bando di innovazione sociale per le imprese sociali e il terzo settore in attuazione della strategia WE.CA.RE.	Predisposizione e approvazione del bando	30.09.2018

	Definizione del bando per il welfare aziendale per le imprese sociali e il terzo settore in attuazione della strategia WE.CA.RE.	Predisposizione e approvazione del bando	31.10.2018
	Attivazione della Rete e del Piano Regionale per la lotta alle povertà, in collegamento con il Piano nazionale e la messa a regime del REI.	Approvazione del Piano regionale per la lotta alle povertà ed avvio delle attività della Rete Regionale.	31.12.2018
	Attivazione dei processi di recupero delle risorse occorrenti a sostenere la nuova programmazione in materia di edilizia sociale.	Definizione dei procedimenti amministrativi di recupero e loro attivazione	31.12.2018
2019	Valutazione degli interventi di innovazione sociale e di applicazione del SIA/REI in collaborazione con gli ambiti territoriali al fine della ri-programmazione degli interventi	Stesura report di valutazione e sua discussione con gli ambiti territoriali. Elaborazione di una proposta di riprogrammazione degli interventi in tema di lotta alla povertà e di gestione delle funzioni sociali negli ambiti territoriali.	31.12.2019
2020	Definizione della nuova programmazione degli interventi sociali articolata per ambiti territoriali, in relazione alla programmazione socio-sanitaria regionale e alla sua articolazione per distretti socio-sanitari e alla programmazione degli interventi e servizi di politica attiva del lavoro articolata per bacini dei Centri per l'impiego	Redazione atti di programmazione	31.12.2020

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO:

STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
<p>I Comuni titolari della gestione dei servizi sociali territoriali e i loro Enti gestori, le Parti sociali, il Terzo settore e il Volontariato per l'integrazione dei servizi e delle policy di welfare locale, le ASL e le strutture sanitarie territoriali, le ATC.</p> <p>L'obiettivo di mandato è la ridefinizione degli ambiti gestionali e delle linee strategiche su cui indirizzare la programmazione delle politiche sociali e di welfare sul territorio regionale, a partire da alcune concrete linee di policy definite con gli obiettivi annuali: l'attuazione della misura nazionale del SIA come paradigma di un intervento di contrasto alla povertà e a supporto dei nuclei familiari maggiormente in difficoltà, propedeutica alla definizione di una misura stabilmente incardinata e finanziata nell'ordinamento: il REI (Reddito di Inclusione) ora definito dalla legge delega n. 33 del 2017; l'attuazione della linea di intervento dell'innovazione sociale, sostenuta da risorse POR FSE, come terreno di sperimentazione di modalità organizzative integrate e circolari del welfare territoriale.</p>	<p>L'efficacia della programmazione regionale in materia di welfare si misura sulla stabilità delle risorse messe a disposizione del territorio ma anche sull'efficienza del loro utilizzo, che passa attraverso una migliore articolazione territoriale del sistema dei servizi e dall'integrazione con le iniziative private e del privato-sociale.</p> <p>L'obiettivo ha forti caratteristiche organizzative, che dovrebbero avere un'importante ricaduta sull'efficienza e l'efficacia dei servizi territoriali, da misurarsi nel medio-lungo periodo.</p>	<p>Il processo si fonda sulla partecipazione attiva del territorio e degli stakeholders a tutto il processo di ridefinizione delle politiche e dell'organizzazione dei servizi. La capacità politica, di indirizzo e organizzativa della Regione è condizione necessaria ma non sufficiente per la buona riuscita del processo di trasformazione.</p> <p>L'attività di verifica puntuale delle risorse disponibili, propedeutica alla riprogrammazione delle stesse, è affidata, da piano di lavoro, ad alcuni operatori che svolgono un compito insostituibile ai fini del raggiungimento degli obiettivi assegnati.</p> <p>Il ventilato trasferimento agli uffici giudiziari di tali risorse, qualora confermato, impedirebbe tale raggiungimento.</p>

PRIORITÀ POLITICA: EFFICIENZA ISTITUZIONALE

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO:	DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI:
Performance Framework Fondi SIE 2018	Segretariato Generale	TUTTE

RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA:
 Rispetto dei target finanziari previsti dal Performance Framework per ciascuno dei Programmi regionali cofinanziati dai Fondi FESR, FSE e FEASR.

RISULTATI ATTESI ANNUALI:

ANNO	RISULTATO			INDICATORE TARGET	SCADENZA		
2018	POR FESR	Asse	Target spesa 2018	95%	31.12.2018		
		1	€ 46,70				
		2	€ 8,50				
		3	€ 60,00				
		4	€ 48,70				
		5	€ 4,90				
		6	€ 4,08				
	POR FSE	Asse	Target spesa 2018				
		1	€ 45,19				
		2	€ 17,20				
		3	€ 35,70				
	PSR	Priorità	Target spesa 2018				
		P2	€ 33,65				
		P3	€ 14,27				
		P4	€ 105,32				
		P5	€ 12,44				
		P6	€ 8,63				
	Spesa certificata (secondo quanto previsto dalla regolamentazione comunitaria) al 31/12/2018 (dati in milioni di euro)						

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO:		
STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
<p>L'obiettivo coinvolge il complesso delle Direzioni regionali, di linea e di staff, sia per quanto riguarda le competenze che ciascuna svolge relativamente all'attuazione dei programmi co-finanziati, sia riguarda all'opportunità di coinvolgere specifico personale regionale per affrontare le criticità che tuttora sussistono nell'attuazione dei programmi. Il Comitato di Coordinamento assume in questo obiettivo un particolare ruolo di stakeholder, in quanto rappresenta il luogo di coordinamento in cui le criticità impattanti sui risultati vengono individuate, esaminate, e risolte, nell'interesse delle stesse direzioni partecipanti.</p>	<p>Il raggiungimento dell'obiettivo metterà in sicurezza la riserva di performance (artt. 20 e ss. Regolamento UE 1303/2013 e artt. 4 e ss. Regolamento di esecuzione UE 215/2014), pari al 6% delle risorse destinate al FESR, al FSE e al FEASR. Per la Regione Piemonte tali risorse ammontano a circa 58 milioni per il POR FESR, a circa 53 milioni per il POR FSE e a circa 65 milioni per il PSR.</p>	<p>La ritardata approvazione dei Programmi 2014-2020, a cui è conseguito un significativo ritardo nell'approvazione dei Sistemi di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), unitamente a rilevanti innovazioni legislative verificatesi negli scorsi anni in Italia (ad esempio l. 57/2014, d.lgs 50/2016, d.lgs. 118/17, l. 161/2017), nonché una particolare accresciuta complessità nella regolamentazione dei programmi cofinanziati, sono elementi che hanno causato ritardi nel percorso di implementazione. Permane inoltre incertezza sulle regole per la contabilizzazione dell'avanzamento finanziario per la riserva di performance che si auspica possano essere approvate a breve dalla Commissione europea. Infine, con particolare riguardo al Piano Banda Ultra larga (BUL) che interessa il raggiungimento degli obiettivi della P6 del PSR e dell'Asse II del POR FESR, si riscontrano ritardi per quanto riguarda l'approvazione delle linee guida nazionali per la definizione del percorso finanziario e delle regole per l'istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento, nonché in merito alla definizione giuridica dell'intera operazione, aspetto questo che rende incerte le modalità di imputazione e certificazione delle spese. A ciò si aggiunga che il MEF IGRUE ha segnalato che non è attualmente possibile comunicare il progetto BUL al Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) e, pertanto, anche l'indicatore procedurale, ad oggi, non è valorizzabile. Ulteriore criticità è rinvenibile nei vincoli derivanti dalle norme contabili e dalle regole di assegnazione delle risorse definite dal MEF e dalla Corte dei Conti, nonché dalle possibilità operative in corso di definizione rispetto al ruolo della finanziaria regionale.</p>

segue ... PRIORITÀ POLITICA: EFFICIENZA ISTITUZIONALE

OBIETTIVO GESTIONALE SPECIFICO:		DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI:
Attuazione dell'articolo 116, terzo comma della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte.		Affari istituzionali e Advocatura	
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA:			
Risoluzione da parte del Consiglio regionale per l'avvio della negoziazione con il Governo			
RISULTATI ATTESI ANNUALI:			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2018		Deliberazione di Giunta regionale di avvio dell'iter per il riconoscimento dell'autonomia differenziata ai sensi dell'articolo 116 Costituzione, ai fini della risoluzione del Consiglio regionale per la negoziazione con il Governo	31.12.2018
FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO:			
STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ	
Associazioni di categoria, associazioni sindacali, sistema universitario ed enti locali. Ulteriori forme di autonomia normativa e amministrativa nelle materie oggetto dell'intesa.	Condizionato alla conclusione dell'intesa con il Governo	Forte discrezionalità politica legata agli esiti del confronto con il Consiglio regionale	

segue ... PRIORITÀ POLITICA: EFFICIENZA ISTITUZIONALE

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO:		DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI:
Ridefinizione assetto micro-organizzativo e sistemi operativi		Segretariato Generale	Tutte
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA:			
Al termine della legislatura sarà completato il percorso di revisione dell'assetto organizzativo dei livelli intermedi (PO e AP) e dei sistemi operativi (sistemi di valutazione e remunerazione) di dirigenti e personale delle categorie.			
RISULTATI ATTESI ANNUALI:			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2018	Adozione DGR nuova disciplina AP/PO rivista a seguito CCNL (come da DGR del 16/3/2018)	Presentazione proposta DGR	30.05.2018
	Microprogettazione organizzativa delle Direzioni e individuazione AP/PO	Presentazione proposta DGR	30.06.2018

	Attribuzione incarichi AP/PO con nuova disciplina (oltre 900 incarichi)	Presentazione proposta DGR	30.09.2018
	Messa a regime graduazione posizioni dirigenziali: proposta pesatura posizioni dirigenziali scadenti ad agosto 2018 (oltre 60 posizioni)	Presentazione proposta DGR	30.06.2018

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO:

STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
L'adozione della nuova disciplina delle AP/PO potrà dare una opportunità anche ai dipendenti che sino ad ora non hanno avuto molte opportunità per l'attribuzione di incarichi di AP/PO, nel ambito di un sistema di regole per la pesatura delle posizioni e la loro attribuzione più trasparenti ed aperti alla partecipazione di quanto non fosse in passato.		Resistenze da parte del personale per la prima applicazione della nuova disciplina AP/PO; resistenze dei dirigenti verso la prima applicazione della graduazione delle posizioni dirigenziali.

segue ... **PRIORITÀ POLITICA: EFFICIENZA ISTITUZIONALE**

OBIETTIVO GESTIONALE SPECIFICO:

Elaborare lo schema ed i contenuti del Piano della Performance (documento programmatico triennale) in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione e predisporre la Relazione annuale sulle Performance delle Direzioni.

DIREZIONE

Risorse finanziarie e Patrimonio

DIREZIONI PARTECIPANTI:

Segretariato generale

RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA:

Predisporre il Piano della Performance e la Relazione annuale sulle performance a regime, in coerenza con le disposizioni del D.lgs. n. 150/2009, come modificato dal D.lgs. n. 74/2017.

RISULTATI ATTESI ANNUALI:

ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2018	Elaborare lo schema e i contenuti del Piano della Performance di durata triennale	Tempistica di elaborazione	30.05.2018
	Predisporre la Relazione annuale sulle performance delle Direzioni in riferimento alle performance dell'anno precedente, per la validazione da parte del Nucleo di Valutazione	Tempistica di predisposizione	30.06.2018
2019	Elaborare lo schema e i contenuti del Piano della Performance di durata triennale	Tempistica di predisposizione	31.01.2019

Predisporre la Relazione annuale sulle performance delle Direzioni in riferimento alle performance dell'anno precedente, per la validazione da parte del Nucleo di Valutazione	Tempistica di predisposizione	30.06.2019
--	-------------------------------	------------

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO:

STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
<p>Esterni: cittadini, associazioni, imprese. Confronto con altri Enti territoriali; valutazione delle politiche pubbliche regionali rispetto alle previsioni contenute nei documenti di programmazione (DEFR) e nella legge di bilancio</p> <p>Interni: Organo di indirizzo politico, Organo esecutivo, Direttori, Dirigenti.</p>	<p>Il Piano della Performance contiene il collegamento degli obiettivi dell'Amministrazione regionale, a partire da quelli contenuti nel Programma di governo, degli obiettivi generali (collettivi) e di quelli specifici, assegnati ai Direttori ed ai Dirigenti, con le risorse stanziare nel bilancio di previsione pluriennale, suddivise per Missioni e Programmi.</p> <p>Mette a disposizione una significativa sintesi degli strumenti di programmazione amministrativa e finanziaria e di valutazione delle performance dell'Amministrazione regionale al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.</p>	<p>Le principali criticità sono legate ai tempi di approvazione dei documenti di programmazione finanziaria e della definizione del Piano degli Obiettivi.</p>

segue ... **PRIORITÀ POLITICA: EFFICIENZA ISTITUZIONALE**

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO:	DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI:
Transizione al digitale	Direzione Segretariato Generale	Tutte

RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA:

A) Individuazione e ridefinizione delle procedure e dei processi per renderli adeguati ad una gestione totalmente informatizzata; B) Miglioramento della performance sulla produzione di documenti nativi digitali e riduzione del cartaceo. C) Gestione di una fase intermedia nell'iter di transizione dalla carta al digitale definita di "dematerializzazione", ove vengono mantenute le attuali procedure ma i tutti i documenti vengono prodotti in modalità nativa digitale. D) Realizzazione di interventi volti ad informatizzare i processi in atto nell'Ente (tra cui quelli correlati ai procedimenti semplificati), in modo organico, per arrivare a un modello comune che miri a migliorare tutte le componenti dei processi (fasi, strumenti, informazioni, comunicazione, output).

RISULTATI ATTESI ANNUALI:

ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2018	Monitoraggio sulle azioni di dematerializzazione e analisi dei dati raccolti (sulla base di matrici fornite mensilmente da CSI Piemonte)	Compilazione e trasmissione di almeno il 70% delle schede riferite all'intero ente (calcolata dal rapporto: schede ricevute / schede da compilare)	31.01.2018 per totale dati 2017. (2° step)
		Le registrazioni non classificate devono risultare = o < al 9% delle registrazioni totali riferite al medesimo periodo di tempo	15.03.2018 per totale dati 2017. (2° step)

	I documenti firmati devono risultare > al 70% del totale delle registrazioni in partenza riferite al medesimo periodo di tempo	15.03.2018 per totale dati 2017. (2° step)
Miglioramento della performance sulla produzione di documenti nativi digitali e riduzione del cartaceo.	almeno 10 Direzioni su 12 devono dimostrare di aver svolto iniziative per ridurre sensibilmente il loro numero di documenti prodotti in cartaceo e produrre un documento di analisi	30.11.2018
Definizione di un Data Base unico dei procedimenti /processi dell'Ente e di un correlato software gestionale e di reportistica (strumento e relazione sull'attività svolta)Realizzazione di almeno un supporto informatico"provvisorio" per la gestione delle informazioni raccolte nelle schede madri del Censimento	Realizzazione di almeno un supporto informatico"provvisorio" per la gestione delle informazioni raccolte nelle schede madri del Censimento	31.03.2018
	Almeno 10 Direzioni su 12 devono comunicare lo stato di aggiornamento dei dati relativi ai propri procedimenti/processi (sui supporti man mano forniti dall'Ente)	30.11.2018
	Almeno 10 Direzioni su 12 devono comunicare di aver dismesso tutte le CA che erano state indicate come "da dismettere" nelle schede figlie del Censimento o produrre nota al Settore SI per un loro ulteriore mantenimento	20.07.2018
	Analisi e normalizzazione del 100% dei dati emersi dalle schede madri del Censimento finalizzate alla definizione degli attributi del futuro nuovo DB	05.03.2018
	Ricezione di almeno 2 tabelle aggiornate e relative relazioni finali sulla revisione delle classificazioni dei procedimenti/processi	30.06.2018
	Ricezione di almeno 2 proposte di modifica o integrazione degli attributi del DB	30.06.2018
	Organizzazione di almeno 2 incontri tematici con le Direzioni per la condivisione delle attività svolte	30.11.2018
	Almeno 10 Direzioni su 12 devono inviare gli esiti della raccolta delle esigenze di contenuto e funzionali per la gestione dello strumento e la ricerca dei dati	30.09.2018
	Presentazione di almeno un modello di software per la gestione dei procedimenti/processi dell'Ente.	15.12.2018
	Analisi e proposte per l'ottimizzazione dell'utilizzo dei Data Base master regionali	Relazioni sull'attività svolta nell'anno per la realizzazione dei 2 Data Base master regionali indicati nel Piano delle Azioni
Bozza manuale di Gestione dell'Ente	Redazione Bozza	15.12.2018

	Redazione proposte di scarto finalizzate allo sfoltimento e selezione conservativa del materiale documentale dell'Ente	Trasmissione di almeno 10 proposte di scarto documentale (su un totale di 12 Direzioni/Strutture Speciali) riferita alla documentazione prodotta, detenuta o assunta di propria responsabilità a seguito provvedimenti riorganizzativi strutturali. Documentazione sia stoccata presso i propri Archivi sia versata o trasferita in Archivio di Deposito	31.10.2018
	Diffusione delle attività svolte nell'ambito dell'Obiettivo Transizione al digitale	Ricezione di almeno 2 studi sull'impatto di alcune particolari vigenti normative nell'iter dei procedimenti e processi	30.08.2018
		Trasmissione alle Direzioni regionali di minimo 2 documenti	31.12.2018 (2° step)
	Momenti di informazione e formazione sulla transizione al digitale interni alle Direzioni e da queste autogestite	incrementare il numero dei dipendenti da coinvolgere nelle attività informative/formative interne fino a raggiungere il 70% dei dipendenti	30.11.2018
	Erogazione moduli di formazione sulla transizione al digitale	Erogazione moduli di formazione che coprano almeno il 70 % dei dipendenti regionali al termine del 2° step	30.11.2018 (2° step)
		Partecipazione alla formazione obbligatoria di almeno l'80% dei Dirigenti	30.11.2018
	Confronti con propri stakeholder interni/esterni per verificare il livello di gradimento rispetto all'implementazione o alla diffusione di piattaforme digitali / software / servizi che agevolino la dematerializzazione	Redazione e trasmissione relazione da parte di almeno 10 Direzioni su 12 sia per la verifica intermedia che per quella finale	30.09.2018 (1° step) 30.11.2018 (2° step)
	Realizzazione di specifiche campagne di sensibilizzazione e informazione sul processo di transizione al digitale.	Realizzazione di almeno il 40% delle iniziative di comunicazione individuate nel progetto con la realizzazione di 3 strumenti ivi previsti	30.11.2018
2019	Realizzazione di software per l'informatizzazione di un processo/procedura "campione", per la validazione del modello adottato.	N° applicativi realizzati: 2	31.07.2019
	Miglioramento della performance sulla produzione di documenti nativi digitali e riduzione del cartaceo.	1 Relazione sulle attività svolte per la fornitura di strumenti e servizi per agevolare e semplificare la produzione di documenti nativi digitali	30.04.2019
	Realizzazione di specifiche campagne di sensibilizzazione e informazione sul processo di dematerializzazione.	Realizzazione delle restanti iniziative di comunicazione individuate nel progetto con l'utilizzo complessivamente di minimo 3 strumenti diversi	30.11.2019
	Azioni di comunicazione sulla transizione al digitale - Analisi dei risultati emersi dalle relazioni delle Direzioni in base ai confronti con gli stakeholder	Redazione di 1 documento di sintesi	30.04.2019

	Diffusione delle iniziative regionali sulla transizione al digitale.	Organizzazione di una giornata di presentazione delle iniziative svolte, rivolta a stakeholder interni ed esterni	30.11.2019
--	--	---	------------

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO:

STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
<p>La definizione esatta degli stakeholder è la prima azione che verrà svolta per il raggiungimento dell'obiettivo. Per la loro individuazione verrà tenuto presente sia come il risultato degli interventi posti in essere possano influenzare negativamente o positivamente alcuni soggetti, sia come l'azione o reazione di alcuni soggetti possa influenzare le fasi o il completamento delle iniziative. Verranno individuati Stakeholder interni e esterni all'Ente</p> <p>Sarà tenuto in considerazione il grado di coinvolgimento diretto o indiretto che possono avere i vari Stakeholder e che hanno, pertanto, pesi molto diversi sia nell'influenzare che nell'essere influenzati. (Diretto: direzioni regionali, enti strumentali, fornitori - Indiretto: media, enti locali, associazioni di categoria).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Investire nello sviluppo e riuso di Sistemi Informativi che rispondano alle esigenze di informatizzazione sopra descritte porta, già nel breve periodo, a ridurre i costi degli interventi puntuali e parcellizzati che non fanno sistema. Inoltre permette di incrementare delle basi dati comuni e interoperabili che vanno anche ad aumentare gli strumenti necessari per il controllo delle attività e della spesa. - Riduzione del consumo di tempo per quanto riguarda le attività ripetibili, possibile riduzione di numero di attori coinvolti nel processo, riduzione degli errori. Il tutto con conseguente aumento dell'efficienza. - Aumentare la soddisfazione degli utenti coinvolti nel processo. Rendendo più consapevoli del ruolo gli utenti interni, offrendo loro maggiori informazioni, migliorando il senso di appartenenza ad un sistema di cui sono più visibili processi e confini. migliorando l'offerta dei servizi resi agli utenti esterni. - Riduzione della variabilità. Le soluzioni di semplificazione e reingegnerizzazione si concentrano sulla possibilità di ridurre la variabilità e sull'aumento della prevedibilità della domanda. Esse sono tanto più efficaci quanto più l'organizzazione individua flussi di lavorazione dedicati a gruppi omogenei di prodotti/servizi in quanto presentano le stesse fasi di gestione e erogazione. - Creare la base e i supporti per avviare rapporti di partnership con soggetti esterni (patronati, centri servizi, ecc.) quali intermediari per la gestione di alcune fasi di processi e l'erogazione di servizi. - La standardizzazione delle procedure operative (specie se supportata da sistemi informatici) serve per definire "il modo migliore per svolgere il lavoro" e aiuta gli operatori a svolgere con sicurezza le operazioni richieste anche nei casi di lavorazioni non sempre ricorrenti. <p>La standardizzazione risulta inoltre utile per formare le persone e per permettere il rapido inserimento lavorativo di nuovi dipendenti o di colleghi che devono cambiare attività e devono quindi apprendere nuove procedure.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione delle informazioni in carico ai sistemi gestionali, reperibili facilmente e in tempi ridotti, per i seguenti fini: cruscottistica a supporto delle decisioni, open data, statistica ufficiale, FOIA. 	<p>Per raggiungere l'obiettivo è necessaria una piena adesione da parte delle Direzioni coinvolte nel progetto, che dovranno dedicarvi le risorse umane necessarie, nella consapevolezza delle ricadute negative in termini economici sulla produttività su tutti i dipendenti a cascata coinvolti nei progetti e, più in generale, sull'immagine della Regione nel caso l'obiettivo non venisse raggiunto.</p>

segue ... **PRIORITÀ POLITICA: EFFICIENZA ISTITUZIONALE**

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO:	DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI:
Attuazione del Regolamento privacy UE n. 2016/679	Affari istituzionali e Avvocatura	Segretariato Generale

RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA:

Adottare la nuova disciplina europea in materia di trattamento dei dati personali attraverso gli adempimenti previsti dalla direttiva, monitorando l'attuazione delle nuove disposizioni privacy dell'Ente presso tutte le strutture regionali

RISULTATI ATTESI ANNUALI:

ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2018	Rendere operative tutte le strutture regionali agli obblighi previsti dal Regolamento privacy UE n. 2016/679	Tempistica	31.12.2018

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO:

STAKEHOLDER	IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
Tutte le Direzioni regionali e gli interlocutori interessati. Uniformare l'attività procedurale e procedimentale dell'Ente al nuovo regolamento.	Limitare i blocchi alle procedure in fase di applicazione delle nuove disposizioni.	Adozione di nuove disposizioni normative in un ambito già articolato e mobile.

segue ... **PRIORITÀ POLITICA: EFFICIENZA ISTITUZIONALE**

OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO:	DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI:
Mettere in atto un sistema di comunicazione coordinata dell'Ente.	Gabinetto della Presidenza	Tutte

RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA:

Definizione di linee guida, funzioni e ruoli nella comunicazione istituzionale affinché possa essere trasmessa ai diversi destinatari e target un'immagine coordinata dell'Ente, allineando le modalità comunicative di tutte le Direzioni ed utilizzando strategie e format comuni (comunicazione integrata). Programmazione degli strumenti di comunicazione e delle risorse dedicate al fine di una maggiore efficacia ed efficienza e loro allineamento affinché risultino funzionali all'obiettivo di coordinamento e di integrazione. Riorganizzazione del Sito istituzionale, dei canali social e della struttura di redazione centrale e periferica.

RISULTATI ATTESI ANNUALI:

ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2018	Progressivo adeguamento delle modalità con cui definire le attività e gli strumenti di comunicazione integrata nonché di pianificazione delle risorse	Progetti "esecutivi" comunicazione integrata almeno 3 più il sito	31.12.2018
	Organizzazione delle strutture\redazione centrale e decentrate per la realizzazione della comunicazione integrata e coordinata	Messa a regime del nuovo modello redazionale in funzione del nuovo sito	31.12.2018
2019	Completamento della messa in linea del nuovo sito	Completamento sito web regione	15.06.2019
	Razionalizzazione del sistema dei siti regionali tematici	Secondo la proposta condivisa e il relativo cronoprogramma	31.12.2019

2020	Completamento razionalizzazione dei siti regionali tematici	Secondo la proposta condivisa e il relativo cronoprogramma	31.12.2020
FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO:			
STAKEHOLDER		IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
Tutti i soggetti (organizzazioni, istituzioni, imprese, associazioni, enti, individui, ecc) che si relazionano con l'Ente ed a cui l'Ente si rivolge. Il miglioramento della comunicazione istituzionale permette una migliore relazione della PA con i suoi interlocutori e quindi in ultima istanza un maggiore efficacia dell'azione amministrativa e un più compiuto raggiungimento di tutti gli obiettivi dell'Ente.		L'estrema frammentazione dell'attuale assetto della comunicazione istituzionale produce, oltre a difetti nella trasmissione dei messaggi, una significativa dispersione di risorse causata da numerose sovrapposizioni e duplicazioni.	Resistenza al cambiamento; difficoltà a introdurre maggiore coordinamento e collaborazione intersettoriale continuativa.
<i>segue ...</i> PRIORITÀ POLITICA: EFFICIENZA ISTITUZIONALE			
OBIETTIVO GESTIONALE SPECIFICO:		DIREZIONE	DIREZIONI PARTECIPANTI:
Predisposizione di un piano operativo per l'organizzazione e lo svolgimento, in Piemonte, delle elezioni regionali di fine legislatura previste per il mese di maggio 2019, finalizzato al miglioramento della qualità del servizio reso, alla semplificazione delle attività ed al risparmio della spesa.		Affari istituzionali e Avvocatura	
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA:			
Assicurare il corretto svolgimento di tutto il procedimento elettorale garantendone la positiva conclusione con il rinnovo del Consiglio regionale e della Giunta regionale ottimizzando le procedure da compiersi ed utilizzando le risorse interne alla Regione per la revisione e il reperimento di parte del materiale necessario.			
RISULTATI ATTESI ANNUALI:			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2018	Predisposizione di un piano operativo di azione recante l'individuazione di tutti i soggetti interessati, degli atti da adottare (DPGR, Accordi di collaborazione, DD.GR, DD.D, notifiche) con il relativo cronoprogramma, inclusivo di un piano finanziario dettagliato con riferimento a ciascuna tipologia di spesa. Analisi delle attività da compiersi in un'ottica di semplificazione, verifica della documentazione necessaria in funzione del possibile reperimento attraverso risorse interne alla Regione in un'ottica di risparmio di spesa. Predisposizione di un piano di gestione esclusivamente informatizzato delle notifiche e delle comunicazioni nell'ottica della dematerializzazione.	Stesura piano	31.12.2018
2019	Avvio e conclusione del procedimento con l'adozione di tutti gli atti descritti nel rispetto dei tempi tassativi dati dalla normativa elettorale.	Relazione di riepilogo	31.12.2019
2020	Prosecuzione delle attività derivanti dalla conclusione del procedimento elettorale (pagamenti, rimborsi spese ecc.).		

FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO:			
STAKEHOLDER		IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
I soggetti interessati e direttamente coinvolti a vario titolo nel procedimento in argomento, oltre a quelli in ambito regionale dati dai Settori di questa Direzione indicati nella tabella di cui sopra e dalla struttura preposta presso il Consiglio regionale, sono: la Corte D'Appello di Torino, i Tribunali le Prefetture, i comuni del territorio, il Ministero dell'Interno.		L'impatto sulle risorse regionali è stimato sulla base di parametri ricavati dalla spesa "storica" sostenuta per le elezioni 2014 (al netto del riparto della spesa con lo Stato data, nel 2014, dalla contemporaneità con le elezioni europee) e considerando i possibili incrementi, nella somma di Euro 24.000.000,00.	L'obiettivo in argomento rientra tra i procedimenti di alta amministrazione il cui raggiungimento deve essere garantito anche in presenza di problemi tecnici e di eventi critici non preventivabili.
<i>segue ...</i> PRIORITÀ POLITICA: EFFICIENZA ISTITUZIONALE			
OBIETTIVO GESTIONALE SPECIFICO:		DIREZIONE:	DIREZIONI PARTECIPANTI::
Verifica di fattibilità e conseguente predisposizione di modelli di un servizio di consulenza giuridico-tecnica rivolto alle Direzioni regionali e ai Responsabili unici dei procedimenti in materia di contratti pubblici della Regione Piemonte.		Affari istituzionali e Avvocatura	
RISULTATO PREVISTO PER FINE LEGISLATURA:			
Definizione di modelli organizzativi di un servizio di consulenza ai fini dell'avvio della sperimentazione in ordine all'attivazione, nell'ambito dell'organizzazione regionale, del sistema centralizzato di supporto ai RUP previsto dall'art. 31 comma 9 del d.lgs. 50/2016.			
RISULTATI ATTESI ANNUALI:			
ANNO	RISULTATO	INDICATORE TARGET	SCADENZA
2018	Proposta di modelli organizzativi del servizio di consulenza.	Stesura modelli organizzativi	31.12.2018
FATTORI CORRELATI ALL'OBIETTIVO:			
STAKEHOLDER		IMPATTO	POSSIBILI CRITICITÀ
Sono interessate tutte le Direzioni che debbano stipulare contratti pubblici. L'intervento è volto a migliorare la finalità dei processi e ad uniformarli all'interno dell'Ente.		Rendere più omogenei ed efficienti i processi di acquisizione di beni e servizi nell'Ente, garantendo un più razionale impiego delle risorse finanziarie e strumentali.	Complessità ed evoluzione del quadro normativo e regolamentare ed elevata eterogeneità delle prassi delle singole Direzioni.

Allegato B

ALBERO DELLA PERFORMANCE

OBIETTIVI DEI DIRIGENTI

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
LAVORO	COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE	A1902A	Individuale	Realizzazione di un'indagine conoscitiva sull'inserimento nel mondo del lavoro dei partecipanti al progetto "Bottega scuola" III e IV edizione.	Elaborazione di un questionario sintetico; Invio preliminare del questionario tramite mail ai tirocinanti; realizzazione di apposite interviste in caso di mancata risposta; predisposizione di un foglio dati di sintesi sulle risposte pervenute; predisposizione di un breve analisi che individui gli spazi di miglioramento.		Temporale	31/12/2018
LAVORO	COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE	A1902A	Individuale	Revisione del progetto Bottega scuola	Analisi dei progetti finanziati dal 2012 ad oggi; predisposizione di una proposta di revisione nell'ottica dell'aumento dell'efficacia occupazionale del progetto; elaborazione di una proposta di deliberazione.		Temporale	31/12/2018
SANITA'	SEGRETARIATO GENERALE	XST008	Organizzativo	Realizzazione del Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino. Governo del processo finalizzato all'avvio delle procedure di gara da parte della stazione appaltante per la bonifica dell'area Avio Oval. L'obiettivo comporta il coordinamento degli enti coinvolti e la direzione di tutte le azioni relative.			Temporale	31/12/2018
SANITA'	SEGRETARIATO GENERALE	XST008	Organizzativo	Realizzazione del Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino e della Città della Salute e della Scienza di Novara. Governo del processo finalizzato all'avvio delle procedure di gara da parte della stazione appaltante per la realizzazione del polo ospedaliero. L'obiettivo comporta il coordinamento degli enti coinvolti e la direzione di tutte le azioni relative			Temporale	31/12/2018
SANITA'	SEGRETARIATO GENERALE	XST008	Individuale	Realizzazione del nuovo ospedale ASL VCO. Governo del processo di valutazione e verifica dei progetti presentati da parte della stazione appaltante e di avvio delle procedure di gara per la realizzazione del nuovo ospedale. L'obiettivo comporta il coordinamento degli enti coinvolti e la direzione di tutte le azioni relative.			Temporale	31/12/2018
SANITA'	SEGRETARIATO GENERALE	XST008	Individuale	Realizzazione del nuovo ospedale ASL TO5. Ridefinizione del Documento di fattibilità per la realizzazione del nuovo ospedale e definizione della procedura di Accordo di programma. L'obiettivo comporta il coordinamento degli enti coinvolti e la direzione di tutte le azioni relative.			Temporale	31/12/2018
SANITA'	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA	A1303A	Organizzativo	Revisione della disciplina regionale inerente alla formulazione del parere di compatibilità rispetto alla programmazione regionale in materia sanitaria e socio-sanitaria ai sensi dell'art. 8 ter del D.Legs. n. 502/92 e s.m.i.	Proposta di deliberazione di Giunta regionale		Temporale	31/12/2018
SANITA'	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA	A1305A	Organizzativo	Collaborazione con la stazione appaltante (la Città della Salute) per definire i contenuti e bandire nei tempi previsti la gara.	Partecipazione agli incontri con la stazione appaltante volti a fornire la necessaria consulenza in materia giuridica - contrattuale		Temporale	31/12/2018
SANITA'	SANITA	A1403A	Individuale	Revisione disciplina autorizzazione e accreditamento strutture sanitarie.	Predisposizione documenti di indirizzo relativi all'obiettivo		Temporale	31/12/2018
SANITA'	SANITA	A1403A	Individuale	Attività per l'implementazione di reti cliniche (laboratori, infettivologica, reumatologica)	Evidenze documentali dell'attività.		Temporale	31/12/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
SANITA'	SANITA	A1403A	Organizzativo	Attività per l'implementazione della DGR 17-4817 del 27 marzo 2017 - Il "Programma regionale per il Governo dei Tempi di Attesa delle Prestazioni di Specialistica Ambulatoriale per il triennio 2017-2019". Primi indirizzi alle Aziende Sanitarie Regionali - finalizzata al miglioramento dei tempi di attesa per le prestazioni monitorate a livello nazionale dal Ministero della salute con interventi volti alla riduzione dei tempi ove critici.	Predisposizione documenti di indirizzo relativi al perseguimento dell'obiettivo Report di verifica su riduzione tempi di attesa		Temporale	31/12/2018
SANITA'	SANITA	A1403A	Organizzativo	Revisione sistema controlli sulle attività sanitarie e regole applicative	Predisposizione documenti di indirizzo relativi al perseguimento dell'obiettivo		Temporale	31/12/2018
SANITA'	SANITA	A1403A	Organizzativo	Revisione regole di finanziamento degli erogatori pubblici e privati accreditati per le prestazioni di ricovero e di specialistica ambulatoriale.	Provvedimento regionale		Temporale	31/12/2018
SANITA'	SANITA	A1404A	Organizzativo	Transizione al Digitale - Individuazione e ridefinizione delle procedure e dei processi per renderli adeguati ad una gestione totalmente informatizzata; Redazione proposte di scarto finalizzate allo sfoltimento e selezione conservativa del materiale documentale dell'Ente Partecipazione a momenti di informazione e formazione sulla transizione al digitale interni alla Direzione e da questa autogestite	Portare a termine tutte le attività finalizzate alla realizzazione delle azioni previste per l'anno 2018. Miglioramento della performance sulla produzione di documenti nativi digitali e riduzione del cartaceo sia di nuova produzione che attualmente presente negli archivi con avvio attività finalizzate allo scarto e Redazione e trasmissione al Resp AOO della proposta di scarto documentale per la propria struttura (1° step 2 maggio 2018 - 2° step 1 ottobre 2018 - termine 30/10/2018). Gestione di una fase intermedia nell'iter di transizione dalla carta al digitale definita di "dematerializzazione", ove vengono mantenute le attuali procedure ma tutti i documenti vengono prodotti in modalità nativa digitale. Realizzazione di interventi volti ad informatizzare i processi in atto nell'Ente (tra cui quelli correlati ai procedimenti semplificati), in modo organico, per arrivare a un modello comune che miri a migliorare tutte le componenti dei processi		Temporale	30/11/2018
SANITA'	SANITA	A1404A	Organizzativo	Supporto all'attività di contrattualizzazione di farmaci e dispositivi medici	Redazione atti amministrativi		Temporale	31/12/2018
SANITA'	SANITA	A1404A	Individuale	Azioni per la diffusione delle conoscenze sul rischio aumentato di reazioni avverse ai farmaci con interventi formativi al personale sanitario e non solo ai pazienti affetti da patologia cronica e in polifarmacoterapia per tutte le aree su iniziativa delle aree pilota.			Valore Assoluto	1
SANITA'	SANITA	A1404A	Individuale	Individuazione delle strategie in materia di contenimento della spesa farmaceutica anche in sede di Coordinamento Commissione Salute delle Regioni e delle Province Autonome	Report verifica riduzione spesa		Temporale	31/12/2018
SANITA'	SANITA	A1404A	Individuale	Sviluppo delle prescrizioni dei farmaci biosimilari	Redazione atti		Temporale	31/12/2018
SANITA'	SANITA	A1404A	Individuale	Individuazione delle strategie in materia di contenimento della spesa sui dispositivi medici	Report verifica riduzione spesa su alcune voci		Temporale	31/12/2018
SANITA'	SANITA	A1406A	Individuale	Programmazione dei fabbisogni formativi delle professioni sanitarie per l'accesso ai corsi di studio, a.a. 2018/2019, sulla base della metodologia elaborata nell'ambito del progetto europeo "Joint Action on Health Workforce Planning and Forecasting"	Analisi delle fonti informative disponibili e integrazione dei diversi flussi. Applicazione del modello previsionale condiviso a livello nazionale per la definizione dei fabbisogni formativi dei professionisti sanitari. Elaborazione di tabelle e grafici con proiezioni della domanda e dell'offerta nel medio-lungo periodo. Coinvolgimento degli stakeholder per la condivisione degli orientamenti futuri: Ordini e Collegi professionali delle diverse professioni; Università degli Studi di Torino e degli Studi del Piemonte Orientale, nell'ambito della Commissione paritetica Regione "Università di cui all'art. 9, comma 3, della L.R. 6 agosto 2007, n. 18."		Temporale	31/12/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
SANITA'	SANITA	A1406A	Individuale	Programmazione, monitoraggio, verifica ed eventuali interventi correttivi relativamente all' andamento della spesa per il personale del SSR, con invio al Ministero dell'Economia e delle Finanze della tabella di rilevazione del costo del personale per l'esercizio anno 2018 (Adempimento MEF)	Programmazione dei tetti di spesa aziendali, raccolta dati aziendali, elaborazione dei medesimi per valutare la necessità di eventuali interventi regionali in caso di superamento degli stessi ed invio al Ministero dell'Economia e delle Finanze del dato complessivo.		Temporale	31/12/2018
SANITA'	SANITA	A1406A	Individuale	Valutazione della coerenza degli atti organizzazione delle AASSRR e relative modifiche alla programmazione regionale e monitoraggio dell'organizzazione aziendale ai fini dell'osservanza degli standard nazionali previsti dal Comitato LEA e dell'ottemperanza agli adempimenti LEA	Analisi e valutazione dell'organizzazione aziendale anche con l'ausilio degli applicativi ARPO (Archivio regionale piani organizzativi) ARPE (Archivio regionale punti di erogazione) e OPESSAN (Anagrafe regionale operatori sanitari).		Temporale	31/12/2018
SANITA'	SANITA	A1406A	Individuale	Esercizio delle discipline mediche non convenzionali. Abilitazione dei medici chirurghi e odontoiatri alla diagnosi, cura e prevenzione delle seguenti medicine non convenzionali: Agopuntura Fitoterapia Omeopatia (meopatia-omotossicologia- antroposofia)	Accreditamento degli Istituti, pubblici e privati, abilitati all'insegnamento obbligatorio dei medici chirurghi per l'esercizio delle su citate medicine non convenzionali.		Temporale	31/12/2018
SANITA'	SANITA	A1406A	Organizzativo	Coordinamento delle Regioni nell'organizzazione e negli adempimenti relativi alle attività necessarie all'espletamento del concorso per l'accesso al corso di formazione specifica in medicina Generale	Coordinamento delle Regioni su incarico della Commissione Salute, in raffronto con il Ministero della Salute e l'Istituto Poligrafico dello Stato		Temporale	31/12/2018
SANITA'	SANITA	A1407A	Individuale	Monitoraggio dei tempi di pagamento delle aziende sanitarie anche quale adempimento delle prescrizioni delle conclusioni della riunione del 21 marzo 2017 congiunta del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza	Report di verifica miglioramento tempi di pagamento.		Temporale	31/12/2018
SANITA'	SANITA	A1407A	Organizzativo	Programmazione monitoraggio e verifica dei risultati economici delle ASR	Predisposizione di schede trimestrali (dal primo semestre 2018) di analisi economico-gestionali per azienda sanitaria. Relazione.	Di concerto con il Settore A14112A "Controllo di gestione e monitoraggio costi per i livelli di Assistenza delle ASR e Sistemi Informativi"	Temporale	31/12/2018
SANITA'	SANITA	A1407A	Organizzativo	Implementazione del percorso di avvio per la certificabilità dei bilanci delle AA.SS.RR.	Valutazione dei PAC aziendali al fine della loro omogeneizzazione a livello regionale. Relazione		Temporale	31/12/2018
SANITA'	SANITA	A1407A	Individuale	Programmazione e riparto del Fondo Sanitario Regionale e ulteriori risorse c/esercizio, in raccordo con il Settore Controllo di Gestione monitoraggio costi per livelli di assistenza delle ASR e sistemi Informativi nelle attività avente contenuto Contabile e/o Gestionale			Valore Assoluto	1
SANITA'	SANITA	A1409A	Individuale	Sperimentazione di metodi di identificazione precoce delle condizioni di rischio nelle aree pilota			Valore Assoluto	1
SANITA'	SANITA	A1409A	Individuale	Definizione, nelle aree pilota, di prime ipotesi di intervento su comportamenti e stili di vita su target specifici di popolazione			Valore Assoluto	1
SANITA'	SANITA	A1409A	Organizzativo	Implementazione dello scadenziario relativo al monitoraggio degli obiettivi LEA mediante l'utilizzo della piattaforma disponibile su sistemapiemonte	Rispetto delle scadenze previste per l'invio delle rendicontazioni relative all'anno 2017 ed aggiornamento del sistema		Temporale	31/05/2018
SANITA'	SANITA	A1409A	Individuale	Promozione di stili di vita positivi anche attraverso lo sport e l'educazione alimentare	Approvazione del programma annuale in attuazione degli obiettivi pluriennali del Piano Regionale della PrevenzioneAcquisizione e valutazione dei documenti di programmazione locale (PLP) con finalità di monitoraggio e riprogrammazione per l'anno successivo.		Temporale	30/06/2018
SANITA'	SANITA	A1409A	Individuale	Programmazione dei controlli di sicurezza alimentare per la tutela della salute pubblica	Approvazione del programma annuale in attuazione degli obiettivi pluriennali del Piano Regionale Integrato per la Sicurezza Alimentare (PRISA) Acquisizione e valutazione dei documenti di programmazione locale (PAISA) con finalità di monitoraggio e riprogrammazione per l'anno successivo		Temporale	30/06/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
SANITA'	SANITA	A1409A	Individuale	Riduzione dei fattori di rischio alimentare in ambito domestico	Aggiornamento e pubblicazione degli elenchi degli esercenti che hanno aderito alle campagne informative sulla prevenzione dei rischi alimentari ("con meno sale la salute sale" e "acquista bene e conserva meglio") e monitoraggio delle azioni di promozione.		Temporale	31/12/2018
SANITA'	SANITA	A1409A	Individuale	Funzionamento del tavolo di coordinamento tra Autorità Competenti per i controlli ufficiali di sicurezza alimentare (Regione Piemonte ed ASL) ed Organi di Controllo operanti nelle filiere agroalimentari: programmazione di attività congiunte o condivise.	Convocazione di almeno un incontro per la programmazione delle attività di controllo congiunte nel 2017 Convocazioni di una riunione per la valutazione congiunta dei risultati conseguiti nell'anno e per condividere spunti di miglioramento per la nuova programmazione.		Temporale	31/12/2018
SANITA'	SANITA	A1409A	Individuale	Mantenimento della qualifica di territorio Ufficialmente Indenne da tubercolosi, brucellosi bovina e bufalina, brucellosi ovi-caprina e leucosi bovina enzootica	almeno il 99,9% degli allevamenti da riproduzione presenti in Piemonte al 31/12/2016 deve risultare ufficialmente indenne		Temporale	31/12/2018
SANITA'	SANITA	A1411A	Individuale	Ricorso a CONSIP SpA o agli altri soggetti aggregatori in coerenza al modello di cui alla DGR 34-189 del 28.07.2014 (Aree Interaziendali di Coordinamento - AIC/Società di Committenza Regionale - SCE SpA) per lo svolgimento delle procedure di gara con riferimento alle categorie merceologiche previste anche dal DPCM 24.12.2015	Report di monitoraggio andamento della spesa per le categorie merceologiche individuate		Temporale	31/12/2018
SANITA'	SANITA	A1411A	Individuale	Ricognizione del patrimonio immobiliare delle AA.SS.RR per la cancellazione ed alienazione dei beni mobili ed immobili, disponibili o divenuti disponibili dal patrimonio indisponibile, ed iscrizione nel proprio patrimonio disponibile.	Predisposizione provvedimenti autorizzativi.		Temporale	31/12/2018
SANITA'	SANITA	A1411A	Organizzativo	Efficientamento energetico del patrimonio edilizio delle ASR in collaborazione con la Direzione Competitività del sistema regionale ed i competenti settori della Direzione sanità.	Programmazione riparto dei finanziamenti in collaborazione con la Direzione Competitività		Temporale	31/12/2018
SANITA'	SANITA	A1411A	Organizzativo	Definizione di un modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni a valenza regionale e delle attività no core.	Report di monitoraggio andamento della spesa per le categorie merceologiche individuate		Temporale	31/12/2018
SANITA'	SANITA	A1412A	Individuale	Nuovi modelli di organizzazione del sistema sanitario per affrontare al meglio la cura della cronicità Studio e analisi modelli, processi e modalità di integrazione dei servizi di telemedicina nella pratica clinica esteso a tutte le aree per la verifica della coesistenza di sistemi già attivi.	Definizione, in raccordo con i settori regionali competenti in materia, di una proposta di modello di intervento per la gestione integrata delle patologie croniche (e valutazione costo-efficacia) da implementare sul territorio regionale e preliminari proposte indicatori per valutare la qualità e la performance.		Temporale	31/12/2018
SANITA'	SANITA	A1412A	Individuale	Programmazione e riparto del Fondo Sanitario Regionale e ulteriori risorse c/esercizio, in raccordo con il Settore Programmazione Economico-Finanziaria nelle attività avente contenuto Contabile e/o Gestionale			Valore Assoluto	1
SANITA'	SANITA	A1412A	Individuale	Proseguimento, in collaborazione con i settori della Direzione sanità e della Direzione Competitività del Sistema regionale, dei servizi digitali per i cittadini e le Aziende sanitarie rientranti nel perimetro di consolidamento regionale e loro diffusione attraverso le infrastrutture per la Banda ultra larga.	Supportare i diversi attori coinvolti, nella gestione del cambiamento e nel coinvolgimento del cittadino, al fine di promuovere nell'ambito delle risorse disponibili: l'alimentazione del FSE da parte di tutte le strutture sanitarie pubbliche che rientrano nel perimetro del bilancio consolidato regionale; la digitalizzazione della documentazione clinica; l'evoluzione/adeguamento dei sistemi informativi regionali, delle aziende sanitarie e dei MMG/PLS e integrazione con la piattaforma regionale di FSE; l'evoluzione delle piattaforme regionali di FSE.		Valore Assoluto	1

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
SANITA'	SANITA	A1412A	Organizzativo	Proseguimento, in collaborazione con il settore Programmazione Economico-Finanziaria, di un sistema informativo regionale sul controllo contabile/gestionale a supporto della Direzione e dei settori regionali di riferimento.	Predisposizione trimestrale di schede di analisi contabili-gestionali per azienda sanitaria, e monitoraggio attivo sull'andamento contabile/gestionale delle Aziende sottoposte ai piani di efficientamento triennale (Legge di Stabilità 2016 e smi). Proseguimento attività di promozione sull'utilizzo di strumenti di Business Intelligence per il monitoraggio dei costi per livello di Assistenza e preliminari confronti con le informazioni nazionali disponibili.		Valore Assoluto	1
SANITA'	SANITA	A1412A	Organizzativo	Monitoraggio attivo degli adempimenti sanitari in attuazione con gli obiettivi di governo regionale e nazionale (MeF-MdS, LEA, obiettivi assegnati alle Direzioni delle ASR, ecc) a supporto della Direzione e dei settori regionali di riferimento.	Predisposizione di un report periodico di sintesi sul complesso delle attività svolte segnalando eventuali criticità e prospettando iniziative utili al miglioramento delle azioni e dell'organizzazione.		Valore Assoluto	1
SANITA'	SANITA	A1412A	Organizzativo	Proseguimento delle attività avviate nel 2016, finalizzate ad adottare un sistema informativo regionale funzionale a supporto della Direzione sanità e dei settori di riferimento.	Linee di indirizzo sanità digitale, Documento regionale relativo all'ecosistema del SSR e Linee Guida CCEI		Valore Assoluto	1
SANITA'	COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE	A1907A	Individuale	Strategia di ricerca per Parco della Salute	bozza atti programmatori attraverso utilizzo referaggio esperto di rilievo Internazionale o nazionale e individuazione priorità		Temporale	31/12/2018
TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1809A	Individuale	Aggiornamento dell'Accordo Quadro Tracce ferroviarie con RFI e della programmazione degli interventi sulla rete ferroviaria regionale	Documento tecnico di proposta in collaborazione con: A 1811A - Investimenti		Temporale	31/12/2018
TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1809A	Individuale	Ipotesi di revisione del sistema tariffario in relazione alla bigliettazione elettronica	Documento tecnico di sintesi		Temporale	31/12/2018
TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1809A	Individuale	Contributo tecnico alla definizione delle misure per i trasporti previste nel Piano regionale della Qualità dell'aria	Documento tecnico di sintesi n collaborazione con: A 16000 Ambiente, Governo e Territorio		Temporale	31/12/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1811A	Organizzativo	Aggiornare in modo puntuale, per quanto di competenza, le schede relative agli interventi già residenti in OIMP (Osservatorio Infrastrutture Mobilità Piemonte) ed inserire le schede relative ai nuovi interventi da monitorare, anche ai fini dell'alimentazione del cruscotto di monitoraggio MIAR (di cui all'obiettivo interdirezionale MONITORAGGIO INVESTIMENTI). Per ogni intervento residente in OIMP predisporre, altresì, la relativa rappresentazione cartografica, predisporre tutto quanto è necessario per l'inserimento delle relative schede dei medesimi in OIMP. Al fine di poter disporre e monitorare tutti i dati di interesse relativi alle infrastrutture trasportistiche la cui idea di realizzazione è in divenire.	n° interventi residenti in OIMP, finanziati con risorse regionali e nazionali, che, nel sistema MIAR, l'indicatore semaforico		Valore Assoluto	5
TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1811A	Individuale	Predisposizione degli schemi di convenzione, e delle proposte dei relativi atti approvativi, tra la Regione Piemonte e il MIT regolanti i finanziamenti per la realizzazione del Piano Nazionale per il rinnovo del materiale rotabile automobilistico e ferroviario nell'ambito del Piano operativo del FSC 2014-2010.	Predisposizione delle bozze di convenzione e delle proposte dei relativi atti approvativi		Temporale	16/07/2018
TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1811A	Individuale	Predisposizione bozza di convenzione/provvedimento attuativo tra Regione Piemonte, RFI e GTT ai sensi della convenzione sottoscritta col MIT per la realizzazione del piano per la sicurezza ferroviaria della linea Canavesana SFM1 nell'ambito del Piano operativo FSC 2014-2020	Predisposizione delle bozze di convenzione e delle proposte dei relativi atti approvativi		Temporale	16/07/2018
TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1812A	Organizzativo	Aggiornare in modo puntuale, per quanto di competenza, le schede relative agli interventi già residenti in OIMP (Osservatorio Infrastrutture Mobilità Piemonte) ed inserire le schede relative ai nuovi interventi da monitorare, anche ai fini dell'alimentazione del cruscotto di monitoraggio MIAR (di cui all'obiettivo interdirezionale MONITORAGGIO INVESTIMENTI). Per ogni intervento residente in OIMP predisporre, altresì, la relativa rappresentazione cartografica, predisporre tutto quanto è necessario per l'inserimento delle relative schede dei medesimi in OIMP. Al fine di poter disporre e monitorare tutti i dati di interesse relativi alle infrastrutture trasportistiche la cui idea di realizzazione è in divenire.	n° interventi residenti in OIMP, finanziati con risorse regionali e nazionali, che, nel sistema MIAR, l'indicatore semaforico		Valore Assoluto	5
TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1812A	Individuale	NLTL Torino-Lione: Predisposizione di uno schema di Protocollo d'Intesa, coordinamento dei relativi tavoli tematici derivanti dall'attuazione delle delibere CIPE e aggiornamento attività riconducibili alla L.R. 4/2011	Schema di Protocollo d'Intesa al 30/11 e Relazione finale		Temporale	31/12/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1812A	Individuale	Raddoppio Traforo stradale del Tunnel di Tenda: Monitoraggio dell'attuazione e verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni sul progetto definitivo/esecutivo delle fasi di cantierizzazione	Relazione finale		Temporale	31/12/2018
TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1812A	Individuale	Autostrada Torino-Milano: Predisposizione bozza di Convenzione e D.G.R. per la gestione delle risorse e delle attività post Osservatorio Ambientale dell'Autostrada Torino-Milano	Bozza convenzione al 30/9 e bozza D.G.R.		Temporale	31/12/2018
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1607A	Individuale	Coordinamento dell'attività volta a redigere una proposta di direttiva regionale relativa alla precisazione delle modalità di applicazione delle procedure di cui all'art 17bis, c.4, della l.r.56/77 (Varianti semplificate), relative agli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP)	Redazione proposta di direttiva	"PIANO D'AZIONE: Partecipazione e gestione di incontri interni Redazione di proposta di direttiva Target intermedio: entro 31/07/2018 produzione di prima bozza di documento"	Temporale	31/12/2018
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1609A	Organizzativo	Redigere una proposta di direttiva regionale relativa alla precisazione delle modalità di applicazione delle procedure di cui all'art. 17bis, c.4, della l.r.56/77 (Varianti semplificate), relative agli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP)	Redazione proposta di direttiva	"PIANO D'AZIONE: Partecipazione e gestione di incontri interni Redazione di proposta di direttiva Target intermedio: entro 31/07/2018 produzione di prima bozza di documento"	Temporale	31/12/2018
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1613A	Individuale	Partecipazione all'avvio della Misura II.2c.2.2 di ADP (Agenda digitale del Piemonte) relativa allo sviluppo di servizi rivolti a cittadini e imprese per la presentazione di istanze ambientali ed edilizie	Presentazione scheda progettuale alla Direzione Competitività del Sistema regionale	"PIANO D'AZIONE: a) contributo di Settore alla redazione della proposta di DGR che approverà la Misura, ed in particolare la scheda di Misura per le parti di competenza della Direzione A16.000 b) presentazione alla Direzione Competitività della proposta progettuale relativa agli sviluppi dei servizi digitali per MUDE Piemonte e ARADA"	Temporale	20/07/2018
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	AGRICOLTURA	A1705A	Individuale	Realizzare, per quanto di competenza, l'obiettivo "PIEMONTE DIGITALE" - Sviluppo dei servizi digitali per cittadini e imprese e loro diffusione attraverso infrastrutture per la Banda ultra larga"	Realizzazione delle azioni di competenza previste per l'anno 2018 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2018-2020	1. Obiettivo strategico attribuito secondo l'ambito di competenza dell'area di attività ricoperta dal dirigente. 2. Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo: criticità riportate nella scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2018-2020.	Temporale	31/12/2018
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1801A	Organizzativo	Collaborare al progetto "TRANSIZIONE AL DIGITALE"	Realizzazione di tutte le azioni previste per l'anno 2018 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2018-2020, così come adottato con DGR.		Temporale	31/12/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1802A	Organizzativo	Collaborare al progetto "TRANSIZIONE AL DIGITALE"	Realizzazione di tutte le azioni previste per l'anno 2018 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2018-2020, così come adottato con DGR.		Temporale	31/12/2018
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1805A	Organizzativo	Collaborare al progetto "TRANSIZIONE AL DIGITALE"	Realizzazione di tutte le azioni previste per l'anno 2018 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2018-2020, così come adottato con DGR.		Temporale	31/12/2018
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1806A	Organizzativo	Collaborare al progetto "TRANSIZIONE AL DIGITALE"	Realizzazione di tutte le azioni previste per l'anno 2018 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2018-2020, così come adottato con DGR.		Temporale	31/12/2018
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1807A	Organizzativo	Collaborare al progetto "TRANSIZIONE AL DIGITALE"	Realizzazione di tutte le azioni previste per l'anno 2018 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2018-2020, così come adottato con DGR		Temporale	31/12/2018
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1808A	Organizzativo	Collaborare al progetto "TRANSIZIONE AL DIGITALE"	Realizzazione di tutte le azioni previste per l'anno 2018 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2018-2020, così come adottato con DGR.		Temporale	31/12/2018
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1809A	Organizzativo	Collaborare al progetto "TRANSIZIONE AL DIGITALE"	Realizzazione di tutte le azioni previste per l'anno 2018 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2018-2020, così come adottato con DGR.		Temporale	31/12/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1811A	Organizzativo	Collaborare al progetto "TRANSIZIONE AL DIGITALE"	Realizzazione di tutte le azioni previste per l'anno 2018 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2018-2020, così come adottato con DGR.		Temporale	16/07/2018
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1812A	Organizzativo	Collaborare al progetto "TRANSIZIONE AL DIGITALE"	Realizzazione di tutte le azioni previste per l'anno 2018 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2018-2020, così come adottato con DGR.		Temporale	31/12/2018
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1813A	Organizzativo	Collaborare al progetto "TRANSIZIONE AL DIGITALE"	Realizzazione di tutte le azioni previste per l'anno 2018 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2018-2020, così come adottato con DGR.		Temporale	31/12/2018
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1813A	Organizzativo	Collaborare al progetto "PIEMONTE DIGITALE" - Sviluppo dei servizi digitali per cittadini e imprese e loro diffusione attraverso infrastrutture per la Banda ultra larga	Applicazione procedure semplificate per realizzazione BUL ad almeno l'80% delle richieste pervenute da INFRADEL		Temporale	31/12/2018
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1814A	Organizzativo	Collaborare al progetto "TRANSIZIONE AL DIGITALE"	Realizzazione di tutte le azioni previste per l'anno 2018 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2018-2020, così come adottato con DGR.		Temporale	31/12/2018
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1814A	Organizzativo	Collaborare al progetto "PIEMONTE DIGITALE" - Sviluppo dei servizi digitali per cittadini e imprese e loro diffusione attraverso infrastrutture per la Banda ultra larga	Applicazione procedure semplificate per realizzazione BUL ad almeno l'80% delle richieste pervenute da INFRADEL		Temporale	31/12/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1816A	Organizzativo	Collaborare al progetto "TRANSIZIONE AL DIGITALE"	Realizzazione di tutte le azioni previste per l'anno 2018 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2018-2020, così come adottato con DGR.		Temporale	31/12/2018
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1816A	Organizzativo	Collaborare al progetto "PIEMONTE DIGITALE" - Sviluppo dei servizi digitali per cittadini e imprese e loro diffusione attraverso infrastrutture per la Banda ultra larga	Applicazione procedure semplificate per realizzazione BUL ad almeno l'80% delle richieste pervenute da INFRATEL		Temporale	31/12/2018
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1817A	Organizzativo	Collaborare al progetto "TRANSIZIONE AL DIGITALE"	Realizzazione di tutte le azioni previste per l'anno 2018 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2018-2020, così come adottato con DGR.		Temporale	31/12/2018
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1817A	Organizzativo	Collaborare al progetto "PIEMONTE DIGITALE" - Sviluppo dei servizi digitali per cittadini e imprese e loro diffusione attraverso infrastrutture per la Banda ultra larga	Applicazione procedure semplificate per realizzazione BUL ad almeno l'80% delle richieste pervenute da INFRATEL		Temporale	31/12/2018
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1818B	Organizzativo	Collaborare al progetto "TRANSIZIONE AL DIGITALE"	Realizzazione di tutte le azioni previste per l'anno 2018 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2018-2020, così come adottato con DGR.		Temporale	31/12/2018
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1819B	Organizzativo	Collaborare al progetto "TRANSIZIONE AL DIGITALE"	Realizzazione di tutte le azioni previste per l'anno 2018 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2018-2020, così come adottato con DGR.		Temporale	31/12/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1820B	Organizzativo	Collaborare al progetto "TRANSIZIONE AL DIGITALE	Realizzazione di tutte le azioni previste per l'anno 2018 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2018-2020, così come adottato con DGR.		Temporale	31/12/2018
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1820B	Organizzativo	Collaborare al progetto "PIEMONTE DIGITALE" - Sviluppo dei servizi digitali per cittadini e imprese e loro diffusione attraverso infrastrutture per la Banda ultra larga	Applicazione procedure semplificate per realizzazione BUL ad almeno l'80% delle richieste pervenute da INFRATEL		Temporale	31/12/2018
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE	A1901A	Individuale	Analisi e verifica degli ambiti di applicazione nel Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR 2014/2020 degli indicatori di rischio calcolati dal sistema "Arachne"	Modifica del SiGeCo		Valore Assoluto	1
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE	A1901A	Individuale	Monitoraggio periodico del livello di raggiungimento dei target intermedi finanziari, procedurali e di output previsti nell'ambito del Performance Framework del POR FESR 2014/2020	Report con proposte risoluzioni eventuali criticità per quanto di competenza		Valore Assoluto	3
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE	A1901A	Organizzativo	Coordinamento delle attività volte alla definizione del processo metodologico e dei criteri per la regolamentazione dei rapporti contrattuali tra Regione Piemonte e Finpiemonte SpA in attuazione delle disposizioni introdotte in materia di congruità	Documento metodologico-ricognitivo		Temporale	30/09/2018
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE	A1901A	Organizzativo	"Adempimenti relativi all'obiettivo interdirezionale Transizione al digitale, di competenza del Settore"	Rispetto delle scadenze		Percentuale	100
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE	A1902A	Organizzativo	"Adempimenti relativi all'obiettivo interdirezionale Transizione al digitale, di competenza del Settore"	Rispetto delle scadenze		Percentuale	100
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE	A1903A	Individuale	Regolamentazione delle vendite occasionali su area pubblica	Elaborazione di una proposta di deliberazione finalizzata a regolamentare l'attività di vendita svolta dai c.d. "hobbisti"	Per il raggiungimento dell'obiettivo è necessaria un'attività di concertazione e confronto con le Associazioni di categoria e le Proloco, con le amministrazioni locali, ANCI UNCEM ecc; richiede, altresì, l'elaborazione della modulistica, ideazione del modello unico di tesserino di riconoscimento.	Temporale	31/12/2018
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE	A1903A	Individuale	Miglioramento della qualità del servizio e della professionalità degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande appartenenti alla categoria "bar"	Elaborazione di una proposta di deliberazione; elaborazione di una proposta di determinazione di approvazione della convenzione con i Centri di Assistenza tecnica del Commercio.	Per il raggiungimento dell'obiettivo è prevista l'attività di confronto con le associazioni di categoria rappresentative del comparto; partecipazione al tavolo di lavoro per la stesura del percorso di qualità "Best Bar in Piemonte"	Temporale	31/12/2018
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE	A1903A	Organizzativo	Adempimenti relativi all'obiettivo interdirezionale Transizione al digitale, di competenza del Settore.	Rispetto delle scadenze		Percentuale	100
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE	A1904A	Individuale	Completare le sedute del Comitato tecnico del bando piccoli comuni (fino al termine del servizio presso l'Ente)			Temporale	30/04/2018
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE	A1904A	Organizzativo	partecipare all'obiettivo transizione al digitale (fino al termine del servizio presso l'Ente)			Temporale	30/04/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET	
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE	A1904A	Individuale	Analisi risultati Azioni Asse IV POR FESR 2014-2020		Analisi dei risultati finanziari, ambientali ed energetici delle azioni attivate per la riduzione dei consumi energetici delle imprese e del patrimonio degli enti locali, in raccordo con l'Autorità Ambientale	L'obiettivo è assegnato "a cascata" rispetto all'obiettivo interdirezionale "Miglioramento della qualità dell'aria" coordinato dalla Direzione Ambiente, governo e tutela del territorio.	Temporale	30/11/2018
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE	A1904A	Organizzativo	Adempimenti relativi all'obiettivo interdirezionale "Transizione al digitale", di competenza del Settore	Rispetto delle scadenze			Percentuale	100
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE	A1904A	Organizzativo	Realizzazione funzioni di competenza a livello tecnico in ambito POR FESR 2014-2020, a garanzia del raggiungimento dei target rispetto al "Performance framework"	Rispetto tempistiche fasi avanzamento		Si intende la consegna delle elaborazioni tecniche di competenza entro tempi congrui rispetto al raggiungimento dei target dettati dal "Performance framework"	Percentuale	100
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE	A1904A	Individuale	Nuovo Piano energetico ambientale regionale (PEAR)	Rispetto cronoprogramma 2018 fasi tecniche di avanzamento			Percentuale	100
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE	A1904A	Individuale	Avanzamento POR FESR 2014/2020		Approvazione schema accordo integrativo per il SF del bando "EEI" e convenzioni con Finpiemonte per l'erogazione di sovvenzioni/assistenza rimborsabile per i bandi rivolti a EE.LL. e imprese, ai sensi della disciplina regionale adottata per la verifica della congruità dei costi degli affidamenti al soggetto in house		Temporale	30/06/2018
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE	A1905A	Individuale	Avanzamento POR FESR 2014-2020		Realizzazione funzioni di competenza a livello tecnico in ambito POR FESR 2014-2020, a garanzia del raggiungimento dei target rispetto al "Performance framework"	Si intende la consegna delle elaborazioni tecniche di competenza entro tempi congrui rispetto al raggiungimento dei target di spesa dettati dal "Performance framework" Vincoli: risorse finanziarie assegnate, adempimenti di soggetti terzi	Percentuale	90
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE	A1905A	Organizzativo	Adempimenti relativi all'obiettivo interdirezionale "Transazione al digitale", di competenza del Settore	Rispetto delle scadenze			Percentuale	100
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE	A1905A	Individuale	Programmazione misura POR FESR Asse V area "natura"	Predisposizione proposta DGR			Temporale	30/06/2018
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE	A1906A	Individuale	Coordinamento lavori di redazione del PRAE		Redazione di proposte di documento programmatico, indice di contenuti del rapporto ambientale e di una prima bozza di PRAE e di rapporto ambientale	Si intende la adozione del documento programmatico e di specificazione dei contenuti del rapporto ambientale, lo svolgimento dell'iter di conferenza di copianificazione in merito e l'elaborazione di una prima bozza di PRAE da sottoporre alla G.R. per l'adozione. Vincoli: il gruppo di lavoro si compone di soggetti esterni in accordo di collaborazione e dipende anche dai contributi del gruppo di lavoro interdirezionale, oltre che dalla necessità di acquisire pareri da molteplici soggetti: comuni, province, ARPA, altri soggetti competenti, associazioni di categoria e portatori di interessi	Temporale	31/12/2018
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE	A1906A	Organizzativo	Adempimenti relativi all'obiettivo interdirezionale Transazione al digitale, di competenza del Settore.	Rispetto delle scadenze			Percentuale	100
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE	A1907A	Individuale	Progetti di Ricerca & Sviluppo	Avvio progetti			Valore Assoluto	60
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE	A1907A	Individuale	Realizzazione funzioni di competenza a livello tecnico in ambito POR FESR 2014-2020, a garanzia del raggiungimento dei target rispetto al "Performance framework"		Si intende la consegna delle elaborazioni tecniche di competenza entro tempi congrui rispetto al raggiungimento dei target dettati dal "Performance framework"		Percentuale	90

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE	A1907A	Organizzativo	Adempimenti riferiti alla "Transizione al digitale", di competenza dei Settori	Rispetto tempistiche		Percentuale	100
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE	A1908A	Individuale	Valutazione POR FESR 2014-2020	Consegna rapporti di valutazione		Valore Assoluto	4
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE	A1908A	Individuale	Realizzazione funzioni di competenza a livello tecnico in ambito POR FESR 2014-2020, a garanzia del raggiungimento dei target rispetto al "Performance framework"	Tempistiche controlli di primo livello in materia di appalti pubblici POR FESR 2014-2020		Percentuale	100
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE	A1908A	Organizzativo	Revisione della strategia di specializzazione intelligente (S3) del Piemonte: coordinamento del gruppo di lavoro di redazione attraverso attività di analisi e monitoraggio delle politiche afferenti la ricerca e innovazione in Piemonte e delle prospettive del contesto economico produttivo.	Elaborato revisione S3	Obiettivo in collaborazione con il Settore A1907 Sistema universitario, diritto allo studio ricerca e innovazione	Temporale	31/12/2018
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE	A1908A	Organizzativo	Adempimenti relativi all'obiettivo interdirezionale "Transazione al digitale", di competenza dei Settori	Rispetto delle scadenze		Percentuale	100
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE	A1908A	Individuale	Presidio intersettoriale rispetto all'implementazione del nuovo portale WEB	Proposta nuove pagine web per le competenze della Direzione		Temporale	10/09/2018
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT	A2001A	Organizzativo	Transizione al digitale	Realizzazione delle azioni previste per ogni direzione derivanti dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2017-2019.		Temporale	31/12/2018
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT	A2001A	Individuale	Piattaforma bandi on-line estensione sperimentazione ad altri bandi del settore.	Produzione di avvisi pubblici su piattaforma bandi		Valore Assoluto	4
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT	A2002A	Organizzativo	Transizione al digitale	Realizzazione delle azioni previste per tutte le direzioni dal piano obiettivo transizione al digitale		Temporale	31/12/2018
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT	A2003A	Organizzativo	Transizione al digitale	Portare a termine tutte le attività finalizzate alla realizzazione delle azioni previste per l'anno 2018 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2017-2019, così come adottato con DGR.	Osservazioni Trattasi di obiettivo organizzativo complesso il cui grado di raggiungimento può essere solo valutato a livello complessivo di Ente	Temporale	31/12/2018
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT	A2003A	Individuale	Transizione al digitale. Sperimentazione "Piattaforma bandi" sugli Avvisi pubblici 2018	Produzione avvisi pubblici su "Piattaforma bandi"		Valore Assoluto	4
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT	A2006A	Organizzativo	Transazione al digitale	Realizzazione delle azioni previste per ogni direzione derivanti dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2017-2019.	Trattasi di obiettivo organizzativo complesso il cui grado di raggiungimento può essere solo valutato a livello complessivo di Ente.	Temporale	31/12/2018
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT	A2007B	Organizzativo	Transizione al digitale.	Realizzazione delle azioni previste per ogni direzione derivanti dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2017-2019.		Temporale	31/12/2018
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT	A2007B	Individuale	Piattaforma bandi on-line. Sperimentazione digitalizzazione bando impiantistica sportiva 2018	Approvazione graduatoria		Temporale	31/12/2018
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT	A2008B	Organizzativo	Transizione al digitale	Realizzazione delle azioni previste per ogni direzione derivanti dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2017-2019.		Temporale	31/12/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT	A2008B	Organizzativo	Collaborazione al Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg Italia Svizzera 2014-2020 attraverso i progetti "E bike" e "In bici a pelo d'acqua"	Coordinamento fase istruttoria dei progetti assegnati		Temporale	31/12/2018
INNOVAZIONE, GIOVANI, SPORT, CRESCITA	PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT	A2008B	Individuale	Garantire la realizzazione del Progetto Primavera di Sport in collaborazione con gli Enti di Promozione sportiva riconosciuti dal Coni	Predisposizione DGR, schema convenzione con gli Enti, definizione calendario offerta formativa sportiva e monitoraggio attività svolta		Temporale	31/12/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1112C	Individuale	Realizzazione delle azioni di competenza del Settore previste nella scheda dell'obiettivo "Efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico del Piemonte", contenuta nel Piano degli obiettivi 2018-2020 dei Direttori della Giunta regionale, in riferimento all'anno 2018	predisporre una relazione sulle attività svolte		Temporale	31/12/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1601A	Organizzativo	Report del monitoraggio RN 2000 al MATTM in occasione del rapporto previsto in ottemperanza agli obblighi previsti dall'art. 17 della Direttiva Habitat 92/43/CEE e dal DPR 357/97 e s.m.i. (IV Report italiano)	Realizzazione piano d'azione	"PIANO D'AZIONE: - Reperimento dati provenienti da diverse fonti (campagne sul campo, monitoraggi ante e post operam, studi pregressi eseguiti dagli Enti di gestione delle aree naturali protette, ecc) - Analisi e comparazione dei dati Verifica e validazione documentazione - Organizzazione reportistica secondo i format europei - Caricamento dati in accordo con le indicazioni dell'ISPRA - Discussione e trasmissione documentazione al Ministero dell'Ambiente"	Temporale	31/12/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1601A	Organizzativo	Identificare e redigere una bozza di provvedimenti di indirizzo tecnico-giuridico per la realizzazione di interventi di recupero, sistemazione, mitigazione e di compensazione ecologico-paesaggistica ed ambientale quale approfondimento e integrazione delle attività svolte nell'ambito del progetto REMICO 2017	Realizzazione piano d'azione		Percentuale	100
AMBIENTE E TERRITORIO	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1601A	Individuale	Riordino normativo e cartografico del Sistema regionale delle aree naturali protette, modifica della l.r. 19/2009.	Bozza provvedimento ed emendamenti		Temporale	31/12/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1601A	Individuale	PSR 2014-2020 - Operazioni 4.4.3 "Salvaguardia, ripristino e miglioramento delle biodiversità" e 7.1.2 "Stesura ed aggiornamento dei piani naturalistici" - Definizione delle linee guida per la rendicontazione tecnica e amministrativa.	Bozza provvedimento		Temporale	31/12/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1602A	Organizzativo	Attuazione delle misure previste dal Piano regionale della qualità dell'aria.	Realizzazione del piano di azione	"PIANO D'AZIONE: Redazione della DGR contenente la seconda parte di misure previste dall'Accordo Padano per il 2018 e riguardante le limitazioni all'utilizzo di apparecchiature a biomassa per il riscaldamento civile; Bilancio sull'efficacia delle azioni attuate come misure temporanee omogenee a livello Padano per la gestione delle situazioni di perdurante accumulo degli inquinanti; Revisione dei criteri per l'individuazione e la gestione delle situazioni di perdurante accumulo degli inquinanti; Redazione di un bando per il finanziamento della rottamazione di mezzi commerciali con alimentazione diesel e omologazione emissiva fino ad Euro 3; Attivazione del bando per l'infrastrutturazione del territorio regionale con stazioni di ricarica per mezzi alimentati ad energia elettrica."	Percentuale	100

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
AMBIENTE E TERRITORIO	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1602A	Organizzativo	Realizzazione di un sistema di comunicazione specifico e strutturato sulla Qualità dell'Aria, in attuazione a quanto previsto dal nuovo PRQA e orientato a specifiche categorie di utenza; l'obiettivo prevede l'utilizzo di canali di comunicazione innovativi, organizzando focus su argomenti specifici in sinergia con le attività di divulgazione previste nell'ambito del progetto Life Prepair e quelle del Protocollo regionale Green Education. (Condiviso con Settori Green Economy e Comunicazione)	Realizzazione del piano di azione	Piano d'Azione: - Revisione e integrazione dei contenuti presenti nella pagina regionale alla casella Qualità dell'Aria - Definizione di un Piano di comunicazione specifico per il nuovo PRQA - Realizzazione di una campagna sull'utilizzo e l'installazione di impianti di riscaldamento a biomassa	Percentuale	10
AMBIENTE E TERRITORIO	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1602A	Individuale	Piano di Qualità dell'Aria. Revisione della proposta di piano sulla base delle consultazioni in fase di Valutazione Ambientale Strategica ai fini dell'adozione da parte della Giunta e la successiva trasmissione al Consiglio per l'approvazione e successivo supporto tecnico alla discussione in aula.	Realizzazione del piano di azione	"Piano d'Azione: - Revisione della Proposta di piano e del Rapporto Ambientale con integrazioni di: Dichiarazione di Sintesi Source Apportionment Analitico Approfondimenti tecnici su misure di riduzione delle emissioni da riscaldamento civile Norme di Piano Valutazione delle riduzioni di gas climalteranti realizzate dal PRQA - Redazione della DGR di adozione della Proposta di Piano da parte della Giunta - Supporto tecnico all'Assessore nella discussione della proposta di Piano nelle commissioni consiliari competenti."	Percentuale	100
AMBIENTE E TERRITORIO	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1602A	Individuale	Bozza di revisione della L.r. 43/2000 Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria" Inserimento di un regime sanzionatorio specifico per gli Enti pubblici inadempienti rispetto agli obblighi imposti dalle norme regionali e nazionali e per gli impianti di riscaldamento civili di potenza nominale inferiore ai 35 kW.	Realizzazione del piano di azione	"Piano d'Azione: Redazione di una proposta di revisione del testo di legge contenete: - Verifica della conformità della L.R. 43/2000 con le disposizioni della normativa nazionale. - Approfondimento della normativa ambientale ed energetica in materia di sanzioni amministrative. - Revisione del testo con l'adeguamento degli iter procedurali previsti per l'approvazione me la modifica degli aggiornamenti del Piano e dei relativi stralci operativi. - Inserimento di un regime sanzionatorio specifico per gli impianti di riscaldamento con potenza inferiore ai 35 kW. - Inserimento di un regime sanzionatorio specifico per le Amministrazioni inadempienti rispetto ai provvedimenti nazionali o regionali relativi alla qualità dell'aria."	Percentuale	100

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
AMBIENTE E TERRITORIO	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1603A	Organizzativo	Attuazione L.R.1/2018 - attività del periodo transitorio: accompagnamento nel percorso per la creazione dei consorzi di Area Vasta; predisposizione di attività per la creazione dell'ATO regionale; attività concernenti le compensazioni ambientali; supporto del settore per la definizione degli aspetti tributari	Realizzazione del piano di azione	<p>PIANO D'AZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accompagnamento transizione verso i CAV e verso l'ATO regionale (70%) - Attuazione compensazioni economiche ai comuni sede di discarica (quota parte dell'ecotassa) e definizione dei criteri per le compensazioni ai comuni x gli impianti di smaltimento di rifiuti pericolosi (art 23 lr 1/201). (20%) - adozione del Regolamento dell'art 16 è di competenza del settore tributi cui viene fornito un supporto per la parte "tecnica" di ns competenza (requisiti per la riduzione al 20% per impianti di riciclaggio ecc , revisione della scheda di dichiarazione annuale sulla base dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica cui ci si deve riferire per definire l'ammontare del tributo, altri requisiti per la riduzione del tributo quali ad es il raggiungimento o meno degli obiettivi di rd, ecc). (10%) 	Percentuale	80
AMBIENTE E TERRITORIO	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1603A	Organizzativo	Attuazione del Piano Amianto: Integrazione e implementazione della mappatura della presenza di amianto, in coordinamento con Arpa Piemonte e con coinvolgimento della Direzione regionale Sanità e di Asl.	Aggiornamento mappatura		Temporale	31/12/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1603A	Individuale	Riorganizzazione delle attività inerenti l'Osservatorio regionale sui rifiuti ai sensi delle normative vigenti.	Realizzazione del piano di azione	<p>PIANO D'AZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione dati rifiuti urbani mediante SMART DATA PLATFORM: predisposizione tracciato record, riunioni per coordinare le attività dei vari soggetti coinvolti, sperimentazione con alcuni Consorzi e successiva estensione dell'applicazione a tutti i Consorzi, supporto tecnico ai consorzi relativo all'utilizzo della nuova modalità, verifica dei feedback dei Consorzi sulla sperimentazione e valutazione della sperimentazione effettuata - Attivazioni incontri con le regioni che attualmente utilizzano il sistema ORSO; - Analisi delle informazioni acquisite con particolare riferimento ai servizi erogati, soggetti interessati, modalità di utilizzo del sistema (es. canone/contributo), personale impiegato, etc. - Valutazione insieme al settore sistema informativo territoriale e ambientale dell'interoperabilità tra i due sistemi (ORSO e SIRA); - Utilizzo di metodologie di analisi di opportunità (es. analisi SWOT). 	Percentuale	90

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
AMBIENTE E TERRITORIO	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1603A	Individuale	Programmazione FSC 2014-2020. Definizione dello schema finale dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) ed avvio delle fasi attuative.	Realizzazione del piano di azione	Interlocuzioni con il MATTM-DGSTA per addivenire alla versione condivisa dell'articolato di Accordo di Programma Quadro (APQ). Definizione con EgATO e Soggetti Attuatori (gestori del servizio idrico) delle schede descrittive degli interventi finanziati. Sottoposizione alle EgATO piemontesi (sei) della bozza di cui al punto precedente, per addivenire alla versione che dovrà essere approvata da ciascuna Conferenza dell'EgATO. Approvazione dello schema di APQ, comprensiva delle schede descrittive, da parte della Giunta regionale e delega alla sua sottoscrizione da parte del rappresentante responsabile. Svolgimento della fase di sottoscrizione dell'APQ. Avvio della fase attuativa dell'APQ.	Percentuale	100
AMBIENTE E TERRITORIO	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1604A	Individuale	Attuare misure di pianificazione di tutela delle acque sul territorio piemontese, in accordo con la pianificazione di bacino.	Realizzazione del piano di azione	PIANO D'AZIONE: - attivare entro il 30.4.2018 e coordinare un Tavolo Regionale "Acqua/Agricoltura" con gli stakeholders interessati, operando in raccordo con l'Osservatorio di Bacino sugli utilizzi irrigui; - coordinare il recepimento della Direttiva Deflussi Ecologici (DDE) dell'Autorità di Bacino del Po, in raccordo con il vigente Reg 8/R/2007 e predisporre la Deliberazione prevista dalla DDE, entro il 30.6.2018; - coordinare l'attuazione della Misura "KTM02-P2-A009 - Realizzazione e gestione di fasce tampone riparie" prevista dal Pdg Po e predisporre gli atti approvativi dei manuali, entro il 30.9.2018; - predisporre la DGR di approvazione dello schema di Protocollo d'intesa per il Contratto di Fiume della Dora Baltea e partecipare agli incontri tematici sul territorio nel corso del 2018, entro il 30.9.2018.	Percentuale	100
AMBIENTE E TERRITORIO	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1604A	Individuale	Coordinamento della procedura tecnico-amministrativa relativa alla selezione 2018 di interventi di riqualificazione fluviale in attuazione del PTA	Realizzazione del piano di azione	PIANO D'AZIONE: - Coordinamento delle procedure e definizione degli obiettivi - Predisposizione della bozza di delibera e relativo Allegato, recanti i criteri predeterminati e gli indirizzi generali dell'amministrazione per l'iniziativa 2018 entro il 30.4.2018 - Approvazione dello schema di bando entro il giorno 30.5.2018· incontri ed iniziative di divulgazione, informazione e disseminazione - Coordinamento delle procedure standard da impiegarsi da parte del Settore per supportare le istruttorie - Selezione dei progetti in base ai criteri predeterminati ed approvazione della graduatoria entro il 31.12.2018	Percentuale	100

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
AMBIENTE E TERRITORIO	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1604A	Organizzativo	Coordinamento tecnico per la Revisione 2018 del PTA (Rev2018PTA)	Realizzazione del piano di azione	<p>PIANO D'AZIONE:</p> <p>I. Coordinare la predisposizione della documentazione tecnica e il testo a due colonne delle NTA ai fini dell'attivazione della Fase di Scoping entro il giorno 1/4/2018;</p> <p>II. Partecipare alla fase di Scoping, alle sedute dell'Organo Tecnico Regionale ed organizzare le riunioni tematiche interdirezionali;</p> <p>III. Trasmettere alla Direzione il Progetto di Revisione 2018 del PTA (documentazione tecnica ed allegati) e la proposta di Deliberazione di Giunta ai fini dell'attivazione della Fase di VAS entro il giorno 3/8/2018;</p> <p>IV. Coordinare le azioni di comunicazione sulla Rev2018PTA, anche attraverso la partecipazioni ad incontri pubblici destinati agli stakeholders ed al pubblico vasto;</p> <p>V. presenziare alle sedute della Commissione Consigliere inerenti la Rev2018PTA in supporto all'Assessore;</p> <p>VI. Partecipare alla fase di VAS durante l'intero sviluppo della procedura, allo scopo di recepire ogni utile indicazione per il miglioramento del Piano.</p>	Valore Assoluto	100
AMBIENTE E TERRITORIO	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1604A	Organizzativo	Migliorare i servizi di riscossione e gestione dei canoni di acqua pubblica mediante la connessione al sistema pagoPA (nodo nazionale pagamenti)	Realizzazione del Piano di Azione	<p>PIANO D'AZIONE:</p> <p>- Coordinamento delle azioni di definizione dei requisiti e delle funzionalità da sviluppare in GeRiCa;</p> <p>- Coordinamento delle attività di sviluppo di nuove funzionalità in GeRiCa per l'emissione di avvisi di pagamento con il codice IUV (Identificativo Univoco Versamento);</p> <p>- Invio dei solleciti di pagamento dei canoni e iscrizione a ruolo dei crediti entro il 31/12/2018.</p>	Valore Assoluto	100
AMBIENTE E TERRITORIO	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1605A	Organizzativo	Adeguamento del sistema di presentazione delle istanze VIA on-line (PiVIA) e dei servizi di consultazione telematici alle nuove disposizioni statali in materia di VIA e di amministrazione digitale.	Completamento del piano d'azione	<p>PIANO D'AZIONE:</p> <p>- ricognizione sulle modifiche alle disposizioni statali in materia di VIA e di amministrazione digitale che necessitano di adeguamento del sistema di presentazione delle istanze on line e dei servizi di consultazione telematici, attualmente operativi;</p> <p>- analisi delle ulteriori criticità attualmente presenti negli applicativi;</p> <p>- individuazione delle necessità in termini di adeguamento e di miglioramento del servizio reso alle imprese e agli enti pubblici proponenti;</p> <p>- individuazione degli interventi per ottimizzare la fruibilità delle informazioni da parte del cittadino e migliorare i profili di trasparenza e partecipazione nei procedimenti di VIA;</p> <p>- individuazione delle modalità operative attraverso le quali pervenire agli adeguamenti previsti, in collaborazione con i Settori Giuridico legislativo e Sistema informativo territoriale e ambientale e redazione di un documento tecnico propedeutico all'attuazione degli stessi.</p>	Percentuale	100

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
AMBIENTE E TERRITORIO	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1605A	Organizzativo	Monitoraggio e analisi delle attività svolte dall'AA finalizzato ad individuare le connessioni con i principi della SNSvS per migliorare l'integrazione della componente ambientale nel futuro ciclo di programmazione comunitaria	Completamento del piano d'azione	PIANO D'AZIONE (da attuare in collaborazione con il Settore Programmazione strategica e green economy): a) analisi dei primi indirizzi sulla politica di coesione europea post 2020 e delle politiche europee e nazionali in materia di sviluppo sostenibile, secondo i principi dell'Agenda 2030; b) analisi dei risultati dell'attuazione dei programmi FESR e FEASR, individuazione dei punti di forza e di debolezza nell'integrazione delle tematiche ambientali nelle diverse fasi della programmazione in corso e individuazione delle possibili sinergie tra programmi FESR e FEASR al fine di implementare i principi dello sviluppo sostenibile; c) redazione di un documento di sintesi recante primi indirizzi per la futura programmazione.	Percentuale	100
AMBIENTE E TERRITORIO	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1605A	Individuale	Recepimento nell'ordinamento regionale delle modifiche al d.lgs. 152/2006, introdotte dal d.lgs. 104/2017 in materia di VIA.	Predisposizione proposta di circolare applicativa	"PIANO D'AZIONE: analisi comparata delle disposizioni normative statali e regionali in materia di VIA alla luce delle modifiche al d.lgs. 152/2006, introdotte dal d.lgs. 104/2017; individuazione delle problematiche e/o opportunità conseguenti all'applicazione delle disposizioni regionali in combinato disposto con le disposizioni statali; conseguente definizione delle modalità operative atte al superamento delle problematiche individuate; predisposizione di una proposta di circolare esplicativa inerente l'applicazione delle disposizioni regionali in materia di VIA, in relazione alle recenti modifiche alla Parte seconda del d.lgs. 152/2006, introdotte dal d.lgs. 152/2006."	Temporale	31/12/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1605A	Individuale	Valorizzazione del ruolo delle Valutazioni ambientali nell'attuazione delle strategie in materia di sviluppo sostenibile e adattamento ai cambiamenti climatici	Completamento del piano d'azione	"PIANO D'AZIONE: a) analisi del quadro europeo e nazionale in materia di sviluppo sostenibile e di adattamento ai cambiamenti climatici (20 %); b) analisi della pianificazione regionale: individuazione degli obiettivi degli strumenti di pianificazione regionale che rispondano alle strategie in materia di sviluppo sostenibile e di adattamento ai cambiamenti climatici (20 %); c) elaborazione con il Settore Programmazione strategica e green economy di prime indicazioni metodologiche per introdurre nei procedimenti di valutazione le strategie in materia di sviluppo sostenibile e adattamento ai cambiamenti climatici (30 %); d) aggiornamento del documento tecnico di indirizzo ""Contenuti del Rapporto Ambientale per la pianificazione locale"", con specifici approfondimenti sulle strategie in materia di sviluppo sostenibile di adattamento ai cambiamenti climatici (30 %)."	Percentuale	100
AMBIENTE E TERRITORIO	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1606A	Organizzativo	Redigere una proposta di direttiva regionale relativa alla precisazione delle modalità di applicazione delle procedure di cui all'art. 17bis, c.4, della l.r.56/77 (Varianti semplificate), relative agli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP)	Redazione proposta di direttiva	"PIANO D'AZIONE: Partecipazione e gestione di incontri interni Redazione di proposta di direttiva Target intermedio: entro 31/07/2018 produzione di prima bozza di documento"	Temporale	31/12/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
AMBIENTE E TERRITORIO	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1606A	Organizzativo	Definire nuove ipotesi normative per quanto concerne l'art. 29 della l.r. 56/77 (Fasce di rispetto per sponde dei laghi, dei fiumi, dei torrenti, dei canali e dei rii) alla luce delle nuove disposizioni contenute nella normativa di carattere idrogeologico, ambientale e paesaggistico.	Presentazione delle ipotesi di modifica normativa	"PIANO D'AZIONE: - Approfondimento del quadro conoscitivo delle diverse problematiche e valutazione delle criticità, entro il 31 luglio - Ipotesi di modifica normativa dell'articolo 29, l.r. 56/77, entro il 31 dicembre"	Temporale	31/12/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1606A	Individuale	Coordinamento dell'attività volta a valutare le criticità derivanti dall'applicazione degli standards urbanistici, di cui agli artt. 21 e 22 della l.r. 56/77, in funzione di una loro revisione normativa anche alla luce delle esperienze delle altre Regioni in ordine ai temi della qualità dei servizi e delle attrezzature pubbliche.	Documento di valutazione della proposta di modifica degli artt. 21 e 22 della Legge Urbanistica Regionale	"PIANO D'AZIONE: - Partecipazione e gestione di incontri interni - Produzione di una prima bozza di documento entro il 31 luglio - Redazione del documento definitivo entro il 31 dicembre"	Temporale	31/12/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1606A	Individuale	Dare attuazione alle previsioni del PPR attraverso la partecipazione ai processi di verifica della coerenza e conformità e di adeguamento dei PRGC allo strumento sovraordinato, anche tramite specifici percorsi formativi.	Report	"PIANO D'AZIONE: Partecipazione ai tavoli tecnici e ai momenti formativi Target intermedio: entro 31/07/2018 produzione di primo report"	Temporale	31/12/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1607A	Organizzativo	Valutare le criticità derivanti dall'applicazione degli standards urbanistici, di cui agli artt. 21 e 22 della l.r. 56/77, in funzione di una loro revisione normativa anche alla luce delle esperienze delle altre Regioni in ordine ai temi della qualità dei servizi e delle attrezzature pubbliche.	Documento di valutazione della proposta di modifica degli artt. 21 e 22 della Legge Urbanistica Regionale	"PIANO D'AZIONE: - Partecipazione e gestione di incontri interni - Produzione di una prima bozza di documento entro il 31 luglio - Redazione del documento definitivo entro il 31 dicembre"	Temporale	31/12/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1607A	Organizzativo	Definire nuove ipotesi normative per quanto concerne l'art. 29 della l.r. 56/77 (Fasce di rispetto per sponde dei laghi, dei fiumi, dei torrenti, dei canali e dei rii) alla luce delle nuove disposizioni contenute nella normativa di carattere idrogeologico, ambientale e paesaggistico.	Presentazione delle ipotesi di modifica normativa	"PIANO D'AZIONE: - Approfondimento del quadro conoscitivo delle diverse problematiche e valutazione delle criticità, entro il 31 luglio - Ipotesi di modifica normativa dell'articolo 29, l.r. 56/77, entro il 31 dicembre"	Temporale	31/12/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1607A	Individuale	Dare attuazione alle previsioni del PPR attraverso la partecipazione ai processi di verifica della coerenza e conformità e di adeguamento dei PRGC allo strumento sovraordinato, anche tramite specifici percorsi formativi.	Report	"PIANO D'AZIONE: Partecipazione ai tavoli tecnici e ai momenti formativi Target intermedio: entro 31/07/2018 produzione di primo report"	Temporale	31/12/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1608A	Organizzativo	Dare attuazione alle previsioni del PPR attraverso la partecipazione ai processi di verifica della coerenza e conformità e di adeguamento dei PRGC allo strumento sovraordinato, anche tramite specifici percorsi formativi.	Report di sintesi	"PIANO D'AZIONE: Partecipazione ai tavoli tecnici e ai momenti formativi Target intermedio: entro 31/07/2018 produzione di primo report"	Temporale	31/12/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1608A	Organizzativo	Definire nuove ipotesi normative per quanto concerne l'art. 29 della l.r. 56/77 (Fasce di rispetto per sponde dei laghi, dei fiumi, dei torrenti, dei canali e dei rii) alla luce delle nuove disposizioni contenute nella normativa di carattere idrogeologico, ambientale e paesaggistico.	Presentazione delle ipotesi di modifica normativa	"PIANO D'AZIONE: - Approfondimento del quadro conoscitivo delle diverse problematiche e valutazione delle criticità, entro il 31 luglio - Ipotesi di modifica normativa dell'articolo 29, l.r. 56/77, entro il 31 dicembre"	Temporale	31/12/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1608A	Individuale	Promuovere l'adeguamento dei PRGC alle Linee Guida Unesco dei comuni compresi nei territori vitivinicoli di Langhe - Roero e Monferrato	Report di sintesi	PIANO D'AZIONE: 1. Promuovere incontri con i comuni non ancora attivatisi e presentazione della modellistica 2. Supporto alle AACC nell'ambito dei TLP convocati 3. Supporto ai comuni per l'avvio delle varianti di adeguamento (su richiesta) 4. Monitoraggio e sintesi delle attività svolte a partire dalla pubblicazione delle Linee guida	Percentuale	40

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
AMBIENTE E TERRITORIO	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1608A	Individuale	Coordinamento dell'attività volta a identificare e redigere una bozza di provvedimento di indirizzo tecnico-giuridico per la realizzazione di interventi di recupero, sistemazione, mitigazione e di compensazione ecologico-paesaggistica ed ambientale quale approfondimento e integrazione delle attività svolte nell'ambito del progetto REMICO 2017	Bozza di provvedimento	"PIANO D'AZIONE: - Analisi delle risultanze delle attività 2017 - Approfondimento degli aspetti giuridici ed amministrativi alla luce delle casistiche di applicazione entro il 31/07/2018, - Valutazione della natura del provvedimento/i necessario/i per la cogenza degli interventi RE.MI.CO, - Redazione della bozza di provvedimento da mettere a disposizione degli enti competenti entro il 31/12/2018"	Temporale	31/12/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1608A	Individuale	Redazione di un indice ragionato e impostazione della revisione della Circolare PGR n. 7/LAP/96 e successiva Nota Tecnica esplicativa del 1999 con la DGR 64-7417/2014, ai fini di aggiornare il documento alla luce dei mutati scenari normativi.	Report di sintesi		Temporale	31/12/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1609A	Organizzativo	Valutare le criticità derivanti dall'applicazione degli standards urbanistici, di cui agli artt. 21 e 22 della l.r. 56/77, in funzione di una loro revisione normativa anche alla luce delle esperienze delle altre Regioni in ordine ai temi della qualità dei servizi e delle attrezzature pubbliche.	Documento di valutazione della proposta di modifica degli artt. 21 e 22 della Legge Urbanistica Regionale	"PIANO D'AZIONE: - Partecipazione e gestione di incontri interni - Produzione di una prima bozza di documento entro il 31 luglio - Redazione del documento definitivo entro il 31 dicembre"	Temporale	31/12/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1609A	Organizzativo	Dare attuazione alle previsioni del PPR attraverso la partecipazione ai processi di verifica della coerenza e conformità e di adeguamento dei PRGC allo strumento sovraordinato, anche tramite specifici percorsi formativi.	Report	"Piano d'azione: Partecipazione ai tavoli tecnici e ai momenti formativi Target intermedio: entro 31/07/2018 produzione di primo report"	Temporale	31/12/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1609A	Individuale	Coordinamento dell'attività volta a definire nuove ipotesi normative per quanto concerne l'art. 29 della l.r. 56/77 (Fasce di rispetto per sponde dei laghi, dei fiumi, dei torrenti, dei canali e dei rii) alla luce delle nuove disposizioni contenute nella normativa di carattere idrogeologico, ambientale e paesaggistico.	Presentazione delle ipotesi di modifica normativa	"PIANO D'AZIONE: - Approfondimento del quadro conoscitivo delle diverse problematiche e valutazioni delle criticità, entro il 31 luglio - Ipotesi di modifica normativa dell'articolo 29, l.r. 56/77, entro il 31 dicembre"	Temporale	31/12/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1609A	Individuale	Promuovere l'adeguamento dei PRGC alle Linee Guida Unesco dei comuni compresi nei territori vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato	Report di sintesi	"PIANO D'AZIONE: 1. promuovere incontri con i comuni non ancora attivatisi e presentazione della modellistica 2. supporto alle AACC nell'ambito dei TLP convocati 3. Supporto ai comuni per l'avvio delle varianti di adeguamento (su richiesta) 4. Monitoraggio e sintesi delle attività svolte a partire dalla pubblicazione delle Linee guida"	Percentuale	40
AMBIENTE E TERRITORIO	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1610A	Organizzativo	Monitoraggio dell'attuazione del Piano territoriale regionale e delle misure per il contenimento del consumo di suolo	Realizzazione del piano di azione	PIANO AZIONE: Completamento del monitoraggio degli indicatori territoriali, economici, ambientali del Ptr Predisposizione del disegno di legge sul contenimento del consumo di suolo e della semplificazione degli interventi edilizi	Percentuale	100
AMBIENTE E TERRITORIO	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1610A	Organizzativo	Ottimizzazione del Coordinamento delle attività dei Settori di copianificazione urbanistica.	Realizzazione del piano di azione	PIANO AZIONE: - Partecipazione alle riunioni periodiche dei settori territoriali. - Monitoraggio attuazione procedure urbanistiche	Percentuale	100

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
AMBIENTE E TERRITORIO	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1610A	Individuale	Attuazione del Piano paesaggistico regionale (Ppr)	Realizzazione del piano di azione	"PIANO D'AZIONE: 1. Organizzazione di percorsi formativi interni all'Ente per l'applicazione del Ppr con riferimento all'applicazione del piano rispetto agli strumenti di pianificazione urbanistica 2. Promozione e diffusione del Piano paesaggistico regionale (Ppr) attraverso attività di informazione alle amministrazioni locali e ai portatori di interesse"	Percentuale	100
AMBIENTE E TERRITORIO	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1610A	Individuale	Iniziative per la diffusione delle politiche sul paesaggio.	Realizzazione del piano di azione	PIANO AZIONE: - Campagna di comunicazione sulle tematiche paesaggistiche - Attuazione della Misura 7.2.2 del PSR 2014-2020 - Predisposizione di strumenti editoriali e grafici finalizzati a estendere la conoscenza: del paesaggio regionale, delle norme regionali per la sua tutela e valorizzazione, nonché del Ppr - Partecipazione e organizzazione di eventi per la diffusione delle politiche del paesaggio	Percentuale	100
AMBIENTE E TERRITORIO	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1611A	Individuale	Supporto giuridico per la Revisione 2018 del PTA (Rev2018PTA)		PIANO D'AZIONE: Supporto specialistico al Settore per la redazione delle Norme di Piano	Percentuale	100
AMBIENTE E TERRITORIO	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1612A	Organizzativo	Strategia regionale in materia di cambiamenti climatici. Progettazione ed attuazione di strumenti di formazione e di comunicazione.	Realizzazione del Piano d'azione	"PIANO D'AZIONE: 1) definizione condivisa dei contenuti scientifici e tecnici di almeno 4 incontri formativi secondo tematiche strategiche 2) progettazione e gestione degli aspetti di comunicazione anche avvalendosi di sistemi innovativi per il coinvolgimento dei componenti del gruppo nella logica della trasversalità 3) produzione di materiale informativo/formativo da utilizzare su canali web 4) gestione tecnica degli incontri e del dibattito"	Percentuale	100
AMBIENTE E TERRITORIO	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1612A	Organizzativo	Nuovo Regolamento edilizio tipo. Diffusione sul territorio e assistenza comuni	Realizzazione del Piano d'azione	"PIANO D'AZIONE: 1) organizzazione e gestione di almeno 4 incontri informativi sul territorio 2) costruzione di sistemi di informazione: adeguamento delle pagine web e istituzione di sistema di assistenza ai comuni 3) accompagnamento dei comuni nel processo di adeguamento al RET"	Percentuale	100
AMBIENTE E TERRITORIO	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1612A	Individuale	Progetto: "CoronaVerde: l'infrastruttura verde per riqualificazione e ricucitura sostenibile delle periferie" ; coordinamento del gruppo di lavoro per la condivisione dei contenuti dell'accordo di partenariato	Presentazione della proposta di DGR	PIANO D'AZIONE: 1) attivazione e coordinamento di riunioni di confronto 2) condivisione integrata dei contenuti delle attività di competenza dei singoli settori 3) costruzione condivisa del testo della convenzione sulla base degli esiti di confronto 4) formulazione di proposta di DGR	Temporale	31/12/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1612A	Individuale	Definizione di metodi e strumenti per il governo sostenibile del territorio	Presentazione della proposta	PIANO D'AZIONE: 1. Coordinamento delle attività di definizione delle metodologie per la valutazione delle infrastrutture verdi e dei servizi ecosistemici a scala locale e sovracomunale; 2. Definizione di una proposta di strumenti di collaborazione interistituzionali.	Temporale	31/12/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
AMBIENTE E TERRITORIO	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1613A	Organizzativo	Avvio del Tavolo Tecnico di Coordinamento dell'infrastruttura geografica regionale, previsto dalla l.r. 1 dicembre 2017, n. 21, e in applicazione del relativo Regolamento di attuazione.	Acquisizione dei nominativi designati dalle direzioni regionali, dagli enti locali, da Arpa Piemonte e dal CSI		Temporale	20/07/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1613A	Individuale	Coinvolgimento delle Amministrazioni locali e degli Ordini professionali nel progetto "USC-Urbanistica senza carta"	Partecipazione agli incontri illustrativi	"PIANO D'AZIONE: a) incontri illustrativi con le Province; b) redazione di specifiche informatiche da adottare quale requisito vincolante nella redazione dell varianti ai PRGC al fine dell'accesso ai contributi regionale ai sensi della l.r. 24/96"	Valore Assoluto	3
AMBIENTE E TERRITORIO	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1801A	Individuale	Riorganizzare la gestione amministrativa degli addetti forestali e razionalizzare le attività connesse allo svolgimento dei compiti ad essi attribuiti (acquisiti, formazione, programmazione attività); analisi della situazione in atto entro il 30/6/2018; confronto e raccordo con i Settori tecnici competenti alla gestione operativa, adozione di provvedimenti dirigenziali e note operative per la gestione delle attività.	Documento di analisi con ipotesi di riorganizzazione e primi provvedimenti attuativi		Temporale	31/12/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1801A	Individuale	Revisione del regolamento per la gestione del demanio idrico: entro il 30 giugno predisposizione bozza per il confronto con Settori tecnici; entro il 30 settembre schema definitivo del regolamento e della delibera di approvazione.	Presentazione all'organo politico dello schema di regolamento e della DGR di approvazione		Temporale	31/12/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1801A	Organizzativo	Utilizzo delle pertinenze idrauliche demaniali	Realizzazione di tutte le azioni di competenza previste per l'anno 2018 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2018-2020, così come adottato con DGR.		Temporale	31/12/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1802A	Individuale	Predisporre lo schema di regolamento di polizia rurale in attuazione dell'articolo 3 della l.r. n. 22/2016 (Norme in materia di manutenzione del territorio)	Schema di regolamento e di D.G.R. di approvazione		Valore Assoluto	1
AMBIENTE E TERRITORIO	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1802A	Individuale	Verificare lo stato di attuazione degli interventi di ricostruzione conseguenti agli eventi del maggio 2008, sollecitare la conclusione o procedere alla eventuale revoca dei contributi in vista della prescrizione	Ricognizione delle somme non spese, individuazione degli interventi in corso e predisposizione degli elenchi di quelli non iniziati per la successiva revoca		Temporale	31/08/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
AMBIENTE E TERRITORIO	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1802A	Organizzativo	Completare la verifica degli interventi già inseriti in Rendis al fine aggiornare il fabbisogno per gli interventi in lista di attesa, identificando le priorità ammissibili e gli interventi da congelare	Verifica effettuata sulla totalità degli interventi (proporzionalmente alla permanenza in servizio). Verifica intermedia: 50% al 31 luglio.		Temporale	31/08/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1805A	Individuale	Aggiornamento della Circolare PGR n. 7/LAP/96 e Nota Tecnica esplicativa del 1999 con DGR 64-7417/2014 ai fini di aggiornare il documento alla luce dei mutati scenari normativi	Redazione indice ragionato e impostazione della revisione		Temporale	31/12/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1805A	Individuale	Coordinamento del gruppo tecnico interno per la predisposizione dei Piani di Laminazione dei primi cinque sbarramenti prioritari secondo la classificazione predisposta e formalizzata a livello regionale.	Definizione di almeno una bozza di Piano di laminazione di una diga.		Temporale	31/12/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1805A	Organizzativo	Completare la verifica degli interventi già inseriti in Rendis al fine aggiornare il fabbisogno per gli interventi in lista di attesa, identificando le priorità ammissibili e gli interventi da "congelare"	Verifica effettuata sulla totalità degli interventi (verifica intermedia: 50% al 31 luglio)		Temporale	31/12/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1805A	Organizzativo	Proseguire, sulla base delle modalità convenute nel 2017, alla costante e coordinata raccolta dei materiali di interesse ai fini dello sviluppo della Base Dati Territoriale.	Caricamento sui server condivisi di tutta la documentazione di interesse.		Percentuale	100

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
AMBIENTE E TERRITORIO	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1806A	Organizzativo	Nell'ambito dello sviluppo dell'Obiettivo 23, procedere, con il supporto dei soggetti competenti, alla progettazione della "Base Dati Territoriale di supporto alla prevenzione del rischio idrogeologico e sismico", mantenendo stretto contatto con le attività del tavolo tecnico di coordinamento dell'Infrastruttura geografica regionale. Sviluppare le componenti già attive (Rendis), l'obiettivo prevede di riunire regolarmente il gruppo di lavoro di cui alla DD 193 del 16 dicembre 2016 e definire le attività da svilupparsi (procedura raccolta dati a seguito di evento alluvionale; adeguamento al Pai comuni inadempienti raccolta e strutturazione di dati di interesse ; flussi informativi ...)	Redazione di documento che rappresenti le esigenze della "Base Dati Territoriale di supporto alla prevenzione del rischio idrogeologico e sismico, nell'ambito del più ampio progetto legato all'Agenda Digitale, e ne definisca requisiti e caratteristiche (Al 30/9/2018 relazione di avanzamento delle singole attività previste dal gruppo di lavoro e delle attività di collegamento e coordinamento con il tavolo dell' Infrastruttura geografica regionale)		Valore Assoluto	1
AMBIENTE E TERRITORIO	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1806A	Individuale	Coordinamento delle attività conseguenti alla collaborazione col Dipartimento della protezione civile nazionale, ai fini della gestione dell'emergenza col sistema Erikus.	Rapporto semestrale sulle attività condotte e sugli sviluppi previsti. Verifica intermedia 20/06/18		Temporale	20/12/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1806A	Individuale	Aggiornamento a scala regionale delle condizioni di adeguamento al PAI da parte dei comuni piemontesi, con definizione dei criteri per la stesura del quadro del dissesto per i comuni inadempienti	Completamento del quadro del dissesto per tutti i comuni inadempienti. Verifica intermedia 20/06/18		Percentuale	90
AMBIENTE E TERRITORIO	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1806A	Individuale	Revisione ed aggiornamento della Circolare PGR n. 7/LAP/96 e Nota Tecnica esplicativa del 1999 relativa alle specifiche tecniche per l'elaborazione degli studi geologici a supporto	Prima stesura del documento di revisione, in collaborazione tra Geologico, Sismico e Difesa Suolo		Temporale	20/12/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1807A	Individuale	Acquisione delle conoscenze inerenti l'organizzazione delle risorse umane e delle attività, progetti e stato di attuazione delle Misure forestali del PSR svolte dal settore	Relazione riassuntiva di analisi		Valore Assoluto	1

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
AMBIENTE E TERRITORIO	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1808A	Individuale	Progettazione aggiornamento banca dati alpeggi e integrazione con il sistema Piemonte Outdoor	Progetto		Temporale	31/12/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1808A	Individuale	Pitem MITO - coordinamento progetto 5 (maison outdoor e festival outdoor)	Presentazione progetto		Temporale	31/12/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1809A	Organizzativo	Aggiornare in modo puntuale, per quanto di competenza, le schede relative agli interventi già residenti in OIMP (Osservatorio Infrastrutture Mobilità Piemonte) ed inserire le schede relative ai nuovi interventi da monitorare, anche ai fini dell'alimentazione del cruscotto di monitoraggio MIAR (di cui all'obiettivo interdirezionale MONITORAGGIO INVESTIMENTI). Per ogni intervento residente in OIMP predisporre, altresì, la relativa rappresentazione cartografica, predisporre tutto quanto è necessario per l'inserimento delle relative schede dei medesimi in OIMP. Al fine di poter disporre e monitorare tutti i dati di interesse relativi alle infrastrutture trasportistiche la cui idea di realizzazione è in divenire.	Inserimento in OIMP di tutti gli interventi, associati ad un potenziale strumento di programmazione, la cui idea di realizzazione è in divenire		Valore Assoluto	10
AMBIENTE E TERRITORIO	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1813A	Individuale	Utilizzo delle pertinenze idrauliche demaniali	Realizzazione di tutte le azioni di competenza previste per l'anno 2018 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2018-2020, così come adottato con DGR.		Temporale	31/12/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1813A	Individuale	Attuare i meccanismi di controllo a supporto del Commissario delegato a seguito di calamità naturali	Comunicazione dei dati relativi all'effettuazione delle verifiche indicate dal Commissario delegato attraverso il Settore 1802		Temporale	31/12/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
AMBIENTE E TERRITORIO	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1813A	Individuale	Individuazione delle principali criticità idrauliche sul tratto di competenza regionale del torrente Chisone per la futura attuazione di interventi di manutenzione ordinaria (pulizie, disalvei etc.) mediante l'utilizzo delle squadre forestali regionali e relativi mezzi d'opera	Relazione tecnica ed elaborati grafici		Temporale	31/07/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1813A	Organizzativo	Revisione critica degli interventi inseriti in RENDIS di spettanza del Settore con proposta di congelamento delle pratiche non procedibili	Primo elenco e invio richieste e integrazioni entro il 30/06/2018. Proposte elenco definitivo entro il 30/11/2018.		Temporale	31/12/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1813A	Organizzativo	Proseguire, sulla base delle modalità convenute nel 2017, alla costante e coordinata raccolta dei materiali di interesse ai fini dello sviluppo della Base Dati territoriale	Caricamento sui server condivisi di tutta la documentazione di interesse		Percentuale	100
AMBIENTE E TERRITORIO	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1814A	Individuale	Utilizzo delle pertinenze idrauliche demaniali	Realizzazione di tutte le azioni di competenza previste per l'anno 2018 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2018-2020, così come adottato con DGR.		Temporale	31/12/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1814A	Individuale	Attuare i meccanismi di controllo a supporto del Commissario delegato a seguito di calamità naturali	Comunicazione dei dati relativi all'effettuazione delle verifiche indicate dal Commissario delegato attraverso il Settore 1802		Temporale	31/12/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1814A	Individuale	Definizione interventi per limiti "b" di progetto su reticolo di competenza regionale per le province di Alessandria e Asti con predisposizione di schede riepilogative e di fattibilità dei fabbisogni di sicurezza dei territori interessati da corsi d'acqua soggetti a fasce fluviali di competenza regionale a seguito di D.D. 3150/DB1400 del 11/12/2012 (D.G..R. 200-4402 del 30/7/2012 e D.C.R. 144-3789 del 31/1/2012). L'obiettivo proseguirà nell'anno 2019 con l'analisi delle tratte successive.	Scheda di fattibilità del tratto maggiormente significativo. Ricognizione per tratte omogenee di aste dei fabbisogni di interventi di messa in sicurezza del territorio con individuazione delle prime da sottoporre ad analisi. (verifica intermedia al 31/07/2018)		Temporale	31/12/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
AMBIENTE E TERRITORIO	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1814A	Organizzativo	Revisione critica degli interventi inseriti in RENDIS di spettanza del Settore con proposta di congelamento delle pratiche non procedibili	Primo elenco e invio richieste e integrazioni entro il 30/06/2018. Proposte elenco definitivo entro il 30/11/2018.		Temporale	31/12/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1814A	Organizzativo	Proseguire, sulla base delle modalità convenute nel 2017, alla costante e coordinata raccolta dei materiali di interesse ai fini dello sviluppo della Base Dati territoriale	Caricamento sui server condivisi di tutta la documentazione di interesse		Percentuale	100
AMBIENTE E TERRITORIO	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1816A	Organizzativo	Proseguire, sulla base delle modalità convenute nel 2017, alla costante e coordinata raccolta dei materiali di interesse ai fini dello sviluppo della Base Dati Territoriale.	Caricamento sui server condivisi di tutta la documentazione di interesse.		Percentuale	100
AMBIENTE E TERRITORIO	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1816A	Individuale	Utilizzo delle pertinenze idrauliche demaniali	Realizzazione di tutte le azioni di competenza previste per l'anno 2018 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2018-2020, così come adottato con DGR.		Temporale	31/12/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1816A	Individuale	Attuare i meccanismi di controllo a supporto del Commissario delegato a seguito di calamità naturali	Comunicazione dei dati relativi all'effettuazione delle verifiche indicate dal Commissario delegato attraverso il Settore 1802		Temporale	31/12/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1816A	Organizzativo	Revisione critica degli interventi inseriti in RENDIS di spettanza del Settore con proposta di congelamento delle pratiche non procedibili	Primo elenco e invio richieste e integrazioni entro il 30/06/2018. Proposte elenco definitivo entro il 30/11/2018.		Temporale	31/12/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
AMBIENTE E TERRITORIO	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1817A	Organizzativo	Proseguire, sulla base delle modalità convenute nel 2017, alla costante e coordinata raccolta dei materiali di interesse ai fini dello sviluppo della Base Dati Territoriale.	Caricamento sui server condivisi di tutta la documentazione di interesse		Percentuale	100
AMBIENTE E TERRITORIO	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1817A	Organizzativo	Revisione critica degli interventi inseriti in RENDIS di spettanza del Settore con proposta di congelamento delle pratiche non procedibili	Primo elenco e invio richieste e integrazioni entro il 30/06/2018. Proposte elenco definitivo entro il 30/11/2018.		Temporale	31/12/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1817A	Individuale	Utilizzo delle pertinenze idrauliche demaniali	Realizzazione di tutte le azioni di competenza previste per l'anno 2018 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2018-2020, così come adottato con DGR.		Temporale	31/12/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1817A	Individuale	Attuare i meccanismi di controllo a supporto del Commissario delegato a seguito di calamità naturali	Comunicazione dei dati relativi all'effettuazione delle verifiche indicate dal Commissario delegato attraverso il Settore 1802		Temporale	31/12/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1818B	Organizzativo	Partecipazione e collaborazione al gruppo tecnico interno per la predisposizione dei Piani di Laminazione dei primi cinque sbarramenti prioritari secondo la classificazione predisposta e formalizzata a livello regionale.	Definizione di almeno una bozza di Piano di laminazione di una diga.		Temporale	31/12/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1818B	Individuale	Adeguamento normativo in materia di incendi boschivi alla luce degli effetti prodotti dall'entrata in vigore del D.lgs 177/2016	Predisposizione aggiornamento procedure operative antincendi boschivi		Temporale	31/12/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
AMBIENTE E TERRITORIO	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1818B	Individuale	Miglioramento della capacità operativa e d'intervento del sistema regionale di protezione civile, attraverso la revisione e la sintesi coordinata dei documenti di pianificazione	Redazione piano regionale di protezione civile ed allegato 2 rischio sismico		Temporale	31/12/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1819B	Organizzativo	Nell'ambito dello sviluppo dell'Obiettivo 23, procedere, con il supporto dei soggetti competenti, alla progettazione della "Base Dati Territoriale di supporto alla prevenzione del rischio idrogeologico e sismico", mantenendo stretto contatto con le attività del tavolo tecnico di coordinamento dell'Infrastruttura geografica regionale. Sviluppare le componenti già attive (Rendis), l'obiettivo prevede di riunire regolarmente il gruppo di lavoro di cui alla DD 193 del 16 dicembre 2016 e definire le attività da svilupparsi (procedura raccolta dati a seguito di evento alluvionale; adeguamento al Pai comuni inadempienti raccolta e strutturazione di dati di interesse; flussi informativi ...)	Redazione di documento che rappresenti le esigenze della Base Dati Territoriale di supporto alla prevenzione del rischio idrogeologico e sismico, nell'ambito del più ampio progetto legato all'Agenda Digitale, e ne definisca requisiti e caratteristiche (Al 30/9/2018 relazione di avanzamento delle singole attività previste dal gruppo di lavoro e delle attività di collegamento e coordinamento con il tavolo dell' Infrastruttura geografica regionale)		Valore Assoluto	1
AMBIENTE E TERRITORIO	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1819B	Individuale	Coordinamento delle attività conseguenti alla collaborazione col Dipartimento della protezione civile nazionale, ai fini della gestione dell'emergenza col sistema Erikus.	Rapporto semestrale sulle attività condotte e sugli sviluppi previsti.		Temporale	20/12/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1819B	Individuale	Aggiornamento a scala regionale delle condizioni di adeguamento al PAI da parte dei comuni piemontesi, con definizione dei criteri per la stesura del quadro del dissesto per i comuni inadempienti	Completamento del quadro del dissesto per tutti i comuni inadempienti.		Percentuale	90
AMBIENTE E TERRITORIO	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1819B	Individuale	Revisione ed aggiornamento della Circolare PGR n. 7/LAP/96 e Nota Tecnica esplicativa del 1999 relativa alle specifiche tecniche per l'elaborazione degli studi geologici a supporto	Prima stesura del documento di revisione, in collaborazione tra Geologico, Sismico e Difesa Suolo		Temporale	20/12/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
AMBIENTE E TERRITORIO	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1820B	Organizzativo	Proseguire, sulla base delle modalità convenute nel 2017, alla costante e coordinata raccolta dei materiali di interesse ai fini dello sviluppo della Base Dati Territoriale.	Caricamento sui server condivisi di tutta la documentazione di interesse.		Percentuale	100
AMBIENTE E TERRITORIO	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1820B	Organizzativo	Revisione critica degli interventi inseriti in RENDIS di spettanza del Settore con proposta di congelamento delle pratiche non procedibili	Primo elenco e invio richieste e integrazioni entro il 30/06/2018. Proposte elenco definitivo entro il 30/11/2018.		Temporale	31/12/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1820B	Individuale	Utilizzo delle pertinenze idrauliche demaniali	Realizzazione di tutte le azioni di competenza previste per l'anno 2018 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2018-2020, così come adottato con DGR.		Temporale	31/12/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1820B	Individuale	Attuare i meccanismi di controllo a supporto del Commissario delegato a seguito di calamità naturali	Comunicazione dei dati relativi all'effettuazione delle verifiche indicate dal Commissario delegato attraverso il Settore 1802		Temporale	31/12/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE	A1903A	Individuale	Definizione dei criteri e delle disposizioni procedurali a tutela delle zone o aree aventi particolare valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico	Individuazione dei criteri e dei procedimenti per la regolazione di determinate attività commerciali sul territorio comunale, a tutela delle zone o aree aventi particolare valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico; coinvolgimento delle Associazioni di categoria del commercio e delle autonomie locali; elaborazione di una proposta di deliberazione; elaborazione di un facsimile di Intesa Regione-Comune.		Temporale	31/12/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE	A1904A	Individuale	Efficientamento energetico patrimonio edilizio degli enti locali piemontesi	Completamento concessione contributi	L'obiettivo è assegnato "a cascata" rispetto all'obiettivo interdirezionale "Efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico in Piemonte" coordinato dalla Direzione Competitività del sistema regionale.	Temporale	30/11/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE	A1904A	Organizzativo	Revisione disciplina regionale CIT e controlli impianti termici	Proposta deliberazione a valle degli incontri con Province, Città Metropolitana, Arpa e associazioni di categoria		Temporale	30/06/2018
AMBIENTE E TERRITORIO	COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE	A1905A	Individuale	Avvio Sviluppo urbano sostenibile nei capoluoghi di Provincia	Strategie urbane integrate approvate	Adeempimenti di soggetti terzi (comuni di capoluogo di Provincia)	Valore Assoluto	7

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
AMBIENTE E TERRITORIO	COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE	A1906A	Individuale	Delibere attuative della L.r. 23/2016: Oneri del diritto di escavazione (art. 26 c. 2), diritti di segreteria (art. 27 c. 2), riempimento dei vuoti minerari (art. 30 c. 7)	Redazione di proposte di deliberazione.	In particolare sul riempimento dei vuoti necessitano approfondimenti con altre Direzioni (Ambiente, Agricoltura) in presenza di un quadro normativo complesso e mutevole	Valore Assoluto	2
AGRICOLTURA	AGRICOLTURA	A1701A	Individuale	Attuazione PSR 2014-2020 con realizzazione delle azioni di competenza:1. coordin. delle Strutture territoriali per raggiungere l'ind. fisico di n. 6 az. beneficiarie Oper. 5.1.1 (perf. Framework P3); 2. collab., per le oper. di competenza, con Set. A1705A per il coordin. delle Strutture territoriali per concludere le istruttorie di n. 6.495 dom. di pag. Mis. 10 (esclus. Oper. 10.1.3/10.1.5) camp. 2015-2016-2017 per raggiungimento spesa di euro 16.670.000,00 (perf. Framework P4) e l'invio delle prop. di liquidazione all'ARPEA; 3. coordin. delle Strutture territoriali per raggiungere spesa di euro 1.300.000,00 Oper. 4.1.3 (perf. Framework P5);4. collab., per le oper. di competenza, con Set. A1705A per coordin. delle Strutture territoriali per concludere le istruttorie di n. 348 dom. di pag. Oper. 10.1.3/10.1.5 camp. 2015-2016-2017 per raggiungimento spesa stimata di euro 2.240.000,00 (perf. Framework P5) e l'invio delle prop. di liquidazione all'ARPEA.	Tempistica di realizzazione	Tempistica di realizzazione: 1. 31.10.2018 2. 30.09.2018 3. 31.10.2018 4. 30.09.2018 VEDERE NOTA INTEGRATIVA AGLI ATTI DELA DIREZIONE	Temporale	31/10/2018
AGRICOLTURA	AGRICOLTURA	A1701A	Individuale	Sostenere e valorizzare la qualità del vino piemontese e migliorare la competitività del settore vitivinicolo	Realizzazione delle azioni di competenza previste per l'anno 2018 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2018-2020	1. Obiettivo strategico attribuito secondo l'ambito di competenza dell'area di attività ricoperta dal dirigente. 2. Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo:modifiche della normativa statale vigente;ritardi nell'emanazione delle istruzioni operative da parte dell'organismo pagatore nazionale - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura; tempestiva apertura del Sistema Informativo Agricolo Nazionale; difficoltà tecnologiche nell'interconnessione del Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP) e del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);modifica della tempistica da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;mancata o ritardata emanazione dei decreti ministeriali necessari all'attivazione dei bandi regionali;ricorsi presentati al TAR;interruzione delle istruttorie a seguito di sospensioni per acquisizioni di documentazioni e/o contenziosi;proroghe autorizzate dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA)	Temporale	30/09/2018
AGRICOLTURA	AGRICOLTURA	A1702A	Individuale	Predisporre le nuove linee guida della tipica fauna alpina	Tempistica di predisposizione	1. Obiettivo strategico attribuito secondo l'ambito di competenza dell'area di attività ricoperta dal dirigente. 2. Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo: - modifiche normative di settore adottate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dal Consiglio regionale della Regione Piemonte; - diverse e specifiche disposizioni adottate dal Consiglio regionale con la nuova normativa in fase di discussione ed approvazione.	Temporale	31/12/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
AGRICOLTURA	AGRICOLTURA	A1702A	Individuale	Informatizzare la gestione venatoria della fauna selvatica e dei processi amministrativi ad esso legati tramite la costituzione di una piattaforma web con funzioni di acquisizione conservazione, gestione, elaborazione del dato e generazione di documenti complessi (piani di prelievo, schede di rilevamento biometrico, gestione fascette identificative, reportistica). L'obiettivo per il 2018, si concretizza con i seguenti sub obiettivi: - definizione della tempistica e degli obblighi per il completamento della base dati utilizzati dagli ATC/CA e dalle AFV e AATV; - definizione di specifici indirizzi a tutti i soggetti gestori dell'attività venatoria per un corretto e completo utilizzo del portale e delle relativa modulistica inerente la caccia di selezione.	Tempistica	1. Obiettivo strategico attribuito secondo l'ambito di competenza dell'area di attività ricoperta dal dirigente. 2. Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo: - disponibilità ad impegnare sul bilancio di previsione finanziario per l'anno 2018; - particolari e specifici problemi tecnici, informatici od organizzativi da parte dei soggetti destinatari del progetto, all'uso e rispetto della tempistica indicata dal Settore.	Temporale	31/12/2018
AGRICOLTURA	AGRICOLTURA	A1702A	Individuale	Supportare l'Assessore e il Direttore dell'Agricoltura nella predisposizione di materiali e nei lavori in Consiglio regionale per l'esame del disegno di legge sulla caccia	Tempistica	Obiettivo strategico attribuito secondo l'ambito di competenza dell'area di attività ricoperta dal dirigente.	Temporale	31/12/2018
AGRICOLTURA	AGRICOLTURA	A1703A	Individuale	Gestione delle emergenze fitosanitarie sul territorio piemontese	Realizzazione delle azioni di competenza previste per l'anno 2018 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2018-2020	1. Obiettivo strategico attribuito secondo l'ambito di competenza dell'area di attività ricoperta dal dirigente. 2. Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo: - modifiche della normativa europea/statale vigente; - condizioni climatiche particolari (elevate temperature, periodi di precipitazioni scarse), difficoltà tecniche non prevedibili, possono ostacolare gli interventi di contenimento della Popillia japonica Newman nell'area delimitata. Tali difficoltà sono legate alla significativa virulenza dell'organismo nocivo e, soprattutto, alla sua particolare biologia che potrebbe portare alla sua diffusione anche in aree non delimitate attraverso la sua presenza in mezzi di trasporto.	Temporale	30/09/2018
AGRICOLTURA	AGRICOLTURA	A1703A	Individuale	Programma Indagini Ufficiali 2018. Accertamento della presenza di organismi nocivi previsti dalla direttiva n. 2016/2031 e dal d.lgs n. 214/2005 e s.m.i. secondo le priorità stabilite dalla C.E.: recepimento dei nuovi parametri d'indagine e realizzazione delle attività inerenti. L'obiettivo si concretizza con i seguenti sub obiettivi:1. Predisposizione degli atti amministrativi concernenti la pianificazione del Programma 2018 2. Espletamento delle diverse attività inerenti il monitoraggio territoriale dei 20 organismi nocivi inclusi nel Programma 2018, da effettuarsi in diversi ambiti (vivai, garden, aree coltivate, urbane, forestali, siti a rischio, ecc) 3. Attività di raccordo con il tavolo tecnico ministeriale mediante partecipazione ai gruppi di lavoro nazionali coordinati dal Servizio Fitosanitario Centrale e dal CREA-PAV 4. Espletamento delle procedure per l'acquisto dei materiali necessari allo svolgimento delle attività d'indagine inerenti il Programma 2018	Tempistica di realizzazione	Tempistica di realizzazione: 1)31.12.2018 2)31.12.2018 3)31.12.2018 4)31.12.2018 1. Obiettivo strategico attribuito secondo l'ambito di competenza dell'area di attività ricoperta dal dirigente. 2. Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo:- modifiche della normativa europea/statale vigente; - difficoltà di coordinamento tra la molteplicità di soggetti coinvolti nell'emergenza anche in rapporto alla Commissione europea; - difficoltà tecniche, non prevedibili, nelle operazioni di monitoraggio	Temporale	31/12/2018
AGRICOLTURA	AGRICOLTURA	A1703A	Individuale	Predisporre, in collaborazione con il Responsabile di settore, una proposta di manuale delle procedure per le attività relative ai controlli delle dichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445	Tempistica	Obiettivo strategico attribuito secondo l'ambito di competenza dell'area di attività ricoperta dal dirigente.	Temporale	31/12/2018
AGRICOLTURA	AGRICOLTURA	A1703A	Individuale	Coordinare le attività di certificazione O.I. del FEAMP 2014-2020 e predisporre una relazione finale sulle attività realizzate e sui risultati raggiunti	Tempistica	Obiettivo strategico attribuito secondo l'ambito di competenza dell'area di attività ricoperta dal dirigente	Temporale	31/12/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
AGRICOLTURA	AGRICOLTURA	A1703A	Organizzativo	Realizzare le seguenti azioni dell'obiettivo organizzativo interdirezionale Transizione al digitale: 1. Comunicare al Resp.AOO della Dir.Agricoltura lo stato di avanzamento lavori della Struttura territoriale di competenza relativamente alle attività finalizzate allo scarto; 2. Redigere e trasmettere al Resp. AOO della Dir. Agricoltura la proposta di scarto documentale del della Struttura territoriale di competenza; 3. Monitorare le azioni di dematerializzazione effettuate dal della Struttura territoriale di competenza e trasmetterle al Resp. AOO della Dir. Agricoltura con un report mensile entro il 10 di ogni mese, dimostrando di aver avviato o proseguito le iniziative per ridurre sensibilmente il numero di documenti prodotti in modalità cartacea;4.Completare e aggiornare costantemente i dati contenuti nelle schede madri della Struttura territoriale di competenza relative al censimento dei procedimenti e dei processi dell'Ente, sui supporti man mano forniti dall'Ente	Tempistica: L'obiettivo prevede più step di valori intermedi uno per ogni step dell'obiettivo: 1. 15.05.2018 2. 15.10.2018 3. 30.11.2018 4. 31.12.2018	Obiettivo trasversale e di buon funzionamento degli uffici. Trattasi di obiettivo organizzativo complesso il cui grado di raggiungimento può essere solo valutato a livello complessivo di Ente.	Temporale	31/12/2018
AGRICOLTURA	AGRICOLTURA	A1704A	Individuale	Attuazione del PSR 2014-2020 con la realizzazione delle seguenti azioni nelle Operazioni di competenza: 1. Raggiungere la spesa stimata di euro 1.800.000,00 (a titolo di acconto e/o saldo) dell'Operazione 5.1.2 che contribuirà al raggiungimento dell'indicatore finanziario del performance Framework - Priorità 3; 2. Raggiungere l'indicatore fisico stimato in n. 85 aziende beneficiarie dell'Operazione 5.1.2 che contribuirà al raggiungimento dell'indicatore fisico del performance Framework - Priorità 3.	Tempistica di realizzazione	Tempistica di realizzazione 1. 31.07.2018 2. 31.07.2018 VEDERE NOTA INTEGRATIVA AGLI ATTI DELLA DIREZIONE	Temporale	31/07/2018
AGRICOLTURA	AGRICOLTURA	A1704A	Individuale	Definizione del prezzario regionale per opere e lavori in materia agricola	Realizzazione delle azioni di competenza previste per l'anno 2018 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2018-2020	1. Obiettivo strategico attribuito secondo l'ambito di competenza dell'area di attività ricoperta dal dirigente. 2. Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo: mancata approvazione da parte della Giunta regionale dei criteri per la definizione dell'elenco prezzi per opere e lavori in materia agricola.	Temporale	31/07/2018
AGRICOLTURA	AGRICOLTURA	A1704A	Organizzativo	Fascicolare la documentazione di propria competenza e creare fascicoli digitali completi, avviando tutte le attività necessarie allo scarto documentale	Percentuale dei documenti fascicolati e dei fascicoli digitali completi	1.Obiettivo trasversale e di buon funzionamento degli uffici 2.Trattasi di obiettivo organizzativo complesso il cui grado di raggiungimento può essere solo valutato a livello complessivo dell'Ente 3.Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo: cattivo funzionamento del sistema di gestione documentale DOQUI Acta in relazione all'obsolescenza tecnica delle dotazioni (hardware e software) disponibili	Percentuale	85
AGRICOLTURA	AGRICOLTURA	A1704A	Individuale	Predisporre un accordo di programma finalizzato a definire un sistema modellistico per la valutazione degli utilizzi irrigui e dei rilasci in falda nei territori risicoli del Piemonte orientale e nella Lombardia occidentale	Tempistica	-Costituzione di un gruppo di lavoro tra Regione Piemonte (Direzione Agricoltura e Direzione Ambiente), Regione Lombardia, Ente Nazionale RISI, Autorità di Bacino del Fiume Po, CREA; MiPAAF, Università di Torino e Università di Milano. -Predisposizione dei contenuti dell'accordo di programma, con particolare riferimento alle attività da svolgere e alla finalità dello studio. -Stesura della bozza di DGR di approvazione dell'accordo di programma. Vincoli :Assenso tecnico tra i soggetti interessati nella fase di stesura dell'accordo di programma	Temporale	31/12/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
AGRICOLTURA	AGRICOLTURA	A1705A	Individuale	Attuazione del PSR 2014-2020 con il coordinamento delle Strutture territoriali per arrivare alla conclusione: 1. delle istruttorie di n. 13.680 dom. di pagamento (contate per operazione) Mis.10 (esclus. Operazione 10.1.4,10.1.5), Mis.11 e Mis. 13 camp.2015-2016-2017 e la predisposizione e l'invio delle prop. di liquidazione all'ARPEA. La conclusione delle istruttorie potrà permettere il raggiungimento di una spesa stimata a saldo di euro 24.530.000,00 (perf.Framework P5);2.delle istruttorie di n. 990 dom. di pagamento (contate per operazione) Oper.10.1.4,10.1.5 camp.2015-2016-2017 e la predisposizione e l'invio delle prop. di liquidazione all'ARPEA. La conclusione delle istruttorie potrà permettere il raggiungimento di una spesa stimata a saldo di euro 2.240.000,00 (perf.Framework P5).	Tempistica di realizzazione	Tempistica di realizzazione: 1. 30.09.2018 2. 30.09.2018 Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo: vedere nota integrativa agli atti della Direzione Agricoltura.	Temporale	30/09/2018
AGRICOLTURA	AGRICOLTURA	A1705A	Individuale	Supportare l'Autorità di Gestione nell'attuazione del PSR 2014-2020 garantendo: 1. il raccordo tra l'Autorità di gestione, l'Organismo pagatore e la Commissione europea; 2. la programmazione, il monitoraggio, la valutazione del PSR 2014-2020; 3. il coordinamento delle strutture regionali, delle strutture territoriali e degli enti esterni competenti per l'attuazione delle politiche dello sviluppo rurale; 4. il coordinamento per l'attuazione delle politiche agroambientali (Misura 10 e Misura 11); 5. la gestione del piano di comunicazione del PSR 2014-2020.	Tempistica di realizzazione	1. 31.12.2018 2. 31.12.2018 3. 31.12.2018 4. 31.12.2018 5. 31.12.2018 1. Obiettivo strategico attribuito secondo l'ambito di competenza dell'area di attività ricoperta dal dirigente. 2. Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo: difficoltà di coordinamento tra la molteplicità di soggetti pubblici e privati coinvolti nell'attuazione del PSR 2014-2020 anche in rapporto alla Commissione Europea.	Temporale	31/12/2018
AGRICOLTURA	AGRICOLTURA	A1706A	Individuale	Attuazione del PSR 2014-2020 con la realizzazione delle seguenti azioni nelle Operazioni di competenza: 1. raggiungere la spesa stimata di euro 200.000,00 (a titolo di acconto e/o saldo) della Misura 1 che contribuirà al raggiungimento dell'indicatore finanziario del performance Framework - Priorità 2; 2. raggiungere la spesa stimata di euro 230.000,00 (a titolo di acconto e/o saldo) della Misura 1 che contribuirà al raggiungimento dell'indicatore finanziario del performance Framework - Priorità 3; 3. raggiungere la spesa stimata di euro 270.000,00 (a titolo di acconto e/o saldo) della Misura 1 che contribuirà al raggiungimento dell'indicatore finanziario del performance Framework - Priorità 4; 4. raggiungere la spesa stimata di euro 300.000,00 (a titolo di acconto e/o saldo) della Misura 1 che contribuirà al raggiungimento dell'indicatore finanziario del performance Framework - Priorità 5.	Tempistica di realizzazione	Tempistica di realizzazione: 1. 31.07.2018 2. 31.07.2018 3. 31.07.2018 4. 31.07.2018 Obiettivo trasversale e di buon funzionamento degli uffici. VEDERE NOTA INTEGRATIVA AGLI ATTI DELLA DIREZIONE	Temporale	31/07/2018
AGRICOLTURA	AGRICOLTURA	A1706A	Individuale	Realizzare, per quanto di competenza, l'obiettivo "Definire ed avviare a realizzazione una ampia Strategia di Ricerca per il Parco della Salute e della Scienza di Torino e il Polo Agroalimentare di Grugliasco"	Realizzazione delle azioni di competenza previste per l'anno 2018 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2018-2020	Obiettivo strategico attribuito secondo l'ambito di competenza dell'area di attività ricoperta dal dirigente.	Temporale	31/07/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
AGRICOLTURA	AGRICOLTURA	A1707A	Individuale	Attuazione del PSR 2014-2020 con la realizzazione delle azioni nelle Oper. di competenza:1. coordinamento delle Strutture territoriali per raggiungere la spesa stimata di euro 14.400.000,00 - Oper. 4.1.1 (perf.Framework P2); 2. coordinamento delle Strutture territoriali per raggiungere la spesa stimata di euro 9.500.000,00 - Oper. 4.1.2 (perf. Framework P2);3. coordinamento delle Strutture territoriali per raggiungere la spesa stimata di euro 11.100.000,00 - Oper. 6.1.1 (perf. Framework P2);4. coordinamento delle Strutture territoriali per raggiungere l'indic. fisico stimato in n. 170 aziende beneficiarie - Oper. 4.1.1 (perf.Framework P2);5. coordinamento delle Strutture territoriali per raggiungere l'indic. fisico stimato in n. 80 aziende beneficiarie - Oper. 6.1.1 (perf.Framework P2); 6. raggiungere la spesa stimata di euro 8.700.000,00 - Oper. 4.2.1 (perf.Framework P3); 7. raggiungere l'indic. fisico stimato in n. 15 aziende beneficiarie - Oper. 4.2.1 (perf.Framework P3).	Realizzazione delle azioni di competenza nella tempistica stabilita	Tempistica di realizzazione: 1. 31.10.2018 2. 31.10.2018 3. 31.10.2018 4. 31.10.2018 5. 31.10.2018 6. 31.10.2018 7. 31.10.2018 VEDERE NOTA INTEGRATIVA AGLI ATTI DELLA DIREZIONE	Temporale	31/10/2018
AGRICOLTURA	AGRICOLTURA	A1707A	Individuale	Realizzazione dell'obiettivo "Attuazione della strategia regionale per l'occupazione" con l'attuazione della seguente azione di competenza: accertare le economie sui bandi per i giovani agricoltori attivati nel 2016 sul PSR per ammettere a finanziamento ulteriori domande di aiuto dei bandi attivati nel 2017	Tempistica di realizzazione	Obiettivo strategico attribuito secondo l'ambito di competenza dell'area di attività ricoperta dal dirigente.	Temporale	30/09/2018
AGRICOLTURA	AGRICOLTURA	A1708A	Individuale	Attuazione del PSR 2014-2020 con la realizzazione delle seguenti azioni nelle Operazioni di competenza: 1. raggiungere la spesa stimata di euro 3.500.000,00 (a titolo di acconto e/o saldo) della Misura 3 che contribuirà al raggiungimento dell'indicatore finanziario del performance Framework - Priorità 3	Tempistica di realizzazione	1. Obiettivo strategico attribuito secondo l'ambito di competenza dell'area di attività ricoperta dal dirigente. VEDERE NOTA INTEGRATIVA AGLI ATTI DELLA DIREZIONE	Temporale	30/10/2018
AGRICOLTURA	AGRICOLTURA	A1708A	Individuale	Promozione di stili di vita positivi anche attraverso sport e l'educazione alimentare	Realizzazione delle azioni di competenza previste per l'anno 2018 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2018-2020	Obiettivo strategico attribuito secondo l'ambito di competenza dell'area di attività ricoperta dal dirigente.	Temporale	30/09/2018
AGRICOLTURA	AGRICOLTURA	A1708A	Individuale	Sostenere e valorizzare la qualità del vino piemontese e migliorare la competitività del settore vitivinicolo	Realizzazione delle azioni di competenza previste per l'anno 2018 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2018-2020	1. Obiettivo strategico attribuito secondo l'ambito di competenza dell'area di attività ricoperta dal dirigente. 2. Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo: modifiche della normativa statale vigente; ritardi nell'emanazione delle istruzioni operative da parte dell'Organismo pagatore nazionale - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura;tempestiva apertura del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);difficoltà tecnologiche nell'interconnessione del Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP) e del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);modifica della tempistica da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;mancata o ritardata emanazione dei decreti ministeriali necessari all'attivazione dei bandi regionali;ricorsi presentati al TAR;interruzione delle istruttorie a seguito di sospensioni per acquisizioni di documentazioni e/o contenziosi;proroghe autorizzate dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA).	Temporale	30/09/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
AGRICOLTURA	AGRICOLTURA	XST011	Individuale	Attuazione PSR 2014-2020 con la realizzazione delle azioni di competenza:1. raggiungere la spesa stimata di euro 2.340.700,00 Oper. 4.1.1 (P2);2. raggiungere la spesa stimata di euro 1.727.000,00 Oper. 4.1.2 (P2);3. raggiungere la spesa stimata di euro 2.030.700,00 Oper. 6.1.1 (P2);4. istruire n. 740 dom. di pag. Mis. 10 (esclus. Oper. 10.1.4 e 10.1.5) camp. 2015-2016-2017 per raggiungere la spesa stimata di euro 2.400.000,00 (P4) ed inviare le prop. di liquidazione all'ARPEA;5. istruire n. 120 dom. di pag. Mis. 11 camp. 2015-2016-2017 per raggiungere la spesa stimata di euro 230.000,00 (P4) ed inviare le prop. di liquidazione all'ARPEA;6. istruire n. 1.720 dom. di pag. Mis. 13 camp. 2015-2016-2017 per raggiungere la spesa stimata di euro 1.150.000,00 (P4) ed inviare le prop. di liquidazione all'ARPEA;7. istruire n. 200 dom. di pag. Oper. 10.1.4, 10.1.5 camp. 2015-2016-2017 per raggiungere la spesa stimata di euro 550.000,00 (P5) ed inviare le prop. di liquidazione all'ARPEA.	Tempistica di realizzazione	Tempistica di realizzazione: 1. 31.10.2018 2. 31.10.2018 3. 31.10.2018 4. 30.09.2018 5. 30.09.2018 6. 30.09.2018 7. 30.09.2018 1. Obiettivo strategico attribuito secondo l'ambito di competenza dell'area di attività ricoperta dal dirigente. VEDERE NOTA INTEGRATIVA AGLI ATTI DELLA DIREZIONE	Temporale	31/10/2018
AGRICOLTURA	AGRICOLTURA	XST011	Individuale	Supportare il direttore negli adempimenti connessi all'entrata in vigore del Reg. UE n. 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) anche in attuazione delle disposizioni del Responsabile della protezione dei dati (RDP) regionale.	Tempistica	Obiettivo strategico attribuito secondo l'ambito di competenza dell'area di attività ricoperta dal dirigente.	Temporale	31/12/2018
AGRICOLTURA	AGRICOLTURA	XST012	Individuale	Attuazione del PSR 2014-2020 con la realizzazione delle seguenti azioni di competenza:1. istruire n. 1.320 domande di pagamento della Mis. 10 (esclusione dell'Oper. 10.1.4 e 10.1.5) camp. 2015-2016-2017 per il raggiungimento di una spesa stimata a saldo di euro 4.250.000,00 e predisporre ed inviare le proposte di liquidazione all'ARPEA;2. istruire n. 460 domande di pagamento della Mis. 11 camp. 2015-2016-2017 per il raggiungimento di una spesa stimata a saldo di euro 1.800.000,00 e predisporre ed inviare le proposte di liquidazione all'ARPEA;3. istruire n. 1.800 domande di pagamento della Mis. 13 camp. 2015-2016-2017 per il raggiungimento di una spesa stimata a saldo di euro 2.150.000,00 e predisporre ed inviare le proposte di liquidazione all'ARPEA;4.istruire n. 180 domande di pagamento delle Oper. 10.1.4, 10.1.5 campagna 2015-2016-2017 per il raggiungimento di una spesa stimata a saldo di euro 800.000,00 e predisporre ed inviare le proposte di liquidazione all'ARPEA.	Tempistica di realizzazione	Tempistica di realizzazione 1. 30.09.2018 2. 30.09.2018 3. 30.09.2018 4. 30.09.2018 1. VEDERE NOTA INTEGRATIVA AGLI ATTI DELLA DIREZIONE	Temporale	30/09/2018
AGRICOLTURA	AGRICOLTURA	XST012	Individuale	Supportare il direttore negli adempimenti connessi all'entrata in vigore del Reg. UE n. 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) anche in attuazione delle disposizioni del Responsabile della protezione dei dati (RDP) regionale	Tempistica	Obiettivo strategico attribuito secondo l'ambito di competenza dell'area di attività ricoperta dal dirigente.	Temporale	31/12/2018
AGRICOLTURA	AGRICOLTURA	XST013	Individuale	Attuazione PSR 2014-2020 con realizzazione delle azioni di competenza: 1.raggiungere spesa stimata di euro 434.000,00 Oper.4.1.1 (perf. Fram.P2);2.raggiungere spesa stimata di euro 555.800,00 Oper.4.1.2 (perf.Fram.P2); 3.raggiungere spesa stimata di euro 553.700,00 Oper.6.1.1 (perf.Fram.P2);4.istruire n. 700 dom. di pag.Mis.10 (esclus. Oper.10.1.4,10.1.5)camp.2015-2016-2017 per raggiungimento spesa stimata euro 3.720.000,00 (perf.Fram.P4) ed inviare prop. di liquid.all'ARPEA; 5.istruire n. 60 dom. di pag.Mis.11 camp.2015-2016-2017 per raggiungimento spesa stimata euro 230.000,00 (perf.Fram.P4) ed inviare prop. di liquid.all'ARPEA;6.istruire n. 810 dom. di pag.Mis.13 camp.2015-2016-2017 per raggiungimento spesa stimata euro 390.000,00 (perf.Fram.P4) ed inviare prop.di liquid.all'ARPEA;7.istruire n. 70 dom. di pag.Oper.10.1.4,10.1.5 camp.2015-2016-2017 per raggiungimento spesa stimata euro 110.000,00 (perf.Fram.P5) ed inviare prop.di liquid.all'ARPEA.	Tempistica di realizzazione	Tempistica di realizzazione: 1. 31.10.2018 2. 31.10.2018 3. 31.10.2018 4. 30.09.2018 5. 30.09.2018 6. 30.09.2018 7. 30.09.2018 Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo: vedere nota integrativa agli atti della Direzione Agricoltura.	Temporale	31/10/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
AGRICOLTURA	AGRICOLTURA	XST013	Individuale	Supportare il direttore negli adempimenti connessi all'entrata in vigore del Reg. UE n. 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) anche in attuazione delle disposizioni del Responsabile della protezione dei dati (RDP) regionale	tempistica	Obiettivo strategico attribuito secondo l'ambito di competenza dell'area di attività ricoperta dal dirigente.	Temporale	31/12/2018
AGRICOLTURA	AGRICOLTURA	XST014	Individuale	Attuazione PSR 2014-2020 con realizzazione delle azioni di competenza: 1. raggiungere spesa stimata euro 175.800,00 Oper. 4.1.1 (perf. Fram. P2); 2. raggiungere spesa stimata euro 526.000,00 Oper. 4.1.2 (perf. Fram. P2); 3. raggiungere spesa stimata euro 394.300,00 Oper. 6.1.1 (perf. Fram. P2); 4. istruire n. 725 dom. di pag. Mis. 10 (esclus. Oper. 10.1.4, 10.1.5) camp. 2015-2016-2017 per raggiungimento spesa stimata euro 1.850.000,00 (perf. Fram. P4) ed inviare prop. di liquid. all'ARPEA; 5. istruire n. 30 dom. di pag. Mis. 11 camp. 2015-2016-2017 per raggiungimento spesa stimata euro 100.000,00 (perf. Fram. P4) ed inviare prop. di liquid. all'ARPEA; 6. istruire n. 695 dom. di pag. Mis. 13 camp. 2015-2016-2017 per raggiungimento spesa stimata euro 450.000,00 (perf. Fram. P4) ed inviare prop. di liquid. all'ARPEA; 7. istruire n. 60 dom. di pag. Oper. 10.1.4, 10.1.5 camp. 2015-2016-2017 per raggiungimento spesa stimata euro 180.000,00 (perf. Fram. P5) ed inviare prop. liquid. all'ARPEA.	Tempistica di realizzazione	Tempistica di realizzazione: 1. 31.10.2018; 2. 31.10.2018; 3. 31.10.2018; 4. 30.09.2018; 5. 30.09.2018; 6. 30.09.2018; 7. 30.09.2018 1. Obiettivo strategico attribuito secondo l'ambito di competenza dell'area di attività ricoperta dal dirigente. 2. Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo: vedere nota integrativa agli atti della Direzione Agricoltura.	Temporale	31/10/2018
AGRICOLTURA	AGRICOLTURA	XST014	Individuale	Supportare il direttore negli adempimenti connessi all'entrata in vigore del Reg. UE n. 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) anche in attuazione delle disposizioni del Responsabile della protezione dei dati (RDP) regionale	Tempistica	Obiettivo strategico attribuito secondo l'ambito di competenza dell'area di attività ricoperta dal dirigente.	Temporale	31/12/2018
AGRICOLTURA	AGRICOLTURA	XST015	Individuale	Supportare il direttore negli adempimenti connessi all'entrata in vigore del Reg. UE n. 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) anche in attuazione delle disposizioni del Responsabile della protezione dei dati (RDP) regionale	Tempistica	Obiettivo strategico attribuito secondo l'ambito di competenza dell'area di attività ricoperta dal dirigente.	Temporale	28/02/2108
AGRICOLTURA	AGRICOLTURA	XST015	Individuale	Attuazione PSR 2014-2020 con realizzazione azioni di competenza: 1. raggiungere spesa stimata euro 3.045.000,00 Oper. 4.1.1 (perf. Fram. P2); 2. raggiungere spesa stimata euro 2.313.000,00 Oper. 4.1.2 (perf. Fram. P2); 3. raggiungere spesa stimata euro 2.188.000,00 Oper. 6.1.1 (perf. Fram. P2); 4. istruire n. 3.010 dom. pag. Mis. 10 (esclus. Oper. 10.1.4, 10.1.5) camp. 2015-2016-2017 per raggiungimento spesa stimata euro 4.450.000,00 (perf. Fram. P4) ed inviare prop. liquidaz. all'ARPEA; 5. istruire n. 310 dom. pag. Mis. 11 camp. 2015-2016-2017 per raggiungimento spesa stimata euro 1.030.000,00 (perf. Fram. P4) ed inviare prop. liquidaz. all'ARPEA; 6. istruire n. 1.180 dom. pag. Mis. 13 camp. 2015-2016-2017 per raggiungimento spesa stimata euro 330.000,00 (perf. Fram. P4) ed inviare prop. liquidaz. all'ARPEA; 7. istruire n. 480 dom. pag. Oper. 10.1.4, 10.1.5 camp. 2015-2016-2017 per raggiungimento spesa stimata euro 600.000,00 (perf. Fram. P5) ed inviare prop. liquidaz. all'ARPEA.	Tempistica di realizzazione	Tempistica di realizzazione: 1. 31.10.2018; 2. 31.10.2018; 3. 31.10.2018; 4. 30.09.2018; 5. 30.09.2018; 6. 30.09.2018; 7. 30.09.2018 1. Obiettivo strategico attribuito secondo l'ambito di competenza dell'area di attività ricoperta dal dirigente. 2. Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo: vedere nota integrativa agli atti della Direzione Agricoltura.	Temporale	31/10/2018
AGRICOLTURA	AGRICOLTURA	XST015	Individuale	Supportare il direttore negli adempimenti connessi all'entrata in vigore del Reg. UE n. 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) anche in attuazione delle disposizioni del Responsabile della protezione dei dati (RDP) regionale	Tempistica	Obiettivo strategico attribuito secondo l'ambito di competenza dell'area di attività ricoperta dal dirigente.	Temporale	31/12/2018
AGRICOLTURA	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1808A	Organizzativo	Collaborare all'attuazione dell'obiettivo "Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo rurale e locale dell'area montana (Leader)".	Realizzazione di tutte le azioni di competenza previste per l'anno 2018 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2018-2020, così come adottato con DGR.		Temporale	31/07/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
TURISMO E CULTURA	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1112C	Individuale	Realizzazione delle azioni di competenza del Settore previste nella scheda dell'obiettivo "Sviluppo economico sostenibile del territorio: valorizzazione del patrimonio culturale e naturale del territorio e valorizzazione dei siti UNESCO", contenuta nel Piano degli obiettivi 2018-2020 dei Direttori della Giunta regionale, in riferimento all'anno 2018	Predisporre una relazione sulle attività svolte		Temporale	31/12/2018
TURISMO E CULTURA	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1112C	Individuale	Realizzazione delle azioni di competenza del Settore previste nella scheda dell'obiettivo "Riapertura del Museo Regionale di Scienze Naturali", contenuta nel Piano degli obiettivi 2018-2020 dei Direttori della Giunta regionale, in riferimento all'anno 2018	Predisporre una relazione sulle attività svolte		Temporale	31/12/2018
TURISMO E CULTURA	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA	A1306B	Organizzativo	Redazione di un regolamento attuativo del ddl n. 275/2017 "Disposizioni coordinate in materia di cultura"	Bozza di regolamento		Temporale	31/12/2018
TURISMO E CULTURA	PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT	A2001A	Individuale	DDL n. 275/2017 (Disposizioni coordinate in materia di cultura). Predisposizione della bozza di regolamento avente ad oggetto "Acquisto di beni librari, iconografici, artistici e documentari, antichi e di pregio".	Predisposizione della bozza del regolamento attuativo del DDLR n. 275/2017, previsto dall'art. 29 del capo III "Promozione del libro e della lettura" dell'approvando DDLR.		Temporale	31/12/2018
TURISMO E CULTURA	PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT	A2001A	Individuale	Memora - applicativo gestione beni culturali	Presentazione della piattaforma digitale e messa a disposizione dell'applicativo agli operatori e al pubblico		Valore Assoluto	2
TURISMO E CULTURA	PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT	A2002A	Individuale	Avvio e gestione, per quanto di competenza, del procedimento finalizzato alla valutazione da parte del Tavolo Tecnico Operativo di cui al D.Lgs 85/2010 del programma di valorizzazione concernente la "Sacra di San Michele"	Predisposizione degli atti necessari e della documentazione da sottoporre al Tavolo entro il 31 dicembre 2018		Temporale	31/12/2018
TURISMO E CULTURA	PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT	A2002A	Organizzativo	Sviluppo economico sostenibile del territorio sull'Asse V del POR FESR 2014-2020 "Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali". Supporto per quanto di competenza delle fasi di animazione e condivisione territoriale necessarie alla realizzazione del progetto relativo al Polo Palazzo Callori e avvio procedura di selezione dei nuovi progetti da finanziare con le risorse aggiuntive.	Eventi sul territorio; approvazione del bando per la selezione dei nuovi progetti.		Temporale	31/12/2018
TURISMO E CULTURA	PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT	A2002A	Individuale	Piattaforma bandi on line : Semplificazione e dematerializzazione dei procedimenti. Sperimentazione bando di valorizzazione dei musei e del patrimonio immateriale di competenza del Settore.	Produzione di avvisi pubblici su piattaforma bandi - fase sperimentale		Valore Assoluto	4
TURISMO E CULTURA	PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT	A2003A	Organizzativo	Programma POR FESR 2018/2020 Asse III - Definizione e gestione bando "Piemonte TV Film Fund" a sostegno delle produzioni cinematografiche e televisive	Produzione determine di approvazione e degli esiti del bando		Valore Assoluto	2
TURISMO E CULTURA	PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT	A2003A	Individuale	L.r. 11/2009 in materia di patrimonio linguistico e culturale - Produzione linee di indirizzo e criteri per il triennio 2018/2020	Produzione documenti		Valore Assoluto	2
TURISMO E CULTURA	PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT	A2003A	Individuale	Intesa Regioni/ministero in materia di Residenze artistiche (ex art. 43 DM 27.7.2017). Definizione e attuazione dell'Accordo di programma.	Produzione delibera di approvazione dell'Accordo e delle determine di attuazione		Valore Assoluto	5
TURISMO E CULTURA	PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT	A2006A	Individuale	Convenzione SCR per progettazione e realizzazione opere impiantistiche ed edili per la messa a norma di parte del piano interrato/depositi di paleontologia e di oparte del piano terreno (Arca, Museo storico di Zoologia e locali crociera dietro XIV Lotto).	Monitoraggio delle attività di SCR per verificare il rispetto dei tempi programmati.		Temporale	31/12/2018
TURISMO E CULTURA	PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT	A2006A	Individuale	Realizzazione eventi di divulgazione scientifica interattiva con format Experimenta in collaborazione con Istituti Scolastici di Cuneo e UPBeduca di Biella.	Inaugurazione eventi		Valore Assoluto	2

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
TURISMO E CULTURA	PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT	A2006A	Individuale	Studio di fattibilità e avvio progettazione per allestimenti mostre permanenti a tema Estinzioni e Il lupo in Piemonte al piano interrato di Via Giolitti 36.	Predisposizione documento propedeutico all'avvio delle procedure amministrative per la realizzazione degli allestimenti.		Temporale	31/12/2018
TURISMO E CULTURA	PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT	A2006A	Organizzativo	Realizzazione della sezione nuovo sito regionale di competenza del settore Museo	Coordinamento con il referente di direzione, per il sito del Museo di Scienze Naturali.		Temporale	31/12/2018
TURISMO E CULTURA	PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT	A2006A	Organizzativo	Notte dei Ricercatori: coordinamento scientifico delle attività con i Musei in collaborazione con UNITO.	Realizzazione evento		Temporale	30/09/2018
TURISMO E CULTURA	PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT	A2007B	Organizzativo	Stati generali del turismo: svolgimento tavoli di lavoro in qualità di facilitatori e redazione dei relativi documenti strategici	Incontri		Valore Assoluto	9
TURISMO E CULTURA	PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT	A2007B	Individuale	Implementazione dati impianti indoor su sito istituzionale	Nr. comuni capoluogo su cui implementare i dati		Valore Assoluto	3
TURISMO E CULTURA	PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT	A2007B	Organizzativo	Nuova Piattaforma "Piemonte Dati Turismo" per la raccolta e gestione dei dati della domanda e dell'offerta turistica in Piemonte	Approvazione convenzione con unioncamere		Temporale	31/05/2018
TURISMO E CULTURA	PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT	A2007B	Organizzativo	Revisione sito istituzionale della Regione Coordinamento raccolta dei contenuti di competenza del settore.	Produzione nuovi contenuti		Valore Assoluto	5
TURISMO E CULTURA	PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT	A2008B	Organizzativo	Implementazione nuovo Portale web della Regione Piemonte	Attività di coordinamento intersettoriale in riferimento alla mappatura e inserimento dei nuovi contenuti		Temporale	31/12/2018
TURISMO E CULTURA	PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT	A2008B	Individuale	Garantire, in qualità di Regione capofila, la realizzazione dei progetti di interregionali "Turismo Montano" e "turismo enogastronomico", in esecuzione dell' Addendum dell'Accordo di Programma 2017 del Mibact.	Completamento della spesa		Temporale	31/10/2018
TURISMO E CULTURA	PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT	A2008B	Individuale	Definizione delle modalità di riconoscimento dei Comuni turistici in seguito all'emanazione della nuova legge regionale in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte L.R. 14/2016, e approvazione elenco regionale Comuni turistici 2018	predisposizione D.G.R., atti amministrativi conseguenti e determina di approvazione elenco Comuni turistici 2018		Temporale	31/12/2018
TURISMO E CULTURA	PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT	A2008B	Individuale	Garantire la semplificazione e dematerializzazione dei procedimenti attraverso la sperimentazione della gestione dei bandi per l'area turismo e sport attraverso la piattaforma informatizzata.	Predisposizione DD di approvazione Bando turismo (art. 20 l.r. 14/2016) e Bando sport a favore degli EPS -l.r. n. 93/95 (progetti di cultura sportiva), garantendo la gestione on line delle procedure relative alla domanda di contributo		Temporale	31/12/2018
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	COESIONE SOCIALE	A1501A	Individuale	Attuazione della strategia regionale per l'occupazione dei giovani nell'ambito del rifinanziamento del Programma Nazionale per la Garanzia dei Giovani. Revisione e adeguamento degli strumenti di gestione e controllo e delle procedure di gestione degli interventi in programma.	Predisposizione atti e procedure di gestione e controllo funzionali all'attuazione dei bandi.		Temporale	31/12/2018
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	COESIONE SOCIALE	A1501A	Individuale	Definizione ed applicazione di strumenti per la verifica dell'affidabilità economico-finanziaria dei beneficiari dei finanziamenti FSE, con finalità di contrasto alle frodi.	Aggiornamento delle procedure del Si.Ge.Co. con riferimento all'utilizzo del sistema comunitario Arachne		Temporale	31/12/2018
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	COESIONE SOCIALE	A1501A	Individuale	Attuazione di interventi finalizzati alla razionalizzazione ed omogeneizzazione delle attività di controllo dei finanziamenti FSE conseguenti al riaccentramento delle funzioni in capo alla Regione disposto dalla L.R. 23/15 di riassetto istituzionale delle province	Realizzazione di una bacheca virtuale/sistema di faq per la pubblicazione di soluzioni alle tipologie di errore ricorrenti		Temporale	31/12/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	COESIONE SOCIALE	A1501A	Individuale	Monitoraggio dell'attuazione del POR FSE 2014-2020 ai fini della regolazione dei processi di gestione, controllo e certificazione della spesa in coerenza con le scadenze previste dai Regolamenti.		Definizione procedure e loro attuazione, in accordo con le Autorità di audit e di certificazione, ai fini del conseguimento dei target di spesa del 2018.	Temporale	31/12/2018
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	COESIONE SOCIALE	A1502A	Individuale	Inserimento di soggetti disoccupati nelle misure di politica attiva attraverso le azioni individuate per l'anno 2018, nel Piano degli obiettivi 2018-2020, all'obiettivo 1: "Attuazione della Strategia regionale per l'occupazione" (Buono servizi disoccupati da oltre 6 mesi; Buono servizi disoccupati da meno di 6 mesi; Buono servizi soggetti svantaggiati; Buono servizi disabili; Progetti di PPU e Cantieri di lavoro; Percorsi di formazione professionale finalizzati all'inserimento e/o alla riqualificazione)	N. persone coinvolte		Valore Assoluto	8000
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	COESIONE SOCIALE	A1502A	Individuale	Attuazione della strategia regionale per l'occupazione - sostegno alla creazione di impresa e al lavoro autonomo: almeno 2.000 persone accolte, delle quali il 60% prese in carico e di cui il 20% accompagnate alla definizione del Patto di servizio attraverso l'ka prosecuzione delle attività affidate ai soggetti attuatori	N. Piani di Azioni individuali		Valore Assoluto	240
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	COESIONE SOCIALE	A1502A	Individuale	Attuazione strategia regionale per l'occupazione - Attivazione della 2^ fase di Garanzia giovani	Predisposizione convenzione con Anpal e atti di programmazione		Temporale	30/06/2018
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	COESIONE SOCIALE	A1502A	Individuale	Attuazione della strategia regionale per l'occupazione - Almeno il 30% delle risorse disponibili per il finanziamento dei servizi al lavoro attribuito sulla base della Valutazione dei risultati ottenuti nei periodi precedenti, con specifico riferimento ai Buoni servizi svantaggio e disoccupati oltre 6 mesi	Tempistica rispettata	*Con esclusione del Buono servizi disoccupati da meno di 6 mesi, per il quale si prevedono esclusivamente laboratori	Temporale	30/04/2018
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	COESIONE SOCIALE	A1502A	Individuale	Inserimento lavorativo disabili L. 68/99 mediante l'applicazione dell'istituto di cui all'art. 14 D.lgs 267/2003.	Predisposizione proposta linee guida		Temporale	30/06/2018
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	COESIONE SOCIALE	A1502A	Individuale	Attuazione della strategia regionale per l'occupazione - Percentuale significativa di partecipanti alle misure di politica attiva del lavoro*, che hanno avuto almeno un'esperienza di lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento, anche in forma di tirocinio, cantieri di lavoro o lavoro autonomo (n. di aziende costituite tra i business plan approvati)	N. di persone prese in carico complessivamente dalle diverse misure		Percentuale	40
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	COESIONE SOCIALE	A1503A	Individuale	Riduzione della dispersione scolastica: Predisposizione degli atti relativi alle attività formative 2018-2019 volte all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e formazione.	Coinvolgimento di almeno 15.000 ragazzi l'anno in esperienze di formazione che prevedano al proprio interno forme di alternanza scuola - lavoro		Valore Assoluto	15000
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	COESIONE SOCIALE	A1503A	Individuale	Definizione di un nuovo accordo con USR finalizzato al rilascio delle qualifiche regionali negli istituti professionali statali	Proposta di accordo da presentare all'Assessore competente	Obiettivo condiviso con i Settori A1504A e A1505A	Temporale	30/09/2018
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	COESIONE SOCIALE	A1503A	Individuale	Predisposizione proposta di nuovo atto di indirizzo per la realizzazione di interventi di formazione professionale finalizzati alla collocazione o ricollocazione di persone disoccupate e conseguenti avvisi, sulla base dell'analisi dei fabbisogni professionali condotta da IRES Piemonte.	3 step: 1. Proposta atto di indirizzo al 31.05.2018 2. Predisposizione 1° avviso al 31.07.2018 3. Predisposizione 2° avviso al 31.12.2018		Temporale	31/12/2018
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	COESIONE SOCIALE	A1503A	Individuale	Predisposizione bando piani formativi d'impresa a finanziamento diretto, a regia regionale.	Predisposizione bando		Temporale	30/06/2018
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	COESIONE SOCIALE	A1503A	Individuale	Predisposizione proposta di atto di indirizzo per la Programmazione della formazione tecnica integrata superiore 2019/21	Proposta atto di indirizzo		Temporale	31/12/2018
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	COESIONE SOCIALE	A1504A	Individuale	Riduzione della dispersione scolastica - Messa a regime delle misure di orientamento a favore di adolescenti e giovani dai 12 ai 22 anni e valutazione degli esiti	Almeno 40.000 ragazzi coinvolti nelle azioni di orientamento		Valore Assoluto	40000
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	COESIONE SOCIALE	A1504A	Individuale	Avvio del percorso di revisione della d.g.r. n. 152-3672 del 2006, riassuntiva di tutti gli aspetti legati agli standard professionali e formativi e di certificazione, alla luce delle numerose revisioni normative nazionali e regionali	Documento di sintesi delle abrogazioni e integrazioni necessarie e prime ipotesi di nuova impostazione e implementazione		Temporale	31/12/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	COESIONE SOCIALE	A1504A	Individuale	Revisione degli standard della leFP di qualifica e diploma professionale	Partecipazione ai tavoli di coordinamento Regioni sul tema e avvio dei tavoli regionali per fornire il contributo del Piemonte		Temporale	31/12/2018
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	COESIONE SOCIALE	A1504A	Individuale	Definizione di un nuovo accordo con USR finalizzato al rilascio delle qualifiche regionali negli istituti professionali statali	Proposta di accordo da presentare all'Assessore competente	Obiettivo condiviso con i Settori A1503A e A1505A	Temporale	30/09/2018
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	COESIONE SOCIALE	A1504A	Individuale	Revisione dell'accreditamento su tre aspetti: prerequisiti MACRO A e MACRO B, accreditamento specifico per Istituti Professionali in offerta sussidiaria e rafforzamento del requisito dell'affidabilità economico-finanziaria	Bozza di due d.g.r. su tutti gli aspetti indicati		Temporale	31/12/2018
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	COESIONE SOCIALE	A1505A	Individuale	Attuazione della misura 9.3.3 del POR FSE 2014-2020, nella quale è confluita la misura 9.iv.3.4, finalizzata all'implementazione di buoni servizio per servizi socio educativi per la prima infanzia, anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socio educativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera.	Definizione di una prima proposta di atto di indirizzo per l'approvazione da parte della Giunta regionale		Temporale	31/12/2018
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	COESIONE SOCIALE	A1505A	Individuale	Predisposizione della proposta di atto di programmazione regionale recante il Piano d'azione del sistema integrato zero sei anni per l'annualità 2018, ai sensi della Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 11/12/2017 attuativa del D.Lgs 65/2017.	Predisposizione della proposta di atto di programmazione		Temporale	31/08/2018
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	COESIONE SOCIALE	A1505A	Individuale	Emanazione del bando per l'erogazione dei voucher per il diritto allo studio 2018/19 ed organizzazione della relativa attività istruttoria	Predisposizione del bando e dei connessi provvedimenti organizzativi dell'istruttoria		Temporale	30/07/2018
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	COESIONE SOCIALE	A1505A	Individuale	Individuazione di una batteria di indicatori e di parametri ispirati ai criteri per la programmazione della rete scolastica regionale finalizzati all'armonizzazione delle politiche regionali in materia di programmazione degli interventi di edilizia scolastica e di dimensionamento della rete scolastica e al più razionale utilizzo delle risorse pubbliche	Predisposizione di un documento di analisi	Trattasi di obiettivo condiviso con il Settore A1506A	Temporale	31/12/2018
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	COESIONE SOCIALE	A1505A	Individuale	Promozione di stili di vita positivi, l'attività fisica e l'educazione alimentare nelle scuole piemontesi. Consolidamento dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e sviluppo di una formazione congiunta.	Almeno un incontro a livello regionale di monitoraggio della diffusione delle Linee Guida approvate con D.G.R. 22 dicembre 2017, n. 73-6265 per il triennio 2017/2020		Temporale	31/12/2018
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	COESIONE SOCIALE	A1505A	Individuale	Definizione di un nuovo accordo con USR finalizzato al rilascio delle qualifiche regionali negli istituti professionali statali	Proposta di accordo da presentare all'Assessore competente	Obiettivo condiviso con i Settori A1503A e A1504A	Temporale	30/09/2018
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	COESIONE SOCIALE	A1506A	Individuale	Bando Mutui BEI annualità 2015 - Rendicontazione e saldi degli interventi e accertamento delle economie	Predisposizione atto di chiusura della contabilità		Temporale	31/12/2018
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	COESIONE SOCIALE	A1506A	Individuale	Bando Mutui BEI annualità 2016 - Convalida dei quadri economici post gara, inseriti dai soggetti beneficiari di contributo sull'applicativo ministeriale	Percentuale di quadri economici esaminati sul totale dei caricati		Percentuale	70
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	COESIONE SOCIALE	A1506A	Individuale	Programmazione triennale Edilizia scolastica 2018 - 2020.	Predisposizione degli atti per l'emanazione del bando e formulazione delle graduatorie		Temporale	31/12/2018
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	COESIONE SOCIALE	A1506A	Individuale	Individuazione di una batteria di indicatori e di parametri ispirati ai criteri per la programmazione della rete scolastica regionale finalizzati all'armonizzazione delle politiche regionali in materia di programmazione degli interventi di edilizia scolastica e di dimensionamento della rete scolastica e al più razionale utilizzo delle risorse pubbliche	Predisposizione di un documento di analisi	Trattasi di obiettivo condiviso con il Settore A1505A	Temporale	31/12/2018
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	COESIONE SOCIALE	A1508A	Individuale	Definizione degli ambiti gestionali ottimali collegata agli obiettivi di programmazione di welfare locale, costruita in forma partecipata con i territori attraverso le azioni individuate per l'anno 2018, nel Piano degli obiettivi 2018-2020, all'obiettivo 3: "Riarticolazione degli ambiti territoriali per la gestione dei servizi sociali: "Distretti della coesione sociale"	Bozza di documento di programmazione consegnato alla direzione politica		Temporale	31/07/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	COESIONE SOCIALE	A1508A	Individuale	Riarticolazione degli ambiti territoriali per la gestione dei servizi sociali: "Distretti della coesione sociale" - Coordinamento e monitoraggio della stesura definitiva dei progetti di innovazione sociale attraverso il rapporto con gli ambiti territoriali proponenti secondo le azioni previste nel piano degli obiettivi del Direttore	Stesura definitiva dei 22 progetti presentati sul bando FSE e loro attivazione		Valore Assoluto	22
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	COESIONE SOCIALE	A1508A	Individuale	Predisposizione bando per Progetti sperimentali di innovazione sociale implementati in servizi erogati dagli enti di terzo settore e raccordo con la progettazione di interventi di welfare aziendale	Predisposizione e approvazione dei bandi		Temporale	30/09/2018
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	COESIONE SOCIALE	A1508A	Organizzativo	Proposta di riallocazione delle funzioni dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali, al fine di assicurare la continuità amministrativa, e di adeguamento delle competenze e dei procedimenti del Settore in relazione al processo di trasformazione dell'Agenzia da Ente strumentale a Ufficio regionale	Redazione e consegna proposta al direttore Coesione sociale	Il raggiungimento di tale obiettivo è condizionato dalle decisioni che verranno assunte in merito dai competenti organi della Regione nel corso del presente esercizio. Trattasi di obiettivo condiviso con il Settore A1509A.	Temporale	30/11/2018
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	COESIONE SOCIALE	A1509A	Individuale	Costituzione della "Rete della protezione e dell'inclusione sociale" finalizzata alla realizzazione del Piano regionale per la lotta alla povertà previsto dal D.Lgs 147-2017.	Elaborazione di almeno un atto amministrativo finalizzato all'attuazione delle attività previste e coordinamento delle attività conseguenti della rete.		Temporale	31/12/2018
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	COESIONE SOCIALE	A1509A	Individuale	Attuazione delle azioni specifiche anno 2018 previste dal Piano triennale di contrasto alla violenza sessuale e di genere di cui alla DGR n. 37-6229 del 22.12.2017.	-Predisposizione della proposta di deliberazione della Giunta regionale per la definizione della tariffa di riferimento per l'accoglienza nelle Case Rifugio. - Individuazione di prime indicazioni operative tratte dalle progettualità a favore degli autori di violenza e proposte di linee di intervento - Predisposizione di un report sulle attività 2017/2018 svolte dai CAV e dalle Case Rifugio esistenti.		Temporale	31/12/2018
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	COESIONE SOCIALE	A1509A	Individuale	Supporto al percorso di approvazione del DDLR "Nuove norme in materia di politiche giovanili". Predisposizione della bozza di regolamento attuativo.	Predisposizione della bozza di regolamento.		Temporale	31/12/2018
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	COESIONE SOCIALE	A1509A	Individuale	Attuazione dell'Azione FSE-3 della Strategia WECARE, relativa al welfare aziendale.	Predisposizione della proposta di bando.		Temporale	31/12/2018
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	COESIONE SOCIALE	A1509A	Individuale	Avvio attuazione della DGR n. 6-2903 del 15/02/2016 di "Adesione alla Carta d'Intenti "Io Parlo e non Discrimino" con particolare riferimento all'impegno ad attivarsi affinché nei propri regolamenti ed atti, non siano presenti forme di discriminazione di genere nel linguaggio. Coordinamento del Settore A1509A, unitamente ai Settori competenti della Direzione Affari Istituzionali ed Avvocatura, per l'esame dei regolamenti regionali e delle proposte di deliberazione di competenza del Settore A1509A da approvarsi nel corso del 2018 con un'ottica attenta al linguaggio di genere.	Report sulle attività svolte.	Trattasi di obiettivo condiviso con il Settore della Segreteria di Giunta	Temporale	31/12/2018
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	COESIONE SOCIALE	A1509A	Organizzativo	Proposta di riallocazione delle funzioni dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali, al fine di assicurare la continuità amministrativa, e di adeguamento delle competenze e dei procedimenti del Settore in relazione al processo di trasformazione dell'Agenzia da Ente strumentale a Ufficio regionale	Redazione e consegna proposta al direttore Coesione sociale	Il raggiungimento di tale obiettivo è condizionato dalle decisioni che verranno assunte in merito dai competenti organi della Regione nel corso del presente esercizio. Trattasi di obiettivo condiviso con il Settore A1508A.	Temporale	30/11/2018
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	COESIONE SOCIALE	XST019	Individuale	Redazione di nuovi progetti a valere sui fondi FAMI 2018 entro le scadenze previste dai bandi.	4 azioni		Temporale	31/12/2018
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	COESIONE SOCIALE	XST019	Individuale	Progettazione intervento a valere sui fondi "FAMI emergenziali" rivolto a persone migranti vittime di tratta	N. 1 Progetto predisposto per la presentazione al Governo		Temporale	31/07/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	COESIONE SOCIALE	XST020	Individuale	Consulenza giuridica e amministrativa al processo di riordino delle Ipub. Responsabilità giuridica nell'istruttoria e predisposizione degli specifici procedimenti di riordino. Coordinamento del personale incaricato e dei tavoli tecnici in accordo con il dirigente responsabile del settore A1508	Supporto giuridico - amministrativo al Settore A1508 sulla specifica materia. Espletamento dell'istruttoria delle istanze pervenute nei tempi definiti dal procedimento	Gli Enti coinvolti nel procedimento di riordino sono 242. Dovranno essere predisposti altrettanti specifici provvedimenti (deliberazioni per le trasformazioni in Asp e determinazioni per le trasformazioni in Fondazioni e Associazioni), ciascuno con una propria peculiarità e da assumere previa complessa, innovativa e specifica istruttoria.	Valore Assoluto	20
COESIONE SOCIALE E DIRITTI	COESIONE SOCIALE	XST020	Individuale	Consulenza giuridico-amministrativa nel processo di composizione e predisposizione di Disegno di Legge regionale in materia di Invecchiamento attivo. Coordinamento del tavolo tecnico e coinvolgimento degli enti del territorio interessati alle relative politiche	Consulenza giuridico-amministrativa all'Assessore di riferimento e agli Amministratori coinvolti in raccordo con il Dirigente del Settore A1508.		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	SEGRETARIATO GENERALE	A1001B	Organizzativo	Miglioramento delle capacità di integrare competenze e risorse e potenziamento della performance dei nuovi incarichi di PO	Piano completo e somministrato per 1/3		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	SEGRETARIATO GENERALE	A1001B	Organizzativo	Miglioramento delle capacità di integrare competenze e risorse e potenziamento della performance dei nuovi vertici dirigenziali	Piano completo e somministrato	La somministrazione è da implementare nel periodo (30/09-31/12)	Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	SEGRETARIATO GENERALE	A1001B	Individuale	Progettazione e implementazione nuovo corso/concorso dirigenti		Congiunto con De Leo	Valore Assoluto	1
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	SEGRETARIATO GENERALE	A1001B	Individuale	Transizione al Digitale		E' da perfezionare una volta consolidato l'obiettivo trasversale pluriennale	Valore Assoluto	1
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	SEGRETARIATO GENERALE	A1003B	Organizzativo	Attuare il processo di individuazione e conferimento dei nuovi incarichi di PO/AP	Quadro completo incarichi PO	Il Settore supporta le Direzioni regionali nell'attuazione del processo di individuazione e istituzione dei nuovi incarichi	Temporale	30/09/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	SEGRETARIATO GENERALE	A1003B	Individuale	Implementazione nuovo sistema informativo per la gestione del sistema di valutazione e retribuzione dei dipendenti/dirigenti	Sistema in ambiente di test e utilizzo sperimentale		Valore Assoluto	1
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	SEGRETARIATO GENERALE	A1003B	Individuale	Progettazione e implementazione nuovo percorso corso/concorso dirigenti			Valore Assoluto	1
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	SEGRETARIATO GENERALE	A1003B	Organizzativo	Transizione al Digitale - supporto al GdL e al relativo sottogruppo giuridico per gli aspetti di competenza del Settore	Collaborazione allo studio sull'impatto delle nuove normative rispetto all'iter dei procedimenti e dei processi	E' da perfezionare una volta consolidato l'obiettivo trasversale pluriennale	Valore Assoluto	1
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	SEGRETARIATO GENERALE	A1004B	Organizzativo	Coordinamento dell'Obiettivo interdirezionale Transizione al digitale e confronti con AGID e la Community RTD sul medesimo tema. Condivisione periodica con le Direzioni delle attività svolte nell'ambito dell'obiettivo e illustrazione dei risultati raggiunti	Documenti relativi alla partecipazione ai lavori della Community. Incontri con le direzioni o invio comunicazioni		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	SEGRETARIATO GENERALE	A1004B	Organizzativo	Responsabilità del monitoraggio della Convenzione tra Regione e CSI Piemonte ai sensi della Circolare AgID n. 4 del 15.12.2016		Programmazione e controllo del monitoraggio dei servizi resi dal CSI Piemonte in termini quantitativi e qualitativi sia per i servizi di gestione sia per quelli di sviluppo, con particolare attenzione a quelli connessi all'attuazione dell'Agenda digitale	Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	SEGRETARIATO GENERALE	A1004B	Individuale	Piemonte Digitale: avvio misura POR FESR 2c.2.1. relativa a Servizi per imprese e professionisti (SUAP, dematerializzazione, Edilizia e Ambiente)		Coordinamento dell'iter di accesso ai fondi FESR per la misura 2c.2.1., redazione piano di progetto e sua attuazione; diffusione presso gli Enti locali delle piattaforme regionali a partire da PiemontePay, Connesso a obiettivo interdirezionale. Vincoli e Criticità: Il progetto è pluriennale e le azioni relative alla Crescita digitale sono vincolate da: 1) effettiva disponibilità delle relative risorse finanziarie: per la diffusione presso gli EELL sono state richieste risorse regionali non ancora stanziata; 2) per lo sviluppo del SUAP, sono in fase di definizione i rapporti tra i soggetti sviluppatori.	Temporale	31/12/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	SEGRETARIATO GENERALE	A1004B	Individuale	Collaborazione alla stesura della nuova convenzione triennale e nuova modalità di verifica congruità sulla base delle evidenze del monitoraggio STS	Convenzione	Attività da svolgere in collaborazione con il dirigente del Settore Sistema informativo regionale dal momento di istituzione del settore stesso	Valore Assoluto	1
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	SEGRETARIATO GENERALE	A1005C	Organizzativo	Ricognizione dei poteri di controllo esercitati dalla Regione sui propri enti strumentali	Report e proposta su almeno 2 enti pubblici	Relazione e proposta di armonizzazione dei poteri di controllo in coerenza con la disciplina statale e regionale di contabilità	Valore Assoluto	2
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	SEGRETARIATO GENERALE	A1005C	Individuale	Adempimento art. 20 d. lgs. 175/2018	Redazione piano	Raccolta ed elaborazione dati, svolgimento attività di straordinaria amministrazione atte al rispetto di quanto previsto dal piano di ricognizione straordinaria ex art. 24 d.lgs.175/2018	Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	SEGRETARIATO GENERALE	A1005C	Organizzativo	Transizione al Digitale	Scarto di documentazione		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	SEGRETARIATO GENERALE	A1006C	Individuale	Aggiornamento nella sezione Intranet del Manuale relativo alle norme in materia di assenze/presenze, sulla base del nuovo CCNL			Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	SEGRETARIATO GENERALE	A1006C	Individuale	Presentazione di una proposta di modifica del Piano di Telelavoro			Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	SEGRETARIATO GENERALE	A1006C	Organizzativo	Transizione al Digitale			Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	SEGRETARIATO GENERALE	A1006C	Organizzativo	Miglioramento delle capacità attitudinali inerenti al ruolo e potenziamento della performance delle PO/AP. Individuazione del soggetto formatore e inizio corsi.	Piano completo della programmazione delle "edizioni" e somministrazione di tre edizioni.		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	SEGRETARIATO GENERALE	A1006C	Organizzativo	Miglioramento delle capacità attitudinali inerenti al ruolo e alla capacità di lavorare in gruppo e potenziamento della performance dei vertici apicali. Individuazione soggetto formatore e inizio corsi.	Piano completo della programmazione di quattro edizioni rivolte alle Direzioni: Segretariato generale; Coesione; Sanità; Opere pubbliche; Somministrazione di 2 edizioni.		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	SEGRETARIATO GENERALE	A1007C	Individuale	Applicazione degli istituti di natura economica del nuovo CCNL del Comparto Funzioni locali al trattamento economico, pensionistico e previdenziale del personale della Regione			Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	SEGRETARIATO GENERALE	A1007C	Individuale	Affidamento triennale del servizio di gestione integrata delle trasferte per i dipendenti e gli amministratori della Regione, previa valutazione dei fabbisogni dell'Ente ed individuazione degli strumenti contrattuali disponibili			Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	SEGRETARIATO GENERALE	A1007C	Organizzativo	Affidamento triennale del servizio di brokeraggio della Regione Piemonte mediante espletamento di gara con procedura aperta, nell'ambito del coordinamento dell'attività assicurativa dell'ente			Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	SEGRETARIATO GENERALE	A1007C	Organizzativo	Revisione della disciplina dell'Ente in materia di trattamento di missione del personale della Regione, previa valutazione ed introduzione di eventuali modifiche procedurali nelle fasi di autorizzazione e liquidazione dei rimborsi, al fine del miglioramento della gestione in termini di efficacia ed efficienza			Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	SEGRETARIATO GENERALE	A1007C	Organizzativo	Transizione al digitale			Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	SEGRETARIATO GENERALE	A1008C	Organizzativo	Attuare il processo di individuazione e conferimento dei nuovi incarichi di PO/AP	Quadro completo incarichi PO/AP	Istituzione nuovi incarichi sulla base delle proposte dei Direttori (output delle Direzioni) 13/7 Predisposizione bandi 20/7 Affidamenti incarichi 30/9	Temporale	30/09/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	SEGRETARIATO GENERALE	A1008C	Individuale	Implementazione nuovo sistema informativo per la gestione del sistema di valutazione e retribuzione dei dipendenti/dirigenti	Predisposizione documento di analisi	Analisi funzionale 30/06/2018 Predisposizione atti per acquisizione 31/10/18 L'obiettivo si sviluppa su due annualità	Valore Assoluto	1
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	SEGRETARIATO GENERALE	A1008C	Organizzativo	Transizione al Digitale - supporto al GdL e al relativo sottogruppo giuridico per gli aspetti di competenza del Settore	Documenti condivisi dal GdL	Collaborazione allo studio sull'impatto delle nuove normative rispetto all'iter dei procedimenti e dei processi	Valore Assoluto	1
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	SEGRETARIATO GENERALE	A1008C	Individuale	Progettazione e implementazione nuovo percorso concorso pubblico per dirigenti	Predisposizione provvedimento	Predisposizione integrazione nuovo regolamento sui concorsi pubblici	Valore Assoluto	1

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	SEGRETARIATO GENERALE	XST008	Organizzativo	Transizione al digitale			Temporale	30/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	SEGRETARIATO GENERALE	XST018	Organizzativo	Trasferimento personale ex provinciale impiegato nei CPI/APL	Con l'art 1 c 793-799 della L. 205-2017 lo Stato ha delineato il percorso di assegnazione del personale CPI alle regioni o alle agenzie da esse individuate. Tale percorso deve concludersi con il trasferimento al 30 giugno con inquadramento nel nuovo ente e relativa convergenza salariale. La tematica è di competenza della direzione Coesione sociale cui la direzione Segretariato assicura tramite il dirigente della struttura temporanea LR 23/2015 il necessario supporto per le questioni inerenti in specifico il personale.		Valore Assoluto	1
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	SEGRETARIATO GENERALE	XST018	Individuale	Spostamento del personale ex prov. verso altre Direzioni	Analisi funzionale (in t.ni di numeri e profili) Bandi ed eventuale mobilità datoriale		Valore Assoluto	1
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	SEGRETARIATO GENERALE	XST018	Organizzativo	Firma contratti individuali ex provinciali			Valore Assoluto	1
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	SEGRETARIATO GENERALE	XST018	Organizzativo	Trasmissione al Digitale			Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1101A	Individuale	Predisporre, sulla base dei commi 779 e 782, art. 1, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, il nuovo piano di rientro del disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 2015 e la collegata Proposta di deliberazione di modifica della DCR n. 162 - 29636 del 13 settembre 2016.	Predisposizione del testo della Dgr, di una relazione sull'attuazione del Piano di rientro e sulla sua rimodulazione, dele tabelle di modifica del cronoprogramma di ripiano del disavanzo finanziario al 31.12.2014, e del ripiano complessivo del disavanzo regionale		Temporale	31/03/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1101A	Individuale	Predisporre, sulla base delle risultanze gestionali 2017 al 31 dicembre, il prospetto del risultato di amministrazione presunto ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, con specificazione delle singole voci che concorrono alla composizione della parte accantonata e parte vincolata, nonché all'iscrizione di tali risorse nell'esercizio 2018	Predisposizione degli allegati contabili e del testo della Dgr di definizione del risultato di amministrazione presunto		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1101A	Individuale	Partecipazione in qualità di componente alla Commissione di valutazione dei dirigenti degli Enti di gestione delle Aree naturali protette, istituita con DGR n° 71-2681 del 21 dicembre 2015	partecipazione ad almeno quattro sedute del Calendario degli incontri 2017 con gli Enti di gestione delle AA.NN.PP e successive riunioni di valutazione		Valore Assoluto	4
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1101A	Individuale	Partecipazione in qualità di Presidente alla Commissione aggiudicatrice per l'affidamento del servizio di tesoreria regionale per il periodo 2018-2023	Analisi delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico, e aggiudicazione nei tempi attesi		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1101A	Organizzativo	partecipazione ai lavori del gruppo di lavoro misto Regione Consiglio per la definizione del flusso procedurale per le fasi di quantificazione degli oneri finanziari delle leggi regionali e di definizione della relativa tipologia di copertura, derivanti da ddl presentati dalla Giunta regionale e da proposte di legge di iniziativa consiliare	Presentazione contestuale di due proposte di deliberazione di CR e di GR		Temporale	31/03/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1101A	Organizzativo	Realizzazione congiunta tra Regione Piemonte ed ISTAT dell'edizione 2018 dell'Annuario Statistico regionale Piemontese	Pubblicazione digitale dell'annuario		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1101A	Organizzativo	Definizione e concertazione con Csi Piemonte delle necessità evolutive dello strumento contabile CONTABILIA, al fine di ottimizzarne la fruibilità sia per le utenze di Bilancio del Settore, sia per gli utenti esterni abilitati	Redazione e trasmissione di un rapporto sulle perduranti criticità dell'applicativo, con proposte di migliorie		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1101A	Organizzativo	Presentazione proposte di scarto documentale	Entro il 30.04.2018		Temporale	30/04/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1103A	Individuale	Transizione al digitale: Progetto CHATBOT per la tassa automobilistica	Analisi di fattibilità della gestione verso i cittadini delle risposte FAQ predisposte per la tassa automobilistica e predisposizione del progetto del primo stepp del chatbot: risponditore automatico sperimentale		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1103A	Individuale	Predisposizione del piano di scarto documentale del settore nel suo complesso e della documentazione conservata dall'ex concessionaria GEC SpA, inerente la tassa automobilistica	Predisposizione del piano di scarto		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1103A	Individuale	Transizione al digitale: predisposizione delle procedure informatiche atte alla telematizzazione dell'invio delle dichiarazioni annuali in materia di Irba e della sua gestione.	Definizione delle procedure di telematizzazione		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1103A	Individuale	Rinnovo della convenzione triennale con l'Agenzia delle Entrate per la gestione dell'Irap e dell'Addizionale Regionale all'Irpef	Predisposizione della bozza di convenzione		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1103A	Organizzativo	Tassa automobilistica: affidamento a SORIS delle liste di carico con iscrizione delle partite per la riscossione coattiva del dovuto 2014	Iscrizione di almeno 100.000 partite		Valore Assoluto	100000
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1105A	Individuale	Supportare i processi di programmazione, attuazione e monitoraggio degli investimenti pubblici regionali, attraverso l'interazione tra strutture interne ed esterne dei vari soggetti coinvolti per garantire corretti e tempestivi flussi informativi, rivolti sia a migliorare i processi in corso sia a definire nuove proposte di programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione. Partecipazione a gruppi di lavoro.	Coordinarsi con i referenti nazionali (Agenzia di coesione e Dipartimento di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri) per le verifiche connesse ai controlli dei dati e al trasferimento di risorse FSC, definendo proposte dettagliate agli organi competenti. Valutazione sistematica della performance dei progressi raggiunti sui programmi di investimento e sui grandi progetti. Sviluppare azioni utili per sostenere i processi di programmazione FSC 2014 -2020 e riprogrammazioni delle risorse FSC sui programmi avviati. Partecipazione a gruppi di lavoro tecnici interministeriali, interregionali e intersettoriali per la promozione di azioni connesse alla programmazione e attuazione degli investimenti pubblici.		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1105A	Individuale	Incentivare la sorveglianza sullo stato di attuazione degli investimenti FSC 2000 - 2006, concernente gli obiettivi, le modalità e i criteri per accelerare la realizzazione dei progetti, con particolare riferimento ai progetti interessati alla fase procedurale finale, al fine di agevolare la chiusura del Programma e di verifica dell'efficiente allocazione delle risorse.	Proseguire nell'analisi delle aree critiche di policy rispetto alle quali attivare le necessarie azioni correttive funzionali a conseguire l'immediato miglioramento dei risultati del monitoraggio e per accelerare l'attuazione del Programma FSC nel 2018, attraverso: a) la selezione degli ambiti di policy e interventi critici con scostamenti rilevanti nella realizzazione delle opere rispetto ai cronoprogrammi procedurali e finanziari; b) l'analisi dei dati del sistema di monitoraggio e connessioni con la gestione amministrativa e finanziaria regionale; c) la condivisione dei dati di dettaglio con i referenti regionali di monitoraggio e programmazione verifiche in loco presso i soggetti attuatori degli interventi; d) la predisposizione di un documento di sintesi delle attività svolte e individuazione di criteri e modalità per proseguire l'indagine.	L'attività nel suo complesso è di carattere pluriennale ed è condivisa con le strutture di riferimento regionale, in quanto rispondente all'obiettivo comune di accelerare l'attuazione degli investimenti.	Temporale	31/10/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1105A	Organizzativo	Progetto monitoraggio APQ - D.D. CIPE 17/2003 e 181/2006 - Coordinare l'assistenza tecnica specialistica per la programmazione, attuazione, controllo e analisi dei dati di monitoraggio degli investimenti pubblici cofinanziati con il FSC, in qualità di Referente regionale del Progetto Monitoraggio(PM) e delle attività e personale della Segreteria Tecnica, in raccordo con gli indirizzi nazionali.	Assicurare lo sviluppo del Piano di azione annuale del PM, con il supporto delle risorse assegnate alla Segreteria Tecnica regionale, per assicurare il corretto svolgimento delle attività di monitoraggio. Redazione di comunicazioni formali, di relazioni e/o rapporti informativi di divulgazione specialistica sui progetti esemplari e azioni messe in capo nella programmazione FSC. Coordinare le attività di controllo e validazione dei dati e conseguente comunicazione all'Agenzia di Coesione, nei tempi prescritti dalle procedure nazionali. Gestione amministrativa e contabile delle risorse assegnate al P.M. (D.CIPE 181/2006) e relativa rendicontazione. Attuazione proposte tecniche economiche con CSI Piemonte, con riguardo all'assistenza tecnica, per lo sviluppo del sistema informatico locale per la catalogazione dei progetti FSC 2000- 2006 e 2007 - 2013 e al Portale statistico MAPQ.	L'attività nel suo complesso ha carattere pluriennale e può essere soggetto ad integrazioni/modifiche sulla base di accordi partenariali Regioni - Ministeri competenti per materia. Il rispetto dei tempi del monitoraggio è anche condizionato dai processi in capo ad altre direzioni regionali competenti.	Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1105A	Organizzativo	Sviluppo e attuazione del Programma degli investimenti pubblici dell' Intesa Istituzionale di Programma e dei fondi FSC 2000 - 2006 e sue connessioni con altri programmi comunitari, nazionali e regionali. Rispondere alle esigenze annuali di verifica sullo stato di avanzamento programmatico e finanziario del Programma FSC 2000 - 2006, in raccordo con gli organismi nazionali Agenzia di coesione T. (MISE) e ministeri competenti.	Coordinamento degli adempimenti legati allo stato di avanzamento annuale del Programma, procedurale e finanziario delle risorse FSC 2000 - 2006, in raccordo con gli organismi nazionali. Definire gli aspetti procedurali e gli indirizzi alle direzioni regionali per la redazione del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE 2017) del FSC 2000 - 2006, entro giugno 2018. Provvedere al 100% delle istruttorie tecniche rivolte alla definizione di proposta di riprogrammazione di economie, rimodulazione progetti o APQ da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori, ai sensi della delibera CIPE 14/2006. Analisi degli investimenti pubblici, per strumento attuativo, rivolto alla verifica del target di spesa necessario alla predisposizione delle richieste di trasferimento delle risorse FSC.	L'attività nel suo complesso ha carattere pluriennale e può essere soggetto sia ad integrazioni/modifiche sulla base di accordi partenariali Regioni - Ministero dello Sviluppo Economico (Agenzia coesione territoriale). Il rispetto dei tempi è anche condizionato dai processi in capo ai controllo dei ministeri competenti.	Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1105A	Organizzativo	Supporto allo sviluppo e attuazione del Programma Programma PAR-FSC 2007 - 2013 e concorso alla programmazione del FSC 2014 -2020.	Contribuire all'attuazione del Programma del PAR FSC 2007-2013, con riguardo all'istruttoria per completare la programmazione, di cui alla D. CIPE 71/2015. Coordinare le azioni rivolte all'istruttoria interna (Regione) ed esterna (Stato) per completare la sottoscrizione degli APQ e gli atti conseguenti per l'attuazione, la sorveglianza e controlli dei progetti. Coordinare le istruttorie per le proposte al TDS per la riprogrammazione di risorse. Supporto alla definizione dei documenti per lo sviluppo della programmazione degli investimenti sul FSC 2014 -2020 e contributi per la verifica e concertazione dei documenti Stato -Regione. Definizione di una proposta di modello organizzativo per la governance regionale connessa con quella nazionale (delibera CIPE 25/2017) e con lo sviluppo della programmazione prevista nei programmi operativi nazionali.	Il rispetto dei tempi è anche condizionato dai processi di sviluppo delle azioni a livello nazionale e regionale.	Temporale	31/12/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1105A	Organizzativo	Implementazione e diffusione di servizi per agevolare la dematerializzazione e concorrere alla riduzione dei documenti cartacei presenti negli archivi, con riguardo alla documentazione del FAS/FSC degli APQ alla stipula e alle modifiche apportate successivamente con i TDS, ai sensi della Delibera CIPE 14/2006, nel rispetto delle regole stabilite dai programmazione nazionale per la conservazione degli atti.	Coordinamento per la conservazione degli atti conseguenti alla programmazione FSC. Verifica e classificazione dei supporti documentali, inerenti in questa fase la ricognizione degli atti comprovanti tutti i trasferimenti delle risorse FSC dal 1999 al 2017, nonché il completamento degli atti di programmazione e riprogrammazioni al Tavolo dei sottoscrittori. Migliorare la fruibilità del servizio di informazione a soggetti esterni ed interni attraverso l'implementazione e la diffusione ai propri stakeholder in primis Ministeri/Regioni/Enti pubblici e privati, anche attraverso il Portale statistico e documentale della sezione APQ (sito www.progettomonitoraggio.piemonte.it.) FSC 2000-2006. Procedere alla sistematica conservazione degli atti digitalizzati nel sistema regionale DOQUI ACTA, organizzati per tematiche attuative, provenienti/trasmessi ad enti pubblici e privati.		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1105A	Individuale	Rimodulare ed attuare la programmazione FSC 2000-2006 e 2007-2013 al fine di realizzare il maggior numero di interventi; verificare lo stato d'attuazione dei Programmi FSC in relazione sia agli aspetti finanziari sia al rispetto delle normative generali e settoriali	Redazione di una relazione di sintesi delle iniziative intraprese e dei risultati conseguiti		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1105A	Individuale	Monitorare gli iter previsti in ordine alla sottoscrizione ed attuazione degli APQ nelle materie previste nella programmazione FSC, al fine di ridurne i tempi e semplificarne le modalità	Redazione di una relazione di sintesi delle iniziative intraprese e dei risultati conseguiti		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1105A	Individuale	Aggiornamento dei documenti programmatici PAR FSC 2014-2020	Monitoraggio periodico		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1105A	Organizzativo	Monitoraggio dei tempi di pagamento	Indicatore di cui all'art. 9 c. 3 DPCM 22.09.2014		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1105A	Organizzativo	Transizione al digitale	Presentazione proposte di scarto documentale entro il 30.04.2018		Temporale	30/04/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1110B	Individuale	Funzione di coordinamento delle "disposizioni di natura autorizzativa sugli stanziamenti di bilancio"	controfirmare le delibere di assegnazione entro 5 gg	In qualità di Dirigente ad interim del settore Ragioneria	Valore Assoluto	5
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1110B	Individuale	Programmare la gestione di cassa, semplificandone le modalità e monitorandone l'andamento	Predisposizione ed aggiornamento mensile della situazione	In qualità di Dirigente ad interim del settore Ragioneria	Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1110B	Individuale	Coordinamento della redazione del Manuale AdC	Entro il 30.04.2018		Temporale	30/04/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1110B	Individuale	Adempimenti contabili relativi alla chiusura di fine esercizio	Predisporre documentazione contabile per la quadratura di fine esercizio	In qualità di Dirigente ad interim del settore Ragioneria	Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1110B	Individuale	Attività relative al programma di contabilità Contabilia	Collaborazione con CSI Piemonte per gli interventi di miglioramento per il programma Contabilia	In qualità di Dirigente ad interim del settore Ragioneria	Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1110B	Individuale	Ricognizione ordinaria dei residui (art. 3 D.L. n. 118/2011)	Predisposizione documentazione entro il 30.04.2018	In qualità di Dirigente ad interim del settore Ragioneria	Temporale	30/04/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1110B	Individuale	Contabilità economico-patrimoniale	Presentazione situazione economico-patrimoniale per il rendiconto 2017	In qualità di Dirigente ad interim del settore Ragioneria	Temporale	30/04/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1110B	Organizzativo	Transizione al digitale	Presentazione proposte di scarto documentale entro il 30.04.2018		Temporale	30/04/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1110B	Organizzativo	Monitoraggio dei tempi di pagamento	Indicatore di cui all'art. 9 c. 3 DPCM 22.09.2014		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1110B	Organizzativo	Gestione progetto Conti Pubblici Territoriali	Coordinamento presentazione documentazione per la scadenza premiale Conto consolidato provvisorio 2017 entro il 15.10.2018		Temporale	15/10/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1110B	Organizzativo	Gestione attiva del debito	Gestione gara per individuazione gestore piattaforma debito		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1110B	Organizzativo	Gestione del rating	Gestione gara per individuazione agenzia di rating		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1110B	Organizzativo	Aggiornamenti alle Ragionerie Delegate al fine di una gestione contabile coordinata e condivisa	Relazione attività svolta entro il 31.12.2018	In qualità di Dirigente ad interim del settore Ragioneria	Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1111C	Individuale	Nell'ambito dell'obiettivo transizione al digitale completare le procedure di fascicolazione, dematerializzazione e di scarto della documentazione cartacea di competenza	Dare evidenza dell'attività consegnando elenchi di materiale cartaceo, dematerializzato, da scartare con indicazione del loro posizionamento	Coordina MORRA	Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1111C	Organizzativo	Nell'ambito del TTO con l'agenzia del demanio fornire supporto amministrativo e documentale per completare le procedure di passaggio di proprietà dei beni dal Demanio alla Regione Piemonte e verificare la conclusione delle procedure	Completamento attività	In collaborazione con Riba e Aurnia	Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1111C	Individuale	Programma biennale delle forniture e servizi di competenza del settore	Predisposizione programma biennale entro il 30.06.2018		Temporale	30/06/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1111C	Individuale	Permuta di beni immobili con altri enti pubblici finalizzata alla realizzazione di progetti di interesse comune	Impostazione procedure di permuta		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1111C	Individuale	Coordinamento dell'attività di messa a disposizione dei dati tecnico-amministrativi inerenti i beni individuati nell'ambito del Tavolo TECNICO OPERATIVO con Agenzia del Demanio	Relazione sull'attività svolta		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1111C	Organizzativo	Transizione al digitale	Presentazione proposte di scarto documentale entro il 30.04.2018		Temporale	30/04/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1111C	Organizzativo	Monitoraggio dei tempi di pagamento	Indicatore di cui all'art. 9 c. 3 DPCM 22.09.2014		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1112C	Organizzativo	Presentazione proposte di scarto documentale	entro il 30.04.2018		Temporale	30/04/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1112C	Organizzativo	Monitoraggio dei tempi di pagamento	Indicatore di cui all'art. 9 c. 3 DPCM 22.09.2014		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	XST009	Individuale	Attuare con efficacia le funzioni di RUP nell'appalto di lavori connesso alla realizzazione della sede unica regionale, al fine di: a) Vigilare sullo svolgimento delle fasi di progettazione residue, di affidamento ed esecuzione di ogni singolo intervento; b) Provvedere a creare le condizioni affinché l'ultima fase del processo realizzativo risulti condotto in modo rispettoso dei tempi e dei costi preventivati nell'atto di subentro, con la qualità richiesta, garantendo la sicurezza e la salute dei lavoratori e in conformità alle disposizioni di legge in materia	Predisporre una relazione sulle attività svolte e finalizzate alla realizzazione ed ultimazione degli interventi affidati, con particolare riferimento ai tempi ed ai costi preventivati nell'atto di subentro		Temporale	31/12/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	XST009	Organizzativo	Monitoraggio dei tempi di pagamento	Indicatore di cui all'art. 9 c. 3 DPCM 22.09.2014		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	XST009	Organizzativo	Transizione al digitale	Presentazione proposte di scarto documentale entro il 30.04.2018		Temporale	30/04/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE	A1201A	Organizzativo	Assicurare il coordinamento nell'attuazione e aggiornamento del Piano Attrazione Investimenti della Regione Piemonte	- Predisposizione Piano d'Azione a seguito stipula accordo con MISE e ICE - Revisione del piano entro 30.6.2018 - Realizzazione di almeno 3 iniziative all'estero dedicate all'attrazione di investimenti nei settori strategici individuati		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE	A1201A	Organizzativo	Assicurare la predisposizione del Programma annuale 2018 in materia di cooperazione internazionale, anche in raccordo con le politiche di migrazione e l'utilizzo di programmi europei	a) Predisposizione proposta Piano 30.6.2018 b) Realizzazione almeno 3 incontri sul territorio anche relazione al nuovo sito web della cooperazione piemontese c) Espletamento procedura per la selezione dei progetti di cooperazione decentrata previsti dal Piano		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE	A1201A	Organizzativo	Assicurare l'avvio e la realizzazione delle misure in corso e delle nuove misure di internazionalizzazione a valere sul POR FESR FESR 2014-2020	a) Approvazione progetti esecutivi 2018 PIF entro 30.4.2018 b) Approvazione rendicontazioni PIF e liquidazioni fatture entro 30 gg dalla data del ricevimento c) Approvazione bando misura Voucher fiere all'estero 30.5.2018 d) Definizione nuova misura per empowerment 30.7.2018 e) Approvazione bando nuova misura per empowerment 30.10.2018		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE	A1201A	Individuale	Assicurare il coordinamento dei partner local, nazionali e internazionali per la realizzazione della prima edizione a Torino dei Vehicle & Transportation Technology Innovation	a) Presentazione della proposta di progetto agli stakeholders b) Costituzione e coordinamento steering Committee c) Realizzazione evento coinvolgendo almeno 50 imprese piemontesi		Temporale	30/11/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE	A1201A	Individuale	Assicurare la collaborazione e il sostegno finanziario di ICE-Agenzia ad iniziative di internazionalizzazione sul territorio Piemontese anche in raccordo con altre realtà piemontesi	Azioni in Piemonte sostenute da ICE		Valore Assoluto	3
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE	A1201A	Individuale	Assicurare il raccordo e l'integrazione delle nuove attività affidate dai soci, e in particolare dal sistema camerale, a Ceipiemonte con le attività dei progetti integrati di filiera anche attraverso una progettazione congiunta	Almeno 3 proposte progettuali congiunte		Valore Assoluto	3
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE	A1204A	Individuale	Formazione funzionari dell'AdA - Coordinamento ed individuazione della scelta formativa mirata dei funzionari dell'AdA per l'aggiornamento su tematiche di Gare e Appalti, Normativa Comunitaria, Trasparenza e Privacy, Anticorruzione, Antifrode, Applicativi IGRUE ecc.	Numero di corsi a cui parteciperanno i funzionari.		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE	A1204A	Individuale	Internal auditing: aggiornamento del Manuale di audit interno	Determina dirigenziale di approvazione del nuovo Manuale di audit interno.		Valore Assoluto	1

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE	A1204A	Organizzativo	Transizione al digitale. Coordinare le attività per la proposta di modifica o integrazione degli attributi del Data Base unico dei procedimenti/processi dell'Ente al fine di renderlo confacente alle necessità in tema di Audit Interno.	Relazione aventi ad oggetto la proposta di modifica o integrazione degli attributi del Data Base unico dei procedimenti/processi dell'Ente per renderlo confacente alle necessità in tema di Audit Interno.		Temporale	30/06/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE	A1204A	Organizzativo	Nuovo sistema informativo di gestione integrata delle attività di audit sugli interventi cofinanziati dall'Unione Europea realizzato dal MEF-RGS-IGRUE: "My Audit". Ottenere l'utilizzo da parte degli auditor e del personale di staff del Settore di tutte le funzionalità presenti nell'applicativo (programmazione, gestione dei rischi, estrazione del campione, produzione dei documenti ufficiali predisposti per le attività di attuazione dei controlli, reportistica, consultazione dei dati attraverso l'impiego di sistemi di data discovery) e conseguente revisione delle procedure organizzative interne al Settore	- Aggiornamento del Manuale delle procedure interne; - Reportistica riassuntiva sull'utilizzo dell'applicativo My Audit.		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE	A1204A	Organizzativo	Internal auditing: predisposizione di un progetto di diffusione della cultura del controllo all'interno dell'Ente	Slide e scheda tecnica inerente un modulo formativo in materia di Audit Interno.		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE	A1204A	Individuale	Implementazione di nuovi strumenti tecnico-organizzativi-amministrativi per la gestione delle attività contrattuali del Settore relative ai controlli di secondo livello (vicenda antitrust, gestione nuove gare Italia-Francia Alcotra, Italia Svizzera, nuova gara FSC).	- Nuovo gruppo di lavoro; - Nuovi strumenti di monitoraggio (relazione e Gant)		Valore Assoluto	2
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE	A1205A	Organizzativo	COMUNICAZIONE COORDINATA. Seguire le attività di revisione e messa in opera del nuovo sito regionale, come previste dall'obiettivo interdirezionale, secondo il programma e la cronologia del progetto condivisi con il CSI Piemonte. In particolare contribuire alle attività del Gruppo strategico che sovrintende il progetto e coordinare il gruppo di lavoro interdirezionale della REDazione centrale e diffusa per l'avvio dell'implementazione del nuovo sito.	Report		Valore Assoluto	1
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE	A1205A	Individuale	Coordinare le attività propedeutiche e amministrative per la realizzazione di una gara d'appalto per l'affidamento dei servizi di "agenzia stampa"	Report		Valore Assoluto	1
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE	A1205A	Organizzativo	TRANSIZIONE AL DIGITALE. Pianificare e definire, sulla base del Piano di comunicazione adottato, la progettazione delle iniziative di comunicazione per i target scelti attraverso l'individuazione delle modalità operative, compresi gli strumenti propri dell'informazione stampa, e dei percorsi amministrativi adottabili in funzione delle risorse disponibili.	Report		Valore Assoluto	1
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE	A1206A	Individuale	Predisporre la proposta di bando per l'anno 2018 per la concessione di contributi ai sensi della L.R. n. 6/1977 e s.m.i e secondo gli indirizzi e i criteri stabiliti dalla DGR n. 2 -6108	Proposta bando		Temporale	31/05/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE	A1206A	Organizzativo	COMUNICAZIONE COORDINATA. Pianificare e progettare il contenuto tecnico di almeno 3 azioni di "comunicazione coordinata", definendo le modalità operative e i percorsi amministrativi, coerentemente con il modello integrato condiviso all'interno dell'Ente nell'ambito dell'obiettivo interdirezionale "comunicazione coordinata dell'ente".	Report finale		Valore Assoluto	1
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE	A1206A	Organizzativo	TRANSIZIONE AL DIGITALE. Pianificare e definire, sulla base del Piano di comunicazione adottato, la progettazione delle iniziative di comunicazione per i target scelti attraverso l'individuazione delle modalità operative e dei percorsi amministrativi adottabili in funzione delle risorse disponibili	Report		Valore Assoluto	1

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE	A1206A	Individuale	Definire le "Linee guida generali per la presentazione della domanda di contributo, la concessione e la liquidazione dei contributi di cui alla L.R. n.671977 e smi" e secondo gli indirizzi e i criteri stabiliti dalla DGR n.2.6108 del 15/12/2017	Documento "Linee guida"		Temporale	31/05/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE	A1207A	Individuale	L'URP e la sua vocazione sociale. Estensione della fase sperimentale dello Sportello sulla disabilità alle province di Alessandria e Novara.	Individuazione degli stakeholder e definizione dello schema di protocollo da sottoporre agli stessi		Valore Assoluto	1
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE	A1207A	Individuale	Protocollo d'intesa Giunta - Consiglio regionale per la gestione integrata di servizi al cittadino - Attuazione.	Definizione delle clausole attuative del Protocollo d'intesa in contraddittorio con le Direzioni del Consiglio regionale		Valore Assoluto	3
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE	A1207A	Individuale	"Una Buona Occasione" al servizio dei consumatori di lingua tedesca.	Conclusione dell'accordo con la Regione Autonoma Trentino - Alto Adige/ Südtirol sulla declinazione in lingua tedesca di UBO-App.		Valore Assoluto	1
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE	A1207A	Organizzativo	Transizione al digitale	Miglioramento della performance sulla produzione di documenti nativi digitali e riduzione del cartaceo.		Temporale	06/07/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE	A1208A	Individuale	Rafforzamento della partecipazione regionale ai programmi UE. Mappature di strumenti finanziari e piattaforme europee in ambito ambiente e trasporti. Proposta di partecipazione alle iniziative considerate strategiche nei suddetti ambiti, in collaborazione con le Direzioni interessate	Rafforzamento della partecipazione regionale ai programmi UE. Mappature di strumenti finanziari e piattaforme europee in ambito ambiente e trasporti. Partecipazione alle iniziative considerate strategiche nei suddetti ambiti, in collaborazione con le Direzioni interessate		Valore Assoluto	3
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE	A1208A	Individuale	Rafforzamento della partecipazione regionale ai programmi CTE - Predisposizione del progetto, in collaborazione con la Regione del Veneto, a sostegno della governance nazionale del programma CTE Europa Centrale nell'ambito del "Programma Complementare di Azione e Coesione - Governance nazionale dei programmi dell'obiettivo cooperazione territoriale europea 2014-2020" a beneficio delle attività realizzate da Regione Piemonte e avvio delle relative attività	Sostegno finanziario per Regione Piemonte pari ad almeno 80.000 euro		Economico	80
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE	A1208A	Organizzativo	Coordinamento attività CoDir per l'Obiettivo Performance Framework 2018 Fondi SIE	Implementazione attività indicate secondo il cronoprogramma dell'obiettivo interdirezionale		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE	A1208A	Organizzativo	Rafforzamento della partecipazione regionale ad opportunità offerte dalle Amministrazioni centrali dello Stato	Proposta di partecipazione a n. 3 nuove iniziative considerate strategiche per l'Amministrazione regionale		Valore Assoluto	3
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE	A1208A	Organizzativo	Predisposizione del PRA II Fase per la Regione Piemonte, coordinamento della sua implementazione per gli interventi 2018 e relativo monitoraggio	Trasmissione del PRA II Fase alla Segreteria tecnica PRA e rispetto delle scadenze dei monitoraggi quadrimestrali		Valore Assoluto	1

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE	A1209B	Organizzativo	Transizione al Digitale. Individuazione e ridefinizione delle procedure e dei processi per renderli adeguati ad una gestione totalmente informatizzata; Miglioramento della performance sulla produzione di documenti nativi digitali e riduzione del cartaceo sia di nuova produzione che attualmente presente negli archivi. Gestione di una fase intermedia nell'iter di transizione dalla carta al digitale definita di "dematerializzazione", ove vengono mantenute le attuali procedure ma tutti i documenti vengono prodotti in modalità nativa digitale.	Secondo il cronoprogramma dell'obiettivo interdirezionale		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE	A1209B	Organizzativo	Mettere a punto tutte le proposte esperibili al fine di ottimizzare e rendere efficienti tutti i servizi erogati dal Settore in relazione ai cambiamenti dell'Ente e alla normativa vigente con particolare attenzione al servizio di trasporto con conducente per gli assessori della giunta regionale	Proposta di riorganizzazione del servizio		Valore Assoluto	1
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE	A1209B	Individuale	Mettere a punto un'attività di monitoraggio puntuale dell'effettivo utilizzo del parco auto regionale al fine di ottimizzare le risorse impiegate, anche alla luce delle esigenze specifiche legate al consolidarsi in capo alla Regione delle funzioni riallocate dalle ex Province	Organizzazione monitoraggio con il risultato di produrre delle tabelle a frequenza periodica sul corretto utilizzo dei veicoli		Valore Assoluto	1
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA	A1301A	Organizzativo	Transizione al digitale. L'obiettivo si articola nelle seguenti azioni e risultati: 1) Individuazione e ridefinizione delle procedure e dei processi per renderli adeguati ad una gestione totalmente informatizzata; 2) Miglioramento della performance sulla produzione di documenti nativi digitali e riduzione del cartaceo. 3) Gestione di una fase intermedia nell'iter di transizione dalla carta al digitale definita di "dematerializzazione", ove vengono mantenute le attuali procedure ma tutti i documenti vengono prodotti in modalità nativa digitale. 4) Realizzazione di interventi volti ad informatizzare i processi in atto nell'Ente (tra cui quelli correlati ai procedimenti semplificati), in modo organico, per arrivare a un modello comune che miri a migliorare tutte le componenti dei processi (fasi, strumenti, informazioni, comunicazione, output).	Realizzazione delle azioni 1,2,3 e 4	L'obiettivo coinvolge tutti i Direttori e tutti i Responsabili di Settore, in quanto strategico per la Giunta regionale	Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA	A1301A	Organizzativo	Individuare le azioni, i provvedimenti da adottare, gli elementi finanziari ed i soggetti interessati da inserire nel piano strategico per l'organizzazione delle elezioni regionali di fine mandato previste per il mese di maggio 2019, da realizzarsi in collaborazione con il Settore regionale Contratti, Persone giuridiche, Espropri, Usi civici e con soggetti istituzionali esterni.	Stesura piano		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA	A1301A	Organizzativo	In attuazione delle direttive contenute nella DGR 57-6249 del 22/12/2017, di disposizioni in merito alla creazione di un elenco regionale docenti per le iniziative formative agli addetti Polizia locale, assicurare la realizzazione delle procedure idonee alla creazione dell'elenco dei formatori per le differenti categorie di riferimento. Obiettivo congiunto con Settore Contratti, Persone giuridiche,, Espropri, Usi civici.	Predisposizione elenco docenti		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA	A1301A	Individuale	Realizzare uno spazio on-line, nell'ambito del sito internet regionale, dedicato al procedimento di erogazione degli incentivi alla gestione associata contenente tabelle, informazioni ed un sistema di FAQ riguardante i bandi approvati annualmente, anche nell'ottica del raggiungimento dell'obiettivo interdirezionale "Comunicazione coordinata dell'Ente" (obiettivo coordinato dal Gabinetto della Presidenza).	Realizzazione sezione specifica all'interno del sito internet regionale		Temporale	31/12/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA	A1301A	Individuale	Nel rispetto di quanto stabilito dalle disposizioni di cui alla L.R. n. 34/1998 e s.m.i., ed al fine di garantire la legittimità dei provvedimenti adottati dalla Giunta regionale, predisporre una bozza di circolare da inviare a tutte le Direzioni regionali in ordine ai provvedimenti che debbono essere sottoposti al parere della Conferenza Regione-Autonomie locali, contenente anche modalità e le tempistiche della trasmissione. Obiettivo congiunto con Settore Attività legislativa e consulenza giuridica.	Predisposizione bozza circolare		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA	A1303A	Organizzativo	Transizione al digitale. L'obiettivo si articola nelle seguenti azioni e risultati: 1) Individuazione e ridefinizione delle procedure e dei processi per renderli adeguati ad una gestione totalmente informatizzata; 2) Miglioramento della performance sulla produzione di documenti nativi digitali e riduzione del cartaceo. 3) Gestione di una fase intermedia nell'iter di transizione dalla carta al digitale definita di "dematerializzazione", ove vengono mantenute le attuali procedure ma tutti i documenti vengono prodotti in modalità nativa digitale. 4) Realizzazione di interventi volti ad informatizzare i processi in atto nell'Ente (tra cui quelli correlati ai procedimenti semplificati), in modo organico, per arrivare a un modello comune che miri a migliorare tutte le componenti dei processi (fasi, strumenti, informazioni, comunicazione, output).	Realizzazione delle azioni 1, 2, 3 e 4	L'obiettivo coinvolge tutti i Direttori e tutti i Responsabili di Settore, in quanto strategico per la Giunta regionale	Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA	A1303A	Individuale	Studio per il futuro impianto del Bollettino Ufficiale al fine di svilupparlo in coerenza con le analisi sulla digitalizzazione dei processi che afferiscono ai provvedimenti della Giunta regionale e per superare le criticità dell'attuale applicativo del Bollettino Ufficiale, anche nell'ottica del raggiungimento dell'obiettivo interdirezionale "Comunicazione coordinata dell'Ente" relativo all'aggiornamento del sito istituzionale della Regione Piemonte	Predisposizione di un report		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA	A1303A	Individuale	Supporto giuridico-amministrativo nello sviluppo delle azioni finalizzate a delineare il processo di redazione dei provvedimenti della Giunta regionale per la relativa digitalizzazione.	Definizione delle singole fasi che compongono i processi di redazione e gestione dei provvedimenti della Giunta regionale, finalizzata alla digitalizzazione dei processi.	E' previsto il coinvolgimento: della Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura- del Segretariato Generale- della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio - del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale - del Settore Trasparenza e Anticorruzione	Valore Assoluto	1
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA	A1303A	Organizzativo	Supporto giuridico per i controlli di primo livello per i programmi regionali cofinanziati dai Fondi SIE (obiettivo interdirezionale Performance Framework Fondi SIE 2018)	Stesura rapporti di controllo		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA	A1304A	Individuale	Coordinare le linee difensive nelle questioni di carattere generale comuni.	Predisposizione relazione.		Valore Assoluto	1
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA	A1304A	Individuale	Coordinare l'attività di assistenza legale agli enti strumentali a seguito delle convenzioni con gli stessi	Documento di sintesi a seguito della avvenuta rilevazione.		Valore Assoluto	1
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA	A1304A	Organizzativo	Garantire la valorizzazione della struttura legale interna contenendo gli incarichi esterni.	Numero di incarichi esterni (escluse mere domiciliazioni) rispetto a totale incarichi annui.		Percentuale	5
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA	A1304A	Organizzativo	Garantire una sinergia con la Corte dei Conti, laddove richiesta nei limiti delle rispettive competenze.	Numero collaborazioni prestate.		Percentuale	100

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA	A1304A	Organizzativo	Transizione al digitale. L'obiettivo si articola nelle seguenti azioni e risultati: 1) Individuazione e ridefinizione delle procedure e dei processi per renderli adeguati ad una gestione totalmente informatizzata; 2) Miglioramento della performance sulla produzione di documenti nativi digitali e riduzione del cartaceo. 3) Gestione di una fase intermedia nell'iter di transizione dalla carta al digitale definita di "dematerializzazione", ove vengono mantenute le attuali procedure ma tutti i documenti vengono prodotti in modalita' nativa digitale. 4) Realizzazione di interventi volti ad informatizzare i processi in atto nell'Ente (tra cui quelli correlati ai procedimenti semplificati), in modo organico, per arrivare a un modello comune che miri a migliorare tutte le componenti dei processi (fasi, strumenti, informazioni, comunicazione, output).	Realizzazione delle azioni 1, 2, 3 e 4	L'obiettivo coinvolge tutti i Direttori e tutti i Responsabili di Settore, in quanto strategico per la Giunta regionale.	Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA	A1305A	Organizzativo	Verifica di fattibilità e conseguente predisposizione di un modello di servizio di consulenza giuridico-tecnica rivolto alle Direzioni regionali e ai Responsabili unici dei procedimenti in materia di contratti pubblici della Regione Piemonte	Stesura modello	Obiettivo congiunto con il Settore Attività legislativa e consulenza giuridica	Valore Assoluto	1
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA	A1305A	Organizzativo	Transizione al digitale. L'obiettivo si articola nelle seguenti azioni e risultati: 1) Individuazione e ridefinizione delle procedure e dei processi per renderli adeguati ad una gestione totalmente informatizzata; 2) Miglioramento della performance sulla produzione di documenti nativi digitali e riduzione del cartaceo. 3) Gestione di una fase intermedia nell'iter di transizione dalla carta al digitale definita di "dematerializzazione", ove vengono mantenute le attuali procedure ma tutti i documenti vengono prodotti in modalita' nativa digitale. 4) Realizzazione di interventi volti ad informatizzare i processi in atto nell'Ente (tra cui quelli correlati ai procedimenti semplificati), in modo organico, per arrivare a un modello comune che miri a migliorare tutte le componenti dei processi (fasi, strumenti, informazioni, comunicazione, output).	Realizzazione delle azioni 1, 2, 3 e 4	L'obiettivo coinvolge tutti i Direttori e tutti i Responsabili di Settore, in quanto strategico per la Giunta regionale.	Temporale	31/07/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA	A1305A	Individuale	Revisione della deliberazione di Giunta regionale che, ai sensi dell'art. 10, co. 2. della l.r. 29/2009, stabilisce i parametri economici per le conciliazioni stragiudiziali, tenendo conto delle problematiche emerse in sede applicativa, dell'entrata in vigore del regolamento di attuazione e delle modifiche apportate alla legge stessa	Bozza deliberazione		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA	A1305A	Individuale	Individuare le azioni, i provvedimenti da adottare, gli elementi finanziari ed i soggetti interessati da inserire nel piano strategico per l'organizzazione delle elezioni regionali di fine mandato previste per il mese di maggio 2019, da realizzarsi in collaborazione con il Settore regionale Contratti, Persone giuridiche, Espropri, Usi civici e con soggetti istituzionali esterni.	Stesura piano		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA	A1305A	Individuale	Collaborazione all'obiettivo interdirezionale coordinato dal Gabinetto della Presidenza relativo all'implementazione del nuovo portale della Regione Piemonte per la parte di competenza del settore (Registro delle personalita' giuridiche)	partecipazione agli incontri per la definizione condivisa dei contenuti del nuovo sito		Temporale	31/12/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA	A1306B	Individuale	Adottare la nuova disciplina europea in materia di trattamento dei dati personali attraverso gli adempimenti previsti dal Regolamento europeo privacy n.679/2016, monitorando l'attuazione delle nuove disposizioni privacy dell'Ente presso tutte le strutture regionali	Ricognizione dei trattamenti dei dati personali ai fini dell'istituzione del registro dei trattamenti ed individuazione delle misure di sicurezza. Supporto alle Direzioni per il corretto adeguamento delle nuove disposizioni. Elaborazione di una proposta di deliberazione ai fini dell'adozione dei provvedimenti organizzativi necessari per la stesura dell'organigramma privacy.		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA	A1306B	Individuale	Gestione del Coordinamento tecnico interregionale della Commissione Affari Istituzionali e Generali della Conferenza dei Presidenti, in qualità di regione vicaria	Elaborazione documenti da condividere con i referenti regionali del Coordinamento		Percentuale	100
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA	A1306B	Organizzativo	Transizione al digitale. L'obiettivo si articola nelle seguenti azioni e risultati: 1) Individuazione e ridefinizione delle procedure e dei processi per renderli adeguati ad una gestione totalmente informatizzata; 2) Miglioramento della performance sulla produzione di documenti nativi digitali e riduzione del cartaceo. 3) Gestione di una fase intermedia nell'iter di transizione dalla carta al digitale definita di "dematerializzazione", ove vengono mantenute le attuali procedure ma tutti i documenti vengono prodotti in modalità nativa digitale. 4) Realizzazione di interventi volti ad informatizzare i processi in atto nell'Ente (tra cui quelli correlati ai procedimenti semplificati), in modo organico, per arrivare a un modello comune che miri a migliorare tutte le componenti dei processi (fasi, strumenti, informazioni, comunicazione, output).	Realizzazione delle azioni 1, 2, 3 e 4.	L'obiettivo coinvolge tutti i Direttori e tutti i Responsabili di Settore, in quanto strategico per la Giunta regionale.	Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA	A1306B	Organizzativo	Supporto giuridico al Settore Audit per i controlli di secondo livello, anche per il raggiungimento dell'obiettivo interdirezionale "Performance FRAMEWORK FONDI SIE 2018"	Stesura rapporti di controllo		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA	A1306B	Organizzativo	Attuazione dell'art. 116, terzo comma della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte	Realizzazione di tutte le azioni		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA	A1306B	Organizzativo	Verifica di fattibilità e conseguente predisposizione di modelli di servizio di consulenza giuridico-tecnica rivolto alle Direzioni regionali e ai Responsabili unici dei procedimenti in materia di contratti pubblici della Regione Piemonte	Definizione di modelli organizzativi di un servizio di consulenza ai fini dell'avvio della sperimentazione di un sistema di supporto ai RUP previsto dal D.lgs n. 50/2016	Obiettivo congiunto con il Settore "Contratti - persone giuridiche - espropri - usi civici"	Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA	XST016	Individuale	Elaborazione e trasmissione alla Giunta e alla Direzione di una relazione finale inerente le azioni adottate per la liquidazione di ciascuna comunità montana per cui è stato ricoperto il ruolo di commissario liquidatore.	Elaborazione e trasmissione alla Giunta e alla Direzione della relazione finale entro una data.		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA	XST016	Organizzativo	Conclusione attività di liquidazione di almeno una Comunità montana.	Adozione e trasmissione alla Giunta regionale e alla Direzione competente del decreto commissariale di approvazione del conto consuntivo straordinario, ai sensi dell'art. 15, comma 8 della LR 11/2012, e della relazione finale inerente il completamento dell'attuazione del piano di liquidazione e riparto autorizzato dalla Giunta regionale, con la definizione dei rapporti giuridici attivi e passivi pendenti alla data di decorrenza dell'incarico, nonché l'adozione di tutti gli atti e l'assolvimento di tutti gli adempimenti e le incombenze connesse alla liquidazione di una Comunità montana.	La chiusura della Comunità montana è condizionata dall'approvazione degli atti di recepimento necessari da parte delle Unioni Montane.	Valore Assoluto	1
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA	XST016	Organizzativo	Condividere con le Unioni Montane del territorio le proposte di piano di riparto della Comunità montana Terre del Giarolo.	Elaborazione e trasmissione agli Enti del territorio e alla Direzione delle bozze di piano di riparto.		Temporale	31/12/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA	XST017	Organizzativo	Conclusione attività di liquidazione di almeno una Comunità montana.	Adozione e trasmissione alla Giunta regionale e alla Direzione competente del decreto commissariale di approvazione del conto consuntivo e straordinario, ai sensi dell'art. 15, comma 8 della LR 11/2012, e della relazione finale inerente il completamento dell'attuazione del piano di liquidazione e riparto autorizzato dalla Giunta regionale, con la definizione dei rapporti giuridici attivi e passivi pendenti alla data di decorrenza dell'incarico, nonché l'adozione di tutti gli atti e l'assolvimento di tutti gli adempimenti e le incombenze connesse alla liquidazione di una Comunità montana.		Valore Assoluto	1
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA	XST017	Organizzativo	Conclusione attività di trasferimento dei rapporti finanziari attivi e passivi della Comunità montana Valli dell'Ossola agli Enti subentranti.	Adozione entro un termine dei decreti commissariali di bilancio e di trasferimento agli Enti subentranti alla Comunità montana dei residui attivi e passivi, funzionali all'approvazione del conto consuntivo straordinario, ai sensi dell'art. 15, comma 8 della LR 11/2012.		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA	XST017	Individuale	Elaborazione e trasmissione alla Giunta e alla Direzione di una relazione finale inerente le azioni adottate per la liquidazione di ciascuna comunità montana per cui è ricoperto il ruolo di commissario liquidatore.	Elaborazione e trasmissione alla Giunta e alla Direzione della relazione finale entro un termine.		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	SANITA	A1403A	Organizzativo	Transizione al Digitale Individuazione e ridefinizione delle procedure e dei processi per renderli adeguati ad una gestione totalmente informatizzata; Redazione proposte di scarto finalizzate allo sfoltimento e selezione conservativa del materiale documentale dell'Ente Partecipazione a momenti di informazione e formazione sulla transizione al digitale interni alla Direzione e da questa autogestite	Portare a termine tutte le attività finalizzate alla realizzazione delle azioni previste per l'anno 2018: Miglioramento della performance sulla produzione di documenti nativi digitali e riduzione del cartaceo sia di nuova produzione che attualmente presente negli archivi con avvio attività finalizzate allo scarto e Redazione e trasmissione al Resp AOO della proposta di scarto documentale per la propria struttura(1° step 2 maggio 2018 - 2° step 1 ottobre 2018-termine 30/10/2018). Gestione di una fase intermedia nell'iter di transizione dalla carta al digitale definita di "dematerializzazione, ove vengono mantenute le attuali procedure ma tutti i documenti vengono prodotti in modalità nativa digitale. Realizzazione di interventi volti ad informatizzare i processi in atto nell'Ente (tra cui quelli correlati ai procedimenti semplificati), in modo organico, per arrivare a un modello comune che miri a migliorare tutte le componenti dei processi		Temporale	30/11/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	SANITA	A1406A	Organizzativo	Transizione al Digitale Individuazione e ridefinizione delle procedure e dei processi per renderli adeguati ad una gestione totalmente informatizzata; Redazione proposte di scarto finalizzate allo sfoltimento e selezione conservativa del materiale documentale dell'Ente Partecipazione a momenti di informazione e formazione sulla transizione al digitale interni alla Direzione e da questa autogestite	Portare a termine tutte le attività finalizzate alla realizzazione delle azioni previste per l'anno 2018: Miglioramento della performance sulla produzione di documenti nativi digitali e riduzione del cartaceo sia di nuova produzione che attualmente presente negli archivi con avvio attività finalizzate allo scarto e Redazione e trasmissione al Resp AOO della proposta di scarto documentale per la propria struttura(1° step 2 maggio 2018 - 2° step 1 ottobre 2018-termini 30/10/2018). Gestione di una fase intermedia nell'iter di transizione dalla carta al digitale definita di "dematerializzazione, ove vengono mantenute le attuali procedure ma tutti i documenti vengono prodotti in modalità nativa digitale. Realizzazione di interventi volti ad informatizzare i processi in atto nell'Ente (tra cui quelli correlati ai procedimenti semplificati), in modo organico, per arrivare a un modello comune che miri a migliorare tutte le componenti dei processi		Temporale	30/11/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	SANITA	A1407A	Organizzativo	Transizione al Digitale Individuazione e ridefinizione delle procedure e dei processi per renderli adeguati ad una gestione totalmente informatizzata; Redazione proposte di scarto finalizzate allo sfoltimento e selezione conservativa del materiale documentale dell'Ente Partecipazione a momenti di informazione e formazione sulla transizione al digitale interni alla Direzione e da questa autogestite	Portare a termine tutte le attività finalizzate alla realizzazione delle azioni previste per l'anno 2018: Miglioramento della performance sulla produzione di documenti nativi digitali e riduzione del cartaceo sia di nuova produzione che attualmente presente negli archivi con avvio attività finalizzate allo scarto e Redazione e trasmissione al Resp AOO della proposta di scarto documentale per la propria struttura(1° step 2 maggio 2018 - 2° step 1 ottobre 2018-termini 30/10/2018). Gestione di una fase intermedia nell'iter di transizione dalla carta al digitale definita di "dematerializzazione", ove vengono mantenute le attuali procedure ma tutti i documenti vengono prodotti in modalità nativa digitale. Realizzazione di interventi volti ad informatizzare i processi in atto nell'Ente (tra cui quelli correlati ai procedimenti semplificati), in modo organico, per arrivare a un modello comune che miri a migliorare tutte le componenti dei processi		Temporale	30/11/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	SANITA	A1409A	Organizzativo	Transizione al Digitale Individuazione e ridefinizione delle procedure e dei processi per renderli adeguati ad una gestione totalmente informatizzata; Redazione proposte di scarto finalizzate allo sfoltimento e selezione conservativa del materiale documentale dell'Ente Partecipazione a momenti di informazione e formazione sulla transizione al digitale interni alla Direzione e da questa autogestite	Portare a termine tutte le attività finalizzate alla realizzazione delle azioni previste per l'anno 2018: Miglioramento della performance sulla produzione di documenti nativi digitali e riduzione del cartaceo sia di nuova produzione che attualmente presente negli archivi con avvio attività finalizzate allo scarto e Redazione e trasmissione al Resp AOO della proposta di scarto documentale per la propria struttura(1° step 2 maggio 2018 - 2° step 1 ottobre 2018-termini 30/10/2018). Gestione di una fase intermedia nell'iter di transizione dalla carta al digitale definita di dematerializzazione, ove vengono mantenute le attuali procedure ma tutti i documenti vengono prodotti in modalità nativa digitale. Realizzazione di interventi volti ad informatizzare i processi in atto nell'Ente (tra cui quelli correlati ai procedimenti semplificati), in modo organico, per arrivare a un modello comune che miri a migliorare tutte le componenti dei processi		Temporale	30/11/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	SANITA	A1411A	Organizzativo	Transizione al Digitale Individuazione e ridefinizione delle procedure e dei processi per renderli adeguati ad una gestione totalmente informatizzata; Redazione proposte di scarto finalizzate allo sfoltimento e selezione conservativa del materiale documentale dell'Ente Partecipazione a momenti di informazione e formazione sulla transizione al digitale interni alla Direzione e da questa autogestite	Portare a termine tutte le attività finalizzate alla realizzazione delle azioni previste per l'anno 2018: Miglioramento della performance sulla produzione di documenti nativi digitali e riduzione del cartaceo sia di nuova produzione che attualmente presente negli archivi con avvio attività finalizzate allo scarto e Redazione e trasmissione al Resp AOO della proposta di scarto documentale per la propria struttura(1° step 2 maggio 2018 - 2° step 1 ottobre 2018-termine 30/10/2018). Gestione di una fase intermedia nell'iter di transizione dalla carta al digitale definita di "dematerializzazione", ove vengono mantenute le attuali procedure ma tutti i documenti vengono prodotti in modalità nativa digitale. Realizzazione di interventi volti ad informatizzare i processi in atto nell'Ente (tra cui quelli correlati ai procedimenti semplificati), in modo organico, per arrivare a un modello comune che miri a migliorare tutte le componenti dei processi.		Temporale	30/11/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	SANITA	A1412A	Organizzativo	Transizione al Digitale Individuazione e ridefinizione delle procedure e dei processi per renderli adeguati ad una gestione totalmente informatizzata; Redazione proposte di scarto finalizzate allo sfoltimento e selezione conservativa del materiale documentale dell'Ente Partecipazione a momenti di informazione e formazione sulla transizione al digitale interni alla Direzione e da questa autogestite	Portare a termine tutte le attività finalizzate alla realizzazione delle azioni previste per l'anno 2018: Miglioramento della performance sulla produzione di documenti nativi digitali e riduzione del cartaceo sia di nuova produzione che attualmente presente negli archivi con avvio attività finalizzate allo scarto e Redazione e trasmissione al Resp AOO della proposta di scarto documentale per la propria struttura(1° step 2 maggio 2018 - 2° step 1 ottobre 2018-termine 30/10/2018). Gestione di una fase intermedia nell'iter di transizione dalla carta al digitale definita di "dematerializzazione", ove vengono mantenute le attuali procedure ma tutti i documenti vengono prodotti in modalità nativa digitale. Realizzazione di interventi volti ad informatizzare i processi in atto nell'Ente (tra cui quelli correlati ai procedimenti semplificati), in modo organico, per arrivare a un modello comune che miri a migliorare tutte le componenti dei processi.		Temporale	30/11/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	COESIONE SOCIALE	A1501A	Organizzativo	Ridefinizione dell'organizzazione del Settore di competenza e delle posizioni di responsabilità degli Uffici, ivi compresi quelli decentrati, nonché delle specifiche professionalità.	2 step: 1. Partecipazione alla definizione delle linee guida per la proposta di progettazione micro-organizzativa condivise con la Direzione al 15.05.2018; 2. Disegno organizzativo da consegnare al Direttore regionale Coesione sociale al 30.06.2018		Temporale	30/06/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	COESIONE SOCIALE	A1501A	Organizzativo	Analisi dei procedimenti e dei processi operativi condivisi con la Città Metropolitana di Torino finalizzata all'adeguamento di processi organizzativi e procedure informatiche, nell'ambito dei finanziamenti in materia di "Formazione professionale", a partire dall'integrazione delle procedure contabili	Predisposizione documento di sintesi	Trattasi di obiettivo condiviso con i Settori A1503A e A1504A	Temporale	31/12/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	COESIONE SOCIALE	A1501A	Organizzativo	Transizione al digitale	1. Redazione proposte di scarto: comunicazione al Responsabile AOO della proposta di scarto documentale per il Settore di competenza. 2 step: 1° step 02.05.2018 (stato di avanzamento lavori) - 2° step 15.09.2018 (redazione e trasmissione al Responsabile AOO della proposta di scarto documentale per il Settore di competenza). 2. Miglioramento della performance sulla produzione di documenti nativi digitali e riduzione del cartaceo sia di nuova produzione che attualmente presente negli archivi attraverso il monitoraggio sulle azioni di dematerializzazione (redazione e trasmissione di una relazione al Responsabile Transizione al digitale della Direzione, ancora da nominare). 2 step: 1° step 15.09.2018 - 2° step 15.11.2018. 3. Individuazione e ridefinizione delle procedure e dei processi per renderli adeguati ad una gestione totalmente informatizzata. Completamento e aggiornamento dei dati relativi ai propri procedimenti/processi entro il 31.10.2018.	Trattasi di obiettivo organizzativo complesso il cui grado di raggiungimento può essere solo valutato a livello complessivo di Ente. Le scadenze intermedie sono indicate nella descrizione dell'indicatore di misurazione	Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	COESIONE SOCIALE	A1502A	Organizzativo	Ridefinizione dell'organizzazione del Settore di competenza e delle posizioni di responsabilità degli Uffici, ivi compresi quelli decentrati, nonché delle specifiche professionalità.	2 step: 1. Partecipazione alla definizione delle linee guida per la proposta di progettazione micro-organizzativa condivise con la Direzione al 15.05.2018; 2. Disegno organizzativo da consegnare al Direttore regionale Coesione sociale al 30.06.2018		Temporale	30/06/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	COESIONE SOCIALE	A1502A	Organizzativo	Transizione al digitale	1. Redazione proposte di scarto: comunicazione al Responsabile AOO della proposta di scarto documentale per il Settore di competenza. 2 step: 1° step 02.05.2018 (stato di avanzamento lavori)- 2° step 15.09.2018 (redazione e trasmissione al Responsabile AOO della proposta di scarto documentale per il Settore di competenza). 2. Miglioramento della performance sulla produzione di documenti nativi digitali e riduzione del cartaceo sia di nuova produzione che attualmente presente negli archivi attraverso il monitoraggio sulle azioni di dematerializzazione (redazione e trasmissione di una relazione al Responsabile Transizione al digitale della Direzione, ancora da nominare). 2 step: 1° step 15.09.2018 - 2° step 15.11.2018. 3. Individuazione e ridefinizione delle procedure e dei processi per renderli adeguati ad una gestione totalmente informatizzata. Completamento e aggiornamento dei dati relativi ai propri procedimenti/processi entro il 31.10.2018.	Trattasi di obiettivo organizzativo complesso il cui grado di raggiungimento può essere solo valutato a livello complessivo di Ente. Le scadenze intermedie sono indicate nella descrizione dell'indicatore di misurazione	Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	COESIONE SOCIALE	A1502A	Organizzativo	Definizione competenze, procedimenti e processi operativi di pertinenza del Settore in materia di politiche del lavoro, in relazione alla contemporanea definizione dell'assetto organizzativo dell'Agenzia Piemonte Lavoro e riorganizzazione della funzione di controllo sull'Ente strumentale.	Redazione e consegna proposta organizzativa al direttore Coesione sociale		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	COESIONE SOCIALE	A1503A	Organizzativo	Ridefinizione dell'organizzazione del Settore di competenza e delle posizioni di responsabilità degli Uffici, ivi compresi quelli decentrati, nonché delle specifiche professionalità.	2 step: 1. Partecipazione alla definizione delle linee guida per la proposta di progettazione micro-organizzativa condivise con la Direzione al 15.05.2018; 2. Disegno organizzativo da consegnare al Direttore regionale Coesione sociale al 30.06.2018		Temporale	30/06/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	COESIONE SOCIALE	A1503A	Organizzativo	Transizione al digitale	1. Redazione proposte di scarto: comunicazione al Responsabile AOO della proposta di scarto documentale per il Settore di competenza. 2 step: 1° step 02.05.2018 (stato di avanzamento lavori) - 2° step 15.09.2018 (redazione e trasmissione al Responsabile AOO della proposta di scarto documentale per il Settore di competenza). 2. Miglioramento della performance sulla produzione di documenti nativi digitali e riduzione del cartaceo sia di nuova produzione che attualmente presente negli archivi attraverso il monitoraggio sulle azioni di dematerializzazione (redazione e trasmissione di una relazione al Responsabile Transizione al digitale della Direzione, ancora da nominare). 2 step: 1° step 15.09.2018 - 2° step 15.11.2018. 3. Individuazione e ridefinizione delle procedure e dei processi per renderli adeguati ad una gestione totalmente informatizzata. Completamento e aggiornamento dei dati relativi ai propri procedimenti/processi entro il 31.10.2018.	Trattasi di obiettivo organizzativo complesso il cui grado di raggiungimento può essere solo valutato a livello complessivo di Ente. Le scadenze intermedie sono indicate nella descrizione dell'indicatore di misurazione	Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	COESIONE SOCIALE	A1503A	Organizzativo	Analisi dei procedimenti e dei processi operativi condivisi con la Città Metropolitana di Torino finalizzata all'adeguamento di processi organizzativi e procedure informatiche, nell'ambito dei finanziamenti in materia di "Formazione professionale", a partire dall'integrazione delle procedure contabili	Predisposizione documento di sintesi	Trattasi di obiettivo condiviso con i Settori A1501A e A1504A	Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	COESIONE SOCIALE	A1504A	Organizzativo	Ridefinizione dell'organizzazione del Settore di competenza e delle posizioni di responsabilità degli Uffici, ivi compresi quelli decentrati, nonché delle specifiche professionalità.	2 step: 1. Partecipazione alla definizione delle linee guida per la proposta di progettazione micro-organizzativa condivise con la Direzione al 15.05.2018; 2. Disegno organizzativo da consegnare al Direttore regionale Coesione sociale al 30.06.2018		Temporale	30/06/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	COESIONE SOCIALE	A1504A	Organizzativo	Analisi dei procedimenti e dei processi operativi condivisi con la Città Metropolitana di Torino finalizzata all'adeguamento di processi organizzativi e procedure informatiche, nell'ambito dei finanziamenti in materia di "Formazione professionale", a partire dall'integrazione delle procedure contabili	Predisposizione documento di sintesi	Trattasi di obiettivo condiviso con i Settori A1501A e A1503A	Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	COESIONE SOCIALE	A1504A	Organizzativo	Transizione al digitale	1. Redazione proposte di scarto: comunicazione al Responsabile AOO della proposta di scarto documentale per il Settore di competenza. 2 step: 1° step 02.05.2018 (stato di avanzamento lavori)- 2° step 15.09.2018 (redazione e trasmissione al Responsabile AOO della proposta di scarto documentale per il Settore di competenza). 2. Miglioramento della performance sulla produzione di documenti nativi digitali e riduzione del cartaceo sia di nuova produzione che attualmente presente negli archivi attraverso il monitoraggio sulle azioni di dematerializzazione (redazione e trasmissione di una relazione al Responsabile Transizione al digitale della Direzione, ancora da nominare). 2 step: 1° step 15.09.2018 - 2° step 15.11.2018. 3. Individuazione e ridefinizione delle procedure e dei processi per renderli adeguati ad una gestione totalmente informatizzata. Completamento e aggiornamento dei dati relativi ai propri procedimenti/processi entro il 31.10.2018.	Trattasi di obiettivo organizzativo complesso il cui grado di raggiungimento può essere solo valutato a livello complessivo di Ente. Le scadenze intermedie sono indicate nella descrizione dell'indicatore di misurazione	Temporale	31/12/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	COESIONE SOCIALE	A1505A	Organizzativo	Ridefinizione dell'organizzazione del Settore di competenza e delle posizioni di responsabilità degli Uffici, ivi compresi quelli decentrati, nonché delle specifiche professionalità.	2 step: 1. Partecipazione alla definizione delle linee guida per la proposta di progettazione micro-organizzativa condivise con la Direzione al 15.05.2018; 2. Disegno organizzativo da consegnare al Direttore regionale Coesione sociale al 30.06.2018		Temporale	30/06/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	COESIONE SOCIALE	A1505A	Organizzativo	Transizione al digitale	1. Redazione proposte di scarto: comunicazione al Responsabile AOO della proposta di scarto documentale per il Settore di competenza. 2 step: 1° step 02.05.2018 (stato di avanzamento lavori)- 2° step 15.09.2018 (redazione e trasmissione al Responsabile AOO della proposta di scarto documentale per il Settore di competenza). 2. Miglioramento della performance sulla produzione di documenti nativi digitali e riduzione del cartaceo sia di nuova produzione che attualmente presente negli archivi attraverso il monitoraggio sulle azioni di dematerializzazione (redazione e trasmissione di una relazione al Responsabile Transizione al digitale della Direzione, ancora da nominare). 2 step: 1° step 15.09.2018 - 2° step 15.11.2018. 3. Individuazione e ridefinizione delle procedure e dei processi per renderli adeguati ad una gestione totalmente informatizzata. Completamento e aggiornamento dei dati relativi ai propri procedimenti/processi entro il 31.10.2018.	Trattasi di obiettivo organizzativo complesso il cui grado di raggiungimento può essere solo valutato a livello complessivo di Ente. Le scadenze intermedie sono indicate nella descrizione dell'indicatore di misurazione	Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	COESIONE SOCIALE	A1506A	Organizzativo	Ridefinizione dell'organizzazione del Settore di competenza e delle posizioni di responsabilità degli Uffici, ivi compresi quelli decentrati, nonché delle specifiche professionalità.	2 step: 1. Partecipazione alla definizione delle linee guida per la proposta di progettazione micro-organizzativa condivise con la Direzione al 15.05.2018; 2. Disegno organizzativo da consegnare al Direttore regionale Coesione sociale al 30.06.2018		Temporale	30/06/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	COESIONE SOCIALE	A1506A	Organizzativo	Transizione al digitale	1. Redazione proposte di scarto: comunicazione al Responsabile AOO della proposta di scarto documentale per il Settore di competenza. 2 step: 1° step 02.05.2018 (stato di avanzamento lavori)- 2° step 15.09.2018 (redazione e trasmissione al Responsabile AOO della proposta di scarto documentale per il Settore di competenza). 2. Miglioramento della performance sulla produzione di documenti nativi digitali e riduzione del cartaceo sia di nuova produzione che attualmente presente negli archivi attraverso il monitoraggio sulle azioni di dematerializzazione (redazione e trasmissione di una relazione al Responsabile Transizione al digitale della Direzione, ancora da nominare). 2 step: 1° step 15.09.2018 - 2° step 15.11.2018. 3. Individuazione e ridefinizione delle procedure e dei processi per renderli adeguati ad una gestione totalmente informatizzata. Completamento e aggiornamento dei dati relativi ai propri procedimenti/processi entro il 31.10.2018.	Trattasi di obiettivo organizzativo complesso il cui grado di raggiungimento può essere solo valutato a livello complessivo di Ente. Le scadenze intermedie sono indicate nella descrizione dell'indicatore di misurazione	Temporale	31/12/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	COESIONE SOCIALE	A1508A	Organizzativo	Ridefinizione dell'organizzazione del Settore di competenza e delle posizioni di responsabilità degli Uffici, ivi compresi quelli decentrati, nonché delle specifiche professionalità.	2 step: 1. Partecipazione alla definizione delle linee guida per la proposta di progettazione micro-organizzativa condivise con la Direzione al 15.05.2018; 2. Disegno organizzativo da consegnare al Direttore regionale Coesione sociale al 30.06.2018		Temporale	30/06/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	COESIONE SOCIALE	A1508A	Organizzativo	Transizione al digitale	1. Redazione proposte di scarto: comunicazione al Responsabile AOO della proposta di scarto documentale per il Settore di competenza. 2 step: 1° step 02.05.2018 (stato di avanzamento lavori)- 2° step 15.09.2018 (redazione e trasmissione al Responsabile AOO della proposta di scarto documentale per il Settore di competenza). 2. Miglioramento della performance sulla produzione di documenti nativi digitali e riduzione del cartaceo sia di nuova produzione che attualmente presente negli archivi attraverso il monitoraggio sulle azioni di dematerializzazione (redazione e trasmissione di una relazione al Responsabile Transizione al digitale della Direzione, ancora da nominare). 2 step: 1° step 15.09.2018 - 2° step 15.11.2018. 3. Individuazione e ridefinizione delle procedure e dei processi per renderli adeguati ad una gestione totalmente informatizzata. Completamento e aggiornamento dei dati relativi ai propri procedimenti/processi entro il 31.10.2018.	Trattasi di obiettivo organizzativo complesso il cui grado di raggiungimento può essere solo valutato a livello complessivo di Ente. Le scadenze intermedie sono indicate nella descrizione dell'indicatore di misurazione	Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	COESIONE SOCIALE	A1509A	Organizzativo	Ridefinizione dell'organizzazione del Settore di competenza e delle posizioni di responsabilità degli Uffici, ivi compresi quelli decentrati, nonché delle specifiche professionalità.	2 step: 1. Partecipazione alla definizione delle linee guida per la proposta di progettazione micro-organizzativa condivise con la Direzione al 15.05.2018; 2. Disegno organizzativo da consegnare al Direttore regionale Coesione sociale al 30.06.2018		Temporale	30/06/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	COESIONE SOCIALE	A1509A	Organizzativo	Transizione al digitale	1. Redazione proposte di scarto: comunicazione al Responsabile AOO della proposta di scarto documentale per il Settore di competenza. 2 step: 1° step 02.05.2018 (stato di avanzamento lavori)- 2° step 15.09.2018 (redazione e trasmissione al Responsabile AOO della proposta di scarto documentale per il Settore di competenza). 2. Miglioramento della performance sulla produzione di documenti nativi digitali e riduzione del cartaceo sia di nuova produzione che attualmente presente negli archivi attraverso il monitoraggio sulle azioni di dematerializzazione (redazione e trasmissione di una relazione al Responsabile Transizione al digitale della Direzione, ancora da nominare). 2 step: 1° step 15.09.2018 - 2° step 15.11.2018. 3. Individuazione e ridefinizione delle procedure e dei processi per renderli adeguati ad una gestione totalmente informatizzata. Completamento e aggiornamento dei dati relativi ai propri procedimenti/processi entro il 31.10.2018.	Trattasi di obiettivo organizzativo complesso il cui grado di raggiungimento può essere solo valutato a livello complessivo di Ente. Le scadenze intermedie sono indicate nella descrizione dell'indicatore di misurazione	Temporale	31/12/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	COESIONE SOCIALE	XST019	Organizzativo	Ridefinizione dell'organizzazione del Settore di competenza e delle posizioni di responsabilità degli Uffici, ivi compresi quelli decentrati, nonché delle specifiche professionalità.	2 step: 1. Partecipazione alla definizione delle linee guida per la proposta di progettazione micro-organizzativa condivise con la Direzione al 15.05.2018; 2. Disegno organizzativo da consegnare al Direttore regionale Coesione sociale al 30.06.2018		Temporale	30/06/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	COESIONE SOCIALE	XST019	Organizzativo	Transizione al digitale	1. Redazione proposte di scarto: comunicazione al Responsabile AOO della proposta di scarto documentale per il Settore di competenza. 2 step: 1° step 02.05.2018 (stato di avanzamento lavori)- 2° step 15.09.2018 (redazione e trasmissione al Responsabile AOO della proposta di scarto documentale per il Settore di competenza). 2. Miglioramento della performance sulla produzione di documenti nativi digitali e riduzione del cartaceo sia di nuova produzione che attualmente presente negli archivi attraverso il monitoraggio sulle azioni di dematerializzazione (redazione e trasmissione di una relazione al Responsabile Transizione al digitale della Direzione, ancora da nominare). 2 step: 1° step 15.09.2018 - 2° step 15.11.2018. 3. Individuazione e ridefinizione delle procedure e dei processi per renderli adeguati ad una gestione totalmente informatizzata. Completamento e aggiornamento dei dati relativi ai propri procedimenti/processi entro il 31.10.2018.	Trattasi di obiettivo organizzativo complesso il cui grado di raggiungimento può essere solo valutato a livello complessivo di Ente. Le scadenze intermedie sono indicate nella descrizione dell'indicatore di misurazione	Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	COESIONE SOCIALE	XST020	Individuale	Collaborazione nelle attività del Settore Opere Pubbliche - Attività Giuridica Amministrativa A1800 e nei rapporti istituzionali con le comunità montane al fine di addivenire all'estinzione della Comunità Montana Alpi del Mare di Robilante	Attivazione provvedimenti per addivenire alla conclusione del procedimento di liquidazione della C.M.	Trattasi di obiettivo intersettoriale. Si evidenzia l'alto impegno organizzativo che l'incarico comporta, con non meno di un giorno e mezzo la settimana presso la sede di Robilante fino alla chiusura dell'Ente.	Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	COESIONE SOCIALE	XST020	Organizzativo	Transizione al digitale	1. Redazione proposte di scarto: comunicazione al Responsabile AOO della proposta di scarto documentale per il Settore di competenza. 2 step: 1° step 02.05.2018 (stato di avanzamento lavori)- 2° step 15.09.2018 (redazione e trasmissione al Responsabile AOO della proposta di scarto documentale per il Settore di competenza). 2. Miglioramento della performance sulla produzione di documenti nativi digitali e riduzione del cartaceo sia di nuova produzione che attualmente presente negli archivi attraverso il monitoraggio sulle azioni di dematerializzazione (redazione e trasmissione di una relazione al Responsabile Transizione al digitale della Direzione, ancora da nominare). 2 step: 1° step 15.09.2018 - 2° step 15.11.2018. 3. Individuazione e ridefinizione delle procedure e dei processi per renderli adeguati ad una gestione totalmente informatizzata. Completamento e aggiornamento dei dati relativi ai propri procedimenti/processi entro il 31.10.2018.	Trattasi di obiettivo organizzativo complesso il cui grado di raggiungimento può essere solo valutato a livello complessivo di Ente. Le scadenze intermedie sono indicate nella descrizione dell'indicatore di misurazione. La Dirigente lavora in stretta collaborazione con il Settore A1508A	Temporale	31/12/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1601A	Organizzativo	Transizione al digitale	Realizzazione del piano di azione	"Piano d'azione da realizzarsi per quanto di competenza: 1. Partecipazione alle attività che vedranno la Direzione coinvolta nella definizione del DataBase unico dei procedimenti/processi dell'Ente 2. Valutazione della eventuale documentazione prodotta ancora in cartaceo e redazione di una relazione che evidenzii le difficoltà per il passaggio al digitale o le iniziative intraprese per la produzione in modalità nativa digitale. 3. Analisi della documentazione da proporre allo scarto sulla base dei tempi di conservazione definiti nel Piano di fascicolazione e redazione della proposta da inviare al responsabile AOO entro il 10.10.2018 4. Individuazione degli stakeholder interni/esterni destinatari di progetti allo studio o utilizzatori di piattaforme digitali di servizi on-line. Sulla base del risultato saranno fornite le necessarie indicazioni per effettuare il confronto con gli stessi stakeholder per la verifica del livello di gradimento del servizio in progetto o offerto"	Percentuale	100
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1602A	Organizzativo	Transizione al digitale	Realizzazione del piano di azione	"Piano d'azione da realizzarsi per quanto di competenza: 1. Partecipazione alle attività che vedranno la Direzione coinvolta nella definizione del DataBase unico dei procedimenti/processi dell'Ente 2. Valutazione della eventuale documentazione prodotta ancora in cartaceo e redazione di una relazione che evidenzii le difficoltà per il passaggio al digitale o le iniziative intraprese per la produzione in modalità nativa digitale. 3. Analisi della documentazione da proporre allo scarto sulla base dei tempi di conservazione definiti nel Piano di fascicolazione e redazione della proposta da inviare al responsabile AOO entro il 10.10.2018 4. Individuazione degli stakeholder interni/esterni destinatari di progetti allo studio o utilizzatori di piattaforme digitali di servizi on-line. Sulla base del risultato saranno fornite le necessarie indicazioni per effettuare il confronto con gli stessi stakeholder per la verifica del livello di gradimento del servizio in progetto o offerto"	Percentuale	100

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1603A	Organizzativo	Transizione al digitale	Realizzazione del piano di azione	<p>Piano d'azione da realizzarsi per quanto di competenza:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipazione alle attività che vedranno la Direzione coinvolta nella definizione del DataBase unico dei procedimenti/processi dell'Ente 2. Valutazione della eventuale documentazione prodotta ancora in cartaceo e redazione di una relazione che evidenzii le difficoltà per il passaggio al digitale o le iniziative intraprese per la produzione in modalità nativa digitale. 3. Analisi della documentazione da proporre allo scarto sulla base dei tempi di conservazione definiti nel Piano di fascicolazione e redazione della proposta da inviare al responsabile AOO entro il 10.10.2018 4. Individuazione degli stakeholder interni/esterni destinatari di progetti allo studio o utilizzatori di piattaforme digitali di servizi on-line. Sulla base del risultato saranno fornite le necessarie indicazioni per effettuare il confronto con gli stessi stakeholder per la verifica del livello di gradimento del servizio in progetto o offerto. 	Percentuale	100
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1604A	Organizzativo	Transizione al digitale	Realizzazione del piano di azione	<p>Piano d'azione, da realizzarsi per quanto di competenza:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipazione alle attività che vedranno la Direzione coinvolta nella definizione del DataBase unico dei procedimenti/processi dell'Ente; 2. Valutazione della eventuale documentazione prodotta ancora in cartaceo e redazione di una relazione che evidenzii le difficoltà per il passaggio al digitale o le iniziative intraprese per la produzione in modalità nativa digitale; 3. Analisi della documentazione da proporre allo scarto sulla base dei tempi di conservazione definiti nel Piano di fascicolazione e redazione della proposta da inviare al responsabile AOO entro il 10.10.2018; 4. Individuazione degli stakeholder interni/esterni destinatari di progetti allo studio o utilizzatori di piattaforme digitali di servizi on-line. Sulla base del risultato saranno fornite le necessarie indicazioni per effettuare il confronto con gli stessi stakeholder per la verifica del livello di gradimento del servizio in progetto o offerto. 	Percentuale	100

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1605A	Organizzativo	Transizione al digitale	Realizzazione del piano di azione	"Piano d'azione da realizzarsi per quanto di competenza: 1. Partecipazione alle attività che vedranno la Direzione coinvolta nella definizione del DataBase unico dei procedimenti/processi dell'Ente 2. Valutazione della eventuale documentazione prodotta ancora in cartaceo e redazione di una relazione che evidenzi le difficoltà per il passaggio al digitale o le iniziative intraprese per la produzione in modalità nativa digitale. 3. Analisi della documentazione da proporre allo scarto sulla base dei tempi di conservazione definiti nel Piano di fascicolazione e redazione della proposta da inviare al responsabile AOO entro il 10.10.2018 4. Individuazione degli stakeholder interni/esterni destinatari di progetti allo studio o utilizzatori di piattaforme digitali di servizi on-line. Sulla base del risultato saranno fornite le necessarie indicazioni per effettuare il confronto con gli stessi stakeholder per la verifica del livello di gradimento del servizio in progetto o offerto"	Percentuale	100
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1606A	Organizzativo	Transizione al digitale	Realizzazione del piano di azione	"Piano d'azione da realizzarsi per quanto di competenza: 1. Partecipazione alle attività che vedranno la Direzione coinvolta nella definizione del DataBase unico dei procedimenti/processi dell'Ente 2. Valutazione della eventuale documentazione prodotta ancora in cartaceo e redazione di una relazione che evidenzi le difficoltà per il passaggio al digitale o le iniziative intraprese per la produzione in modalità nativa digitale. 3. Analisi della documentazione da proporre allo scarto sulla base dei tempi di conservazione definiti nel Piano di fascicolazione e redazione della proposta da inviare al responsabile AOO entro il 10.10.2018 4. Individuazione degli stakeholder interni/esterni destinatari di progetti allo studio o utilizzatori di piattaforme digitali di servizi on-line. Sulla base del risultato saranno fornite le necessarie indicazioni per effettuare il confronto con gli stessi stakeholder per la verifica del livello di gradimento del servizio in progetto o offerto"	Percentuale	100

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1607A	Organizzativo	Transizione al digitale	Realizzazione del piano di azione	"Piano d'azione da realizzarsi per quanto di competenza: 1. Partecipazione alle attività che vedranno la Direzione coinvolta nella definizione del DataBase unico dei procedimenti/processi dell'Ente 2. Valutazione della eventuale documentazione prodotta ancora in cartaceo e redazione di una relazione che evidenzii le difficoltà per il passaggio al digitale o le iniziative intraprese per la produzione in modalità nativa digitale. 3. Analisi della documentazione da proporre allo scarto sulla base dei tempi di conservazione definiti nel Piano di fascicolazione e redazione della proposta da inviare al responsabile AOO entro il 10.10.2018 4. Individuazione degli stakeholder interni/esterni destinatari di progetti allo studio o utilizzatori di piattaforme digitali di servizi on-line. Sulla base del risultato saranno fornite le necessarie indicazioni per effettuare il confronto con gli stessi stakeholder per la verifica del livello di gradimento del servizio in progetto o offerto"	Percentuale	100
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1608A	Organizzativo	Transizione al digitale	Realizzazione del piano di azione	"Piano d'azione da realizzarsi per quanto di competenza: 1. Partecipazione alle attività che vedranno la Direzione coinvolta nella definizione del DataBase unico dei procedimenti/processi dell'Ente 2. Valutazione della eventuale documentazione prodotta ancora in cartaceo e redazione di una relazione che evidenzii le difficoltà per il passaggio al digitale o le iniziative intraprese per la produzione in modalità nativa digitale. 3. Analisi della documentazione da proporre allo scarto sulla base dei tempi di conservazione definiti nel Piano di fascicolazione e redazione della proposta da inviare al responsabile AOO entro il 10.10.2018 4. Individuazione degli stakeholder interni/esterni destinatari di progetti allo studio o utilizzatori di piattaforme digitali di servizi on-line. Sulla base del risultato saranno fornite le necessarie indicazioni per effettuare il confronto con gli stessi stakeholder per la verifica del livello di gradimento del servizio in progetto o offerto"	Percentuale	100

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1609A	Organizzativo	Transizione al digitale	Realizzazione del piano di azione	<p>"Piano d'azione da realizzarsi per quanto di competenza:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipazione alle attività che vedranno la Direzione coinvolta nella definizione del DataBase unico dei procedimenti/processi dell'Ente 2. Valutazione della eventuale documentazione prodotta ancora in cartaceo e redazione di una relazione che evidenzia le difficoltà per il passaggio al digitale o le iniziative intraprese per la produzione in modalità nativa digitale. 3. Analisi della documentazione da proporre allo scarto sulla base dei tempi di conservazione definiti nel Piano di fascicolazione e redazione della proposta da inviare al responsabile AOO entro il 10.10.2018 4. Individuazione degli stakeholder interni/esterni destinatari di progetti allo studio o utilizzatori di piattaforme digitali di servizi on-line. Sulla base del risultato saranno fornite le necessarie indicazioni per effettuare il confronto con gli stessi stakeholder per la verifica del livello di gradimento del servizio in progetto o offerto" 	Percentuale	100
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1610A	Organizzativo	Transizione al digitale	Realizzazione del piano di azione	<p>"Piano d'azione da realizzarsi per quanto di competenza:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipazione alle attività che vedranno la Direzione coinvolta nella definizione del DataBase unico dei procedimenti/processi dell'Ente 2. Valutazione della eventuale documentazione prodotta ancora in cartaceo e redazione di una relazione che evidenzia le difficoltà per il passaggio al digitale o le iniziative intraprese per la produzione in modalità nativa digitale. 3. Analisi della documentazione da proporre allo scarto sulla base dei tempi di conservazione definiti nel Piano di fascicolazione e redazione della proposta da inviare al responsabile AOO entro il 10.10.2018 4. Individuazione degli stakeholder interni/esterni destinatari di progetti allo studio o utilizzatori di piattaforme digitali di servizi on-line. Sulla base del risultato saranno fornite le necessarie indicazioni per effettuare il confronto con gli stessi stakeholder per la verifica del livello di gradimento del servizio in progetto o offerto" 	Percentuale	100

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1611A	Organizzativo	Coordinamento dei Settori della Direzione nell'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2017-2019 della Regione Piemonte e per le attività relative all'attuazione della normativa privacy	Realizzazione del piano di azione	Coordinamento dei Settori della Direzione nell'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2017-2019 della Regione Piemonte e per le attività relative all'attuazione della normativa privacy, indirizzo e coordinamento dell'attività dei referenti trasparenza e dei referenti privacy individuati all'interno dei Settori, monitoraggio e controllo, mirato e a campione, sui dati pubblicati ai sensi del d.lgs. 33/2013 nonché controllo prodromico all'apposizione del visto direttoriale, formulazione di pareri specialistici in ordine alla corretta applicazione della normativa in materia di trasparenza, accesso, privacy e di anticorruzione, indirizzi organizzativi alla struttura e coordinamento delle attività ai fini dell'adozione degli atti di ricognizione in materia di accesso e di procedimenti/processi.	Percentuale	100
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1611A	Organizzativo	Transizione al digitale	Realizzazione del piano di azione	Piano d'azione da realizzarsi per quanto di competenza: 1. Partecipazione alle attività che vedranno la Direzione coinvolta nella definizione del DataBase unico dei procedimenti/processi dell'Ente 2. Valutazione della eventuale documentazione prodotta ancora in cartaceo e redazione di una relazione che evidenzia le difficoltà per il passaggio al digitale o le iniziative intraprese per la produzione in modalità nativa digitale. 3. Analisi della documentazione da proporre allo scarto sulla base dei tempi di conservazione definiti nel Piano di fascicolazione e redazione della proposta da inviare al responsabile AOO entro il 10.10.2018 4. Individuazione degli stakeholder interni/esterni destinatari di progetti allo studio o utilizzatori di piattaforme digitali di servizi on-line. Sulla base del risultato saranno fornite le necessarie indicazioni per effettuare il confronto con gli stessi stakeholder per la verifica del livello di gradimento del servizio in progetto o offerto	Percentuale	100

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1612A	Organizzativo	Transizione al digitale	Realizzazione del piano di azione	"Piano d'azione da realizzarsi per quanto di competenza: 1. Partecipazione alle attività che vedranno la Direzione coinvolta nella definizione del DataBase unico dei procedimenti/processi dell'Ente 2. Valutazione della eventuale documentazione prodotta ancora in cartaceo e redazione di una relazione che evidenzi le difficoltà per il passaggio al digitale o le iniziative intraprese per la produzione in modalità nativa digitale. 3. Analisi della documentazione da proporre allo scarto sulla base dei tempi di conservazione definiti nel Piano di fascicolazione e redazione della proposta da inviare al responsabile AOO entro il 10.10.2018 4. Individuazione degli stakeholder interni/esterni destinatari di progetti allo studio o utilizzatori di piattaforme digitali di servizi on-line. Sulla base del risultato saranno fornite le necessarie indicazioni per effettuare il confronto con gli stessi stakeholder per la verifica del livello di gradimento del servizio in progetto o offerto"	Percentuale	100
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1613A	Organizzativo	Supporto al Settore Sistemi Informativi A1004B per l'adeguamento delle postazioni di lavoro RDS (Remote Desktop Services) a specifiche attività svolte da alcuni funzionari.	Adeguamento di almeno 5 postazioni di lavoro con specifiche esigenze	"PIANO D'AZIONE: a) verifica fabbisogni presso la Direzione A16.000 e adeguamenti conseguenti b) sostituzione di monitor non adeguati alle norme di sicurezza; c) raddoppio monitor per postazioni particolari "	Valore Assoluto	5
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO	A1613A	Organizzativo	Transizione al digitale	Realizzazione del piano di azione	"Piano d'azione da realizzarsi per quanto di competenza: 1. Partecipazione alle attività che vedranno la Direzione coinvolta nella definizione del DataBase unico dei procedimenti/processi dell'Ente 2. Valutazione della eventuale documentazione prodotta ancora in cartaceo e redazione di una relazione che evidenzi le difficoltà per il passaggio al digitale o le iniziative intraprese per la produzione in modalità nativa digitale. 3. Analisi della documentazione da proporre allo scarto sulla base dei tempi di conservazione definiti nel Piano di fascicolazione e redazione della proposta da inviare al responsabile AOO entro il 10.10.2018 4. Individuazione degli stakeholder interni/esterni destinatari di progetti allo studio o utilizzatori di piattaforme digitali di servizi on-line. Sulla base del risultato saranno fornite le necessarie indicazioni per effettuare il confronto con gli stessi stakeholder per la verifica del livello di gradimento del servizio in progetto o offerto"	Percentuale	100
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AGRICOLTURA	A1701A	Organizzativo	Proposta di riorganizzazione dei Settori e delle Strutture territoriali della Direzione Agricoltura	Predisposizione, per quanto di competenza, di una proposta di riorganizzazione	Obiettivo trasversale e di buon funzionamento degli uffici	Temporale	31/05/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AGRICOLTURA	A1701A	Organizzativo	Realizzare le seguenti azioni dell'obiettivo organizzativo interdirezionale "Transizione al digitale": 1. comunicare al Responsabile AOO della Direzione Agricoltura lo stato di avanzamento lavori del Settore di competenza relativamente alle attività finalizzate allo scarto; 2. redigere e trasmettere al Responsabile AOO della Direzione Agricoltura la proposta di scarto documentale del Settore di competenza ; 3. monitorare le azioni di dematerializzazione effettuate dal Settore di competenza e trasmetterle al Responsabile AOO della Direzione Agricoltura con un report mensile entro il 10 di ogni mese, dimostrando di aver avviato o proseguito le iniziative per ridurre sensibilmente il numero di documenti prodotti in modalità cartacea; 4. completare e aggiornare costantemente i dati contenuti nelle schede madri del Settore di competenza relative al censimento dei procedimenti e dei processi dell'Ente, sui supporti man mano forniti dall'Ente.	Tempistica	Tempistica di realizzazione: 1. 15.05.2018 2. 15.10.2018 3. 30.11.2018 4. 31.12.2018 Obiettivo trasversale e di buon funzionamento degli uffici. Trattasi di obiettivo organizzativo complesso il cui grado di raggiungimento può essere solo valutato a livello complessivo di Ente.	Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AGRICOLTURA	A1702A	Organizzativo	Proposta di riorganizzazione dei Settori e delle Strutture territoriali della Direzione Agricoltura	Predisposizione, per quanto di competenza, di una proposta di riorganizzazione	Obiettivo trasversale e di buon funzionamento degli uffici	Temporale	31/05/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AGRICOLTURA	A1702A	Organizzativo	Realizzare le seguenti azioni dell'obiettivo organizzativo interdirezionale "Transizione al digitale": 1. comunicare al Responsabile AOO della Dir. Agricoltura lo stato di avanzamento lavori del Settore di competenza relativamente alle attività finalizzate allo scarto; 2. redigere e trasmettere al Responsabile AOO della Dir. Agricoltura la proposta di scarto documentale del Settore di competenza; 3. monitorare le azioni di dematerializzazione effettuate dal Settore di competenza e trasmetterle al Responsabile AOO della Dir. Agricoltura con un report mensile entro il 10 di ogni mese, dimostrando di aver avviato o proseguito le iniziative per ridurre sensibilmente il numero di documenti prodotti in modalità cartacea; 4. completare e aggiornare costantemente i dati contenuti nelle schede madri del Settore di competenza relative al censimento dei procedimenti e dei processi dell'Ente, sui supporti man mano forniti dall'Ente.	Tempistica	Tempistica di realizzazione: 1. 15.05.2018 2. 15.10.2018 3. 30.11.2018 4. 31.12.2018 Obiettivo trasversale e di buon funzionamento degli uffici; Trattasi di obiettivo organizzativo complesso il cui grado di raggiungimento può essere solo valutato a livello complessivo di Ente.	Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AGRICOLTURA	A1703A	Organizzativo	Proposta di riorganizzazione dei Settori e delle Strutture territoriali della Direzione Agricoltura	Predisposizione, per quanto di competenza, di una proposta di riorganizzazione	Obiettivo trasversale e di buon funzionamento degli uffici.	Temporale	31/05/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AGRICOLTURA	A1703A	Organizzativo	Realizzare le seguenti azioni dell'obiettivo organizzativo interdirezionale "Transizione al digitale": 1. comunicare al Responsabile AOO della Direzione Agricoltura lo stato di avanzamento lavori del Settore di competenza relativamente alle attività finalizzate allo scarto; 2. redigere e trasmettere al Responsabile AOO della Direzione Agricoltura la proposta di scarto documentale del Settore di competenza ; 3. monitorare le azioni di dematerializzazione effettuate dal Settore di competenza e trasmetterle al Responsabile AOO della Direzione Agricoltura con un report mensile entro il 10 di ogni mese, dimostrando di aver avviato o proseguito le iniziative per ridurre sensibilmente il numero di documenti prodotti in modalità cartacea; 4. completare e aggiornare costantemente i dati contenuti nelle schede madri del Settore di competenza relative al censimento dei procedimenti e dei processi dell'Ente, sui supporti man mano forniti dall'Ente.	Tempistica	Tempistica di realizzazione: 1. 15.05.2018 2. 15.10.2018 3. 30.11.2018 4. 31.12.2018 Obiettivo trasversale e di buon funzionamento degli uffici. Trattasi di obiettivo organizzativo complesso il cui grado di raggiungimento può essere solo valutato a livello complessivo di Ente.	Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AGRICOLTURA	A1703A	Organizzativo	Proposta di riorganizzazione dei Settori e delle Strutture territoriali della Direzione Agricoltura	Predisposizione, per quanto di competenza, di una proposta di riorganizzazione	Obiettivo trasversale e di buon funzionamento degli uffici.	Temporale	31/05/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AGRICOLTURA	A1704A	Organizzativo	Proposta di riorganizzazione dei Settori e delle Strutture territoriali della Direzione Agricoltura	Predisposizione, per quanto di competenza, di una proposta di riorganizzazione	Obiettivo trasversale e di buon funzionamento degli uffici	Temporale	31/05/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AGRICOLTURA	A1704A	Organizzativo	Realizzare le seguenti azioni dell'obiettivo organizzativo interdirezionale "Transizione al digitale": 1. comunicare al Responsabile AOO della Direzione Agricoltura lo stato di avanzamento lavori del Settore di competenza relativamente alle attività finalizzate allo scarto; 2. redigere e trasmettere al Responsabile AOO della Direzione Agricoltura la proposta di scarto documentale del Settore di competenza ; 3. monitorare le azioni di dematerializzazione effettuate dal Settore di competenza e trasmetterle al Responsabile AOO della Direzione Agricoltura con un report mensile entro il 10 di ogni mese, dimostrando di aver avviato o proseguito le iniziative per ridurre sensibilmente il numero di documenti prodotti in modalità cartacea; 4. completare e aggiornare costantemente i dati contenuti nelle schede madri del Settore di competenza relative al censimento dei procedimenti e dei processi dell'Ente, sui supporti man mano forniti dall'Ente.	Tempistica	Tempistica di realizzazione 1. 15.05.2018 2. 31.07.2018 3. 31.07.2018 4. 31.07.2018 Obiettivo trasversale e di buon funzionamento degli uffici. Trattasi di obiettivo organizzativo complesso il cui grado di raggiungimento può essere solo valutato a livello complessivo di Ente.	Temporale	31/07/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AGRICOLTURA	A1705A	Organizzativo	Proposta di riorganizzazione dei Settori e delle Strutture territoriali della Direzione Agricoltura	Predisposizione, per quanto di competenza, di una proposta di riorganizzazione Data	Obiettivo trasversale e di buon funzionamento degli uffici	Temporale	31/05/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AGRICOLTURA	A1705A	Organizzativo	Realizzare le seguenti azioni dell'obiettivo organizzativo interdirezionale "Transizione al digitale": 1. comunicare al Responsabile AOO della Direzione Agricoltura lo stato di avanzamento lavori del Settore di competenza relativamente alle attività finalizzate allo scarto; 2. redigere e trasmettere al Responsabile AOO della Direzione Agricoltura la proposta di scarto documentale del Settore di competenza; 3. monitorare le azioni di dematerializzazione effettuate dal Settore di competenza e trasmetterle al Responsabile AOO della Direzione Agricoltura con un report mensile entro il 10 di ogni mese, dimostrando di aver avviato o proseguito le iniziative per ridurre sensibilmente il numero di documenti prodotti in modalità cartacea; 4. completare e aggiornare costantemente i dati contenuti nelle schede madri del Settore di competenza relative al censimento dei procedimenti e dei processi dell'Ente, sui supporti man mano forniti dall'Ente.	Tempistica di realizzazione	Tempistica di realizzazione: 1. 15.05.2018 2. 15.10.2018 3. 30.11.2018 4. 31.12.2018 Obiettivo trasversale e di buon funzionamento degli uffici. Trattasi di obiettivo organizzativo complesso il cui grado di raggiungimento può essere solo valutato a livello complessivo di Ente.	Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AGRICOLTURA	A1706A	Organizzativo	Proposta di riorganizzazione dei Settori e delle Strutture territoriali della Direzione Agricoltura	Predisposizione, per quanto di competenza, di una proposta di riorganizzazione	Obiettivo trasversale e di buon funzionamento degli uffici.	Temporale	31/05/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AGRICOLTURA	A1706A	Organizzativo	Realizzare le seguenti azioni dell'obiettivo organizzativo interdirezionale "Transizione al digitale": 1. comunicare al Responsabile AOO della Direzione Agricoltura lo stato di avanzamento lavori del Settore di competenza relativamente alle attività finalizzate allo scarto; 2. redigere e trasmettere al Responsabile AOO della Direzione Agricoltura la proposta di scarto documentale del Settore di competenza ; 3. monitorare le azioni di dematerializzazione effettuate dal Settore di competenza e trasmetterle al Responsabile AOO della Direzione Agricoltura con un report mensile entro il 10 di ogni mese, dimostrando di aver avviato o proseguito le iniziative per ridurre sensibilmente il numero di documenti prodotti in modalità cartacea; 4. completare e aggiornare costantemente i dati contenuti nelle schede madri del Settore di competenza relative al censimento dei procedimenti e dei processi dell'Ente, sui supporti man mano forniti dall'Ente.	Tempistica	Tempistica di realizzazione: 1. 15.05.2018 2. 31.07.2018 3. 31.07.2018 4. 31.07.2018 Obiettivo trasversale e di buon funzionamento degli uffici. Trattasi di obiettivo organizzativo complesso il cui grado di raggiungimento può essere solo valutato a livello complessivo di Ente.	Temporale	31/07/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AGRICOLTURA	A1707A	Organizzativo	Proposta di riorganizzazione dei Settori e delle Strutture territoriali della Direzione Agricoltura	Predisposizione, per quanto di competenza, di una proposta di riorganizzazione	Obiettivo trasversale e di buon funzionamento degli uffici	Temporale	31/05/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AGRICOLTURA	A1707A	Organizzativo	Realizzare le seguenti azioni dell'obiettivo organizzativo interdirezionale "Transizione al digitale": 1. comunicare al Responsabile AOO della Direzione Agricoltura lo stato di avanzamento lavori del Settore di competenza relativamente alle attività finalizzate allo scarto; 2. redigere e trasmettere al Responsabile AOO della Direzione Agricoltura la proposta di scarto documentale del Settore di competenza ; 3. monitorare le azioni di dematerializzazione effettuate dal Settore di competenza e trasmetterle al Responsabile AOO della Direzione Agricoltura con un report mensile entro il 10 di ogni mese, dimostrando di aver avviato o proseguito le iniziative per ridurre sensibilmente il numero di documenti prodotti in modalità cartacea; 4. completare e aggiornare costantemente i dati contenuti nelle schede madri del Settore di competenza relative al censimento dei procedimenti e dei processi dell'Ente, sui supporti man mano forniti dall'Ente.	Tempistica	Tempistica di realizzazione: 1. 15.05.2018 2. 15.10.2018 3. 30.11.2018 4. 31.12.2018 Obiettivo trasversale e di buon funzionamento degli uffici. Trattasi di obiettivo organizzativo complesso il cui grado di raggiungimento può essere solo valutato a livello complessivo di Ente.	Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AGRICOLTURA	A1708A	Organizzativo	Proposta di riorganizzazione dei Settori e delle Strutture territoriali della Direzione Agricoltura	Predisposizione, per quanto di competenza, di una proposta di riorganizzazione	Obiettivo trasversale e di buon funzionamento degli uffici	Temporale	31/05/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AGRICOLTURA	A1708A	Organizzativo	Realizzare le seguenti azioni dell'obiettivo organizzativo interdirezionale "Transizione al digitale": 1. comunicare al Responsabile AOO della Direzione Agricoltura lo stato di avanzamento lavori del Settore di competenza relativamente alle attività finalizzate allo scarto; 2. redigere e trasmettere al Responsabile AOO della Direzione Agricoltura la proposta di scarto documentale del Settore di competenza ; 3. monitorare le azioni di dematerializzazione effettuate dal Settore di competenza e trasmetterle al Responsabile AOO della Direzione Agricoltura con un report mensile entro il 10 di ogni mese, dimostrando di aver avviato o proseguito le iniziative per ridurre sensibilmente il numero di documenti prodotti in modalità cartacea; 4. completare e aggiornare costantemente i dati contenuti nelle schede madri del Settore di competenza relative al censimento dei procedimenti e dei processi dell'Ente, sui supporti man mano forniti dall'Ente.	Tempistica	Tempistica di realizzazione: 1. 15.05.2018 2. 15.10.2018 3. 30.11.2018 4. 31.12.2018 Obiettivo trasversale e di buon funzionamento degli uffici. Trattasi di obiettivo organizzativo complesso il cui grado di raggiungimento può essere solo valutato a livello complessivo di Ente.	Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AGRICOLTURA	XST011	Organizzativo	Proposta di riorganizzazione dei Settori e delle Strutture territoriali della Direzione Agricoltura	Predisposizione, per quanto di competenza, di una proposta di riorganizzazione	Obiettivo trasversale e di buon funzionamento degli uffici.	Temporale	31/05/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AGRICOLTURA	XST011	Organizzativo	Realizzare le seguenti azioni dell'obiettivo organizzativo interdirezionale "Transizione al digitale": 1. comunicare al Responsabile AOO della Dir. Agricoltura lo stato di avanzamento lavori della Struttura territoriale di competenza relativamente alle attività finalizzate allo scarto; 2. redigere e trasmettere al Responsabile AOO della Dir. Agricoltura la proposta di scarto documentale della Struttura territoriale di competenza; 3. monitorare le azioni di dematerializzazione effettuate della Struttura territoriale di competenza e trasmetterle al Responsabile AOO della Dir. Agricoltura con un report mensile entro il 10 di ogni mese, dimostrando di aver avviato o proseguito le iniziative per ridurre sensibilmente il numero di documenti prodotti in modalità cartacea; 4. completare e aggiornare costantemente i dati contenuti nelle schede madri della Struttura territoriale di competenza relative al censimento dei procedimenti e dei processi dell'Ente, sui supporti man mano forniti dall'Ente.	Tempistica	Tempistica di realizzazione: 1. 15.05.2018 2. 15.10.2018 3. 30.11.2018 4. 31.12.2018 Obiettivo trasversale e di buon funzionamento degli uffici. Trattasi di obiettivo organizzativo complesso il cui grado di raggiungimento può essere solo valutato a livello complessivo di Ente.	Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AGRICOLTURA	XST012	Organizzativo	Proposta di riorganizzazione della Direzione Agricoltura e delle Strutture territoriali	Predisposizione, per quanto di competenza, di una proposta di riorganizzazione	Obiettivo trasversale e di buon funzionamento degli uffici.	Temporale	31/05/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AGRICOLTURA	XST012	Organizzativo	Realizzare le seguenti azioni dell'obiettivo organizzativo interdirezionale "Transizione al digitale": 1. comunicare al Responsabile AOO della Dir. Agricoltura lo stato di avanzamento lavori della Struttura territoriale di competenza relativamente alle attività finalizzate allo scarto; 2. redigere e trasmettere al Responsabile AOO della Dir. Agricoltura la proposta di scarto documentale della Struttura territoriale di competenza; 3. monitorare le azioni di dematerializzazione effettuate della Struttura territoriale di competenza e trasmetterle al Responsabile AOO della Dir. Agricoltura con un report mensile entro il 10 di ogni mese, dimostrando di aver avviato o proseguito le iniziative per ridurre sensibilmente il numero di documenti prodotti in modalità cartacea; 4. completare e aggiornare costantemente i dati contenuti nelle schede madri della Struttura territoriale di competenza relative al censimento dei procedimenti e dei processi dell'Ente, sui supporti man mano forniti dall'Ente.	Tempistica	Tempistica di realizzazione: 1. 15.05.2018 2. 15.10.2018 3. 30.11.2018 4. 31.12.2018 Obiettivo trasversale e di buon funzionamento degli uffici. Trattasi di obiettivo organizzativo complesso il cui grado di raggiungimento può essere solo valutato a livello complessivo di Ente.	Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AGRICOLTURA	XST013	Organizzativo	Proposta di riorganizzazione dei Settori e delle Strutture territoriali della Direzione Agricoltura	Predisposizione, per quanto di competenza, di una proposta di riorganizzazione	Obiettivo trasversale e di buon funzionamento degli uffici.	Temporale	31/05/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AGRICOLTURA	XST013	Organizzativo	Realizzare le seguenti azioni dell'obiettivo organizzativo interdirezionale "Transizione al digitale": 1. comunicare al Responsabile AOO della Direzione Agricoltura lo stato di avanzamento lavori della Struttura territoriale di competenza relativamente alle attività finalizzate allo scarto; 2. redigere e trasmettere al Responsabile AOO la proposta di scarto documentale della Struttura territoriale di competenza; 3. monitorare le azioni di dematerializzazione effettuate della Struttura territoriale di competenza e trasmetterle al Responsabile AOO con un report mensile entro il 10 di ogni mese, dimostrando di aver avviato o proseguito le iniziative per ridurre sensibilmente il numero di documenti prodotti in modalità cartacea; 4. completare e aggiornare costantemente i dati contenuti nelle schede madri della Struttura territoriale di competenza relative al censimento dei procedimenti e dei processi dell'Ente, sui supporti man mano forniti dall'Ente.	Tempistica di realizzazione:	Tempistica di realizzazione: 1. 15.05.2018 2. 15.10.2018 3. 30.11.2018 4. 31.12.2018 Obiettivo trasversale e di buon funzionamento degli uffici. Trattasi di obiettivo organizzativo complesso il cui grado di raggiungimento può essere solo valutato a livello complessivo di Ente.	Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AGRICOLTURA	XST014	Organizzativo	Proposta di riorganizzazione dei Settori e delle Strutture territoriali della Direzione Agricoltura	Predisposizione, per quanto di competenza, di una proposta di riorganizzazione Data	Obiettivo trasversale e di buon funzionamento degli uffici.	Temporale	31/05/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AGRICOLTURA	XST014	Organizzativo	Realizzare le seguenti azioni dell'obiettivo organizzativo interdirezionale "Transizione al digitale": 1.comunicare al Responsabile AOO della Direzione Agricoltura lo stato di avanzamento lavori della Struttura territoriale di competenza relativamente alle attività finalizzate allo scarto; 2.redigere e trasmettere al Responsabile AOO la proposta di scarto documentale della Struttura territoriale di competenza; 3.monitorare le azioni di dematerializzazione effettuate dalla Struttura territoriale di competenza e trasmetterle al Responsabile AOO della Direzione Agricoltura con un report mensile entro il 10 di ogni mese, dimostrando di aver avviato o proseguito le iniziative per ridurre sensibilmente il numero di documenti prodotti in modalità cartacea; 4.completare e aggiornare costantemente i dati contenuti nelle schede madri della Struttura territoriale di competenza relative al censimento dei procedimenti e dei processi dell'Ente, sui supporti man mano forniti dall'Ente.	Tempistica di realizzazione	Tempistica di realizzazione: 1. 15.05.2018 2. 15.10.2018 3. 30.11.2018 4. 31.12.2018 Obiettivo trasversale e di buon funzionamento degli uffici. Trattasi di obiettivo organizzativo complesso il cui grado di raggiungimento può essere solo valutato a livello complessivo di Ente.	Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AGRICOLTURA	XST015	Organizzativo	Supportare il direttore nella riorganizzazione dei Settori e delle Strutture territoriali della Direzione Agricoltura	Tempistica	Obiettivo trasversale e di buon funzionamento degli uffici.	Temporale	28/02/2108

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AGRICOLTURA	XST015	Organizzativo	Realizzare le seguenti azioni dell'obiettivo organizzativo interdirezionale "Transizione al digitale": 1. comunicare al Responsabile AOO della Direzione Agricoltura lo stato di avanzamento lavori della Struttura territoriale di competenza relativamente alle attività finalizzate allo scarto; 2. monitorare le azioni di dematerializzazione effettuate dalla Struttura territoriale di competenza e trasmetterle al Responsabile AOO della Direzione Agricoltura con un report mensile entro il 10 di ogni mese, dimostrando di aver avviato o proseguito le iniziative per ridurre sensibilmente il numero di documenti prodotti in modalità cartacea.	Tempistica di realizzazione	1. 28.02.2018 2. 28.02.2018 Obiettivo trasversale e di buon funzionamento degli uffici. Trattasi di obiettivo organizzativo complesso il cui grado di raggiungimento può essere solo valutato a livello complessivo di Ente.	Temporale	28/02/2108
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AGRICOLTURA	XST015	Organizzativo	Proposta di riorganizzazione dei Settori e delle Strutture territoriali della Direzione Agricoltura	Predisposizione, per quanto di competenza, di una proposta di riorganizzazione	Obiettivo trasversale e di buon funzionamento degli uffici	Temporale	31/05/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	AGRICOLTURA	XST015	Organizzativo	Realizzare le seguenti azioni dell'obiettivo organizzativo interdirezionale "Transizione al digitale": 1. comunicare al Responsabile AOO della Direzione Agricoltura lo stato di avanzamento lavori della Struttura territoriale di competenza relativamente alle attività finalizzate allo scarto; 2. redigere e trasmettere al Responsabile AOO la proposta di scarto documentale della Struttura territoriale di competenza; 3. monitorare le azioni di dematerializzazione effettuate della Struttura territoriale di competenza e trasmetterle al Responsabile AOO della Direzione Agricoltura con un report mensile entro il 10 di ogni mese, dimostrando di aver avviato o proseguito le iniziative per ridurre sensibilmente il numero di documenti prodotti in modalità cartacea; 4. completare e aggiornare costantemente i dati contenuti nelle schede madri della Struttura territoriale di competenza relative al censimento dei procedimenti e dei processi dell'Ente, sui supporti man mano forniti dall'Ente.	Tempistica di realizzazione	Tempistica di realizzazione: 1. 15.05.2018 2. 15.10.2018 3. 30.11.2018 4. 31.12.2018 Obiettivo trasversale e di buon funzionamento degli uffici. Trattasi di obiettivo organizzativo complesso il cui grado di raggiungimento può essere solo valutato a livello complessivo di Ente.	Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1816A	Individuale	Mappatura dei principali procedimenti del Settore in relazione all'introduzione dell'adozione delle firme digitali e delle firme elettroniche	Produzione deagrammi di flusso relativi		Temporale	30/10/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1817A	Individuale	Riorganizzazione del Settore in funzione delle attività forestali di competenza. Gestione amministrativa e del personale ed atti conseguenti, assegnazione di nuovi incarichi per i Direttori lavori e per le squadre forestali, con criteri territoriali ed aree omogenee.	Adozione entro il 30/06/2018 di determinazione dirigenziale con approvazione dei nuovi direttori lavori ed entrata in funzione del nuovo modello lavorativo. Esame entro il 15/10/2018 delle funzionalità e delle criticità evidenziate dai reports interni aredati dai D.L. ed eventuale revisione con correttivi. Redazione entro il 15/12/2018 del rapporto annuale risultante dalla nuova organizzazione forestale di Settore.		Temporale	15/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1820B	Individuale	Riorganizzazione delle procedure di appalto di servizi e forniture attraverso l'istituzione di un gruppo di lavoro "ufficio Acquisti"	Ufficio acquisti istituito		Temporale	30/09/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE	A1902A	Organizzativo	Adempimenti riferiti all'obiettivo interdirezionale "Comunicazione coordinata dell'Ente"	Rispetto delle scadenze richieste ai Settori		Percentuale	100
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE	A1903A	Organizzativo	Adempimenti riferiti all'obiettivo interdirezionale "Comunicazione coordinata dell'Ente"	Rispetto delle scadenze richieste ai Settori		Percentuale	100
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE	A1904A	Organizzativo	Adempimenti riferiti all'obiettivo interdirezionale "Comunicazione coordinata dell'Ente"	Rispetto delle scadenze richieste ai Settori		Percentuale	100
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE	A1905A	Organizzativo	Adempimenti riferiti all'obiettivo interdirezionale "Comunicazione coordinata dell'Ente"	Rispetto delle scadenze richieste ai Settori		Percentuale	100
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE	A1906A	Organizzativo	Adempimenti riferiti all'obiettivo interdirezionale "Comunicazione coordinata dell'Ente"	Rispetto delle scadenze richieste ai Settori		Percentuale	100
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE	A1907A	Organizzativo	Rafforzamento efficacia amministrativa intradirezionale	Rispetto scadenze adempimenti amministrativi trasversali		Percentuale	95
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	COMPETITIVITA DEL SISTEMA REGIONALE	A1907A	Organizzativo	Adempimenti riferiti all'obiettivo interdirezionale "Comunicazione coordinata dell'Ente"	Rispetto delle scadenze richieste ai Settori		Percentuale	100
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT	A2001A	Organizzativo	Revisione sito istituzionale della Regione Coordinamento raccolta dei contenuti di competenza del settore.	Produzione nuovi contenuti		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT	A2001A	Organizzativo	Programma di attività 2018-2020 - Produzione capitoli e criteri di competenza del Settore	Produzione documenti		Valore Assoluto	2
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT	A2001A	Organizzativo	Presidio attività necessarie a garantire gli adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione.	Monitoraggio degli aggiornamenti sui dati di competenza della Direzione e relativa trasmissione al Settore competente.		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT	A2002A	Organizzativo	Programma attività 2018-2020	Redazione programma triennale con particolare riferimento alle tematiche di competenza del settore		Temporale	30/05/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT	A2002A	Organizzativo	Revisione sito istituzionale della Regione - coordinamento raccolta dei contenuti di competenza del Settore	Produzione nuovi contenuti		Valore Assoluto	5
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT	A2003A	Organizzativo	Revisione sito istituzionale della Regione Coordinamento raccolta dei contenuti di competenza del settore.	Produzione nuovi contenuti		Valore Assoluto	5
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT	A2003A	Organizzativo	Programma di Attività 2018-2020 - Produzione capitoli e criteri di competenza del Settore	Produzione documenti		Valore Assoluto	2
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT	A2006A	Individuale	Dipendente in pensione dal 5.1.2018			Temporale	05/01/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT	A2006A	Organizzativo	Dipendente in pensione dal 5.1.2018			Temporale	05/01/2018

PRIORITÀ POLITICA	DIREZIONE	SETTORE	TIPOLOGIA OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	OSSERVAZIONI	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT	A2006A	Organizzativo	Monitoraggio dei tempi di pagamento tramite l'integrazione delle informazioni rilevate da SIOPE+ con quelle delle fatture passive registrate sul sistema informativo della Regione e sulla Piattaforma dei crediti commerciali (PCC) di competenza della Direzione e aggiornamento misure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti	Realizzazione fasi procedurali di liquidazione delle fatture compresa la registrazione su "Contabilia" entro tre giorni dal ricevimento della fattura.		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT	A2007B	Individuale	Razionalizzazione della spesa relativa ai fondi presso Finpiemonte	nr. fondi da chiudere sulle leggi di riferimento del settore		Valore Assoluto	3
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT	A2008B	Organizzativo	Monitoraggio dei tempi di pagamento tramite l'integrazione delle informazioni rilevate da SIOPE+ con quelle delle fatture passive registrate sul sistema informativo della Regione e sulla Piattaforma dei crediti commerciali (PCC) di competenza della Direzione e aggiornamento misure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti	Realizzazione fasi procedurali di liquidazione delle fatture compresa la registrazione su "Contabilia" entro tre giorni dal ricevimento della fattura.		Temporale	31/12/2018
EFFICIENZA ISTITUZIONALE	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1102A	Individuale	Funzione di coordinamento delle "disposizioni di natura autorizzativa sugli stanziamenti di bilancio"	controfirmare le delibere di assegnazione entro 5 gg	In qualità di Dirigente ad interim del settore Ragioneria	Valore Assoluto	5